www.araberara.it
redazione@araberara.it
dal 1987

araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
19 dicembre 2014
Anno XXVIII - n. 24 (475) - € 2,00
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Gli editoriali

PROGRAMMATI AL CONTRARIO

Aristea Canini

Sbottonami l'anima prima che si incastri tra il vento e il tramonto. Trasformala in un pezzo di legno e dargli forma. Quella forma che diventa il tuo sorriso da portare con me. Da tenere nel mio zaino. Un presepe di sensazioni. Un inizio anno che sa di alba infinita. Dove dentro ci siamo ancora noi. Che quello che sembra un dramma diventa sempre l'opportunità di un nuovo Natale, di una nuova alba, di una nuova nascita, di un nuovo inizio. Che in mezzo al mondo ho perso battiti ma ho guadagnato amore. In un oceano di

» *segue a pag. 58*

Benedetta gente

(p.b.) Alle campane della chiesa "francescana" di Papa Francesco e dei presepi (inventati da S. Francesco) rispondono le trombe (e i tromboni) dell'occidente orfano di fedi e speranze tentando di cancellare il Natale. In Inghilterra e in Belgio hanno abolito la parola Christmas ripristinando la festa pagana del "Solstizio d'inverno" o generiche "Feste invernali". Il tempo che si morde la coda. Via i presepi, via ogni insegna che faccia riferimento a un Dio che si fa uomo nel tempo in cui gli uomini si fanno Dio. Il "religiosamente corretto", per non offendere quelli che credono in un Dio diverso e Gesù lo considerano al massimo un profeta o un falso Messia, consiste nel cancellare la propria fede per rispetto delle fedi altrui. In realtà di fede non è restato granché da cancellare. Ha ragione Benigni, si crede ad ogni baggianata e ci si vergogna di credere in Dio. Poi ci si mettono anche

» *segue a pag. 58*

IL PAGELLONE

alle pagg. 2-3-4-8-9

Buone Feste e arrivederci
VENERDÌ 16 GENNAIO

LE NOCI D'ORO DEL VECCHIO DELLA MONTAGNA

Massimo Silvestri

Domenica 23 novembre 2014. Finalmente tempo bello. Dopo tanta pioggia voglia di fare quattro passi su uno dei balconi affacciati su una delle nostre valli. Scelgo – è da tempo che ci pensavo – una piccola località

» *segue a pag. 58*

CARO AMICO... MI SCRIVO

Annibale Carlessi

Sei tra il rumore dei giorni, mai uguali ma lo stesso simili, che quando un giorno non fai questo o quello, un altro giorno ti ripeti. La vita, in fondo, è un rituale perpetuo, che se ti nutri, se ti svegli e dormi, lo fai ritmicamente come tutti, anche

» *segue a pag. 58*

LA MARIA VA ALL'IPER... IN SPAGNA

Cinzia Baronchelli

Per gli acquisti non ti fidare di internet, scolta la mamma! Ce lo dico sempre ai ragazzi, meglio il negozio sotto casa, costerà di più ma vuoi mettere la sicurezza e la tranquillità? Si la sicurezza! Sai dove l'ho presa la sicurezza con le vacanze d'autunno? No Maria ma un sospetto ce l'ho...

Valencia finalmente! Peccato che non si veda perché è nuvoloso. Ma scu-

» *segue a pag. 58*

EDILIZIA DI QUALITA' E LEADER NEL SETTORE
Costruzione e vendita diretta di ville e appartamenti,
ristrutturazioni, risanamenti,
manutenzioni straordinarie condominiali
con finanziamento lavori fino a 5 anni a tazzozero

impresa edile
EDIL BOARIO

Via Spiazzi, 24/b - 24020 Gromo (BG)
tel e fax: 0346 41652
www.edilboario.it - edilboario@live.it

LOVERE

Ticket per la Basilica. Mons. Bulgari: *"Non si paga per pregare".*

a pag. 20

TRESCORE

Esclusivo: Il progetto della statale 42 è da rifare, costa troppo.

a pag. 42

BERGAMO

Quel casino in centro visto in TV, diventa un deserto sul giornale

a pag. 8

LA STORIA

MARCO, INGEGNERE SI LICENZIA E SI INVENTA BIRRAIO

» *a pag. 7*

BERGAMO

CONVENTO DEI CAPPUCCINI

» *a pag. 5*

IL MIGLIOR INVESTIMENTO? UNA FINESTRA! Scopri di più nelle pagine 9 e 17

POLITICA

Le PAGELLE

Torna il nostro pagellone annuale riservato ai sindaci, voti che sono, torniamo a ripeterlo, giudizi che possono non collimare affatto con quelli che ogni cittadino si è creato in un anno, frutto di nostre valutazioni, che come tutte, comprese quelle scolastiche e sportive, sono opinabili. I voti non sono sull'intero mandato finora espletato, ma sull'ultimo anno di amministrazione. Da qui le varianti rispetto ai giudizi del dicembre di un anno fa. I sindaci sono alle prese con bilanci ridotti all'osso, scelte impopolari nel fissare aliquote e imposte per… interposto ente (il Governo, ma la stessa Regione), sopportando spesso ingiustamente un'ondata di indignazione popolare che spesso li travolge anche se non hanno dirette responsabilità. Ricordando quindi per l'ennesima volta che il vero giudizio sui loro sindaci lo daranno i cittadini con il loro voto. **(p.b.)**

Le PAGELLE di Bergamo a pagg. 8 e 9

ALTO SEBINO

BOSSICO Daria Schiavi: **voto 6,5** Nel solco delle donne. E' il leit motiv di Bossico degli ultimi anni e visto che squadra che vince non si cambia si continua così. Marinella Cocchetti, ex sindaco che diventa vice e Daria che era vice diventa sindaco. Sono solo sei mesi che Daria guida Bossico quindi nessun giudizio, ma il migliore glielo ha attestato la gente di Bossico che anche questa volta ha avuto una lista unica, segno che Daria convince tutti. (Zucchero 'Donne')

CASTRO Mariano Foresti: **voto 7,5**
Ha ereditato una situazione 'umorale' pesante da Mario Gualeni. Con il suo aplomb ha messo subito tutti d'accordo, minoranza compresa. Ha riaperto il dialogo con la Lucchini. Ha messo sul tavolo parecchi progetti e ha coinvolto nomi nuovi. Solitamente le cosiddette 'minestre riscaldate' (Foresti era già stato dieci anni sindaco) non riescono molto bene. Non è il suo caso. (Adriano Pappalardo 'Ricominciamo')

COSTA VOLPINO
Mauro Bonomelli: **voto 8** Sblocca i soldi per la nuova scuola elementare del Piano. Ottiene il finanziamento per Via Macallè che è chiusa da anni. Viene eletto in Provincia con una vagonata di preferenze. Chiude la questione raccolta rifiuti smobilitando la passata gestione e partendo con il porta a porta (Costa Volpino era rimasto l'unico Comune a non avere ancora questo servizio). Parte con i lavori del lungolago in una zona abbandonata da anni come quella del Bersaglio e mantiene la sprizzante verve che lo ha caratterizzato sin dall'inizio. E a poco più di un anno dalle elezioni amministrative nel suo Comune è un ottimo viatico. (Jovanotti 'il più grande spettacolo dopo il big bang')

FONTENO Fabio Donda **voto 6,5**
Fonteno sugli scudi, anche questa volta, grazie ad Alessandro Bigoni (ex sindaco) che diventa presidente della Comunità Montana. Fabio Donda era uno dei suoi assessori, adesso sindaco di continuità ma con volti nuovi e con alcuni progetti ambiziosi, ancora da capire se si riuscirà a realizzarli o meno. Intanto sta ingranando, sono solo sei mesi che è sindaco, ma l'inizio è promettente. (Max Pezzali 'Me la caverò')

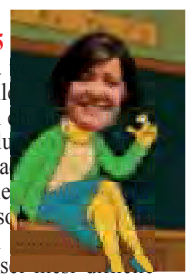
LOVERE
Giovanni Guizzetti: **voto 7**
Il nuovo lungolago si avvia verso la conclusione. La Necropoli sta rientrando in un progetto a respiro nazionale. Il festival dei Borghi più Belli d'Italia ha fatto registrare il tutto esaurito. La questione parcometri è stata affrontata e risolta subito. Rimangono da registrare alcune cose in centro storico e sul fronte parcheggi ma la crisi ci ha messo del suo. (Riccardo Cocciante 'Bella senz'anima')

ALTA VALLE SERIANA

CLUSONE
Paolo Olini: **voto 6-**
Sta scadendo il suo mandato tormentato dagli abbandoni a raffica della sua maggioranza che si è ridotta al lumicino e soprattutto il tira e molla della Lega nei suoi confronti, sfiorando l'espulsione del "suo" sindaco. Che dalla Lega e da Forza Italia non verrà ricandidato, che pensa a una sua lista che comprenderà l'amico Carlo Caffi che dalla Lega se n'è andato da tre anni. Cosa abbia fatto in questi quattro anni e mezzo l'amministrazione retta da Olini sarà giudicato dagli elettori, basta aspettare pochi mesi. Il nostro voto complessivo è di una sufficienza molto tirata, per la simpatia umana del personaggio e anche tenendo conto dei condizionamenti che ha subito. (L'Uomo dai cento volti).

PIANICO Clara Sigorini: **voto 7,5**
Spesa della solidarietà che funziona meglio che se ci fosse chissà che organizzazione religiosa dietro. Adesso anche nel Banco Alimentare. Progetto per realizzare un centro per malattie rare che procede spedito. Eredità intascata in periodi di magra per il Comune che servirà per realizzare nuovi spazi per anziani e bambini. Scuola a tempo pieno che funziona e centro sportivo rilanciato. Clara che ha mostrato i muscoli anche per la candidatura a presidente della Comunità Montana sfumata per un soffio. (Ivano Fossati 'Il talento delle donne')

RIVA DI SOLTO
Nadia Carrara: **voto 6,5**
Sorriso e buona volontà da in mano un'eredità difficil sindaco come Norma Polini ha cambiato Riva, nuovo lu storico da fiaba e superstra traffico dal centro. Nadia, vie di Norma, era un suo assesso garanzia, punta molto sui una squadra rinnovata. In s giudicare ma le premesse per fare bene ci sono tutte. (Luis Miguel 'Noi, ragazzi di oggi')

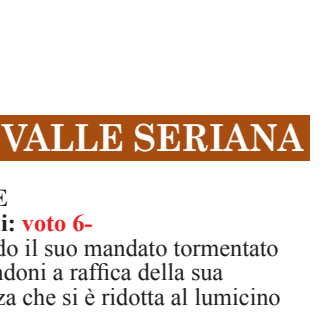


ROGNO Dario Colossi: **voto 7,5**
Stravince le elezioni e dopo anni di 'bombardamenti' a cielo aperto, comincia a raccogliere quello che ha seminato e cala anche il jolly tentando la sperimentazione di un nuovo metodo di raccolta rifiuti andando completamente controcorrente. Bisognerà dargli tempo per capire se funziona ma intanto il coraggio e il progetto sono concreti. Quella che sembrava una scommessa sul rugby si sta rivelando una mossa vincente. Mentre le società di calcio annaspano tra crisi di sponsor e di iscritti il rugby Valcamonica viaggia a gonfie vele. La questione Moschea sta prendendo la piega che il Comune voleva e una mano arriva adesso anche dalle nuove leggi regionali e sul fronte scuola il progetto 'collage' ha attecchito. (Marracash-Giusy Ferreri 'Rivincita')

SOLTO COLLINA Maurizio Esti:
voto 6+ Irascibile ma concreto. Accusato di avere un sindaco …ombra, Tino Consoli, va per la sua strada e sistema alcune questioni che si trascinavano da tempo, una su tutte la questione degli ambulatori in paese. Non si fa trascinare nella polemica tutta interna alla minoranza tra i due Spelgatti (Walter e Pierantonio, presidente della biblioteca il primo e della Pro Loco il secondo) e cerca di mediare. Da valutare cosa succederà nel rapporto con gli altri due Comuni della Collina dopo la presa di posizione molto dura di Tino Consoli sulla questione Comunità Montana che ha portato come presidente Alessandro Bigoni (ex sindaco di Fonteno). (Marlene Kuntz 'A fior di pelle')

SOVERE
Francesco Filippini: **voto 8**
Sovere galleggiava su se stessa da decenni. In pochi mesi ha sistemato la questione Via Bottaini, zona San Gregorio, e messo in sicurezza le abitazioni. Poi è toccato alla strada che porta al Santuario della Madonna della Torre e adesso si comincia con la Rupe di San Martino. Nuova gestione alla Casa di Riposo e polemiche che si sono spente. Manifestazioni ed eventi in collaborazione con le associazioni del paese. E nonostante tutto nessun… nastro tagliato. Perché c'è chi inaugura anche un'aiola e c'è chi invece non ama i riflettori. Ma la sostanza. (Gianni Morandi 'Uno su mille ce la fa')

ARDESIO
Alberto Bigoni: **voto 8**
In questo anno è riuscito a diventare il punto di riferimento dell'intera valle, sindaco, presidente della nuova Unione, Presidente della Comunità Montana, nel direttivo del Parco, ha fatto di Ardesio la capitale dell'alta valle. Per lui ha votato perfino Olini, in barba al niet della Lega e Yvan Caccia adesso se lo ritrova anche nel Parco. Si muove come un politico d'altri tempi, trasversalmente, al punto che gli inevitabili bastoni tra le ruote che gli hanno messo (vedi vicenda di Oltressenda) sembrano dispetti, più che sgambetti. E si sta costruendo un futuro tutto da… indovinare. (L'Uomo che visse nel futuro).



CASTIONE
Mauro Pezzoli: **voto 6**
Ha ancora un anno di tempo per "far vedere" le opere. Punta tutto sulla piazzola ecologica, con relativa contestazione. Ma rimette le luci di Natale, i mercatini e perfino il pattinaggio. Insomma torna sui suoi passi ed è sempre un atto di coraggio. E' mancato in questi primi tre anni e mezzo un progetto di rilancio della Conca, anzi, Castione sembra sempre più isolato rispetto al movimentismo di Rovetta che ha fagocitato i Comuni satelliti. (L'Uomo in grigio).

CERETE
Cinzia Locatelli: **voto 6,5**
Ha passato i primi mesi a stemperare il clima di contrapposizione che ha spaccato i due paesi (Cerete Alto e Cerete Basso) quasi trasversalmente e poi a rintuzzare gli attacchi della sindaca che l'ha preceduta. Da poche settimane ha cominciato il vero lavoro di progettazione del futuro di Cerete quindi non è ancora giudicabile, se non per la disponibilità verso i cittadini che hanno richieste per il nuovo PGT. (La Donna in crescendo).

FINO DEL MONTE
Matteo Oprandi:
voto 5 Certo, rivotato, il giudizio degli elettori, come ripetiamo ogni anno per queste pagelle, è quello vero, quindi positivo. Al netto dei demeriti di chi si contrappone. Ed è stato il caso di Fino del Monte. Adesso arriverà il momento in cui dovrà decidere, già l'accorpamento dei servizi (ufficio tecnico in particolare con la denuncia di conflitto di interessi sollevata dalla minoranza per l'assessore) gli toglie poteri e sulla "fusione" progettata non ha mai preso una posizione chiara. Ma Fino lo ha riconsacrato Re. (L'uomo dalla maschera di ferro).

GANDELLINO
Flora Donatella Florina: **voto 6,5**
Ha ripreso in mano un Comune, lei che è donna per tutte le stagioni e ha vissute quelle gloriose dell'ex Dc. E punta sulla soluzione dei Tezzi (quella galleria che non risolve il problema) ma soprattutto sul sociale e la cultura per ridare slancio al paese ma senza polemiche. (Donna Flor e i suoi mandati).

GORNO
Valter Quistini: **voto 6**
Il paese è finito in cronaca anche quest'anno, una casa di riposo fantasma (tutti sapevano, tutti tacevano), poi storie di delitti, ma anche la prospettiva di un rilancio occupazionale, la riapertura delle miniere, lo zinco il tesoro del sottosuolo della Val del Riso, i problemi di accorpamento dei servizi. Quistini sta schiscio e cerca di evitare e smussare le polemiche. Ha l'ultimo anno (e mezzo) di mandato per dare un colpo d'ala alla sua amministrazione. (L'Uomo dal braccio di zinco).

GROMO
Ornella Pasini: **voto 6,5**
Defilata dai giochi politici, fa del paese, uno dei Borghi più belli d'Italia, una enclave, ma è punto di riferimento dell'Unione dell'Astra del Serio "alta". Manca un anno e mezzo alla scadenza del suo primo mandato. Nessun "acuto", preferisce mantenere i "toni bassi". (La Donna che fa sul Serio.)

ONETA
Angelo Dallagrassa: **voto 6,5**
Il grande ritorno del sindaco che voleva fare di Oneta un piccolo centro culturale. Come quelli che tornano dopo una pausa e (si) chiedono: "Dove eravamo rimasti?", come se il tempo si fosse fermato. Insomma riprende da dove aveva lasciato, con il "suo" museo. (L'Uomo che visse due volte.)

OLTRESSENDA
Michele Vanoncini: **voto 6**
Si è dedicato anima e cuore al recupero di baite, mulattiere e quant'altro. Un'amministrazione agro-silvo-pastorale insomma. Poi, all'improvviso, la levata di scudi, l'abbandono dell'Unione che aveva partecipato a fondare, lo sgarbo vero i colleghi di Villa, Ardesio e Piario, i contatti con l'altra Unione. Una politica delle alleanze ribaltate di difficile comprensione. E il piccolo Comune perde colpi e abitanti. (L'Uomo che cambiò il cavallo.)

ONORE
Angela Schiavi **voto 6**
Non è facile succedere a un decennio guidato da un predecessore come Gianpiero Schiavi che era diventato addirittura presidente dell'Unione dell'Altopiano. E' partita in sordina, qualche problema nel passaggio delle consegne, qualche polemica. Lei cerca di tenere i toni bassi, defilati. Le assegnano compiti anche delicati, i rapporti con gli altri Comuni per l'accorpamento dei servizi e lei si fa rispettare. (La Donna invisibile.)

PARRE
Danilo Cominelli **voto 7**
Scalza il suo predecessore dal trono che sembrava di proprietà di Francesco Ferrari che si candidava al terzo mandato. E da subito deve far fronte alle inevitabili reazioni degli sconfitti. A poco a poco sta prendendo in mano la macchina del Comune e si vedranno dal prossimo anno i programmi e le sue opere. La sua opera prima è quella che sta svolgendo, riappacificare il paese dopo la bufera elettorale. (L'uomo che uccise Liberty Ferrari.)

PIARIO
Pietro Visini: **voto 7**
Zitto zitto il sindaco fa le opere senza eccessivi sbandieramenti e assume responsabilità nell'ambito della nuova Unione . E Piario diventa un paese dove le attività culturali e la vita sociale sembrano in simbiosi serena. (L'Uomo che sussurrava ai problemi.)

PONTE NOSSA Stefano Mazzoleni
voto 7: Il "vicario" sta sorpassando l'ex titolare, dopo l'elezione diretta che lo legittima pienamente nel ruolo. E da lì è ripartito. Adesso può fare il salto di qualità portando Ponte Nossa di nuovo (dopo la storia industriale d'altri tempi) a svolgere il ruolo di perno della Val Nossana e dintorni magari sconfinando anche in Val del Riso. (L'Uomo venuto dall'ombra.)

PREMOLO
Omar Seghezzi : **voto 6,5**
Dopo una campagna elettorale che poteva spaccare il paese, il sindaco ha mandato forti segnali di pacificazione, accogliendo osservazioni e proposte dalla minoranza dell'altro Seghezzi, Corrado. E ha abbassato quindi, per quanto possibile, le tasse ai premolesi. Sono in corso tutti gli accordi per l'accorpamento dei servizi. (L'Uomo che capiva la gente.)

ROVETTA
Stefano Savoldelli: **voto 8**
Qualche titubanza e poi si è ripresentato per "finire il lavoro". E il lavoro è quello avviato e che potrebbe portare Rovetta ad essere una capitale dell'Altopiano alla pari con Clusone (se arriva la fusione a 5). Il regista è lui, paziente oltre ogni aspettativa (per la sua età). Pazienza che servirà nei prossimi mesi ancora di più. (L'Uomo che fuggì nel futuro.)

dei Sindaci

SONGAVAZZO
Giuliano Covelli: voto 7,5
Il sindaco che ha scosso l'Unione e l'apatia del tran tran dei piccoli Comuni. E ha sbloccato il progetto fusione, dopo Fino del Monte si era defilato e Cerete altrettanto. Il suo Sì è stato decisivo e alle elezioni ha vinto per abbandono degli avversari nell'evidenza che il sindaco, al netto del suo carattere, andava nella direzione condivisa. (L'Uomo dai cinque capestri.)

VALBONDIONE: Sonia Simoncelli
voto 7 Nessuno ci avrebbe scommesso un euro sulla soluzione del pasticciaccio del fallimento di STL.
Lei, con quell'aria da… figlia di Maria, si è destreggiata (con qualche intoppo, forse inevitabile visto la vicenda intricata) e ha fatto in modo che si trovasse una soluzione.
Poi se non nevica a sufficienza mica è colpa sua. Cose celesti.
(Donna in carriera.)

VALGOGLIO
Eli Pedretti voto 6,5
Finito nel tritacarne di una disfida in cui a sostenerlo è rimasta compatta (compatta? Tranne Olini) solo la Lega, ha perso la presidenza della Comunità Montana ma è stato riconfermato sindaco per abbandono di ogni tipo di avversario. Il che conferma che, se altrove, non lo apprezzano, in paese se lo tengono stretto. (L'Uomo della montagna.)

VILLA D'OGNA
Angela Bellini voto 7
Il suo secondo Natale di… guerra nel paese dove del ventennio bosatelliano non resta nemmeno un ricordo. Il progetto dell'Unione l'ha coinvolta, a deciso sostegno di una santa alleanza Piario-Villa-Ardesio. E poi i servizi sociali e la cultura. (Donna con la gonna.)

MEDIA VALLE SERIANA

COLZATE - Adriana Dentella voto 7
Non ama i riflettori. Sindaco di sostanza. Ha saputo seminare bene e adesso passa al raccolto. Colzate è soddisfatta di lei e glielo ha dimostrato sei mesi fa rivotandola in massa. Lei va avanti per la sua strada senza clamori ma portando a casa risultati notevoli. Una garanzia (Ligabue 'Niente paura')

LEFFE
Giuseppe Carrara: voto 7-
Sul fronte economico non ci sono novità ma noni ce ne saranno nemmeno a breve ma qui il sindaco non può certo fare miracoli. Che ormai Leffe sia considerata l'ex patria del tessile è appurato. Adesso bisogna provare a guardare oltre. E Giuseppe si sta muovendo su più fronti, dal sociale con la collaborazione col parroco all'aiuto per le imprese a progetti per reinserire lavoratori disoccupati. L'unico neo è che si guarda troppo al passato con Musei del tessile e quant'altro e poco al futuro. Perché anche in tempo di crisi il futuro è sempre davanti a noi (Franco Battiato 'La cura')

VERTOVA
Luigi Gualdi voto 6+
Sei mesi sono pochi per giudicare e Gualdi arriva dopo il 'ciclone' Cagnoni, un'eredità impegnativa. Ma per ora è rimasto defilato. Anche troppo. Riflettori puntati ancora su Cagnoni che sta tentando di portare avanti, non senza difficoltà, la questione Comune unico. E Gualdi rimane dietro le quinte. Anche troppo (Cristiano De Andrè 'Invisibilii)

FIORANO AL SERIO
Clara Poli: voto 8
Stravince le elezioni. Continua a martellare sul sociale, recupera finanziamenti, è ovunque. Una trottola che non si ferma mai. Non le manda a dire (vedi Vertova sulla questione Comune Unico), collabora attivamente con la Parrocchia e mette in campo manifestazioni a iosa. Insomma, si conferma donna bionica e anche un po'…irascibile (guai a pestarle i piedi). (Rosanna Fratello 'Sono una donna non sono una santa')

PEIA Silvia Bosio:
voto 6,5: Vince le elezioni. Il paese si spacca, non per colpa sua, lei tiene i toni bassi e imposta la sua amministrazione. Prende le misure subito, riallaccia i rapporti con la vicina Leffe e sigla la convenzione per la gestione delle scuole. Si impunta un po' su alcune decisioni che aveva preso la vecchia amministrazione e annulla la storica gara di ciclismo. Sei mesi intensi dove fa capire che non è una sindaca per caso.(Gigi d'Alessio 'La forza delle donne')

GANDINO Elio Castelli: voto 5:
Il melgotto e il resto può attendere. E anche sul fronte melgotto qualcuno comincia a insinuare che non sia proprio nato lì come si sostiene ma questa è un'altra storia e se ne sta occupando qualcun altro. Ma Gandino annaspa, la minoranza alza i toni e si scoprono alcune cose che non danno certo lustro al paese. Progetti fermi e perfino errori sulle tariffe delle nuove tasse che hanno costretto a riprogrammare con nuovi calcoli l'Imu. (Louiselle 'Andiamo a mietere il grano')

CASNIGO Giacomo Aiazzi: voto 6,5
Casnigo fa il botto con i finanziamenti e riesce dove (quasi) nessuno è riuscito. Un milione di euro per la vasca di laminazione per convogliare la fognatura in un punto nevralgico del paese e altri finanziamenti ottenuti dove altri non sono riusciti. Aiazzi diventa anche vicepresidente della Comunità Montana. Qualche lamentela sull'utilizzo dei fondi, secondo la minoranza potevano essere spesi in altro modo, soprattutto sul fronte del campo di calcio che sta causando polemiche tra i giovani del paese costretti a giocare, dicono loro, su un campo di patate (Lucio Battisti 'Io vorrei, non vorrei…ma se vuoi..')

GAZZANIGA Guido Valoti voto 7
E' defilato, per qualcuno anche troppo. Però i risultati, magari non sarà solo merito suo, sono arrivati, e anche tanti. Gazzaniga quest'anno chiude col botto, uno dei pochi Comuni ad ottenere finanziamenti come Comune virtuoso. L'attesa nuova piazza aspettata per anni è ormai pronta. Valoti non si ricandiderà più ma chiude in bellezza. (Lucio Dalla 'Ciao')

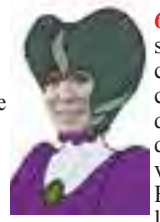
CAZZANO Sergio Spampatti: voto 7+
Raccoglie un'eredità difficile, non tanto quella di Manuela Vian ma quella di un ventennio di gestione, in prima o …seconda persona di Nunziante Consiglio. Spampatti entra in punta di piedi, convince tutti, pure la minoranza che dopo anni agguerriti abbassa la guardia. Buoni i rapporti con gli altri sindaci, toni bassi e spazio alla concretezze. Un buon inizio. (Vasco Rossi 'Nessun pericolo per te')

CENE
Giorgio Valoti: voto 6- Il "vecchio leone" è tornato alla guida del primo Comune a guida leghista d'Italia, dopo il quinquennio del moderato Maffeis. Grintoso e irascibile, Valoti rappresenta il cuore "duro e puro" della Lega, che a Cene raccoglie però meno consensi che in passato. I tempi per la "caduta del muro leghista di Cene" sono rimandati a data da destinarsi. L'elezione in Provincia testimonia la stima ed il rispetto che circondano il condottiero del Carroccio cenese. (Braveheart, cuore impavido)

BASSA VALLE SERIANA

ALBINO - Fabio Terzi: voto 7+
Intelligente, furbo e sagace, il giovane sindaco di Albino ha saputo riportare in auge il frastagliato centrodestra albinese dopo gli anni della rivoluzione arancione. Dopo aver cicatrizzato le ferite di cinque anni fa, il buon Fabio ha ripreso in mano le chiavi del Comune, vendicando il suo mentore Rizzi, sconfitto nel 2009 da Carrara. Ricacciati all'opposizione gli Arancioni, Terzi si è gettato a capofitto nel suo nuovo lavoro di sindaco, cercando di mantenere le promesse elettorali all'interno di una situazione economica non ottimale. Ha riaperto via Mazzini, ascoltando il grido di dolore dei commercianti ed ha completato il ponte sul Serio. (La Grande Guerra)

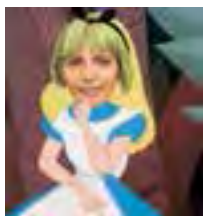
ALZANO **Annalisa Nowak:**
voto 5,5: Ha saputo farsi interprete della volontà di cambiamento che serpeggiava tra le vie di Alzano ed è riuscita nell'impresa titanica di abbattere la muraglia leghista dopo due decenni di incontrastato dominio. Poi, però, la vite ha cominciato a girare a vuoto. Invece di scrivere una pagina nuova della vita amministrativa alzanese, ha preso in mano la gomma tentando di cancellare polemicamente le pagine già scritte. Ciò ha scatenato gli avversari leghisti, che, a volte, appaiono più abili nel leggere la realtà alzanese e nel farsi interpreti delle paure dei cittadini. Il primo semestre dell'aria Nowak non è stato eccelso, ma si può migliorare. Scivola sui 20 metri del suo terreno. (Il medico della mutua)



NEMBRO - Claudio Cancelli voto 6-
Giunto a metà del suo mandato, il primo cittadino nembrese attira su di sé molte critiche per il Piano del Traffico, per una non elevata capacità di ascolto (questa, quantomeno, è l'accusa avanzata da diverse persone), venendo paragonato (in negativo) al predecessore ("è peggio di Cavagnis").
D'altro canto, Cancelli sa curare stabili relazioni con le associazioni, i gruppi e le Parrocchie nembresi. Grande attenzione al sociale, ha promesso che la sua più importante opera pubblica riguarderà la Casa di Riposo. (Amleto)

PRADALUNGA
Natalina Valoti voto 6,5
Come l'acqua cheta che fa cadere i ponti, Natalina ha abbattuto la diga leghista di Parsani, relegandolo in minoranza. Spinta verso l'alto dal forte vento del rinnovamento che ha soffiato sul "paese delle pietre coti", la prima cittadina ha più volte voluto marcare le distanze da decisioni assunte dalla precedente giunta di centrodestra, attirando le critiche dei leghisti, che innaffiano il paese con i loro volantini contro "la sindachessa". Lei, decisa e testarda, non se ne cura e va avanti per la sua strada. (Xena, principessa guerriera)

RANICA Maria Grazia Vergani voto 6,5 - Ha trionfato alle elezioni della scorsa primavera, sbaragliando la concorrenza e prendendo con fermezza lo scettro di Paola Magni. Primi mesi abbastanza tranquilli, salvo che per la questione furti e sicurezza, su cui i sindaci di sinistra vengono spesso criticati. Attenta all'emergenza sociale, alla cultura ed all'istruzione (di cui è stata assessore) sta colmando il vuoto lasciato dalla rispettata ed apprezzata matriarca che l'ha preceduta. Sì, a Ranica si sta perpetrando il "matriarcato". (The Queen)



SCANZOROSCIATE
Davide Casati voto 7,5
Intelligente e ambizioso, il giovane Davide ha la stoffa del politico. Amato dai suoi concittadini, che gli hanno tributato un plebiscito, si "sbatte" per il suo paese, ascolta, interviene ovunque ce n'è bisogno, facendo sentire la sua presenza ed il suo interessamento, come un sindaco della porta accanto. Efficiente, capace e attento ai bisogni di gruppi e persone, nonostante la sua giovane età sembra già un politico navigato.
(Il piccolo lord)

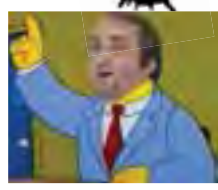
TORRE BOLDONE
Claudio Sessa: voto 6-
Con lui non c'è una via di mezzo: o lo si adora o lo si detesta. Rispetto ai suoi avversari, Sessa sa interpretare i segnali che giungono dalla pancia dei suoi concittadini e, infatti, è riuscito a farsi rieleggere quando tutti lo davano per morto. Si è appuntato al petto la stella da sceriffo e veglia su Torre Boldone con le sue "ronde" tranquillizzando molti cittadini impauriti. La stessa attenzione data all'emergenza sicurezza andrebbe fornita anche ad un'altra emergenza non meno importante: quella sociale. Ha preso di mira le politiche renziane e lo va a predicare dappertutto, divenendo un opinionista televisivo. (Uno sceriffo extraterrestre … poco extra e molto terrestre)

VILLA DI SERIO Bruno Rota voto 6,5 - Pacifico e gentile, più che un sindaco sembra il classico vicino di casa a cui rivolgersi quando c'è qualcosa che non va. E lui, il buon Bruno, non delude le aspettative, ascolta e fa quel che può. Ha preso in mano una realtà amministrativa tranquilla, senza troppi problemi, accettando di fare, in pratica, il secondo a colui che è il vero uomo forte villese, il vicesindaco Cornolti, il Richelieu di Villa di Serio. (Un uomo qualunque)

VAL DI SCALVE

AZZONE Pietro Piccini
voto 6+
Il sindaco rieletto a dispetto delle "corazzate" che gli sono state contrapposte prosegue la sua azione mediatica fuori valle, con le sue proteste che vogliono avere respiro nazionale. Ma gli azzonesi sembrano aver comunque apprezzato. Il suo splendido isolamento per ora paga. (L'Uomo che visse due volte.)

COLERE
Benedetto Bonomo: voto 7
L'avvocato che non si doveva votare perché "forestiero" ha dato una scossa al paese, vuol essere più colerese lui dei coleresi, fa appello all'orgoglio, promuove convegni e manifestazioni per un fine anno scoppiettante e annuncia cambiamenti di arredo e servizi. E poi molti altri annunci, Mediatico a fronte del silenzio operoso del suo non amato (ma votato) predecessore. (L'Uomo dal braccio d'oro.)



SCHILPARIO
Claudio Agoni voto 6,5
Dicevano, ma dai, non ci sarà una "minestra riscaldata". Invece gli schilpariesi l'hanno scelta per il menu del prossimo quinquennio. E lui, cavallo vincente, si è trovato con tre patate bollenti. Due le ha risolte (vicenda Fondi, parcheggi compresi, e skilift) e una rimandata (palazzetto). Il ritorno dell'Uomo cavallo.)

VILMINORE
Guido Giudici: voto 6+
Sente odore di presto la fine dell'avventura, ha già annunciato che l'anno prossimo non si ricandida. Con la sua solita aria di dire che la vita è bella, ha cresciuto un po' di malcontento, pur praticando il suo personale ecumenismo che smussa le polemiche e gli ha consentito di regnare per 2 volte in Clusone e altrettante a Vilminore. Ma Vilminore ha bisogno di una scossa. (L'Uomo del banco dei regni.)

BASSO SEBINO

ADRARA S. MARTINO
Sergio Capoferri: voto 6,5
Piace vincere facile al sindaco di Adrara San Martino Sergio Capoferri che per conquistare il secondo mandato non deve faticare molto visto che la maggioranza si ritrova da sola alle urne. Per il resto normale amministrazione, escludendo i problemi dovuti all'alluvione estiva che ha provocato danni, (Serafico)

ADRARA SAN ROCCO
Alfredo Mossali: voto 7
Il sindaco, ormai perenne, di Adrara San Rocco, dopo aver lanciato la centrale a biomassa rimette a posto il paese in pochissimi giorni dopo una delle alluvioni che in paese verrà ricordata per anni. A fine anno si veste anche da Babbo Natale e porta in regalo il nuovo furgone, aiuta la scuola materna e pubblica un libro. (Tempestivo)

CREDARO Adriana Bellini: voto 6
Vince le elezioni succedendo ad Heidi Andreina. Poi inizia ad ingranare la marcia del suo mandato con qualche scelta che lascia qualche dubbio in paese, blocca l'area feste, realizza una rotonda al nuovo ponte per Castelli Calepio. Per il resto la neo sindaca di Credaro attende di giocare le sue prime carte importanti nel 2015. (Misteriosa)

GANDOSSO Alberto Maffi voto 7
Riconquista la fiducia dei propri cittadini ampliando il consenso popolare. Poi piazza una delle Tasi più leggere della zona, infine deve risolvere in poche ore l'emergenza dovuta ai danni del maltempo che minaccia di isolare 300 famiglie. (Sindaco-volante)

» continua a pag. 4

» segue da pag. 3

BASSO SEBINO

PARZANICA Giovanni Tonni voto 6
Lassù dove osano (solo) le aquile si è defilato dalle polemiche della valle del Rino, la bretella chiusa là in fondo non lo riguarda. Ma lo riguarderà il progetto della Sacci sulla nuova miniera perché la strada dovrebbe subire una variazione di 500 metri. E poi l'accorpamento dei servizi. (L'uomo del Monte non dice né sì né no.)

PREDORE
Paolo Bertazzoli: voto 7,5.
Rivoluziona la raccolta rifiuti, da il via ad una serie di opere, in particolare da il via a due nuove piste ciclabili che dal Corno arriveranno fino alla ciclabile di Sarnico, sistema la strada dei vasti e porta a casa i finanziamenti del Fondo Cariplo per sistemare l'ex chiesa di San Bernardino. Ma il vero atto di forza lo fa a fine anno quando da vero Hulk perde la pazienza con la Fimet e rescinde il contratto per la realizzazione del palazzetto dello sport con i lavori bloccati da tempo per i problemi di natura economica della società. Nel 2015 punta a chiudere il cantiere. (Devastante)

SARNICO
Giorgio Bertazzoli
Voto 7,5: Strappa, un po' a sorpresa, la vittoria nelle amministrative di Sarnico dove batte l'ex vicesindaco uscente. Da neo sindaco ha qualche grattacapo con i cani ma riesce a svincolarsi realizzando le aree dedicate agli amici a 4 zampe. Lancia poi la rivoluzione del verde. La sua America il capitan Bertazzoli l'ha trovata nel basso Sebino. (Stelle e strisce)

TAVERNOLA
Filippo Colosio voto 7
Filippo I detto il pacificatore, con la sua aria da calma apparente ("ho la rabbia veloce") ha piazzato in pochi mesi un colpo vincente (i soldi per il polo scolastico che sembravano persi), con la Sacci ha accettato il braccio di ferro (che continua) e avviato le alleanze con gli altri Comuni per caserma e bretella. Il buongiorno si vede dal mattino. (Un Uomo tranquillo.)

VIADANICA
Angelo Vegini: voto 6,5
E' il prmo sindaco ad avere ottenuto lo sblocco dei fondi del patto di stabilità per pagare i lavori del dopo alluvione, fondi per rimettere a posto una via ed anche le scuole del paese. Un'estate difficile per tutta la valle di Adrara con frane, allagamenti e straripamenti che hanno creato molti problemi. Ottiene poi un altro mandato da sindaco e la presidenza della Fondazione Calepio. (En Plein)

VILLONGO
Maria Ori Belometti: voto 5
Dopo l'entusiasmo del primo anno da sindaco, la sindachessa di Villongo sembra essersi arenata in un paese dove oltre ai dossi e alla farmacia non ci sono altri segni evidenti di vita amministrativa. L'unica differenza che si nota in paese riguarda la viabilità dove le scelte fatte hanno creato non poche polemiche tra gli automobilisti e non solo. Decisioni che si sono fatte sentire sulle colonne della sp 91 e sul traffico deviato al lido Fosio. (Statica)

VIGOLO
Mauro Mazzon: voto 6,5
Il tempo per prendere in mano il Comune dopo il quinquennio cancellato drasticamente dal voto al vecchio sindaco. E lui si fa vedere in giro alle feste di fondo valle, partecipa ai giochi per la Comunità Montana e spunta un assessorato. Ma la vicenda del progetto della miniera Sacci potrebbe essere il primo intoppo nella sua stessa maggioranza. (L'Uomo che non vuol chiedere. Mai.)

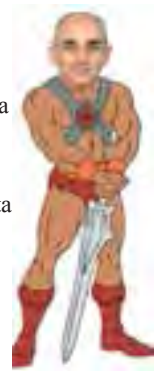
VAL CALEPIO

CASTELLI CALEPIO Giovanni Benini voto 8 - In pochi mesi ha ribaltato il paese e soprattutto è diventato l'idolo degli automobilisti. Ha tolto il semaforo che causava code chilometriche e proteste nel centro di Tagliuno. Ha preso in mano la viabilità e sistemato questioni che si trascinavano da decenni. Sta realizzando la nuova piazza a tempo di record e ha pronto il progetto per la variante da decine di milioni di euro che toglierebbe tutto il traffico dal paese. E per la primavera verrà pronto il nuovo centro per anziani, un centro avveniristico con spazi ricreativi per tutti. E poi c'è la questione bocciodromo, è stato trovato l'accordo con la parrocchia. (Vasco Rossi 'Qui si fa la storia')

CHIUDUNO
Stefano Locatelli voto 6,5
Anno di transizione prima dell'arrivo dei fuochi d'artificio finali. Il 2014 di Stefano Locatelli è stato un anno di studio, di attesa per preparare lo sprint finale che lo porterà alle elezioni amministrative. Così il giovave sindaco sta predisponendo il tanto atteso piano per la nuova piazza e sta cercando di vendere le ex scuole medie. Nel frattempo si prepara a gestire la meglio la questione sulla rete del gas. (Metallico)

GRUMELLO DEL MONTE Nicoletta Noris voto: 7
Riconquista la poltrona di sindaco nonostante abbia messo in programma progetti non proprio popolari come la riqualificazione di via Roma che fa storcere il naso ai commercianti del centro. Forte del nuovo consenso ottenuto ora Nicoletta Noris si prepara a dare il via al suo secondo mandato. (Tenace)

CAROBBIO DEGLI ANGELI Sergio Bonardi voto 6,5 Forse nemmeno lui si aspettava di ritrovarsi sulla poltrona di sindaco, ma alla fine l'ex minoranza ha vinto così Sergio Bonardi si ritrova ora ad affrontare quanto lasciato dall'ex giunta Parsani. I problemi sono tanti, il centro sportivo, villa riccardi ma almeno un problema il sindaco lo ha risolto, quello legato alla protezione civile, (Muscolare)



VAL CAVALLINA

BERZO SAN FERMO
Luciano Trapletti voto 7,5 Un altro anno passato senza particolari scossoni per l'operoso sindaco berzese, l'amicone della porta accanto, vicino a cittadini ed associazioni, con una particolare predilezione per agricoltori ed alpini. Chi ha tentato di disarcionarlo alle elezioni di maggio non ha fatto i conti con la popolarità che Lucio ha saputo conquistarsi in cinque positivi anni di lavoro. (Hercules)

BIANZANO
Marilena Vitali
voto 7,5
Per i suoi compaesani è una sorella o, addirittura, una mamma. Interpreta il ruolo di sindaco in modo, appunto, materno, attenta ai bisogni dei cittadini, dai bambini agli anziani. E loro, i bianzanesi, la adorano. Come una leonessa difende con denti e artigli il suo paesino, la sua autonomia, le sue tradizioni. Alle elezioni ha dimostrato di essere lei la vera, unica signora del castello. (Una mamma per amica)

BORGO DI TERZO
Mauro Fadini: voto 7
Solo contro tutti vince il referendum bocciando la fusione per un soffio,lanciando così la sua corsa al terzo mandato. Diventa anche il nuovo presidente dell'Unione e si prepara ad un 2015 decisivo, ('Multitasking')

CASAZZA
Sergio Zappella voto 6,5
Il debuttante si ritrova subito a che fare con delle patate bollenti che il rivale Mazzucchi gli fa trovare subito sul piatto. La questione casa di riposo è una bella gatta da pelare così come lo è la questione legata alla fondazione Bettoni. A Sergio Zappella va però riconosciuto il merito di aver preso subito di petto tutti i problemi, compreso quello del tendone Kopron che liquida, e di essersi smarcato dal PD votando liberamente in Comunità Montana. (Caparbio)

CENATE SOPRA
Carlo Foglia voto 5
Secondo anno un po' anonimo per il sindaco di Cenate Sopra che non va oltre alla normale amministrazione del comune. Certamente la crisi e la penuria di fondi non aiuta, lui ha provato a scrivere anche a Rezi per i fondi alle scuole senza fortuna. Ed è proprio la scuola che rimane il chiodo fisso per la maggioranza che non trova modo di realizzare il tunnel e la mensa così come promesso in campagna elettorale, (Accerchiato)

CENATE SOTTO
Gianluigi Belotti
voto 6,5
Cenate Sotto rimane un comune dove la crisi proprio non sembra passare e il sindaco inaugura l'ennesima opera, il centro civico assieme a molti altri interventi. Perde per strada un punto, a fine anno per la frattura di giunta. (Tenebroso)

ENDINE Marco Zoppetti voto 7,5 - Nel solco del suo predecessore Angelo Pezzetti. Senza alzare la voce, toni bassi e pedalare. Marco Zoppetti si è subito rimboccato le maniche e i risultati sono arrivati in pochi mesi. Da Valmaggiore alla nuova passeggiata sul lago a San Felice passando per il primo incubatoio ittico della zona. Prende di petto anche la questione scuole, che a settembre aveva provocato la protesta dei genitori causa troppi stranieri in classe. E lui da…leghista atipico convince tutti che va bene così. (Ligabue 'Una vita da mediano')

ENTRATICO
Fabio Brignoli voto 6,5
Terzo mandato consecutivo per Fabio Brignoli e nessuno sembra essere in grado di scollare dalla poltrona di sindaco lui e il suo gruppo. Per il resto normale amministrazione con il paese che festeggia la parrocchia rinata dopo i lavori. (Granitico)

GAVERINA TERME
Denis Flaccadori voto 6,5
Astuto e popolare, Denis ha spiccato il volo ben oltre i confini della Valle Cavallina sbarcando in Provincia. Efficiente sul terreno delle opere pubbliche e attento ai temi sociali, sa mettersi in ascolto dei suoi compaesani, ma, alla fine, l'ultima parola se la tiene per sé. Il suo dominio su Gaverina è incontrastato. (Dove osano le aquile)

GORLAGO
Gian Marcassoli, voto 7
Periodo difficile quello che sta attraversando il paese, questioni per le quali un sindaco può far ben poco. Furti, spaccio e altro attanagliano Gorlago e Marcassoli fa il possibile per lenire il problema predisponendo un progetto per il Busneto... in attesa dello stato. (Risoluto)

GRONE
Gianfranco Corali voto 7-: Incassato l'ennesimo trionfo elettorale contro una lista di sole donne, il roccioso sindaco ha mostrato a tutti di saper rispecchiare i pensieri dei gronesi meglio dei suoi avversari. Dopo le bufere degli anni scorsi il clima sembra essere migliorato, anche se il sereno non è ancora arrivato. Orgoglioso del lavoro fatto nei dieci anni passati alla guida del paese, per il prossimo quinquennio punta a mantenere i servizi resi ai cittadini. (Il principe delle donne)

LUZZANA - Ivan Beluzzi: voto 7+
'Il fine giustifica i mezzi' e così Ivan Beluzzi tira dritto in questo 2014 verso i suoi obiettivi, usando ogni strada e mezzo. Prima appoggia la non fusione assieme a Fadini, poi vince le elezioni liquidando la sua ex giunta e creando attorno a se un nuovo gruppo, infine diventa vicepresidente della Comunità Montana spiazzando tutti sul finale e scontentando molti. Alla fine fa bottino pieno. (Machiavellico)

MONASTEROLO DEL CASTELLO
Maurizio Trussardi voto 5,5
Un anno difficile, caratterizzato dai soliti problemi di bilancio e dall'esplosione della protesta contro il senso unico nel centro storico. Non ha saputo e non ha voluto ascoltare le grida dei suoi compaesani e dei commercianti, che con oltre 300 firme hanno bocciato la sua politica stradale. Del resto, dopo anni di lista unica, Maurizio ha dovuto affrontare l'agguerrita concorrenza dei suoi ex compagni di viaggio, vincendo per un soffio. (Pinocchio)

RANZANICO
Renato Freri voto 6,5
La sua soddisfazione se l'è presa a maggio, con lo sgambetto fatto all'acerrimo avversario Buelli per soli sette voti. Dopo anni di aspre polemiche, si trova ora ad amministrare un paese diviso, ma desideroso di recuperare una perduta unità. A sei mesi di distanza, Renato sta prendendo le misure del suo incarico e, con pazienza, cerca di trovare una soluzione all'annoso problema della Roncaglia. Le idee per il futuro di Ranzanico sono tante, ma bisogna fare i conti con … i conti comunali. (Il sorpasso)

SAN PAOLO D'ARGON
Stefano Cortinovis voto 6
Un anno segnato soprattutto dalla questione dei profughi, patata bollente che Stefano Cortinovis si è ritrovato di colpo a dover gestire in paese. Inaugura poi l'ampliamento della nuova scuola media ed attende per mettere mano all'ex statale 42, uno dei suoi pallini. Per il resto il sindaco Atleta non fa molta fatica a gestire il paesello e attende di chiudere il grande cantiere, quello del nuovo centro civico che va a rilento, (Paziente)

SPINONE AL LAGO
Simone Scaburri
voto 6,5 Smessi i panni di presidente della Comunità Montana, dopo un mandato dalle tinte grigie, ha raccolto il testimone dell'amico Terzi, di cui era il vice. Tranquillo e (all'apparenza) pacifico, Simone si fa interprete del clima pacioso e sonnolento che avvolge il paese lacustre. Nessuno scossone, nessuna opposizione, poche polemiche per lui che sta rimettendo mano all'illuminazione pubblica del suo paese. (Il lago dei cigni)

TRESCORE BALNEARIO
Donatella Colombi
voto 7
Entra nella storia della cittadina termale come prima donna ad essere stata scelta per guidare il paese. Ed inizia anche con un pizzico di fortuna visto che in poco tempo si ritrova già a fare un primo taglio di nastro importante, quello della mensa. Nel 2015 la nuova giunta dovrà muovere i primi passi da sola. (Candida)

VIGANO SAN MARTINO
Massimo Armati: voto 7
Terzo mandato per il sindaco di Vigano che ora punta a chiudere definitivamente (dopo anni di attesa) il centro sportivo comunale che negli anni è diventato quello dell'Unione. In questo 2014 si ritrova anche fuori casa i profughi senza che nessuno lo abbia avvertito, altro problema da gestire con cautela. Deve fare fronte anche ai problemi del centro commerciale e piazza delle telecamere, (Alabarda spaziale)

ZANDOBBIO
Mariangela Antonioli:
voto 6,5
Plebiscito per il sindaco uscente, anche aiutata da una minoranza che crea una lista a pochi giorni dal voto. A fine anno risolve anche la vicenda della chiusura della strada per i Sommi, (meglio tardi che mai)

la storia

NATO A VIGOLO, E' STATO A LOVERE E ADESSO NEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI DI BERGAMO

IL NATALE DIVERSO DI FRA SEVERO

che racconta la sua amicizia con Gianni Rivera: *"Cominciò quando sua madre venne a chiedermi una rosa il giorno di S. Rita"*

Aristea Canini

Fra Severo è alle prese con gli auguri natalizi. Arriva gente a salutarlo e lui allunga la mano e porge una caramella, a tutti. Che Fra Severo lo hanno soprannominato mica per niente *'il frate delle caramelle'*, lui che da una vita tiene sempre in tasca qualche caramella da donare a chiunque incontra. Fra Severo da tre anni è nel convento di Bergamo, infermeria. Lui che ha subito 29 interventi chirurgici nella sua vita, classe 1940, acciaccato ma col sorriso stampato in volto. E questa storia di auguri natalizi approda da lui perché gli auguri più belli anche quest'anno gli arrivano dal suo grande amico **Gianni Rivera**. Che i due si conoscono da una vita, da quando Fra Severo era poco più di un ragazzo, appena diventato frate, aveva 25 anni. Fra Severo non è 'Padre', nel senso che la Messa non la celebra: "*Ho scelto di rimanere così, l'umiltà mi riempie di grandezza*". E Gianni Rivera la sua umiltà l'ha sentita subito sua, lui che era proiettato in un mondo luccicante, quello del calcio che conta, quello del Milan e della Nazionale, Pallone d'Oro. Un incontro il loro, che è andato oltre il tempo, oltre le stagioni, oltre tutto.

La storia di questa amicizia comincia un mucchio di anni fa: *"Allora ero frate nel convento di Piazzale Velasquez, a Milano, al numero 1, il convento era studentato di teologia allora, quel giorno era Santa Rita, il 22 maggio, e nel giorno di Santa Rita distribuivamo le rose. E' arrivata da me una donna chiedendomi una rosa 'sono la mamma di Gianni Rivera'. Siamo diventati subito amici, era la seconda metà degli anni '60. 'vieni a trovarmi, ti aspetto'"*. E così Severo ed **Edera** (la mamma di Gianni Rivera) diventano amici. Qualche giorno dopo Severo va a trovarla: *"Il palazzo era proprio di fronte al convento. Settimo piano. In casa lei, il marito, Gianni e il fratello più giovane Mauro, che giocava nel Monza. Hanno sempre vissuto tutti assieme. Gianni era già un campione del Milan, ma allora non era come adesso, gente umile, che stava in famiglia. Siamo diventati subito amici"*.

Gianni e fra Severo parlano di tutto, tranne che... di calcio: "*Me lo ha detto subito, dal primo incontro 'non parlarmi di sport perché già lo vivo, lo sento e lo gioco'"*. Detto fatto: *"Non sono mai andato allo stadio a vederlo, lo stadio non mi piace, avevo la tessera ma non l'ho mai usata, sono sempre stato tifoso del Milan, ma le partite le guardavo in tv e con Gianni si parlava e si parla di tutto tranne che di calcio"*.

Fra Severo a Milano ci è rimasto 18 anni, in conventi diversi ma con l'amicizia con Gianni che si è intensificata sempre di più: *"Siamo tutti e due di poche parole, lui anche più di me, taciturno, sempre sereno, senza grilli per la testa, legatissimo alla famiglia, non come i calciatori di oggi. Quando li vedo in tv sorrido. Allora era davvero tutto un altro mondo"*. Donne? "*Beh, era un bel ragazzo, alto, snello, intelligente ma non ostentava certo la sua carriera"*.

Fra Severo e Gianni si trovavano nella cucina di casa Rivera: *"Su al settimo piano, una bella casa, e poi con Mauro, suo fratello, giocavamo interminabili partite a carte"*. Un frate e un calciatore del Milan: "*Una volta l'ho portato in convento, perché i ragazzi dello studentato di teologia mi hanno chiesto di poterlo conoscere, ma una volta arrivati sono scappati tutti perché stavano arrivando i superiori e avevano paura di essere sgridati"*. Ma Gianni il convento lo ha sempre frequentato: "*Veniva a messa ogni domenica alle 9, quando giocava in casa, si sedeva sempre nel solito posto"*. L'amicizia fra Gianni e Fra Severo è andata avanti, anche quando Milano non era più casa di nessuno dei due. Fra Severo se ne va a Lovere, dove rimane in convento per vent'anni, Gianni appende le scarpette al chiodo e cambia vita, ma i due si sentono e si scrivono sempre. Il papà di Gianni muore. Poi Gianni diventa Deputato e le lettere arrivano da Roma. Le condizioni di Fra Severo peggiorano e deve lasciare il convento di Lovere dove faceva il portinaio. E da tre anni Fra Severo è qui, in infermeria a Bergamo e anche quest'anno gli auguri di Gianni sono arrivati, che le distanze anche quando sono più lunghe di un campo di calcio, si accorciano con un sorriso.

SCHEDA

FRA SEVERO

Fra Severo Bettoni è di Vigolo. Frate Cappuccino, ha preso i voti nel 1952, dopo essere stato a Milano 18 anni e in qualche altro convento della Lombardia, per 20 anni è stato frate portinaio del convento di Lovere e da 3 anni è in infermeria nel convento dei frati Cappuccini di Bergamo. Soprannominato da sempre il 'frate delle caramelle', per la sua usanza di tenere sempre in tasca caramelle che offre a chi incontra.

Classe 1940, ha subito ben 29 interventi chirurgici che lo hanno costretto al 'buen ritiro' all'infermeria del convento dei frati cappuccini di Bergamo.

SCHEDA

GIANNI RIVERA

Gianni Rivera è nato in provincia di Alessandria il 18 agosto 1943. Esordisce in serie A a 16 anni il 2 giugno 1959. Passa al Milan (90 milioni di lire, una cifra enorme per quel tempo) dove resta per 19 anni (dal 1960 al 1979) vincendo 3 scudetti (1962, 1968, 1979), due Coppe dei Campioni (1963, prima squadra italiana a vincere la Coppa, e 1969), una Coppa Intercontinentale (1969), due Coppe delle Coppe (1968, 1973). In serie A ha segnato 130 gol. Con la Nazionale ha vinto i Campionati Europei nel 1968 e secondo posto ai mondiali del 1970 (epica partita con la Germania, quella del 4 a 3 segnato proprio da Rivera e la finale entrò solo per 6 minuti con relativa polemica). In Nazionale ha collezionato 60 presenze segnando 14 gol. E' stato eletto "Pallone d'Oro" nel 1969 anche qui il primo italiano a vincere il titolo ed era risultato secondo nel 1963 dietro il leggendario portiere Lev Jascin (Russia). Nel 1987 si è candidato (da indipendente) nella Democrazia Cristiana e fu eletto alla Camera, rieletto nel 1992 e poi nel 1994 nel "Patto Segni" e poi nel 1996 nell'Ulivo (è stato anche Sottosegretario in tre Governi. E' stato anche deputato al Parlamento Europeo nel 2005. La leggenda, alimentata da Gianni Brera che lo definì "abatino", di essere "gracile" è appunto leggenda. In realtà, ricordò Giovanni Lodetti, "correva, ma cercavamo di tenerlo lucido". Perché i suoi passaggi filtranti sono rimasti inimitabili. E' stato il più grande numero 10 italiano ed europeo.

Provincia di Bergamo

Regione Lombardia

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 2015-16

A.B.F.

AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE
AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

BERGAMO

ACCONCIATURA
ESTETICA
CONFEZIONI INDUSTRIALI
PANIFICAZIONE E PASTICCERIA
PREPARAZIONE PASTI
SERVIZI SALA BAR
PERCORSI PERSONALIZZATI DISABILI

Via M. Gleno, 2 - Bergamo - Tel. 035.3693711

TRESCORE B.

OPERATORE MECCANICO
OPERATORE ELETTRICO
RIPARATORE VEICOLI
CARROZZIERE
PERCORSI PERSONALIZZATI DISABILI

OPEN DAY Sabato 17 gennaio ore 14.00
Lezioni aperte: sabato 24 gennaio dalle 9.00 alle 12.00

Via D. Chiesa, 12 - Trescore B. - Tel. 035.940092

ALBINO

OPERATORE TERMO-IDRAULICO
OPERATORE ELETTRICO
ACCONCIATURA
PERCORSI PERSONALIZZATI DISABILI

OPEN DAY Sabato 17 gennaio
mattina 9.00-13.00 - pomeriggio 14.00-17.00

Via Padre Deltor - Albino - Tel. 035.760022

CLUSONE

PREPARAZIONE PASTI
SERVIZI SALA BAR
PANIFICAZIONE E PASTICCERIA
OPERATORE AGRICOLO

OPEN DAY
Sabato 20 dicembre e 17 gennaio ore 14.00
Laboratori sabato 10 e 24 gennaio ore 14.00

Via Borgallpo, 27 - Clusone - Tel. 0346.22909

CURNO

OPERATORE EDILE E AMBIENTE
RIPARATORE VEICOLI
CARROZZIERE
PERCORSI PERSONALIZZATI DISABILI

Via P. Fiorelli, 10 - Curno
Tel. 035.614468

ALTA VALLE BREMBANA

OPERATORE MECCANICO
OPERATORE AGRICOLO
ACCONCIATURA
PROMOZIONE TURISTICA
PERCORSI PERSONALIZZATI DISABILI

Piazza Botticini - Zogno (Ex Ospedale Vecchio)
Tel. 0345.41011

CASTEL ROZZONE

OPERATORE EDILE E AMBIENTE
PANIFICAZIONE e PASTICCERIA
PERCORSI PERSONALIZZATI DISABILI

Via L. Da Vinci, 2 - Castel Rozzone
Tel. 0363.903075

TREVIGLIO

PREPARAZIONE PASTI
SERVIZI SALA BAR
PANIFICAZIONE e PASTICCERIA

Via Caravaggio, 50 - Treviglio
Tel. 0363.1935677

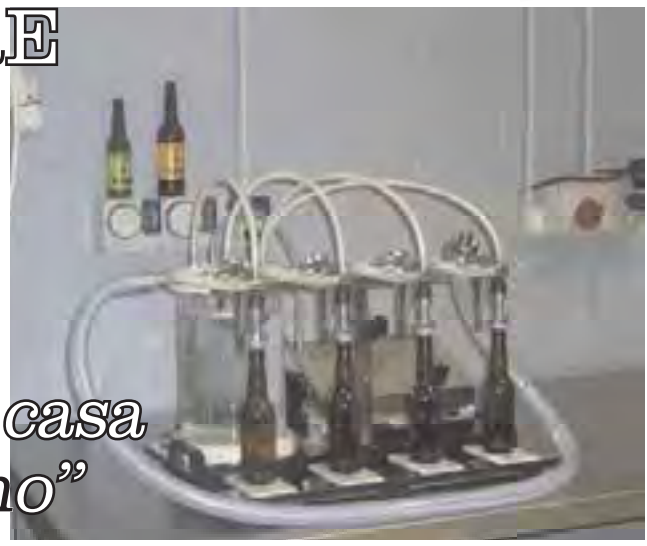
www.abf.eu

la storia

CLUSONE - ALBINO

MARCO, 30 ANNI, INGEGNERE DI ALBINO, SI LICENZIA E SI METTE A PRODURRE BIRRA.

A Clusone nasce il primo birrificio artigianale: il Dom Byron Beer: *"Dovevo scegliere, o comprarmi la casa o tentare il sogno, ho scelto il sogno"*



Aristea Canini

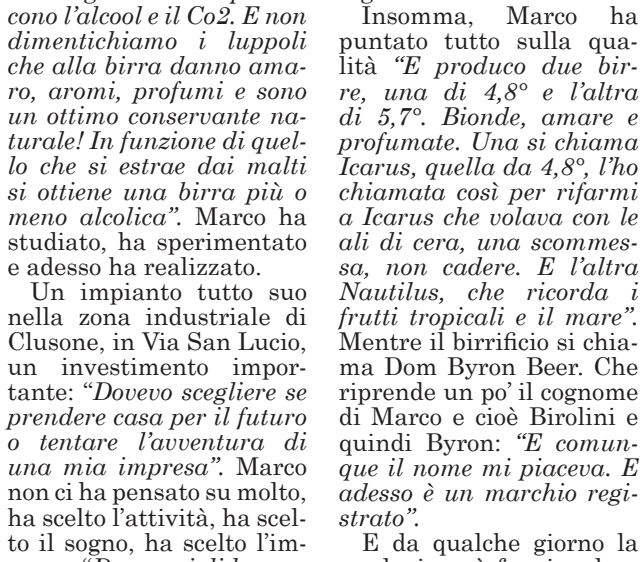
Le bottiglie sono lì in fila e Marco controlla l'etichettatura. Il malto e il luppolo. La fermentazione. L'acqua leggera di Clusone. Il mix che diventa birra. Il profumo di una passione che diventa impresa e l'impresa che diventa un lavoro. Marco di cognome fa Birolini, ha 30 anni e in tasca una laurea con esame di Stato in ingegneria industriale presa al Politecnico di Milano, è di Albino ma il suo sogno lo sta realizzando qui, a Clusone. Questa è la storia di un ragazzo che non aveva bisogno di inventarsi un lavoro per lavorare. Perché un lavoro ce l'aveva già. Ma vuoi mettere la soddisfazione di trasformare un sogno in un lavoro? *"Lavoravo già da tempo* – comincia **Marco Birolini** – *due anni e mezzo nell'informatica a Milano e poi un paio d'anni di docenze, insegnavo economia e organizzazione aziendale. E poco meno di un anno di lavoro alla Radici"*.

Da dove si licenzia per tentare il sogno. "*Ma i sogni non si inventano, mentre lavoravo avevo già la passione per la birra, per la sua produzione e me la facevo in casa. Sono sempre stato appassionato. Mi è sempre piaciuta la produzione industriale, da una cosa ne nasce un'altra, la bellezza della creazione, mi piace il prodotto, l'impiantistica che poi è quello che ho studiato e così ho approfondito la cosa, l'ho fatta diventare realtà"*.

Teoria applicata alla pratica che alla fine diventa pratica a tutti gli effetti. *"Ho frequentato alcuni corsi specifici a Milano e intanto mi sono messo a produrre birra a casa"*. Lavoro come docente e allo stesso tempo mi cimentavo nella produzione di birra in proprio: *"Ho comprato le varie attrezzature a livello domestico, partendo da un kit dove ci sono alcuni passaggi da seguire. E l'elemento principale è l'acqua, che è fondamentale e io sono qui a Clusone proprio perché qui l'acqua è leggera, altrimenti stavo ad Albino, non facevo 40 km al giorno tra andata e ritorno due volte al giorno. Quindi da un piccolo kit, via via verso l'intero processo di produzione (all grain),che mi è servito per imparare a produrre birra"*.

Marco quando parla della produzione della birra si appassiona: *"Perché una birra non dipende solo dagli ingredienti ma da quali passaggi si fanno nella produzione, dalle temperature, da quanto per ogni elemento viene utilizzato, dalla pressione, dal ph, dalla durata. Insomma, entrano in gioco tanti fattori che messi assieme cambiano il tipo di birra"*.

Come si produce una birra? *"Beh, se dovessimo star qui a parlare di come si produce una birra ci vorrebbero ore e pagine, è un processo che dipende da una molteplicità di fattori che messi assieme poi danno la birra. Dai malti vengono estratti gli amidi che nell'ammostamento vengono convertiti in zuccheri e poi ci sono i lieviti che dagli zuccheri producono l'alcool e il Co2. E non dimentichiamo i luppoli che alla birra danno amaro, aromi, profumi e sono un ottimo conservante naturale! In funzione di quello che si estrae dai malti si ottiene una birra più o meno alcolica"*. Marco ha studiato, ha sperimentato e adesso ha realizzato.



Un impianto tutto suo nella zona industriale di Clusone, in Via San Lucio, un investimento importante: "*Dovevo scegliere se prendere casa per il futuro o tentare l'avventura di una mia impresa"*. Marco non ci ha pensato su molto, ha scelto l'attività, ha scelto il sogno, ha scelto l'impresa: "*Due anni di lavoro, e da un anno a questa parte mi sono dedicato solo a questo, la progettazione, i lavori al capannone, e tutto quando serve"*. Perché Marco non lascia niente al caso: "*E comunque la parte ingegneristica era già il mio lavoro, quindi ho solo applicato quanto sapevo alla birra e poi ho studiato il mondo della produzione. Mi sono specializzato per ora su uno stile di birra, anche se ce ne sono di tantissimi"*. E com'è la tua? *"Ad alta fermentazione, non pastorizzata, non filtrata, rifermentata in bottiglia e di derivazione inglese e americana"*.

Insomma, Marco ha puntato tutto sulla qualità *"E produco due birre, una di 4,8° e l'altra di 5,7°. Bionde, amare e profumate. Una si chiama Icarus, quella da 4,8°, l'ho chiamata così per rifarmi a Icarus che volava con le ali di cera, una scommessa, non cadere. E l'altra Nautilus, che ricorda i frutti tropicali e il mare"*. Mentre il birrificio si chiama Dom Byron Beer. Che riprende un po' il cognome di Marco e cioè Birolini e quindi Byron: *"E comunque il nome mi piaceva. E adesso è un marchio registrato"*.

E da qualche giorno la produzione è funzionale a tutti gli effetti: *"Vendita al dettaglio e all'ingrosso, a cui accedono bar, ristoranti, birrerie, pub. Per ora mi sto rodando, chiedono la birra, la provano, e poi la ordinano, ci vorrà tempo a farla conoscere ma sono ottimista, credo e spero che la qualità alla fine paghi sempre"*. Produci birra, sei anche un consumatore quindi, che birre ti piacciono? *"Bevo prevalentemente birre amare, non disdegno alcune birre belghe 'dolci'. All'inizio bevevo birra commerciale, generalmente più dolce e meno ricca di sensazioni 'organolettiche', poi ho conosciuto le birre artigianali, spesso più amare, soprattutto molto più aromatiche, e ho iniziato ad appassionarmi, una scelta di gusto. Produco quello che mi piace bere. Insomma, faccio solo birre che berrei volentieri"*. Ore e ore di lavoro, compreso l'week end. E il tempo libero? *"Poco ma non importa. L'importante è fare quello che mi piace"*. Fidanzato? *"Sì, con Alice, fa l'infermiera a Bergamo"*. E lei cosa dice della tua idea di produrre birre? *"E' contenta perché mi vede contento. Anche i miei genitori, non si sono opposti, anzi, mi hanno sostenuto e li ringrazio"*.

Non si contano le ore di lavoro: *"Quando faccio la produzione sono in… clausura. Ore e ore a imbottigliare, anche 9 ore di fila, e in quei momenti non posso aprire a nessuno. Perché qui dentro faccio tutto, dalla macinatura del malto all'etichettatura e poi arrivano gli ordini. Bisogna smaltirli, consegnare, insomma, ci sono un mucchio di cose da fare. Per ora faccio tutto da solo perché sono all'inizio, poi si vedrà"*.

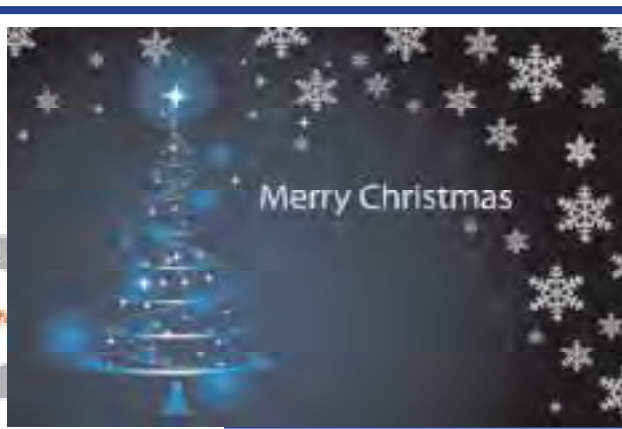
L'inizio è sempre una prova di fuoco: *"Adesso sto cercando di capire come risponde il mercato. Farsi conoscere è la parte più difficile. Le faccio provare, giro tra i possibili clienti"*. Quanto serve per produrre una birra? *"Il ciclo di produzione è di circa un mese e mezzo"*. Quando scadono le tue birre? *"Io per ora ho messo una data di circa cinque mesi, si possono bere anche dopo ma col tempo perdono un po' di aromi, per questo ho preferito dare una scadenza più breve"*. Quindi quest'anno non hai fatto le vacanze: "*Sono andato a un matrimonio in Puglia, che è diventata la mia minivacanza"*. In questi giorni Marco alterna la produzione di birra al giro tra i possibili clienti: "*Bisogna costruirselo il mercato e la gente capisce se una birra è di qualità"*. Quanta birra devi vendere per avere utili? *"Per stare in piedi ci vogliono migliaia di litri all'anno, dai 20 ai 30 mila litri che vogliono dire 90.000 bottiglie vendute. Non è poco ma ci provo. Ogni giorno porto i campioni delle birre ai gestori dei locali. Certo, la birra artigianale costa di più di quella industriale, perché il malto e il luppolo sono più ricercati e costosi"*. L'Italia si appassiona di più al vino: *"Sì ma la birra è in rimonta e i clienti iniziano a conoscere quello che bevono.*

Ci sono molti pub specializzati e negozi che vendono birra, c'è anche un'associazione, qui a Bergamo, la Compagnia del Luppolo per appassionati di birra. Comunque la mia è una birra in evoluzione, sia perché, non essendo pastorizzata e filtrata, il gusto evolve naturalmente, sia perché faccio tesoro dei consigli degli esperti per un miglioramento continuo. Tutto si evolve. Anche la birra".

E anche chi la beve, per ora in Italia il consumo è ancora limitato, una media di 30 litri a testa all'anno, la Repubblica Ceca ha numeri da primato, circa 150 litri all'anno. "*E magari chissà, potrei esportarla all'estero"*. Perché ai sogni non si mettono frontiere. I sogni le frontiere le aprono.

Creazioni di moda

www.toulasartoria.eu



Manuela Mazen Meirsers Manuela Mazen Meirsers Manuela Mazen Meirsers Manuela Maz

COLPI DI TESTA A PALAZZO FRIZZONI

Quel casino in centro ritratto in tv, sul giornale è diventato un deserto

Domenica pomeriggio: freddo (5 gradi centigradi), quell'umidità fastidiosa che ti entra nelle ossa, il giorno dopo Santa Lucia, la nebbia. Insomma, non si ha gran voglia di uscire. La domenica a casa, dopo una settimana di stress lavorativo, spesso ci vuole. E anche ci sta. Una cioccolata, magari uno sguardo alla partita del campionato, un buon libro e un pranzo in famiglia. Ecco, in tanti si son sentiti così domenica 14 dicembre. Il giorno dopo Santa Lucia, poi, funziona sempre un po' da risacca, dopo il grande affannarsi a trovare il regalo giusto per quel magico 13 dicembre.

La preoccupazione forse era anche quella di finire nel casino che la chiusura di 200 metri di centro cittadino sembrava aver creato pochi giorni prima. Ancora riecheggiavano le parole-monito del consigliere-vate della LegaNord **Alberto Ribolla**, che aveva scritto su facebook: *"La mattina infatti code chilometriche, smog e tanto casino inutile in una giornata importante per i commercianti e per tutti coloro che desideravano fare due passi nella nostra bella città"*. Tutto faceva pensare a un bis: tanto traffico, tante auto ferme.

Nel torpore domenicale si tira fino al tardo pomeriggio, finché, magari, qualcuno dal 90° minuto è passato al telegiornale di BergamoTv. E lì ha visto un centro che si "*è riempito nel pomeriggio"* (così la voce di **Roberto Vitali**), con gente in giro per via XX Settembre e Porta Nuova, parecchia gente. Le stesse immagini vengono riprese in tarda serata sulla pagina di facebook del Comune di Bergamo. Si va a dormire pensando che questa Ztl possa essere una buona cosa, a passeggio per il centro anche se fa davvero freddo.

Il giorno dopo aprendo il quotidiano locale e leggendo di "*centro deserto*" e di *"desertificazione delle vie centrali*", qualcuno si deve essere chiesto "*Ma cosa ho visto ieri al tg?"*. Negozianti che lamentano affari sottotono, Ribolla che (con grande coerenza) sostiene che "*il provvedimento dell'amministrazione Gori ha svuotato il centro. Non c'era in giro nessuno"*.

Il mondo funziona al contrario? Qualcuno ha bevuto troppo di domenica sera? Capire non è facile. Già non si riescono a vedere le ragioni di tutto questo casino (la bufera, l'ha chiamata qualcuno) sulla chiusura di 200 metri di strada in centro a Bergamo. Un centro che da anni diciamo e leggiamo essere **morto** o, quanto meno, da rilanciare, da rivitalizzare. Un centro in cui i negozianti, che praticano prezzi impossibili per poi lamentarsi della crisi, ogni volta si scagliano contro i centri commerciali, rei di vendere sotto costo, di tenere aperto fino a mezzanotte nei giorni dei saldi, di aver parcheggi comodi e una climatizzazione decisamente migliore di quella che domenica c'era in centro città.

E poi si scopre che il fotografo del principale quotidiano cittadino si è presentato in centro intorno alle ore 10. Perché gli avevano chiesto di fare le foto del centro e quelle dei centri commerciali tra mille sbattimenti, e, si sa, di domenica, chiudere la pratica il prima possibile avrebbe fatto solo bene. Ma alle 10 del mattino di una domenica di dicembre chi ha voglia di riversarsi sulle strade con i negozi che forse non hanno ancora aperto?

Ecco allora servito l'alibi dei negozianti che dicono di essere sempre in perdita, che hanno il miraggio del parcheggio proprio davanti al proprio esercizio e delle strade piene di folle con la voglia di spendere e le tasche piene di euro. Ecco la giustificazione, la stessa cosa che aveva creato tutto quel caos solo 6 giorni prima, adesso aveva creato il deserto: 200 metri di strada chiusa. Una boccata d'aria per un'opposizione non sempre allineata, visto che in consiglio comunale si spacca ad una votazione sì e una no. E giù critiche.

Non volendo pensare male e vedere della malafede in quel battage che, di fatto, solo un giornale locale ha pensato di fare, non volendo alludere agli interessi di qualche commerciante rampante nei confronti del Distretto del Commercio o delle associazioni di categoria, voglio considerare tutto come la conseguenza dell'ingenuità di un uomo che ha avuto semplicemente la voglia di godersi il proprio torpore la domenica pomeriggio. Perché, se così non fosse, direi che abbiamo un problema.

Ildo Sigismondi

BERGAMO - RETROSCENA

PD CITTADINO: DIVI
I civatiani rompono e s
Problemi per la maggi

Il passato

Ogni tanto è bene ricordare il passato per evitare di compiere i medesimi errori. Ed anche se nel 2004 il PD non era ancora nato, il centrosinistra (con il DS, la Margherita, la Lista Bruni i Verdi e l'Italia dei Valori) aveva appena vinto le elezioni amministrative e **Roberto Bruni** occupava l'ufficio del Sindaco.

Dopo poche settimane si sfilò **Mario Girola**, eletto proprio nella lista Bruni, ma insoddisfatto per la composizione della giunta. Poi fu la volta di **Giuseppe Anghileri**, dell'Aratro, il quale puntava ad un assessorato ma si vide superato da **Enrico Fusi,** assessore alla cultura. E a seguire ci ricordiamo i casi di **Rocco Gargano**, passato dai DS a Rifondazione Comunista, il licenziamento dell'assessore all'Edilizia privata **Roberto Trussardi,** e la scissione di una parte del gruppo DS (quello che non entrò nel PD) ad un anno dalle elezioni del 2009.

Insomma, i cinque anni di Roberto Bruni non furono una passeggiata, anche se in un consiglio comunale di 40 (di cui 24 assegnati alla maggioranza) la perdita di qualche voto non era un dramma.

Il presente

Dal 2014 il Consiglio Comunale è stato ridotto a 32 (più il sindaco) ed eventuali abbandoni possono costare caro. Per questo motivo, nonostante fosse assente, il Sindaco di Bergamo **Giorgio Gori** ha accolto con una certa apprensione la notizia della spaccatura nel Pd alla prima assemblea cittadina, appena due settimane dopo la celebrazione del congresso che ha eletto a segretario il renziano **Federico Pedersoli**.

A fine novembre l'avvocato penalista, già candidato nella Lista Bruni nel 2004 e 2009, ha ricevuto il 65% dei voti degli iscritti della città, grazie anche ad un accordo di ferro stretto con la "sinistra" del PD rappresentata da **Elena Carnevali, Antonio Misiani** e **Sergio Gandi**.

Ma come abbiamo scritto, alla prima assemblea è successo l'imprevisto. Il casus belli è stata la nomina della segreteria cittadina (4 componenti scelti dal segretario più i 7 coordinatori di circolo), con la proposta alla minoranza di un allargamento a 5, con un nome indicato dal candidato segretario sconfitto, **Gianfranco Benzoni,** ingegnere in pensione di fede civatiana.

Poco prima era stato nominato dall'assemblea (con il voto contrario della mozione Benzoni) il presidente dell'Assemblea, **Dino Pusceddu**, segretario di circolo, funzionario della CGIL e molto legato a Sergio Gandi. Anche nella maggioranza qualche dubbio era sorto: perché non dare quel ruolo di garanzia alla minoranza, che comunque rappresenta più di un terzo dei circa quattrocento iscritti in città, e che aveva proposto **Paolo Salvaneschi**, braccio destro di Benzoni ma al contempo molto legato al capogruppo del PD a Palazzo Frizzoni, il lettiano **Massimiliano Serra**.

Bocciata la richiesta della presidenza, offesi per la proposta (da inoltrare alla Direzione provinciale) di un allargamento della segreteria (al posto di una immediata nomina dei 4

Le PAGELLE di

Giorgio Gori: voto 8

Ha smentito quelli che sostenevano (ed erano tanti anche nel PD) che l'ex manager di Fininvest mai avrebbe potuto essere il candidato di tutto il centrosinistra. Dal gennaio scorso ha cominciato la sua corsa. Le primarie con il suo PD (contro Nadia Ghisalberti e Luciano Ongaro) e poi le elezioni vinte nettamente al ballottaggio. Dopo il voto si è piegato alla realpolitik usando bene il manuale cencelli per assessorati e incarichi senza restare prigioniero del metodo: il presidente dell'ordine degli architetti (Francesco Valesini) all'Edilizia, e il docente (Renato Redondi) in Sacbo sono due esempi di nomine fuori dagli schemi. Ora deve dimostrare di saper fare cambiare passo alla città. Il 2015 sarà l'anno dell'EXPO e della Nuova Carrara. Occasioni d'oro per rilanciare la città.

Maurizio Martina: voto 8.5

Lo avevamo lasciato sottosegretario all'agricoltura del governo di Enrico Letta. Renzi, quando ha formato il suo Governo, lo ha promosso Ministro (sempre dell'Agricoltura), lasciandogli le importanti deleghe su EXPO 2015. Quindi quello che si apre sarà il suo anno. Eppure anche il 2014 non è stato male, per lui che tanti ancora nel PD considerano un "perdente di successo" (quando era segretario regionale ha perso le due elezioni per il Pirellone), ma che a Roma ha saputo farsi largo nella corrente "bersaniana" (ora Area Riformista) fino a diventare (insieme al capogruppo PD alla Camera, Roberto Speranza) il numero due dopo l'ex segretario nazionale.

Alessandro Sorte: voto 9

Prima giovanissimo assessore nel Comune di Brignano, poi consigliere provinciale, nel 2013 segretario provinciale di Forza Italia e consigliere regionale a soli 30 anni. Una carriera fulminante per il pupillo, prima dell'On. Gregorio Fontana e ora di Maria Stella Gelmini. E a fine anno la ciliegina sulla torta: con il rimpasto a Palazzo Lombardia, Roberto Maroni gli ha affidato l'assessorato alle infrastrutture e ai Trasporti e si ritrova con la grana Brebemi (e la richiesta di sgravi fiscali), il taglio dei contributi regionali ai trasporti (circa 155 milioni) e la tragedia (per i ritardi e la condizione dei vagoni) Trenord. Se sarà in grado di affrontarle lo vedremo. Per ora ha bagnato il naso a tutti i suoi amici di partito.

Daniele Belotti: voto 6-

Come nel 1996 (ed il segretario era ancora lui) più la Lega si isola e più prende voti. E la linea di Matteo Salvini somiglia a quella secessionista del Bossi di quegli anni (il periodo della rottura con Berlusconi), declinata però alla francese (vedi l'alleanza con il Front National di Le Pen) senza più parlare di secessione. L'ex assessore regionale interpreta al meglio il ruolo di segretario capopopolo e un po' pirata: la richiesta di grazia all'imprenditore Monella, la protesta contro i profughi alla Ca' Matta di Ponteranica, la replica di fronte al Gleno. Quello che manca è il progetto politico, la voglia di governare. Infatti all'aumento dei voti è corrisposto un calo di sindaci nella nostra provincia. E anche con la nuova provincia la Lega di Belotti si è subito isolata, arrivando a rompere sul caso Sacbo. A cosa servono i voti se poi non si prova a governare?

Elena Carnevali: voto 7,5

A fine 2013 ha lasciato strada a Giorgio Gori per Palazzo Frizzoni. Nonostante i maldipancia di molti suoi elettori, non ha mollato un attimo ed è stata fondamentale nella vittoria alle amministrative. Poi è diventata un interlocutore privilegiato del Sindaco per la formazione

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini

Responsabile Commerciale
Marisa Scaglia Cell. 3487953389

UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Pierangelo Zanni Cell. 3398931742

COLLABORATORI
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Cristina Bettoni - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Annibale Carlessi - Francesco Ferrari - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 16 DICEMBRE 2014

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Orobie Foto Clusone
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.
P.IVA 01833920166

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

SI ALLA META

se ne vanno. oranza di Gori

membri con uno della minoranza) dodici membri del coordinamento cittadino (l'unione dei sette coordinamenti di circolo) hanno buttato la delega sul tavolo dove stava seduto Pedersoli abbandonando la sala.

Eppure Pedersoli pensava di aver quadrato il cerchio: Pusceddu (vicino a Gandi) Presidente; in segreteria **Davide Agostinello** (vicino a Elena Carnevali), **Antonella Airoldi** (vicina al consigliere provinciale e comunale **Alberto Vergalli**), **Marta Cassina** (consigliera comunale legata all'assessore **Giacomo Angeloni**) e **Roberto Mazzetti** (renziano doc).

Nulla di male? Per ora Giorgio Gori prende atto che fra i ribelli che hanno restituito la delega c'è anche la consigliera comunale **Emilia Magni**. Certo, tutti hanno tenuto a dire che la fedeltà all'amministrazione comunale non è in discussione. Ma fra un Patto Civico che ogni tanto mostra segni di insofferenza, i dubbi sulla tenuta della lista Gori (dei 6 consiglieri solo 2 sono tesserati PD), perdere un elemento nel gruppo dei democratici è un rischio che nessuno vuole correre.

Così è partita l'operazione recupero. Chissà, magari Pedersoli può chiedere consiglio al segretario provinciale. **Gabriele Riva**, il quale, a poco più di un anno dalla sua riconferma e grazie a tanti suoi membri della direzione e segreteria coinvolti in ruoli amministrativi, ha messo mano agli organismi, sanando di fatto la frattura con la mozione di **Massimiliano Alborghetti** con la nomina a vicesegretario del nuovo sindaco di Scanzorosciate, **Davide Casati**.

Bergamo

della giunta e le nomine nelle partecipate. E' la parlamentare più presente sul territorio. Il fatto che sia l'unica a non essere collocata in una corrente del PD (Martina è bersaniano, Misiani giovane turco, Sanga renzian-franceschiniano, Beppe Guerini civatiano) la dice lunga sulla sua capacità di autonomia politica. Prima o poi anche Renzi se ne accorgerà.

Franco Tentorio: voto 8

Ha perso ma è rimasto in consiglio comunale, per ora sempre presente. Come Roberto Bruni cinque anni prima. E non è da tutti. Di solito i sindaci uscenti che perdono mollano l'aula consiliare (fu così per Vicentini e Veneziani). Vorrà battere il record ed arrivare ai 50 anni di presenza in consiglio comunale?

Matteo Rossi: voto 8

Il 2014 è stato l'anno in cui ha spiccato il volo. Da quando è nato il PD ha cercato di diventarne segretario (ma si è dovuto ritirare, prima di fronte a Mirosa Servidati poi a Gabriele Riva), di candidarsi al Pirellone e alle parlamentarie. Qualcuno sopra di lui gli ha sempre fatto capire che non era aria. A settembre, complice la riforma della provincia ed il successo della sinistra alle amministrative, si è candidato Presidente della Provincia, vincendo contro il sindaco di Treviglio. Il centrosinistra non ha la maggioranza in consiglio, ma l'accordo di ferro con Forza Italia funziona. Per ora, di fronte alla disastrosa situazione finanziaria dell'Ente, si è distinto in attivismo, gioco di squadra (con i parlamentari) e vicinanza ai dipendenti. Prima o poi dovrà decidere dove incidere col bisturi, e saranno dolori.

Angelo Capelli: voto 6

A fine 2013 è passato con l'NCD di Angiolino Alfano restando al Pirellone e cercando di coordinare il movimento in provincia. Con Uniacque ha sempre fatto credere di controllare più amministratori di Forza Italia. Poi alle elezioni di secondo livello per la provincia (votavano solo i consiglieri comunali) la lista da lui ispirata ha preso due consiglieri, Forza Italia 3 (la Lega 4). E l'NCD a livello nazionale rischia di diventare un partito del... Sud.

Ettore Pirovano: voto 4

Cinque anni in via Tasso senza lasciare traccia. Negli ultimi 12 mesi ha saputo solo rilasciare interviste infarcite di lamenti, e come soluzione ai tagli dei trasferimenti non ha trovato di meglio che spegnere le luci sulle strade provinciali. Un acuto finale con la nomina (segreta per qualche mese) nella società (per ora inattiva) autostrade bergamasche. Poi la sospensione nella Lega, la lotta interna di Belotti contro l'ex presidente e i suoi uomini nominati nelle partecipate. Probabilmente nel 2016 tornerà a candidarsi come primo cittadino di Caravaggio ma per lui quello passato è un anno da dimenticare.

Claudia Terzi: voto 7,5

L'ex sindaco di Dalmine e dal 2013 assessore regionale è passata indenne nel rimpasto di Maroni. E' la leghista più presente sul territorio, a dimostrazione che si può essere di lotta ma anche di governo.

PROMOSSO DALL'UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA

21° PREMIO DELLA BONTA'

a sette Associazioni bergamasche

Era la 21ª edizione della consegna dei "Premi della Bontà", iniziativa dell'UNCI (Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, sezione di Bergamo).

Un premio che va a onorare e aiutare associazioni di volontariato tanto preziose in questo momento di crisi economica degli enti locali. Affollata la sala dell'Hotel Excelsior San Marco alla presenza tra gli altri di **Mons. Gaetano Bonicelli** (arcivescovo emerito di Siena e "Gran Collare" e del Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Bergamo e consigliere spirituale di Concooperative **Don Cristiano Re.** Poi le autorità civili, l'On. **Giacomo Stucchi**, l'Assessore Comunale alla Coesione Sociale **Maria Carolina Marchesi**, il Consigliere regionale **Mario Barboni**, il Comandante dei Carabinieri 2° Nucleo Elicotteri Col. **Massimo Margini**, la presidente della C.R.I. **Sabina Liebschner,** la Referente Nazionale per le infermiere volontarie **Costanza Arcuri**.

E naturalmente i sindaci di riferimento delle Associazioni premiate: di Brignano **Beatrice Bolandrini**, di Fiorano al Serio **Clara Poli** con il Vice Sindaco **Marcello Rossi**, l'Assessore ai Servizi Sociali di Scanzorosciate **Federica Rosati**. E poi vari rappresentanti dell'UNCI e naturalmente l'Assistente Ecclesiastico della sezione **Don Lino Lazzari**. Il presidente nazionale e presidente provinciale dell'UNCI Gr. Uff. **Marcello Annoni** ha dato lettura di due messaggi di partecipazione inviati dal presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** e dal Presidente del Senato **Pietro Grasso**, ha spiegato gli scopi dell'Associazione elencando i vari contributi consegnati dopo la consegna dei premi della Bontà dell'anno scorso. Ai numerosi Presidenti e rappresentanti delle varie Sezioni provinciali dell'Alta Italia il presidente Annoni ha consegnato il nuovo gagliardetto dell'Unci di Bergamo.

I sette premiati

I sette premi della Bontà UNCI Città di Bergamo, (assegno e diploma d'onore) consegnati a persone e associazioni che si sono distinte in attività di carità cristiana e volontariato, dopo la lettura delle motivazioni della Responsabile Nazionale donne dell'UNCI Uff. Tina Mazza, sono stati attribuiti all'***Associazione Amici Moyamoya di Scanzorosciate***, che dal 2001 ha preso il nome giapponese di una malattia pressochè sconosciuta ma terribile, che ha colpito anche una mamma di Scanzorosciate; all'***Associazione Ibis di Bergamo*** (attiva dal 1999, si occupa dei malati di SLA, la sclerosi laterale amiostrofica); ***Associazione per l'aiuto al neonato*** (i volontari si impegnano a migliorare l'assistenza ai neonati ricoverati, affrontando le problematiche sanitarie e umane del bambino malato); ***Associazione Sclerosi multipla*** (nella nostra provincia i malati sono circa 1250 e i volontari offrono informazioni, aiuto per il trasporto, occasioni di socializzazione); ***Consorzio Famiglie e accoglienza*** (è attivo a Brignano Gera d'Adda da oltre 20 anni per l'educazione globale dei minori a rischio, prevenendo il disadattamento e la devianza di minori privi di idonee cure famigliari); ***Comitato provinciale della Croce Rossa*** (è nota a tutti l'intensa attività della C.R.I., soprattutto in occasione di calamità naturali e collaborando con le strutture ospedaliere), ***Nucleo cinofilo da soccorso "Argo" di Fiorano al Serio*** (il nucleo dispone di cani addestrati per la ricerca di persone disperse o in situazioni di grave rischio).

ELEZIONI COMUNALI 2015

IL PATTO DEL BARADELLO e le

(p.b.) Dopo l'autunno anche l'inverno incipiente vede un gran movimentismo sotto il cielo baradello, "così bello quando è bello", direbbe Manzoni. Molti sono i pretendenti che rischiano però di fare la fine dei Proci, per stare in tema di sceneggiate e di… sceneggiati tv ("Il ritorno di Ulisse"). *"Di tanti ne resteranno pochi, forse addirittura solo due"* profetizza uno di quelli che se ne intendono. Il pericolo è però di ragionare con i vecchi schemi al punto che ci si può fare la domanda provocatoria che fece Stalin sul capo della cristianità: *"Quante legioni ha il Papa?"*. Nel senso che personaggi che fino a un decennio fa potevano spostare centinaia di voti oggi non si sa che presa abbiano su un elettorato… stanziale solo nel senso di stare a casa sua. L'astensionismo registrato in piazze storicamente attive come l'Emilia Romagna, dovrebbe allarmare. E se l'astensionismo fosse considerevole e ci fossero quattro o cinque liste, la frantumazione potrebbe provocare l'elezione di un sindaco con uno scarto di un centinaio di voti. E allora sono tutti in gioco, anzi sono tutti in pizzeria. Perché questa è una campagna elettorale in cui tutti si sentono prim'attori e radunano le (scarse) truppe appunto con le gambe sotto il tavolo. Su una pizza, si sa, puoi metterci di tutto. Cominciamo dalla Lista civica di **Francesco Moioli** che si consolida. Le voci di diaspora di una parte del Pd non smuove le certezze. La lista è praticamente fatta, le riunioni stanno limando il programma, per non trovare sorprese se si fosse eletti e non cominciare con una maggioranza e finire con un'altra, come è successo all'amministrazione di Olini. Il quale **Paolo Olini** ha chiaramente fatto sapere che si ricandida nell'intervista al nostro giornale. E lo farà con a fianco il suo mèntore, che è **Carlo Caffi.** A dirla così sembrerebbe una lista di fuoriusciti. In realtà Olini farà quello che ha sempre fatto Caffi, tenere la Lega sulla corda fino a mollarla all'ultimo, quando si sentirà forte di suo. E in questa lista potrebbe anche entrare la vicesindaca **Antonella Luzzana** che Olini ha piazzato come assessora in Comunità Montana e con cui va d'amore e d'accordo, pardon, solo d'accordo. Direte, ma la Luzzana non era la candidata di una lista del centrodestra? E qui si apre l'ipotesi che non ci sia una lista di centrodestra, ma un listone trasversale che raccolga i malpancisti del Pd e quelli del Nuovo Centro Destra. *"Se a livello nazionale Forza Italia va verso la Lega, a livello locale Forza Italia è sparita o quasi, i veri vincitori*

INTERVENTO – LISTA CIVICA PER CLUSONE

SETTE DOMANDE AL SINDACO

Perché non ricorda che in questi anni del suo mandato, Clus il Giudice di pace, la scuola superiore "Pacati", la Guardi

Strano che il Sindaco Olini, che in più occasioni durante le riunioni dei Consigli comunali ha sconsigliato la lettura di un "giornale patinato" come Araberara, proprio al Direttore di Araberara, che lo ha sbeffeggiato per anni, chieda di essere intervistato per raccontare ciò che (non) ha fatto in questi anni.

Vero però che il clima natalizio favorisce qualche cin-cin di troppo e si diventa più ciarlieri, tanto da perdere le misure delle cose, attribuendosi meriti oltre il consentito, arrivando ad autoassolversi o addirittura ad attribuirsi giudizi di merito che spettano solo agli elettori (diceva il vecchio saggio: "Chi che gà mia antadùr, i se ànta des per lùr!").

E' quindi doveroso, da parte nostra, rimettere le cose a posto, aiutando così il Sindaco a ritrovare la giusta memoria.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

Già pronto nel 2009, con l'amministrazione Giudici, il Sindaco Olini appena eletto (2010) non lo portò in approvazione ma preferì affidare a un tecnico di sua fiducia una nuova stesura.

Con sorpresa, tale incarico fu riaffidato allo stesso tecnico già scelto dal sindaco Giudici che non poté quindi smentire il lavoro già fatto, limitandosi ad aumentare le possibilità edificatorie in alcune aree (es. Via Brescia, Fiorine…) queste modifiche "forse" andarono a soddisfare solo qualche "elettore". E così alcune decine di migliaia di euro furono spesi in più ed inutilmente per un P.G.T già pronto che si poteva tranquillamente approvare.

PIANI INTEGRATI

Al termine del secondo mandato Giudici (primavera 2010) erano pronti i piani integrati "Collina S.Giorgio", "Mirage", "Val Flesch (ex Bosio Lina"), che insieme generavano un "palazzetto dello sport" del valore di 4 milioni di euro (chiavi in mano) da realizzarsi ai "Prati Mini" su un'area che l'Amministrazione Giudici aveva acquistato dalla Comunità Montana.

Il Sindaco Olini e la sua maggioranza, rinviando l'approvazione del P.G.T , misero in "stand by" i tre piani integrati e così gli operatori privati sospesero i loro progetti, la crisi del mercato immobiliare fece il resto. Sfumò così anche la realizzazione del "palazzetto dello sport".

Nel 2013 il Sindaco Olini e la sua maggioranza decisero di dividere (spacchettare) i tre piani integrati per permettere al privato interessato al "Mirage" di realizzare l'opera. A quel punto però "salta" il Palazzetto dello Sport perché lo standard di qualità (ciò che il privato deve dare al Comune in cambio della realizzazione del suo intervento edilizio) e quindi i soldi per il Palazzetto dello sport si ridimensionano a poco più di un milione e mezzo.

Ovvio che il sindaco e la sua maggioranza hanno dovuto correre ai ripari annunciando che "Clusone non ha bisogno di un palazzetto dello sport, ma di una struttura più piccola…" (chissà perché il Comune di Valbondione, di Villa d'Ogna, di Piario, di Rovetta, di Castione della Presolana, per esempio, hanno invece avuto bisogno del "palazzetto dello sport).

Francesco Moioli

Il colmo si raggiunge con la comunicazione da parte del Sindaco e della sua maggioranza che la "struttura più piccola" si realizzerà nell'area sotto il monte "Polenta", cioè area cimitero. Proprio quell'area che il P.G.T approvato dall'Amministrazione Olini stabilisce *"..di totale inedificabilità"*, tanto da destinarla a "parco urbano". Se poi si pensa che ai Prati Mini vi è un Centro sportivo con un sistema di parcheggi già predisposto e che potrebbe finalmente completarsi con un Palazzetto dello sport, la scelta dell'area del cimitero appare praticamente ancora più "bislacca".

Un'area agricola, quella del cimitero, che il Sindaco Olini e la sua maggioranza hanno acquistato da privati a circa euro 40 al mq ,quando il valore di mercato era ed è di circa 15 euro al mq.

I piani integrati "SUORE OLANDESI"-"VILLA GAIA"-"CANOSSIANE" che insieme generano il nuovo edificio della Scuola dell'infanzia "Clara Maffei" del valore di 4 milioni e 125 mila euro (chiavi in mano),a garanzia del quale i privati avevano depositato specifiche fideiussioni.

Il Sindaco Olini e la sua maggioranza, dopo aver concesso diverse "proroghe" alla realizzazione dell'opera, nel 2014, invece di riscattare le fideiussioni, decidono di concedere ai privati: Una diminuzione dell'impegno economico per l'edificazione della scuola dell'infanzia" (da euro 4.125.000 a euro 3.100.000) senza una significativa diminuzione proporzionale delle volumetrie concesse ai privati; La ristrutturazione/ nuova costruzione dell'edificio della scuola dell'infanzia non più in capo ai privati stessi, ma al Comune attraverso il contributo rateizzato e comunque non superiore ai pattuiti 3 milioni e 100 mila euro. Così facendo il Comune si accolla anche tutto il peso dell'iva che necessariamente grava sull'opera e che inciderà significativamente sulla realizzazione. Il Sindaco Olini e la sua maggioranza affidano per la progettazione (e siamo al quarto progetto) e la realizzazione dell'edificio alla Fondazione "Clara Maffei" che gestisce la scuola dell'infanzia, la quale si premura di comunicare che la somma stanziata di euro 3.100.000 potrebbe non essere sufficiente ed il Comune allora stanzia (toglie dal proprio bilancio) altri 200.000 euro. Naturalmente la Fondazione sta "accelerando le procedure" forse perché il Sindaco vuole che nella primavera 2015 (tempo di elezioni) si veda la "grù" e poco importa se per stare nei 3 milioni e 300 mila euro bisogna rivedere i parametri costruttivi al ribasso.

MALPENSATA

Se l'edificio è stato demolito non è certo merito del Sindaco e della sua maggioranza, quanto piuttosto dal fatto che l'immobile era talmente ammalorato che un intervento ricostruttivo era sicuramente antieconomico per il proprietario. Inoltre l'edificio prospiciente ad una strada pubblica cominciava a degradarsi per ragioni di vetustà rilasciando calcinacci pericolosi.

Al proprietario resta legittimamente il diritto al volume che, come dice il Sindaco , "... atterrerà da un'altra parte".

Speriamo che tale volumetria non vada ad atterrare proprio li vicino e cioè nell'area di "Collina S. Giorgio" che di ulteriore volumetria residenziale non avrebbe proprio bisogno.

Enrico Scandella

IL CENTRO STORICO

Che il centro storico (e non solo) soffra è cosa nota a tutti. Il Sindaco in cinque anni non ha presentato alcun progetto credibile per il rilancio del centro storico, sembra anzi convinto che la colpa sia dei commercianti ai quali si rivolge dicendo "… bisognerà parlare chiaro. Bisognerà fare il discorso dell'apertura dei negozi (sic!)!". Di idee per la rivitalizzazione del centro neanche l'ombra!

BILANCIO

Vero che è iniziato il rientro del debito, ma ciò è soprattutto dovuto alle normative in materia di Bilancio degli enti locali (compreso il famigerato "patto di stabilità") e in parte dall'aver ceduto alla Fondazione S. Andrea l'ex ospedale S. Biagio, compresi i due milioni e mezzo di euro che erano ancora da versare all'azienda Bolognini.

Per diminuire il debito complessivo l'ex ospedale passa alla Fondazione S. Andrea che diventa pienamente proprietaria. Speriamo non succeda mai l'ipotesi che la Fondazione cessi il suo operato perché in questo caso il bene passerebbe automaticamente alla Regione Lombardia.

CANTIERI APERTI

Il Sindaco cita "Fonti Pineta", "Lidl", "Testmarket", "Mirage", dimenticando che sono realizzazioni private, naturalmente noi apprezziamo il coraggio di chi investe in momenti di crisi e soprattutto chi crede a Clusone.

Vero che qualche cantiere pubblico è aperto, ma quanti ne può elencare il sindaco nei quattro anni precedenti? Viene il sospetto che quelli aperti in queste settimane siano il "botto finale" o "lo specchietto per le allodole" in vista delle ormai prossime elezioni.

Ed ancora, quanto dovrà investire la prossima Amministrazione comunale nella manutenzione del patrimonio pubblico (strade comprese)

e pizzate dei pretendenti

politici sono **Angelo Capelli** *e* **Jacopo Scandella.** *Sono loro che conducono i giochi".* E corrono voci che si siano messi d'accordo con un Patto che non è del Nazareno, ma del Baradello. Ed ecco tornare in pista il nome di **Mario Parini** sostenuto dall'area che fu di "Obiettivo Comune" che a sua volta era l'erede dell'area del PSI dei tempi d'oro. *"A me risulta che ci sia stato un incontro tra Jacopo e alcuni rappresentanti del Nuovo Centro Destra (NCD), non c'era Angelo Capelli, ma c'erano Castelletti, Saviori & C. Non è stato ancora deciso nulla, ma è possibile che si arrivi a un accordo. E a questo punto si aggregherebbe anche quel che resta dei 24023".* Mah. Insomma il metodo sarebbe quello che ha prodotto l'accordo trasversale per la Comunità Montana. Poi c'è la lista di **Luigi Savoldelli** detto l'Inventore che continua nei suoi incontri con tutti, soprattutto potrebbe approdare a qualcosa un eventuale approccio con il gruppo (insomma, parliamo di gruppi, ma sarebbe meglio dire "gruppetti") di **Emanuele Bani.** L'Inventore ha incontrato anche **Gian Antonio Bonaldi** che continua a ritagliarsi il ruolo di regista di una squadra che non c'è (non ancora perlomeno). Per Natale ognuno tornerà a mettere le gambe sotto il tavolo di casa (Natale con i tuoi). Poi, si sa, Pasqua con chi vuoi…

OLINI

sone ha perso il Tribunale, a Forestale, l'eliporto?

Leone Minuscoli

per recuperare ad un minimo di dignità lo spazio urbano?

DOMANDE PRO MEMORIA AL SINDACO OLINI

Perché non ha precisato quanto è costato il suo mandato e quello della sua Giunta,che pochi giorni or sono l'Eco di Bergamo" classificava tra i più costosi della Provincia?

Che fine ha fatto il famoso "filotto" del 2010 (amministrazione Lega e PDL a Clusone – in Provincia di Bergamo- in Regione - al Governo) che secondo le sue previsioni avrebbe portato tali e tanti contributi al nostro Comune trasformandolo nel paese del Bengodi? (e non dica dell'intervento di Regione Lombardia per la sistemazione dell'ex pronto soccorso dell'ospedale S.Biagio, perché è vincolato dal trasferimento degli uffici ASL della "palazzina rossa in piazza S.Anna" senza il pagamento dell'affitto per almeno venti anni!)

Perché ha omesso di ricordare che in questi anni del suo mandato, Clusone ha perso il Tribunale, il Giudice di pace, la scuola superiore "Pacati" , la Guardia Forestale, l'eliporto?

Perché non ha fatto alcun cenno ai 5 milioni di euro che nel 2009 la Giunta regionale aveva assegnato alla Amministrazione Provinciale di Bergamo per lo sviluppo della formazione professionale in alta valle Seriana (leggasi la costruzione della nuova scuola alberghiera in Clusone, con progetto già pronto) e che l'ex presidente della Provincia di Bergamo Pirovano e l'ex assessore Anelli hanno "tolto" all'Alta Valle Seriana ed in particolare a Clusone destinandoli ad altro?

Perché non si è ricordato della "nuova caserma dei Carabinieri" che fu l'oggetto della sua ottimistica prima intervista ad Araberara e che ancora non si vede?

Perché ha omesso di spiegare i motivi dei "malumori" e dei "mal di pancia" dei consiglieri di maggioranza (sei dei quali se ne sono andati) ?

Perché si è dimenticato delle società partecipate ed in particolare di SETCO nella quale il Comune di Clusone è socio con il maggior numero di quote e che quest'anno avrà una perdita di circa 100.000 euro?

Francesco Moioli
Enrico Scandella
Leone Minuscoli

CLUSONE – A VILLA BARBARIGO

Corso di Operatore agricolo: 26 alunni. Convenzione tra Parco e Azienda Formazione

Sono 26 alunni che frequentano il corso triennale di "Operatore agricolo". Un successo di iscrizioni che testimonia un interesse inaspettato per il rilancio (anche occupazionale) di questo settore. E così venerdì 12 dicembre è stato sottoscritta presso il Centro di Formazione Professionale di Clusone con il responsabile **Gianluca Fiorina,** una convenzione tra il Presidente del Parco delle Orobie **Yvan Caccia** e **Alessio Demetrio Cerea**, presidente dell'Azienda Bergamasca Formazione alla presenza del Direttore generale dell'Azienda Bergamasca Formazione **Gerardo Infascelli** e **Angelo Capelli**, consigliere della Regione Lombardia e degli alunni del corso. Lo frequentano ragazzi dai 14 ai 18 anni, della Val Seriana e Val di Scalve che si specializzano nel campo dell'agricoltura.

Il corso è di 2.970 ore e dà diritto a un attestato di 3° livello europeo.

Una volta finito il corso i giovani saranno in grado di gestire un'azienda agricola, di allevamento e di produzione.

Al termine del percorso triennale si può accedere al quarto anno di Tecnico, la regione prevede quindi la possibilità di istituire il quinto anno integrativo per sostenere l'esame di stato.

Il Parco sostiene il corso organizzando attività didattiche specifiche in modo che gli alunni conoscano tutte le normative sulla montagna, dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) fino alla Zona di Protezione Speciale (ZPS). Yvan Caccia soddisfatto: *"Siamo certi che questo corso saprà valorizzare l'agricoltura montana e l'importante lavoro svolto dagli agricoltori, rendendo ancora più interessante e professionale la fruizione dell'ambiente del Parco. Questo porterà a una promozione più intensa e consapevole dei prodotti tipici e delle eccellenze che caratterizzano la tradizione orobica e ricreerà occasioni di promozione economico-sociale di un territorio ancora tutto da scoprire".*

Il Direttore di ABF Gerardo Infascelli: "*Siamo un'azienda pubblica della Provincia e abbiamo il dovere di investire le nostre risorse nella formazione perché è un bisogno estremamente importante, 26 ragazzi che si sono iscritti a Clusone testimoniano la bontà della volontà delle istituzioni e il desiderio delle famiglie di investire in una formazione legata a un ulteriore sviluppo del territorio".*

VALBONDIONE - PREVISIONI METETO

LA "NUOVA LIZZOLA" SCIA IN... SALITA
Ok del Comune, manca l'ok sicurezza

Piove sul bagnato, sarebbe meglio se nevicasse sul… gelato, nel senso del gelo. Succede che, come avevamo scritto, si era sbagliata la convenzione, non si poteva fare un "affitto" per un solo anno (che poi erano addirittura di 10 mesi) di tutta la stazione sciistica alla Cooperativa Nuova Lizzola, ma la convenzione doveva avere una durata di 6 anni.

Quindi tutto da rifare e infatti sabato 13 dicembre, giorno di S. Lucia, ecco il pacchetto dono, via libera, la stazione può riaprire, come del resto si annunciava sul sito "Turismo Valbondione – Nuova Lizzola" dove si annunciava che erano in vendita gli ski pass stagionali sia nell'ufficio di Ponte Nossa che nell'Ufficio Tusistico di Valbondione.

Come si potessero vendere biglietti di una stazione che, almeno formalmente, non era operativa, non si sa. Fatto sta che il Consiglio comunale comunque ha dato il via libera sabato 13 dicembre. Quindi, saltando i tempi di pubblicazione della delibera, già domenica 14 dicembre a Lizzola si sarebbe potuto sciare. Ma non c'era la neve e si annunciava infatti che l'unico ostacolo era quello del mancato innevamento.

E invece, durante il Consiglio comunale la minoranza strappava alla sindaca **Sonia Simoncelli** l'ammissione che l'ostacolo all'apertura era un altro e non di poco conto. Mancava il via libera tecnico per la sicurezza, insomma non era arrivato in alta valle l'addetto a redigere il nulla osta per gli impianti. E quindi, anche ci fossero stati metri di neve, la stazione doveva rimanere ferma, fino a sopralluogo avvenuto. Che mentre scriviamo non c'è ancora stato.

Resta l'opzione del Comune e Curatore fallimentare a vendere la stazione qualora in questi mesi si facesse avanti un compratore. Ma se la stagione non andasse per il meglio difficile che qualcuno ci metta dei soldi.

Insomma si è perso il ponte dell'Immacolata e le prospettive di stagione non sono buone. Le previsioni per nevicate consistenti rimanderebbero addirittura all'inizio del 2015 (salvo una nevicata leggera del giorno di S. Stefano o già di lì). Mai come in questo caso si spera che le previsioni siano sbagliate e sballate, come è successo l'estate scorsa.

ROVETTA

Cambia la gestione del parco **Vilafant**
In primavera 150 mila euro per asfalti, marciapiedi e parchi giochi

(FR. FE.) Il comune di Rovetta sarà interessato nei prossimi mesi dal cambio di gestione di tre strutture importanti per il paese: il parco comunale Vilafant, il Palazzetto dello sport e la struttura coperta del pallone. Nel corso del mese di dicembre sono state svolte le gara d'appalto (con tre modalità diverse) per la scelta dei nuovi gestori e a partire dal 2015 inizierà il loro lavoro. Partiamo dal parco comunale Vilafant, meglio noto semplicemente come parco di Rovetta. I nuovi gestori, scelti attraverso un bando pubblico cui tutti potevano aderire, si occuperanno della gestione ordinaria, della custodia e della pulizia del parco e delle strutture situate all'interno dell'area: in modo particolare il fabbricato che ospita i servizi igienici, un magazzino e il chiosco-bar, le attrezzature del parco (panchine, tavoli, cestini, giochi, campo da beach-volley, oltre a quant'altro eventualmente il comune vorrà inserire in futuro), il campo da bocce coperto e il campo con attrezzature per giochi (ping-pong e calciobalilla). La durata della nuova gestione triennale: dal 1 aprile 2015 fino al 31 marzo 2018, senza possibilità di rinnovo automatico. Base d'asta per l'affitto di 2.500 euro all'anno.

"Con una battuta direi che se noi fossimo al mare, il parco Vilafant sarebbe la nostra spiaggia – spiega il sindaco **Stefano Savoldelli** - *Ci puntiamo molto, consci del suo valore come attrattiva: si tratta di un'area di 15 mila metri quadri, che non comprende solo il parco giochi, ma anche il bar, l'area feste con le cucine, i campi da calcetto, da pallavolo e da beach volley. Il bando che abbiamo indetto non tiene conto solo degli aspetti economici, ma anche dei progetti di gestione: non dovrà essere fatto solo il minimo sindacale, ma servono progetti innovativi. Ci tengo a precisare che nella gestione del parco il nostro obiettivo non è guadagnare, bensì proporre un'attrattiva turistica e ricreativa per il paese".*

Situato a poche decine di metri dal parco, anche il Palazzetto dello sport, costituito dalla palestra del plesso scolastico e dal campo da calcio ad undici giocatori, cambierà gestione. "*Il responsabile del servizio ha mandato l'invito a formulare un'offerta a quanti si erano mostrati interessati fra le imprese di pulizie: in questo caso la gestione prevede essenzialmente la pulizia di bagni, palestra e spogliatoi, oltre all'apertura e alla chiusura delle strutture e il contratto avrà durata biennale".*

Tra il campo sportivo e la piscina è situato anche il pallone, il campo da calcetto o da tennis al coperto. In questo caso l'appalto per la gestione del campo è accessibile solo alle associazioni sportive di Rovetta riconosciute dal CONI.

"Le nuove gestioni tengono conto di molti vantaggi: queste scelte sono il frutto dell'esperienza che abbiamo acquisito negli ultimi anni".

Nella primavera del 2015 a Rovetta si svolgeranno anche i tre interventi finanziati dalle risorse che il bilancio del 2014 mette a disposizione. Oltre alla ristrutturazione dell'ambito urbanistico di via Ss. Trinità con il rifacimento di alcuni marciapiedi e l'abbattimento delle barriere architettoniche (intervento dal costo di circa 80 mila euro, di cui abbiamo già parlato sull'ultimo numero), l'amministrazione impiegherà 49 mila euro per asfaltature e 17 mila euro per l'arredo urbano. "*Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria che siamo riusciti a finanziare entro la fine dell'anno nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità e in linea con la disponibilità di bilancio. Dobbiamo impiegare le risorse entro la fine dell'anno completando la parte burocratica e gli appalti, per poter poi effettuare gli interventi in primavera.*

Gli investimenti per le asfaltature verranno impiegati in interventi diffusi su tutto il territorio per tamponare le emergenze. Come situazione dell'asfalto, sul territorio siamo messi bene, interveniamo per sistemare le piccole situazioni di bisogno.

Con i 17 mila euro per l'arredo urbano faremo la manutenzione dei parchi giochi per sistemare le strutture che necessitano di interventi".

PARRE - MEMORIA

GESUINA IMBERTI

Accade di rado che la personale ammirazione e la profonda riconoscenza per una persona "si incontrino" con la stima e il riconoscimento di un'intera comunità e di gruppi, enti ed istituzioni nella Chiesa e nello Stato.

Questo per me si è avverato con Gesuina Imberti.

I perché di questa consonanza di sentimenti sono importanti e numerosi, cercherò di ricordarne brevemente alcuni.

Gesuina Imberti (classe 1921) è stata innanzitutto una maestra proprio nel vero senso di educatrice, guida e sostegno per intere generazioni. Diventare maestra era stato il suo sogno, ma anche l'impegno concreto di adolescente: ogni giorno in viaggio, andata e ritorno a Bergamo, che richiedevano levate assai mattutine e studio rigoroso. Dopo il diploma, il servizio a pluriclassi di frazioni isolate, raggiungibili solo con ore di mulattiere, situazione che permetteva ritorni a casa soltanto saltuari. La passione per lo studio, per la scuola e per la cultura è una connotazione di sempre della sua personalità, che si manifestava nel desiderio di andare oltre i confini delle comunità locali:

di qui lo studio presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Torino, con la laurea in lingua e letteratura francese: era la prima laurea del Novecento a Parre ed è significativo il fatto che fosse una donna a "conquistarla".

Divenne così professoressa di francese presso la Scuola Media di Ponte Nossa - di cui in seguito divenne preside - e presso altre scuole, oltre che insegnante sempre disponibile per "recuperi" e corsi vari. Perciò schiere di colleghi e di allievi la ricordano con gratitudine ancor oggi.

Grande è stato il suo impegno ecclesiale a vari livelli, tra cui il qualificato servizio quasi decennale come Presidente diocesana della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, presenza forte e, allora, in quasi tutti i paesi bergamaschi. In quell'ambiente divenne punto di riferimento per molte giovani che maturarono vocazioni preziose per la Chiesa e per la società civile. Infatti coniugare l'impegno religioso con quello civile è stato un segno distintivo dei cattolici di quegli anni. Così, a dimostrare quanto fosse robusto l'amore per il proprio paese, la Gesuina assunse con determinazione e con coraggio cariche comunali facendo l'Assessore e poi il Sindaco per 5 mandati, un record che la dice lunga sulla sua sensibilità civica e sulle sue capacità di coordinamento e di direzione, anche "in patria sua".

Tutta questa dedizione era fondata, in Gesuina, sulla sua "risposta" ad una vocazione di fraternità e di maternità spirituali, tese a far crescere in umanità e in grazia tante persone, con attenzione, con simpatia, con rispetto. E' stata la realizzazione, per tanti anni, di una vita donata al Signore: non solo slancio generoso della giovinezza, ma fedeltà quotidiana ad una scelta libera e consapevole, quella di una testimonianza evangelica nel mondo.

La sua scomparsa è certamente una grande perdita per tutta la nostra comunità, ma vogliamo ricordarla felice di aver finalmente raggiunto la pienezza dell'amore e della gioia nelle braccia del Padre.

Renata Carissoni
Cossali

CAPODANNO ALLA SOSTA

Piccola entrèe servita al tavolo
con aperitivo Brut frances
iniziando con…
Soppressa di piovra con concassè
di pomodoro e pinoli tostati
Polentino nero con baccalà mantecato
continuando con…
Risotto al radicchio tardivo, scamorza
e riduzione di crema al tartufo bianco
Margherite di branzino
con pomodorini freschi
e olivelle taggiasche
...e per finire
Filetto d'orata in crosta di polenta
con corona di verdure
e purea di patate viola
Dessert
Semifreddo alla frutta secca caramellata
con miele all'arancia e menta
Caffè
Dalla cantina: vino rosso,bianco
brut Satèn, spumante Cossetti
Acqua minerale Nat/Frizz

EURO 35,00

VILLA DI SERIO
Via Pietro Cavalli, 53
Tel. 035 655719
Email: lasosta@gmail.com

FACCHI GIOVANNI

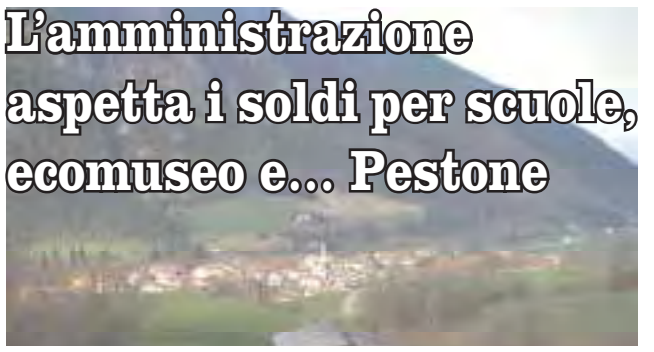
ULTIMI 20 PEZZI
RECUPERATORE TERMICO
SCONTATO
DA 1200 A 300 EURO
RISCALDA DA SOLO UNA CASA
DI 150 MQ A 20 GRADI CON UNA
TEMPERATURA ESTERNA DI -8°

INTERESSANTE
OFFERTA USATO
STUFE A LEGNA
STUFE A PELLET

Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

CERETE – SOPRALUOGO DELLA PROVINCIA

L'amministrazione aspetta i soldi per scuole, ecomuseo e... Pestone



(FR. FE.) Il 2014 a Cerete è stato l'anno dei cambiamenti. L'anno in cui l'amministrazione guidata da **Adriana Ranza** è stata sconfitta alle elezioni e soppiantata da quella di **Cinzia Locatelli**. L'anno in cui il comune ha intrapreso la strada della fusione insieme agli altri quattro dell'altopiano. L'anno in cui si è scoperto che la tangenziale ideata per bypassare il centro storico e risolvere il problema del traffico (soprattutto pesante) a Cerete, definita in primavera "cantierabile" dalla precedente amministrazione, è tanto cantierabile quanto il ponte sullo stretto di Messina, perché i fondi per realizzarla non ci sono.

Come dicevamo, il cambiamento porta il nome di Cinzia Locatelli, che a sette mesi dall'insediamento in comune traccia una primo valutazione di questo 2014. "*Il bilancio di questi primi mesi è più che positivo: come gruppo stiamo lavorando benissimo. Alcuni di noi prima di entrare nell'amministrazione nemmeno si conoscevano, ma abbiamo poi scoperto un buon feeling nel gruppo. Per quanto riguarda me personalmente, premesso che devono essere gli altri a giudicarmi, credevo che avrei dovuto incontrare più difficoltà, invece grazie alla collaborazione dei colleghi ho avuto modo di lavorare bene.*

Nell'amministrazione il grande limite è la burocrazia, ci sono tempi lunghi anche per cose che possono sembrare piccole e semplici.

Non dimentichiamo mai, inoltre, che per spendere dei soldi pubblici ci dobbiamo fare molti più scrupoli che per spendere soldi nostri.

Dobbiamo pensare di accontentare il numero maggiore di cittadini: mettere tutti d'accordo è impossibile, cercare di fare ciò che va bene alla maggior parte è l'obiettivo. Nel 2014 non sono arrivati grandi risultati, il grosso sarà nel 2015".

La prima aspettativa da soddisfare era probabilmente la pacificazione del paese. Che negli ultimi anni il clima è stato troppo teso, con polemiche e scontri continui fra i gruppi consiliari. "*L'obiettivo è riportare serenità e porre fine agli scontri. In consiglio comunale le acque sembra si siano un po' calmate, speriamo non sia solo un'apparenza. Da parte nostra sicuramente c'è la volontà di evitare scontri che non portano da nessuna parte e favorire, invece, il confronto democratico".*

Come già anticipato sull'ultimo numero di Araberara, l'amministrazione attende la risposta (che arriverà a gennaio) dalla Regione Lombardia per sapere se ha ottenuto i finanziamenti per la riqualificazione generale dell'edificio delle scuole elementari e per la realizzazione di una nuova palestra. Ma non solo. "*Abbiamo ottenuto anche un contributo da parte del BIM* (Bacino Imbrifero Montano, n.d.r.) *per l'acquisto di attrezzature sempre per la scuola primaria: si tratta di un contributo di 14.500 euro che ci verrà assegnato a breve".*

Viste le scarse risorse che possono arrivare dal bilancio comunale, l'amministrazione si attiva per ottenere finanziamenti da altri enti. Per le scuole (la loro priorità), ma anche per l'Ecomuseo. Che è un museo itinerante: "*Abbraccia il territorio da Cerete Basso a Cerete Alto: dalla chiesetta di San Rocco fino alla Cappella Marinoni, comprendendo la via dei Mulini. Stiamo lavorando tantissimo su questo fronte: è un discorso avviato dalla precedente amministrazione, ma che noi portiamo avanti con tutta la nostra volontà. Entro il 18 gennaio dobbiamo presentare il sito dell'Ecomuseo, che sarà finanziato grazie ad un contributo del GAL di 9 mila euro: entro quella data, oltre al sito, dobbiamo realizzare una brochure e altro materiale promozionale relativo ai percorsi eco-museali che proporremo".* La valenza del progetto? "*Vorremmo fosse importante per i risvolti turistici, ma anche per le nuove generazioni, per avvicinare i giovani al patrimonio del proprio territorio".*

Dimenticavamo, il 2014 a Cerete è stato anche l'anno del pestone, inaugurato il 10 maggio. Non certo un vanto per il paese. Non tanto per l'opera in sé, quanto per l'eredità che questa amministrazione ha trovato dai suoi predecessori. Opera realizzata contraendo un debito e contando su un finanziamento di 100 mila dal GAL (che ad oggi non è ancora arrivato). Opera realizzata su un terreno di cui il comune ha il possesso ma non la proprietà. E non è un dettaglio. Come già detto, la volontà dell'amministrazione di Cinzia Locatelli è evitare il decreto di esproprio per il terreno delle sorelle Pellegrini (a differenza, dunque, della via che avrebbe voluto intraprendere la Ranza), ma provare a trattare per trovare un accordo con le proprietarie, il che non si sta rilevando semplice.

"*Innanzitutto nell'immediato puntiamo a recuperare il denaro per il finanziamento del GAL, che consentirebbe di alleviare la situazione del bilancio comunale, bloccato dalle spese del Pestone. Nei giorni scorsi è stato eseguito il sopralluogo da parte di funzionari della Provincia, in seguito al quale tutto sembra stato svolto a regola d'arte, ora aspettiamo che la pratica passi al vaglio della Regione Lombardia per poi arrivare alla conclusione definitiva".*

VILLA D'OGNA

Cristian Cominelli

Auguri a Cristian per i suoi 3 anni da mamma Cinzia, papà Mirko, nonni e zii. (OROBIE FOTO – CLUSONE)

PIARIO – IL SECONDO LOTTO SARÀ DI 200 MILA EURO

Chiesa: fine lavori 1° lotto

(An. Ca.) Si sono conclusi nei giorni scorsi, giusto in tempo per il periodo natalizio, i lavori del 1° lotto degli interventi programmati dalla Parrocchia sulla chiesa. Come spiega il parroco **don Eros Acconigi**, "*si è trattato di rifare tutto il manto di copertura del tetto, della messa a norma degli impianti, della realizzazione delle gronde di raccolta dell'acqua piovana, dell' eliminazione del caminone, superfluo per la piccola caldaia esistente e della sistemazione e del restauro del protiro, interventi che sono costati in tutto 40.000 euro".* Per avviare il 2° lotto dei lavori da fare – consistenti nel restauro completo dell'interno della chiesa, nel nuovo impianto di illuminazione e di allarme – si attende il nulla-osta della Curia di Bergamo ma soprattutto il parere della comunità parrocchiale: *"Prima di iniziare i lavori ritengo necessaria la risposta della comunità, perciò, insieme agli auguri natalizi, distribuiremo a tutte le famiglie un'informativa nella quale verranno indicati in modo sommario i lavori da eseguire, e nel contempo chiederemo la disponibilità a collaborare economicamente all'iniziativa: la sistemazione della chiesa, infatti, riguarda in primo luogo la comunità e perciò la sua risposta è fondamentale. In ogni caso, la spesa massima cui si andrebbe incontro dovrebbe aggirarsi sui 200 mila euro".*

Se anche il secondo lotto di lavori andasse in porto, si potrebbe pensare infine all'intervento conclusivo sulle facciate esterne.

Intanto all'interno del gruppo di catechesi è nata l'idea di realizzare coi bambini e coi ragazzi un modellino della chiesa parrocchiale, allo scopo di coinvolgerli e di sensibilizzarli a percepire la chiesa come "la Casa delle case".

CASTIONE DELLA PRESOLANA

PARTE LA PIAZZOLA ECOLOGICA: *"Entro l'estate la inauguriamo"* 300 mila euro per la pista ciclabile centro sportivo-parco Alpini

Francesco Ferrari

A Castione si respira aria di Natale. Un'atmosfera di festa, che quest'anno è stata portata in paese con largo anticipo grazie alla presenza dei mercatini di Natale, accompagnati da una serie di altre manifestazioni, già fin da metà novembre. I mercatini quest'anno hanno fatto il botto. Boom di espositori che hanno fatto richiesta per l'affitto delle casette e presenze importanti anche dei visitatori. In attesa dei bilanci definitivi, l'amministrazione comunale mostra già soddisfazione. "*Abbiamo dati importanti per quanto riguarda l'affluenza negli ultimi finesettimana* – spiega il sindaco **Mauro Pezzoli** - *Nei due weekend dei mercatini a novembre abbiamo registrato un +50% di afflusso di autovetture rispetto allo stesso periodo dell'anno 2013. Al ponte dell'8 di dicembre un +40%"*. Dati che testimoniano una chiara inversione di tendenza rispetto alla debacle dello scorso anno, quando non ci furono né mercatini né luminarie né bus navetta.

Ma la gestione del comparto turistico a Castione non accontenta tutti. Durante la seduta del consiglio comunale di venerdì 28 novembre, il consigliere comunale del gruppo Lega Nord Indipendenti **Andrea Sorlini** ha sottolineato come Castione capoluogo resti, a suo parere, escluso dalle manifestazioni turistiche e sia declassato a semplice luogo di transito verso Bratto/Dorga. Pezzoli è di un altro parere e lo ribadisce: "*E' stata molto apprezzata la delocalizzazione su Castione capoluogo: sono state organizzate manifestazioni sul piazzale della chiesa, nella chiesetta di San Rocco e a Rusio. Ottimi i riscontri anche per il nuovo Trenino di collegamento fra*

Castione e l'area dei mercatini, finanziato dalla Turismo Presolana con mezzi propri". Dietro le manifestazioni di questo periodo c'è il nuovo consiglio di amministrazione di Turismo Presolana, insediatosi a marzo di quest'anno. "*I riscontri sono davvero positivi e sono il risultato dell'ottima collaborazione fra i volontari che operano sul territorio con la struttura operativa della Turismo Presolana. Ci tengo a complimentarmi con tutti"*.

Ora, sperando in nevicate copiose, si attendono risultati positivi anche per la stagione sciistica nelle stazioni del Passo della Presolana e del Monte Pora. Il sindaco spiega le novità di quest'inverno: "*Nel periodo invernale la novità sarà rappresentata dalla doppia navetta. Si tratta di una novità perché mai questo servizio era stato finanziato dall'amministrazione comunale. Non solo il servizio urbano che era già presente negli weekend dei mercatini, ma anche una linea che collega Lantana al Monte Pora, con il pullman che sale ogni mezz'ora. Istituiremo, inoltre, un senso unico nella piazzetta del Pora per garantire l'afflusso della gente, migliorare la comodità degli sciatori nel parcheggio e nell'accesso alle piste"*.

Biblioteca ad una ditta esterna

Ma non bastano i mercatini ed il panettone per far placare il clima teso che contraddistingue la situazione amministrativa a Castione.

Ai piedi della Presolana si continua a discutere per il senso unico di via Regalia, con i residenti non certo ammansiti ed intenzionati a continuare la loro battaglia contro l'amministrazione, per la polemica sulla gestione della Monti del Sole, con il botta a risposta a distanza (vedi interventi pubblicati sui numeri precedenti) fra il consigliere di minoranza **Sergio Rossi** e l'amministratore della società **Guido Spinetti**, sulla cui linea si è schierata l'amministrazione comunale di Vivipresolana, ma anche per la nuova gestione della biblioteca.

A partire dal prossimo anno la biblioteca comunale, con sede in via Manzoni 18, non sarà più direttamente gestita dal comune (come avviene attualmente), ma da una ditta esterna, scelta attraverso una gara d'appalto. *"Il servizio sarà garantito negli stessi termini* – spiega il primo cittadino - *Si tratta di un passaggio necessario per il nuovo organigramma del comune. E' un cambiamento che va nella direzione di un miglioramento del servizio della biblioteca e della macchina organizzativa. In questo mese abbiamo fatto la gara d'appalto e la nuova gestione della ditta inizierà dal 1 di febbraio"*. Non mancano nemmeno in questo senso le critiche dalle Minoranze: nella lettera che pubblichiamo il punto di vista del consigliere Sergio Rossi, che critica in particolare i risvolti finanziari della nuova gestione.

Pista ciclabile

Capitolo pista ciclabile. Quella che collegherà il centro sportivo al parco degli Alpini. In questo caso l'inverno è sinonimo di stop ai lavori. "*Per quanto riguarda il primo lotto della pista ciclabile, che va dal centro sportivo all'inizio del parco e include anche la sistemazione del ponte presente nell'area, è già aperto il cantiere, che si ferma però nel periodo invernale per le condizioni meteorologiche. Riaprirà nella prossima primavera. Entro fine anno assegneremo l'appalto anche del secondo lotto della pista ciclabile, il tratto che scenderà all'interno del Parco degli Alpini, fino alla zona della cabina dell'Enel"*. Il costo complessivo dell'opera ammonta a circa 300 mila euro: 170 mila euro per il primo lotto, 120 per il secondo, che comprende anche alcuni piccoli interventi riqualificazione alle strutture del parco giochi. "*Nella tarda primavera andremo ad inaugurare l'intera pista ciclabile. In questo modo sarà possibile scendere in bici da Lantana e dal paese sino a Castione percorrendo parte del marciapiede lungo la provinciale e parte della pista ciclabile"*.

Piazzola ecologica

Arriviamo alla piazzola ecologica dell'Agro. Era ed è un obiettivo dell'amministrazione di Vivipresolana. Da quando sono arrivati in comune ne parlano. Hanno acquistato il terreno in Agro due anni fa. Hanno indetto la gara d'appalto ed ora sono pronti a veder aperto il cantiere. "*La base d'asta era di 530 mila, il ribasso applicato è stato del 6,31%. L'appalto è stato aggiudicato dall'impresa Toninelli*". Che ha la sede proprio in località Agro, a pochi metri dall'area dove sorgerà la nuova piazzola. A scanso di possibili voci di irregolarità nell'assegnazione dell'appalto, Pezzoli chiarisce: "*La modalità di svolgimento è stata quella della gara pubblica. Sono state invitate 10/12 imprese: di queste solo due hanno presentato le offerte e a vincere sono stati i Toninelli. Lo svolgimento è stato assolutamente regolare*".

L'apertura del cantiere? *"Adesso è avvenuta l'aggiudicazione in via provvisoria, entro fine anno arriverà l'aggiudicazione definitiva, quindi partirà subito il cantiere. Contavamo che ci fosse la partecipazione delle imprese alla gara d'appalto, ma non era scontato dato che le modalità di pagamento prevedono anche la permuta del terreno di via Costa Salaer, per un valore di 280 mila euro"*. I lavori, secondo quanto previsto dall'appalto, dovranno concludersi entro 150 giorni dalla consegna. "*Contiamo di inaugurare anche questa opera nella tarda primavera, entro la prossima estate*".

Pezzoli ci tiene a difendere l'opera: "*La valenza operativa del nuovo centro di raccolta differenziata è confermata da quanto succede nella piazzola ecologica di Predusolo. Non è più tollerabile la situazione del traffico pesante nella strada che collega Lantana alla piazzola ecologica, si tratta di una situazione non congrua dal punto di vista della sicurezza"*. Il sindaco risponde anche alle polemiche sollevate ormai da mesi (anzi, da anni) sulla realizzazione dell'opera: *"Sono assolutamente false le voci che sostengono che si poteva evitare la realizzazione di quest'opera: è arrivato un decreto d'emergenza per la situazione di Predusolo, firmato anche dalla precedente amministrazione che ora critica la realizzazione di quest'opera. E' inoltre assolutamente infondata l'ipotesi di usare il centro di raccolta presente in Borlezza: quello è un centro gestito da Geco dove non possono conferire i privati"*.

E per finire il sindaco ribadisce: *"E' un'opera necessaria e sarà il fiore all'occhiello della nostra amministrazione"*.

Insomma, le feste natalizie si preannunciano "calde". Nonostante i mercatini ed il panettone.

GORNO - COMPLEANNO

Gli 80 anni di Rosa

Rosa Telini compie 80 anni il 27 dicembre.

Tutti vorrebbero avere una mamma come te. Una donna speciale... quanti pregi,non si possono elencare.. sono tanti. Rimani sempre cosi giovanile e dinamica, ti vogliamo tanto bene. Auguri da Patrizia, Armando, Tania e Ambra

CHIGNOLO D'ONETA - DAL 3 AL 5 GENNAIO

Il **Borghetto della Befana**: un intero borgo ricostruito come una fiaba.

Niente Santa Lucia e nemmeno Babbo Natale. Qui si cambia. Qui arriva la Befana, che non è solo Befana ma un vero e proprio tuffo nella fiaba. Quelle fiabe che durano per sempre, che ti immergi e non hai più voglia di uscirne, mai. Succede a Chignolo d'Oneta. Il 3, 4 e 5 gennaio dove l'intero borgo storico si trasforma nel Borghetto della Befana. "Tutte le vie del paese sono addobbate – racconta Cristina, una delle organizzatrici – e coinvolgono una sessantina di volontari vestiti in vari modi, ci son le streghe con le loro pozioni, gli artigiani che lavorano, tutto il paese è allestito a festa. Ci sono le casette di legno, gli assaggi gastronomici, dall'agnello alla porchetta. Un revival storico che si rifà alla Befama". Un lavoro di preparazione cominciato addirittura ad agosto per una delle feste più suggestive e caratteristiche della valle: "Prepariamo tutto noi che facciamo parte del Centro Ricreativo di Chignolo – continua Cristina – dai costumi al cibo, un lavoro coinvolgente organizzato dal nostro gruppo". Una sessantina di volontari e se si pensa che Chignolo ha circa 60 abitanti il gioco è fatto: "Dalle 14,30 alle 22 il borgo si trasformerà in una fiaba". Possibilità di pranzo o cena presso i due ristoranti del paese. E bus navetta gratuito con partenza piazzale Riso. Ingresso adulti 4 euro e bimbi 2 euro.

SANT'ALBERTO DI PARRE: COMUNITA' PER DISABILI

Sottosopra ma... a tetto

Procede spedito il progetto della cooperativa Sottosopra che prevede la costruzione di una comunità residenziale per persone con disabilità e due appartamenti per progetti di autonomia e sollievo a Sant'Alberto di Parre.

In questi giorni è stato poggiato il tetto ed il sogno che ha spinto tanti donatori, volontari, operatori sociali a sostenere questo sogno sta ormai diventando una realtà.

La ditta appaltatrice sta rispettando i tempi di costruzione e la struttura ormai è ben visibile a chi percorre la strada provinciale per Villa d'Ogna.

Parallelamente alla costruzione della struttura si è avviato un percorso per avvicinare e sostenere le famiglie rispetto al tema della residenzialità. Nessuna famiglia vorrebbe separarsi dai propri cari nonostante le difficoltà dell'accudimento del familiare con disabilità, ed è faticoso pensare a percorsi di autonomia al di fuori della famiglia.

Si è progettato quindi un percorso rivolto ai familiari per approfondire il tema legato ai figli adulti con disabilità, Il percorso, articolato in quattro incontri verrà avviato nella seconda metà di gennaio e ci auguriamo possa vedere presenti molte famiglie del nostro territorio.

Per info e contatti chiama al 0346/28088, scrivici a sottosopraclusone@alice.ito visita il nostro sito www.cooperativasottosopra.it, ci trovi anche su Twitter e Facebook

Gioielleria Manella
ROVETTA (BG) - Via Fantoni, 26
tel. 0346 72533
oreficeria.manella@virgilio.it

GORNO - SANTA BARBARA 2014: LA RIAPERTURA DELLE MINIERE

GLI AUSTRALIANI: quasi 8 milioni di tonnellate di zinco in val del Riso. Investimenti per 8 milioni di dollari

Nonostante la giornata uggiosa e la pioggia a tratti battente, giovedì 4 dicembre, circa duecento persone hanno partecipato alla festa di S. Barbara, una tradizione fortemente radicata da un secolo e mezzo in Val del Riso. Festa che ha avuto inizio con la S. Messa celebrata sul piazzale posto al centro del villaggio minerario Campello di Gorno, dove si trova una nicchia con la statua della protettrice dei minatori. Officianti il parroco **don Giambi** ed il curato **don Alex** della comunità pastorale della Val del Riso, mentre alcuni componenti dei cori parrocchiali della valle hanno accompagnato la funzione sotto la direzione di Silvia Cabrini alla tastiera. Gli "Amici di S. Barbara" - con a capo **Luigi Guerinoni, Nino Zanotti** e **Mario Furia** - avevano provveduto a predisporre l'altare ed una tensostruttura, mentre durante il rito religioso hanno ricordato i minatori "andati avanti". Infine i sindaci di Gorno, **Valter Quistini**, e di Oneta, **Angelo Dallagrassa**, hanno rivolto parole di circostanza ai convenuti. Presenti anche alcune guide dell'Ecomuseo delle miniere di Gorno con il responsabile **Dario Roggerini** ed una rappresentanza delle "Taissine" con la presidente **Lina Cabrini.**

È seguito il pranzo presso un ristorante di Zambla Alta durante il quale i minatori presenti e familiari hanno dato la stura ai ricordi delle feste di S. Barbara quando le miniere erano attive per poi entrare nell'argomento sulla bocca di tutti in questi giorni, la loro annunciata riapertura con il nome "The Gorno Zinc Project" che richiama, nella lingua, la "The English Crown Spelter Ltd", una delle prime società che aveva dato sviluppo e notorietà alle miniere di Gorno a fine Ottocento inizio Novecento. Infatti, la società che si sta interessando ora parla la stessa lingua, invece di essere inglese è australiana, precisamente la "*Energia Minerals Ltd*".

I più sono prudenti sui futuri sviluppi ed hanno buone ragioni visti i precedenti. Basti ricordare gli anni Settanta quando l'Ammi diede avvio ad una completa ristrutturazione delle gallerie e degli impianti minerari, portando avanti una campagna di ricerche ed attrezzando il sottosuolo di nuovi macchinari. Trovato il minerale, pronti per dare avvio alla coltivazione, una scriteriata scelta politica determinò la chiusura delle miniere e la vendita al prezzo di "ferro vecchio" di tutte le nuove attrezzature. Vi sono poi stati gli anni degli "avvoltoi", lasciati pasteggiare liberamente, approfittando della legge mineraria e di inerzie pubbliche, o altro, a vari livelli facendo solo gli affari loro a discapito dell'interesse pubblico e dell'attività estrattiva.

Per quanto riguarda la presenza del minerale chi ci ha lavorato non ha dubbi, ricorda le fasi delle ricerche che lo hanno messo in luce. La società australiana ha stimato che vi siano tra i cinque e gli otto milioni di tonnellate di minerale al 7-10% di zinco e piombo ed ulteriori due milioni di tonnellate al 6-7% di tenore. La prima fase, comunque, riguarderà nuove ricerche per avere la conferma di quanto documentato in precedenza e per cercare nuovi filoni mineralizzati lungo l'asse della grande galleria Riso-Parina di circa undici chilometri. A tal proposito la "Energia Minerals" ha già ottenuto tutte le concessioni dalla Regione ed il benestare di tutti gli enti locali coinvolti ed ha ultimato la raccolta del capitale necessario sul mercato finanziario internazionale - quasi otto milioni di dollari USA - per dare avvio al programma.

Gli speranzosi aggiungono che la società australiana ha come sua ragione sociale l'estrazione di minerali a livello mondiale, quindi ha mezzi e tecnici all'altezza per operare nel settore e per valutare la produzione, la richiesta e le quotazioni dei metalli a livello internazionale. E lo zinco è ancora uno dei metalli più richiesti dati i molteplici usi che se ne fa, dalla zincatura alla produzione di ossidi che sono indispensabili per una vasta gamma di prodotti. Inoltre nel mondo stanno chiudendo due grandi miniere di zinco per l'esaurimento dei loro giacimenti, da cui ne consegue che la scarsità dell'offerta determinerà un sicuro aumento del prezzo di tale minerale. Tutto ciò comporta il ritorno alla coltivazione di miniere anche in paesi sviluppati, dove la manodopera è più costosa e dove gli oneri di gestione dei siti minerari sono più alti per la dovuta maggiore attenzione agli aspetti ambientali. Se tutto fosse confermato, l'avvio delle coltivazione comporterà poi la costruzione di una nuova laveria a bocca miniera e l'ammodernamento dello stabilimento elettrolitico esistente o l'approntamento di uno nuovo per completare sul posto il processo produttivo, dal minerale al metallo. Cioè una fonte di nuova occupazione, una boccata d'ossigeno vitale per i paesi interessati e per l'economia italiana.

Questo è quanto si è discusso attorno ai tavoli tra vecchi minatori, orgogliosi del loro lavoro, fatto di coraggio, fatica e perizia. Troppa gente crede che il loro sia un lavoro di forza bruta, mentre invece necessita di testa acuta. Là sotto, nell'oscurità, l'ingegno e le doti si affinano. D'altra parte i "mineranti" - minatori erranti - sono stati tra i primi esploratori, percorrendo le nostre vallate scrutando le rocce, scoprendo i minerali, inventando la loro lavorazione per farne zappe, asce e mazze che hanno permesso poi la lavorazione della terra, del legno e della pietra. Una professione ed una tradizione che hanno interessato per secoli le vallate bergamasche e che pare proprio ritornino in auge nelle valli del Riso e Parina, naturalmente con tecniche e macchinari moderni.

Al termine della giornata, dopo la distribuzione di riconoscenze ad alcuni benemeriti, tra cui una targa a Mario Furia per avere contribuito a tenere viva la tradizione mineraria, tutti i presenti si sono dati appuntamento per l'anno prossimo. Tornando a casa, ai vecchi minatori è parso di scorgere una luce brillare all'imbocco buio della miniera, una piccola fiamma come quella che si è accesa nei loro cuori.

Luigi Furia

Alta Valle Seriana

esclusivo

COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA

LA RIVOLUZIONE URBANISTICA DELLA VALLE

Tre milioni e mezzo di opere nel 2015: Ospedale, Cunella, Monte Pora, Centro disabili, scuole, caserma, musei…

ARISTEA CANINI

Un colpo di quelli da ko. Se dovesse andare in porto. Di quelli da fare girare la testa, nel senso buono, da ebbrezza da finanziamenti. Un colpo che cambia la geografia urbanistica della Valle Seriana nel giro di pochi mesi. Perché i lavori previsti, nel caso dovesse andare tutto in porto, si farebbero nel 2015. Facciamo un passo indietro e mettiamoci in testa qualche sigla, partendo dal Bim del Serio. Il Bim, che sta per Bacino Imbrifero Montano incassa i sovracanoni dai Comuni e li restituisce sul territorio in base alle necessità, per statuto il Bim deve restituire in forma di spesa di investimento. Negli anni '50 e '60 il Bim ha fatto opere importantissime, la Cunella, cioè la strada che congiunge Ardesio a Villa d'Ogna era stata possibile grazie al Bim. Negli ultimi anni la tendenza è cambiata. Nel senso che i sindaci solitamente chiamano il Bim quando necessitano di qualche finanziamento per crolli o disagi territoriali, interventi anche minimi da 1000 o 2000 euro. **Alberto Bigoni**, neo presidente della Comunità Montana ha deciso di cambiare completamente strategia, è andato dal presidente del Bim del Serio, **Carlo Personeni** e gli ha fatto una proposta: *"Uno stanziamento forte che sia la somma degli stanziamenti di più anni messi insieme. Al posto di prendere minifinanziamenti ogni anno ne chiediamo uno unico e poi per 4 anni basta. Li chiedo tutti assieme e faccio i lavori nel 2015"*.

Detto fatto: *"Abbiamo chiesto qualcosa come tre milioni e trecentomila euro. Una valangata di soldi che andrebbero a sistemare opere che da anni sono attese in Val Seriana"*. Adesso la questione finisce in assemblea: *"E i 38 sindaci dovranno votare se gli piace la proposta e poi si parte, sperando poi che il Bim dica di sì"*. Ma l'impegno di Personeni sembra esserci già. E allora andiamo a vedere la rivoluzione urbanistica a… fondo perduto della Val Seriana creata da Alberto Bigoni:

1 - Ospedale di Piario: 500 mila euro

"Con 500.000 euro andremo a rifare la viabilità di accesso all'Ospedale di Piario, intervento che andremo a realizzare come Comunità Montana in una zona nevralgica della valle che da anni attende che qualcuno ci metta mano". In pratica si tratta di bypassare (a monte) il centro abitato di Piario per chi proviene da Villa d'Ogna, Ardesio e alto Serio.

Cunella: 360 mila euro

Cunella: *"Qui abbiamo previsto un'opera da 360.000 euro per la manutenzione straordinaria della strada appunto denominata 'Cunella', nei Comuni di Villa d'Ogna e Ardesio al fine del suo utilizzo quale strada alternativa alla Strada Provinciale della Val Seriana. E anche qui da decenni si discute e si chiede un intervento di sistemazione di una strada che è diventata troppo pericolosa"*.

Centro diurno disabili: 400 mila euro

E poi la grossa novità, dietro l'edificio che ospita la Comunità Montana, c'è uno stabile, di proprietà proprio della Comunità Montana che avrebbe intenzione di aprire un Centro Diurno Disabili: *"E per la sua sistemazione andremo a stanziare 400.000 euro. Il Centro Diurno per Disabili è necessario e lì sarebbe in una posizione nevralgia rispetto a tutta la valle"*. Attualmente il Centro Diurno è situato in uno stabile di proprietà dell'Azienda Ospedaliera e la Comunità Montana spende in affitto. La nuova sistemazione sarà a Clusone, in uno stabile da ristrutturare dietro la sede attuale della stessa Comunità Montana, di sua proprietà.

2 - Lantana-Monte Pora: 400 mila euro

L'altro jolly riguarda la strada che da Lantana porta al Monte Pora: *"Un intervento* – spiega Bigoni – *propedeutico all'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Comunità Montana per l'ampliamento ed il potenziamento del Comprensorio sciistico Presolana-Monte Pora del costo di 400.000 euro, che verrà realizzato dalla Comunità Montana Valle Seriana o dal Comune di Castione"*. La strada, nel tratto di competenza del Comune di Castione, ha sempre presentato problemi. Il corposo investimento andrà a sistemare il problema che si trascina da decenni.

3 - Scuole Ponte Nossa: 400 mila euro

E nell'ottica dello sviluppo turistico dell'intera zona, in tempi di crisi come questa è una vera e propria manna. *"E poi interverremo anche sulle scuole. Abbiamo previsto la ristrutturazione delle scuole medie di **Ponte Nossa, Parre** e **Premolo** per un intervento da 400.000 euro che verrà realizzato dal Comune di Ponte Nossa proprietario dell'immobile"*.

3 - Ponte Nossa e Parre: 125 mila euro

A Ponte Nossa arriveranno anche altri 125.000 euro, per riqualificare il dissesto che c'è tra Ponte Nossa e Parre su Valle del Lisà, primo lotto funzionale, intervento che verrà realizzato dalla Comunità Montana Valle Seriana in collaborazione con lo Ster di Bergamo.

4 - Caserma Gandino: 400 mila euro

E scendiamo in Media Valle Seriana: *"Dove abbiamo previsto un grosso intervento sulla Caserma dei Carabinieri della Val Gandino, il primo lotto, del costo di 400.000 euro per la manutenzione straordinaria, un intervento che verrà realizzato dal Comune di Gandino proprietario dell'immobile. E quella è una caserma importantissima per quella zona, il punto nevralgico della sicurezza"*.

5 - Museo Nembro: 465 mila euro

Ma ce n'è anche per la Bassa Valle con la prevista realizzazione di un Ecomuseo 'Le risorse litiche della Media Val Seriana', dal costo di 465.000 euro. *"Intervento che verrà realizzato dal Comune di Nembro quale ente capofila dei Comuni di Nembro, Albino, Alzano Lombardo, Pradalunga, Villa di Serio e Comunità Montana"*.

6 - Fiorano-Casnigo: 250 mila euro

Altri 250.000 euro verranno utilizzati per sostituire il Ponte della pista ciclopedonale a Fiorano e il ponte della pista ciclopedonale di collegamento dei Comuni di Fiorano e Casnigo, intervento che verrà realizzato dalla Comunità Montana Valle Seriana.

4 - Val Gandino: 250 mila euro

E non è finita qui: *"Abbiamo anche individuato ulteriori due interventi da finanziare con le economie di altri due progetti qualora non trovassero copertura di spesa su altri finanziamenti regionali e cioè 250.000 euro per una pista ciclopedonale in Val Gandino, il terzo lotto, intervento che verrà realizzato dalla Comunità Montana Val Seriana in forza di Accordo di programma con i Comuni di Casnigo, Cazzano, Gandino, Leffe e Peia"*.

Villa d'Ogna e Parre: 150 mila euro

"E poi altri 150.000 euro per il Sentiero delle Orobie tra Villa d'Ogna e Parre, per il completamento della pista ciclopedonale della Val Seriana, intervento che verrà realizzato dalla Comunità Montana Val Seriana".

AlBerto Bigoni: *"Lavori per tre milioni e mezzo di euro. Noi ci siamo, i progetti anche, e vogliamo realizzare il tutto nel giro di un paio d'anni"*. Si preannuncia una pioggia di opere che nessuno sino a qualche mese fa poteva aspettarsi.

Anche la carrozzeria va in ferie... siate moderati nei brindisi.. apriamo solo a gennaio!

Via D'Acquacc, 14 - 24020 Ardesio (Bergamo)
www.autocarrozzerianeri.it - @autocarrozzerianeri@tin.it - Tel: 0346 33106 - 3482314127

SONGAVAZZO – IL PERSONAGGIO

UN MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Aratri, falci, rastrelli… e una fisarmonica

ANNA CARISSONI

Non ha avuto bisogno di girare solai e mercatini dell'antiquariato per allestire il suo piccolo museo personale, perché la "materia prima" se l'è trovata tutta in casa, la *Ca' di Léne,* una ricca raccolta di attrezzi e di macchine che i suoi antenati, agricoltori da sempre, hanno utilizzato per secoli: "*Non volevo che tutti questi ricordi di famiglia andassero perduti* – dice **Bruno Covelli**, 75 anni, che tuttora vive nell'antica cascina, opportunamente ristrutturata senza però cancellarne la tipica fisionomia rurale – *e perciò ho recuperato tutto il materiale sparso qua e là, ho pulito e trattato ferro e legno in modo che non si rovinassero e l'ho sistemato in questo locale a piano terra, dove chi vuole può venire a vederlo".*

Appassionati, per lo più, persone che il signor Bruno accoglie con cordialità ed alle quali sa raccontare la storia di ogni singolo attrezzo e di ogni singola macchina. Le sue sono autentiche lezioni di storia dell'agricoltura, rese ancor più interessanti dall'evidente passione che mette nelle sue spiegazioni, evocando un'economia ed un modo di vivere che quassù sull'altopiano sono durati suppergiù fino alla fine della seconda guerra mondiale. *"L'agricoltura è stata tutta la mia vita* - commenta – *anche se ho fatto mille mestieri, la mia realizzazione l'ho trovata nella terra".*

Dopo le scuole commerciali a Clusone, il quindicenne Bruno guida il trattore – uno dei primi, in zona – dell'azienda paterna, senza patente, fino a 18 anni, quando si mette a fare il camionista. A 27 gli si presenta la possibilità di andare a svolgere questo lavoro in Arabia, dove la ditta di cui è dipendente si sta per trasferire. Ma l'Arabia è lontana mentre le nozze con **Avanella Pezzoli** sono vicine, per cui sceglie di impiegarsi alla Dalmine di Costa Volpino. *"11 anni anche lì, ma anche quel posto mi andava stretto e perciò mi licenziai".*

Senza alcun rimpianto, evidentemente, perché negli anni successivi l'azienda di famiglia prende quota e si ingrandisce: *"Cominciai con una stalla nuova e poi, via via, con un'altra, e poi i macchinari agricoli, i capannoni per l'allevamento di capi bovini da macello, nuovi terreni per la produzione del foraggio, fino ad arrivare a più di 200 capi. A farmi smettere è stata la concorrenza straniera, non si poteva più competere con i prezzi di chi allevava le bestie a suon di ormoni, non rispettando le regole che pure dovrebbero valere per tutti…".*

Ma l'impegno per l'azienda è sempre parallelo a quello per il bene del suo paese e della sua comunità: Bruno fa parte delle Commissioni della Coldiretti e del Consorzio Agrario, ricopre la carica di Assessore all'Agricoltura in Comunità Montana e di consigliere comunale, spesso anche i tecnici del settore ricorrono alla sua profonda conoscenza del territorio ed alle sue competenze in proposito.

Ora l'azienda, guidata dal figlio **Davide** produce legname e patate destinati alla vendita, nonché mais e fieno che servono ai contadini della zona. Bruno si gode la pensione, ma continua ad occuparsi delle sue molteplici passioni: la raccolta degli *scotöm* delle famiglie di Songavazzo e dei toponimi di tutte le particelle di terreno del Comune - che sono stati pubblicati nel libro "Qui si fa il ponte", nel 2010 -, la sua amata fisarmonica, ed ora anche la catalogazione di tutti i 150 pezzi del suo museo personale, di cui ogni scheda presenterà il nome sia in dialetto che in italiano nonché le occasioni e le modalità d'uso:" *Un lavoro che poi viene ordinato al computer da mio figlio* **Giuliano***, perché a me piace scrivere ancora tutto a mano".*

Tra i pezzi, tutti interessanti, ce ne sono anche di rarissimi: *"Come quest'aratro che serviva a dissodare il terreno da seminare per la prima volta"* – dice Bruno mostrandomi gli ingegnosi espedienti che lo rendevano in grado di rispondere ad esigenze diverse a seconda del tipo di terreno, della profondità e delle dimensioni dei solchi che si volevano ottenere. *"Perché i nostri antenati* – aggiunge – *la testa la sapevano usare, e pur nella modestia dei mezzi, sapevano approntare attrezzi perfettamente rispondenti alle loro necessità… E sempre con un grande senso del risparmio, e del riciclo, come diremmo oggi: guardi questa falce fienaia, chissà quanto ha lavorato per essere così consumata, eppure, anziché buttarla, i nostri vecchi con le opportune modifiche la rendevano uno strumento perfetto per raccogliere il 'patöss'…".*

Si starebbe per ore ad ascoltare le storie con cui Bruno accompagna la visita alla sua raccolta. Ma non è solo nostalgia del passato quella che si coglie nelle sue parole appassionate: *"Credo di aver dimostrato con i fatti che non sono uno che rimpiange la fatica e la povertà dei nostri vecchi: al lavoro nella mia azienda ho sempre affiancato la ricerca del nuovo e di tutto quanto potesse servire ad ammodernare il settore agricolo, frequentando le fiere e le mostre, leggendo, documentandomi, andando a visitare altre aziende… Ecco, se c'è un rimprovero da fare ai nostri giovani agricoltori è proprio questo: dovrebbero uscire qualche volta dalla loro stalla e dal loro paese, guardarsi intorno, confrontarsi tra loro e con altri agricoltori e allevatori, conoscere le normative nazionali ed europee, imparare a compilare i moduli necessari per accedere ai finanziamenti, ecc… perché sono finiti i tempi dell'agricoltore che puzza e che vive fuori dal mondo. La tradizione è un valore prezioso, da conservare e da tramandare, come cerco di fare anch'io col mio piccolo museo che serve a renderci consapevoli, a sapere da dove veniamo e da dove siamo partiti; poi, però, bisogna andare avanti…".*

Come dire, insomma, che il futuro ha un cuore antico. Quel cuore antico che senti pulsare dentro ognuno dei pezzi custoditi con amore nel grande *sélter* al pianterreno della *Ca' di Léne*.

ARDESIO

Dopo 70 anni c'è l'accordo per l'Alpe Corte. Parcheggi, rilancio del turismo, nuova viabilità. Accordo raggiunto con i 42 proprietari

AR.CA.

Quarantadue famiglie proprietarie. 200 persone in tutto. Una strada. Quella della Corte. Che porta appunto ad Alpe Corte. Una delle strade più suggestive e frequentate della Valle. Anni di discussioni per riuscire a trovare il bandolo della matassa e trovare l'accordo con i proprietari per la manutenzione e la sistemazione. E adesso ci siamo. "Abbiamo finalmente trovato l'accordo – spiega il sindaco Alberto Bigoni – e in questi giorni andiamo ad approvare il testo dello statuto e poi lo pubblichiamo all'Albo Pretorio dove rimarrà pubblicato per 30 giorni. Un lavoro certosino e lunghissimo, 7 proprietari detengono il 95% della proprietà, e poi c'è il frazionamento di tutti gli altri. I sette sono: la Provincia di Bergamo, l'Istituto di sostentamento del Clero, l'infermeria Filisetti di Ardesio, il Comune di Ardesio, il Cai, Valcanale srl e un privato". Bigoni è soddisfatto: "Sono 70 anni che si discute di questa strada e non si trovava una soluzione, adesso ci siamo". E questo vuol dire non solo manutenzione ma lo stravolgimento dell'intera viabilità che porta all'Alpe Corte perché con l'accordo entrano anche nuove opportunità che vanno dai parcheggi che sinora non ci sono a un accordo che sta per nascere con il Cai e che rivoluzionerà il turismo di montagna, si va infatti a chiudere l'anello delle Orobie.

ALBERTO BIGONI

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT. PORTI. CARICI. BONUS!!. Adesso anche Betton. Volete la prova? Alzate vanno e lavorare! I Veicoli Commerciali Peugeot sono pronti, robusti e parsimoniosi. E modelli in più di 100 versioni, diesel, elettrici, Micro-Hybrid e-HDi e tante possibilità di allestimento. Ma soprattutto convenienza grazie alle offerte previste su misura per voi. Per saperne di più, informatevi su peugeotprofessional.it. Siamo forti, per questo vi vogliamo sponsor della Nazionale Rugby.

MOTION & EMOTION

PEUGEOT PROFESSIONAL

PEUGEOT
F.lli BETTONI

da oltre 30 anni
Il tuo Concessionario
di fiducia

www.bettonlauto.com
Info@bettonlauto.com

COSTA VOLPINO via Pio 20
(di fronte alla multisala DALMINE)
tel. 035 970305

SERIATE via Nazionale 101
(a 300 mt da TOYS gloriosa)
tel. 035 291410

PARTE IL DEPURATORE DELLA VALLE

L'inverno rallenta tutto ma è tutto pronto per risolvere definitivamente la vicenda della depurazione delle acque delle fognature scalvine, pena vedersi appioppare gare una multa milionaria a fine 2015 dall'Unione Europea.

I lavori per il depuratore possono partire, appalto già fatto, la Bettoni Spa può impiantare il cantiere sotto Dezzo.

Ma al via c'è anche il 5° e ultimo lotto del colletta mento (insomma i tubi che portano le fogne al depuratore), il tronco che manca è quello che da Schilpario arriva alla Manna e lo realizza Uniacque.

Il malcontento sulle tariffe sul consumo dell'acqua di Uniacque resta. Ma almeno in valle la società

investe, da altre parti incassa soltanto. E poi resta da realizzare la centrale del Vo, una centrale da 2 MW, mica poco, della società Resolar, la cui realizzazione dovrebbe fruttare un'entrata consistente alla Comunità Montana e al Comune di Schilpario, il 10% della produzione, circa 300 mila euro.

Il depuratore in ogni caso dovrà essere funzionante per la fine del 2015.

SCHILPARIO – GLI AUGURI DI CLAUDIO AGONI

Il coro scalvino a Rogno

Si è esibito a Rogno nella manifestazione "Voci nella valle" con il Coro Monte Alto di Rogno quello della Val di Scalve domenica 7 dicembre nella chiesa di S. Pietro e Paolo a Castelfranco di Rogno.

VILMINORE – GLI AUGURI DEL SINDACO

Giudici: *"Megafoni di fiducia e allegria"*

Guido Giudici

Il S. Natale è una festa che la tradizione e la cultura hanno cosi ben radicato nelle nostre vite, che spazia dai sogni dei bimbi all'attenzione dei genitori, alle nostalgie degli anziani e che ci invade ogni anno rendendoci più buoni dentro, più attenti a chi ci sta attorno. Il momento è difficile e l'orizzonte sembra nero e minaccioso ma la realtà implora la nostra attenzione ed il nostro coraggio per far sì che i nostri cittadini ed i nostri figli debbano vedere la nostra debole e flebile voce diventare un megafono capace di infondere fiducia ed allegria. Vediamo di essere forieri di serenità e di speranza perché solo così i nostri AUGURI saranno veri ed avranno un impatto positivo in una realtà che pare senza sbocchi.

AUGURI A TUTTI CON TUTTO IL CUORE.

Guido Giudici
Sindaco di Vilminore

SCHILPARIO – GLI AUGURI DEL SINDACO

Agoni: *"Godiamoci la magia del Natale"*

Claudio Agoni

Anche se le condizioni climatiche non sono ottimali, Schilpario ha fatto tutto il possibile per essere preparata nel migliore dei modi a ricevere i turisti che decideranno di scegliere la nostra località nel periodo di Natale e in quello invernale. Dopo l'ok dato da alcuni privati in merito al funzionamento dello skilift in paese, il paese è pronto ad offrire al turista una variegata possibilità di svago. Sci di fondo, discesa, alpinismo, escursioni con le ciaspole, pattinaggio, sono le opportunità che Schilpario offre durante la stagione invernale. Non dimentichiamoci inoltre, che oltre alle varie iniziative programmate, per il 27 dicembre è prevista la realizzazione dell'ormai consolidata manifestazione "Gli antichi mestieri", una serata magica, da non perdere, che ti riporterà indietro nel tempo… e poi quest'anno, per Natale, la novità assoluta; devi attraversare il paese di sera, tantissimi alberelli illuminati ti terranno compagnia e ti aiuteranno a vivere con serenità la magia del Natale.

Colgo l'occasione per augurare a tutti i miei concittadini e ai lettori di Araberara di trascorrere un sereno Natale e di iniziare nel migliore dei modi il 2015.

Claudio Agoni
Sindaco di Schilpario

AZZONE – GLI AUGURI DEL SINDACO

Piccini: *"Basta conflitti con atti e parole"*

Pierantonio Piccini

Grazie per l'invito a "fare gli Auguri" ai propri cittadini. Anche per me l'augurio è un desiderio, una buona speranza da esprimere in occasioni speciali e con visioni particolari, come se già conoscessi un volere uguale a ciò che penso favorevole.

Ed allora, dalla dimensione natalizia, io Auguro in primis un poco di serenità e buona convivenza. Cerchiamo di non contrapporci per forza e con parole ed atti sempre conflittuali. Non ne vale la pena; e soprattutto così facendo non si cambia proprio nulla.

E poi, per il 2015, mi Auguro come primo cittadino tra pari nel mio Comune, che tutta la comunità scalvina, oltre che azzonese, mantenga con decisione la propria dignità civile ed istituzionale, e soprattutto che si sappia rispondere uniti a tutti quelli che purtroppo ci trattano con noncuranza.

Non sanno cosa si perdono.

Pierantonio Piccini
Sindaco di Azzone

COLERE– GLI AUGURI DEL SINDACO

Bonomo: *"La crisi rinforza la comunità"*

Benedetto Bonomo

Mai come oggi, gli auguri di Natale, si caricano di un significato speciale.

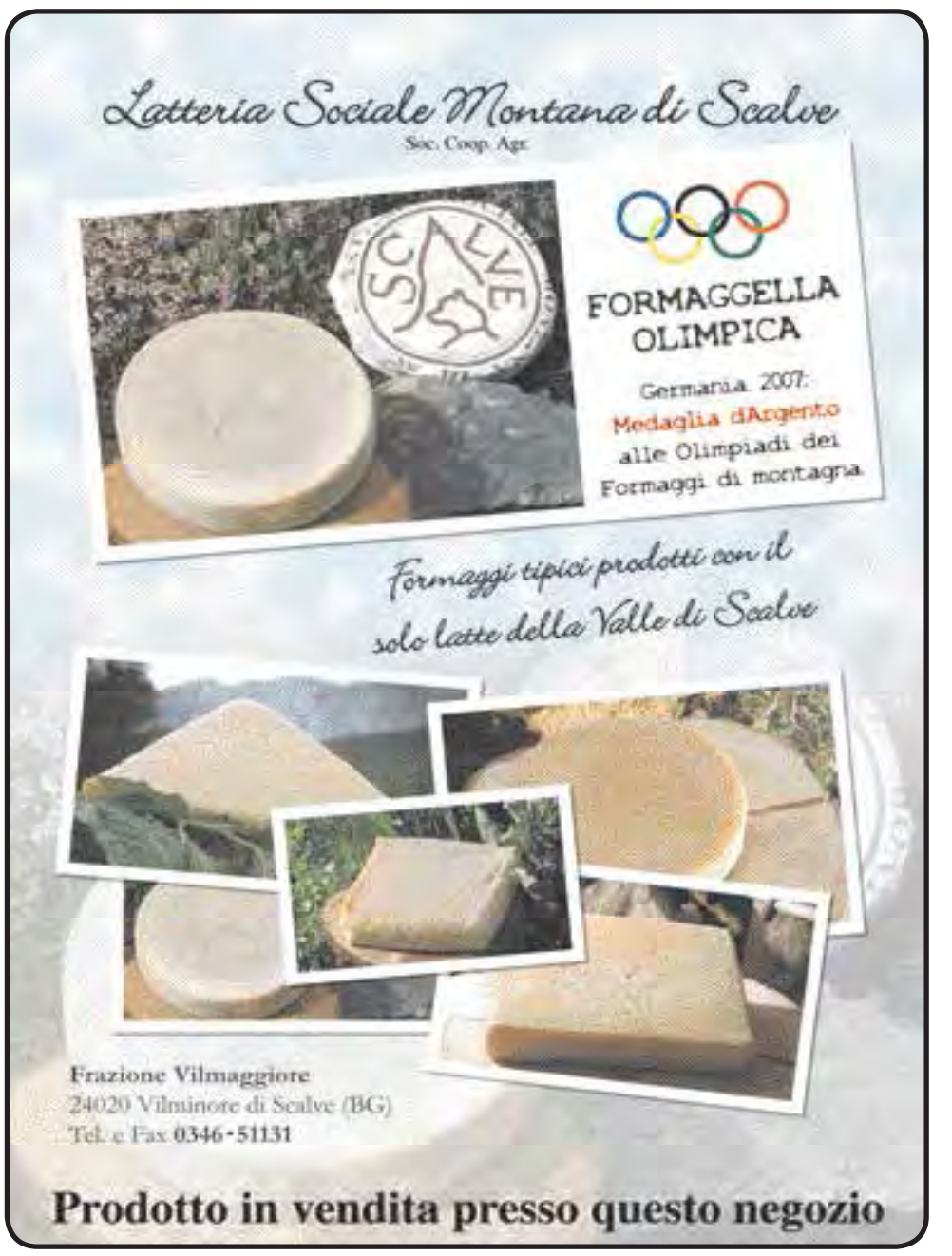
Un significato che non può e non deve prescindere dal nostro essere comunità. Il momento economico difficile che stiamo vivendo rischia di minarci dalle fondamenta facendo emergere solo la parte peggiore di noi.

La famiglia, fulcro centrale del nostro essere, a stento sopravvive. E allora, da una parte il nostro essere cristiani, dall'altra il nostro essere scalvini, deve farci saggi ambasciatori del credo di una millenaria storia, la nostra, che ci ha insegnato che nella vita i momenti difficili comunque passano, come l'acqua di un fiume. In un attimo quei momenti li troveremo alle spalle.

E alcuni di noi si saranno distinti per altruismo e generosità, altri per miseria. A noi scegliere chi essere.

Auguri di una buona scelta, di un buon Natale e di un felice anno nuovo.

Benedetto Maria Bonomo
Sindaco di Colere



Lovere

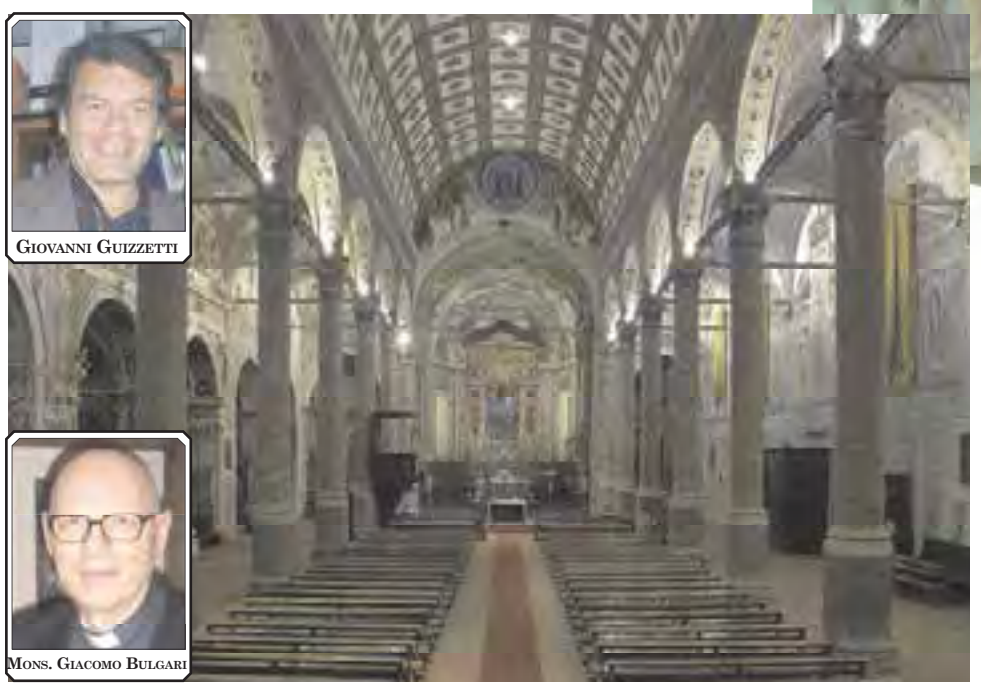
il caso

SANTA MARIA IN VALVENDRA

TICKET PER ENTRARE IN BASILICA? Mons. Bulgari: ***"Non si paga per pregare"***. No alla proposta del Sindaco di 1 euro per l'ingresso

Giovanni Guizzetti

Mons. Giacomo Bulgari



Un euro di ticket per entrare nella Basilica di Santa Maria. La proposta lanciata dal sindaco **Giovanni Guizzetti** che comprende anche la possibilità di accedere alla Torre Civica, dovrà essere discussa dal consiglio di amministrazione della Fondazione Santa Maria. La Basilica infatti è di proprietà comunale. Ma in ogni caso è… gestita, liturgicamente dai sacerdoti di Lovere. Che non sono per niente d'accordo. Anzi. **Monsignor Giacomo Bulgari** non va per il sottile: *"Pagare per andare in Chiesa non ha senso, neppure se ci sono opere d'arte. La Chiesa è un luogo di culto e se anche ci si entra per ammirare le opere d'arte poi si prega. E pagare per pregare non è una cosa che va fatta. Quindi spero che questa vicenda venga chiarita al più presto. Bisogna capire bene cosa intendono per ticket, un conto è la Torre Civica, un conto è la Chiesa. Non si paga nemmeno al Duomo e in San Pietro. E' vero che la Basilica è comunale ma la Chiesa è affidata come servizio liturgico a noi. C'è uno statuto speciale che parla chiaro"*. A voi non hanno chiesto un parere? *"Niente di niente. Mi auguro sia stata una battuta, una cosa buttata lì sull'onda di altri edifici storici importanti. Ma la Chiesa non c'entra. E' un luogo di culto e la gente viene per pregare. Non scherziamo su queste cose. E' una questione che va chiarita bene e speriamo che sia chiarita al più presto"*. Consiglio di amministrazione avvisato quindi, il ticket non s'ha da fare.

LOVERE

A Palazzo Bazzini un nuovo centro per gli indumenti gestito dalla Parrocchia. **Dalle Clarisse e dai Frati ogni giorno gente che cerca un pasto**. Mons. Bulgari: *"Sono qui da 18 anni e ho visto Lovere cambiare. Molti non arrivano a fine mese, per fortuna ci sono 3 comunità religiose che arginano le difficoltà"*

Ar.Ca.

Un via vai. Che Lovere è anche questo. Un via vai di… aiuto. Nel senso che la parrocchia ha un'organizzazione che funziona benissimo a Palazzo Bazzini nella distribuzione degli indumenti. La Caritas è diventato uno dei punto di riferimento del paese. Il convento dei Frati cappuccini, d'intesa con la Parrocchia distribuisce pasti caldi e il convento delle Suore di clausura distribuisce cibo ogni giorno.

Una Lovere che cambia, che risente della crisi che sta colpendo tutti, ma che ha la forza sociale di aiutare più che altri paesi, grazie anche alle molte comunità religiose presenti sul suo territorio.

E memoria storica di una Lovere che cambia è **Mons. Giacomo Bulgari**, a Lovere dal 1996, 18 anni: *"L'ho vista cambiare, tanto* – commenta Mons. Bulgari – *nessuno si aspettava un ritorno alla povertà di questo genere. Ci sono tante famiglie che non arrivano a fine mese, che faticano, mancano le risorse per i bisogni primari e questo preoccupa. Per fortuna Lovere è un'isola felice dal punto di vista dei canali dove attingere. Siamo tre comunità religiose e tutte e tre le comunità hanno gente che ogni giorno bussa per un panino o per cercare appoggi vari"*.

E in queste settimane nella sede della Parrocchia, a Palazzo Bazzini è stato trovato un nuovo spazio di riferimento: *"Abbiamo ristrutturato uno spazio nuovo* – spiega Mons. Bulgari – *e spostato quindi il luogo di distribuzione degli indumenti dall'attuale sala di rappresentanza che è stata ricondotta al suo ruolo originario come del resto previsto dal testamento Bazzini. I nuovi locali dove si possono ritirare gli indumenti sono molto accoglienti e* **suor Luigina** *che gestisce il tutto è entusiasta"*.

Chi si rivolge a voi sono italiani o extracomunitari? *"Per gli indumenti sono tutti extracomunitari, mentre per quel che riguarda il cibo ci sono molti italiani e poi c'è il discorso Caritas, che coinvolge molta gente di Lovere che però preferisce rivolgersi ad altri paesi per pudore o dignità.*

Purtroppo la povertà non sta risparmiando nessuno. E ogni giorno all'ora di pranzo nel convento dei frati di Lovere e in quello della clarisse c'è un andirivieni di gente che cerca un panino o qualcosa da mangiare".

E le tre comunità religiose si rimboccano le maniche, ogni giorno, perché a Lovere per chi non ce la fa c'è un guscio che provvede ad aiutare. "*Guardando con speranza a un futuro migliore"*.

LOVERE - LETTERA

Ma noi di Via Parte non partiamo mai?

Nel ringraziarvi dello spazio che mi date, tramite il vostro giornale volevo esprimere un grosso rammarico verso l'amministrazione comunale di Lovere.

A prescindere dal fatto che ormai tutti i politici parlano - parlano e poi sistemano solo i fatti loro, speravo che almeno nei comuni (piccoli come i nostri) fosse ancora viva la voglia di soddisfare e soprattutto garantire che tutti gli abitanti potessero essere uguali. Con mio immenso dispiacere, purtroppo, vedo che questo a LOVERE non succede.

Tante risorse spese o gettate (ognuno la veda come vuole ma purtroppo sono soldi comuni) per i borghi + belli (poi il paese è sempre vuoto o quasi) mentre con le stesse risorse si potrebbero organizzare manifestazioni magari meno aristocratiche ma continuative per tutti i fine settimana (comuni limitrofi insegnano).

Sappiamo che la gente quando si abitua a recarsi in un posto poi ci si affeziona.

Ma questo non è il motivo principale, che mi ha fatto approfittare del vostro spazio, per chiedere una risposta pubblica (possibilmente sincera) all'amministrazione di Lovere.

PER ANNI abbiamo sentito della messa in sicurezza del tratto che da POLTRAGNO porta a SELLERE (via provinciale) con marciapiede e luci, si era detto "SUBITO DOPO LA ROTONDA", è passato qualche anno… intanto si aggiustavano le altre zone di Lovere (quelle più vicine al porto o lungolago).

Poi con la scusa di dover espropriare i terreni ai privati e la solita ramanzina di dare sempre la colpa alle amministrazioni precedenti, che ormai è la filastrocca di questo paese, non si è ancora fatto nulla.

MA QUEST'ANNO… Sì… QUEST'ANNO… ZANELLA dice: "Faremo tutto, si parte e per fine anno la messa in sicurezza della zona sarà fatta".

Per ora, al 06/12, giorno in cui sto scrivendo, nulla s'intravede.

Mi chiedo: faranno tutto in questi ultimi giorni lavorando giorno e notte, compresi gli amministratori, o forse ZANELLA ha detto, a fine anno... ma di quale anno parla?

Dispiace perché capisco e condivido le priorità delle zone più importanti del paese che fanno da richiamo, ma comunque penso che anche i residenti di via Provinciale pagano, come gli altri cittadini, i tributi al proprio Comune e forse hanno quindi diritto ad una zona, pulita, priva di arbusti che invadono la strada e, soprattutto sicura e immune da pericoli visto l'intenso flusso veicolare. Per far ciò basterebbe realizzare un semplice marciapiede con alcuni lampioni che possano rendere meno buia la vita delle persone che ci abitano.

Inoltre… non capisco… come mai la zona dietro di noi LOCALITà PARTE dove non passa mai nessuno da qualche annetto sia illuminata, avranno sbagliato via?

Siccome nascondersi non firmando non è mio uso ed è bello essere sinceri, tranquillamente mi firmo, sperando che chi amministra un paese lo faccia per tutti in maniera uguale.

Grazie.
Cordiali saluti.

Arnaldo Guadagni

LOVERE

IL SINDACO GUIZZETTI: *"Partiti i lavori alla Necropoli. Spostati i parcheggi dietro il Convitto. Via Parte... parte dopo il 'freddo'. Lovere Comune capofila del G 16 del lago"*

Si chiude un anno positivo per **Giovanni Guizzetti**, rieletto con una caterva di voti ha ripreso mano a quanto aveva cominciato e in questi giorni sono partiti i lavori della Necropoli: *"Stiamo lavorando* – spiega il sindaco – *per delimitare lo spazio del cantiere su Via Martinoli, spostando i parcheggi adiacenti al campo di calcio dietro il Convitto. Questo per garantire la sicurezza del cantiere. Lavori attesi da tempo e nei giorni scorsi è stata qui la Sovrintendenza, che precede l'altro discorso del progetto finanziato dalla Cariplo e cioè gli altri lavori che interessano anche le scoperte archeologiche nei Comuni di Casazza e Predore e dove rientra anche l'Accademia Tadini. Insomma prende forma il grande progetto sovracomunale che avevamo annunciato tempo fa. E questo fa nascere un nuovo percorso turistico e storico e permetterà di rilanciare ulteriormente il nostro territorio".* I lavori del secondo lotto del lungolago partiranno invece subito dopo le feste: "*Mentre per Via Parte aspettiamo che passi il freddo, perché la zona è quella di Potragno che ghiaccia spesso e quindi abbiamo dovuto spostarli".*

Monsignor Bulgari ha raccontato una Lovere in difficoltà per la crisi, come del resto anche i paesi del circondario, ma che aiuta molto grazie anche alle associazioni religiose presenti sul territorio e anche al Comune: *"Stiamo distribuendo pacchi spesa e quant'altro, e con questo facciamo integrazione e solidarietà e si continua su questa strada, Lovere dal punto di vista della solidarietà è un paese molto avanti".*

E ci sono buone notizie sul fronte turistico, Lovere è stato confermato Comune capofila del comitato guida del G 16 del lago, tra le due provincie di Brescia e di Bergamo: "*E a Milano c'è stato un incontro per avviare il discorso della promozione del lago sulla sponda bresciana e bergamasca. Un progetto che interessa molto alla Regione tanto che in una riunione che c'è stata un mese fa a Brescia la Regione ha indicato il nostro come progetto pilota di riferimento per tutta la Lombardia".*

SOLTO COLLINA

Il caso. **Walter Spelgatti** e le annunciate dimissioni: *"Quello che ho fatto l'ho sempre fatto per il mio paese"*

Walter Spelgatti

Comunque vada l'argomento è sempre quello: **Walter Spelgatti**. Che qualche settimana fa ha annunciato le sue dimissioni da presidente della biblioteca, provocando un terremoto di reazioni. Anche perché Walter non è un semplice presidente di biblioteca (non ce ne vogliano gli altri presidenti) ma è l'organizzatore di quasi ogni evento della Collina compreso 'Golgota', la rappresentazione che precede Pasqua e che richiama migliaia di persone. Il terremoto ha provocato reazioni un po' dappertutto in Collina e Spelgatti prende tempo per decidere cosa fare: "*Sono in stand by, sto cercando di capire quale sia il mio ruolo all'interno di questo casino che si è creato. Rimango qui ad aspettare alcune risposte, rimango con punti di domanda e nessuna certezza. Il ruolo non è così importante per me, io quello che ho fatto l'ho sempre fatto per il mio paese*". Nei prossimi giorni ci sarà un incontro anche con l'amministrazione comunale che proverà dall'esterno a mediare.

Toula Sartoria by

Manuela Maren Meiners

1. **Borsa "Kelly"** in neoprene, impreziosita con cinturetta in pelle di pesce, portachiavi a scomparsa e pochette interna asportabile.
2. **Serie di pochette** in pelle di pesce color nero/salmone con o senza piume, catena argentata, gemma segna chiusura o maniglia dorata.
3. **Felpa** in tessuto di lana mohair, leggera e calda, con bordo asportabile, in piume di struzzo o di gallo (vedi particolare).
4. **Giacca** scozzese lana mohair e collo a sciarpa, pantalone in lana con cinturetta ed orlo alto in seta idrorepellente.
5. **Abito** bi-color, in crepe di lana e spalline in piuma di gallo colorate.
6. **Abito** "avanguardia in neoprene.

Manuela Maren Meiners Manuela Maren Meiners Manuela Maren Meiners Manuela Maren Meiners

Cerchiamo sempre:

Boutiques di trend medio/alto, cui affidare la vendita in esclusiva delle nostre collezioni A/W e S/S

Creazioni di moda

Via Pizzo Coca 4/A - 24124 Bergamo (BG) - Italy
Tel: **+39 0350666158** Cell: **+39 3494709836** Fax: **+39 0350661799**
E-mail: **mamato.meiners@gmail.com**
Web: **http://www.toulasartoria.eu/**

Sovere

PARROCCHIA DI PIAZZA

Cominciano i lavori per il nuovo **Oratorio di Piazza**. Il sindaco: *"Incontro in Comune col progettista per definire alcuni dettagli"*

Ar.Ca.

In Curia il progetto c'è da giugno. Depositato e approvato. L'oratorio di Piazza si farà. Come avevamo scritto mesi fa. E l'inizio lavori scatterà a breve. In questi giorni ci sono già alcune persone che stanno pulendo e sistemando l'ex casa parrocchiale dove sorgerà il nuovo oratorio. *"Abbiamo un appuntamento in Municipio* – spiega il sindaco **Francesco Filippini** – *con il progettista, l'architetto Cottinelli e altre persone perché ci hanno chiesto alcuni chiarimenti tecnici sul terreno circostante la casa parrocchiale"*.

Frazione (Piazza di Sovere) divisa in favorevoli e contrari: "*Si va verso l'unità pastorale* – spiega una signora che aveva contribuito alla raccolta firme per dire no al progetto – *e in futuro i nostri bimbi andranno a catechismo a Sovere, i miei ci vanno già perché hanno gli amici lì e quindi non ha senso. Con la crisi le risorse potevano anche essere impiegate diversamente"*.

Una parte voleva l'oratorio nell'attuale sede della casa parrocchiale, di proprietà della parrocchia, e l'altra voleva ristrutturare dove si trova attualmente, stabile di proprietà del Comune.

Con la proposta del Comune di sistemare lo stabile e stabilire con una convenzione che la proprietà sarebbe rimasta al Comune per 99 anni con diritto di riscatto dopo il tempo trascorso alla cifra simbolica di un euro. E' stata scelta la prima soluzione, una scelta non indolore, visto che sono state raccolte ben 105 firme su 300 abitanti (e hanno votato solo i maggiorenni). Sul fronte economico l'intervento sarà quasi interamente finanziato dalla parrocchia che in questi anni ha messo via un po' di risparmi e dal ricavo della vendita della 'casa di Marta', come è conosciuta in paese, un vecchio stabile donato alla parrocchia che sinora era stato affittato e adesso è stato venduto. In tutto circa 200.000 euro la somma che è disponibile e che potrebbe e dovrebbe bastare visto che l'attuale casa parrocchiale non necessita ad esempio del rifacimento del tetto che è comunque in buone condizioni così come la struttura di base. Insomma, si fa.

I volontari di Piazza: *"Stiamo smantellando i locali per farli trovare liberi quando cominceranno i lavori"*

"Stiamo smantellando i locali per farli trovare liberi quando cominceranno i lavori", da giorni alcuni volontari della Parrocchia di Piazza sono al lavoro per ripulire la vecchia casa parrocchiale che diventerà il nuovo oratorio. All'opera un gruppo di persone del paese da sempre attive come volontarie. E adesso si aspettano gli ultimi dettagli del progetto e poi si potrà cominciare. Ancora una data ufficiale non c'è, c'è però la certezza che i lavori si faranno.

SOVERE

2015: la resa dei conti dei tre piani Integrati Via Pascoli, Filatoio e Polanch

Il 2015 sarà l'anno (sempre che non succeda ancora qualcosa d'altro) dei tre Piani Integrati. Che in un modo o nell'altro dovranno trovare una soluzione.

Il primo riguarda quello del Filatoio e lì la situazione è complicata e il sindaco e la giunta ci hanno messo mano da un po' di tempo, si cerca di trovare una soluzione, la crisi dell'edilizia ha fermato ogni tentativo di vendita degli immobili e la società che gestisce il tutto non ha realizzato il parco previsto già da anni. E la pazienza del Comune sembra agli sgoccioli, a inizio anno qualcosa si deciderà. Altro piano integrato è quello di Polanch, anche quello al palo, e anche lì bisognerà capire cosa succede.

E poi c'è il terzo piano integrato, quello di Via Pascoli, quello che… scalda di meno l'amministrazione, quello voluto dalla precedente amministrazione Pezzetti, che prevedeva la famosa rotonda a metà Via Roma.

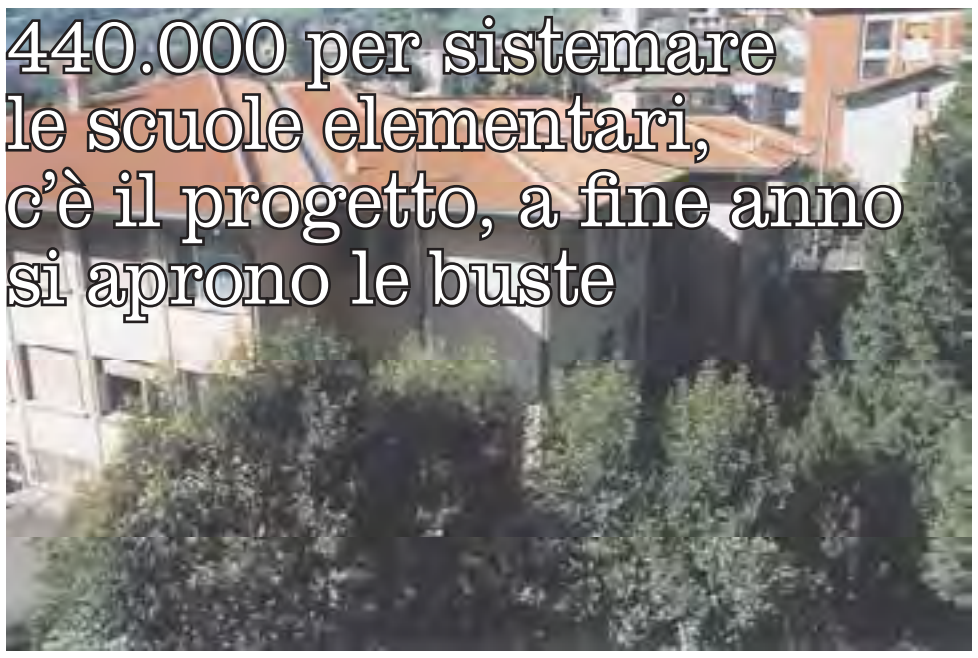
"Sarà un anno decisivo in tutti i sensi – spiega il sindaco Filippini – *in un modo o nell'altro troveremo una soluzione"*.

Rupe di San Martino: sonde a 30 metri di profondità per monitorare la frana

Le sonde sono state posate il 12 dicembre, a una profondità di 30 metri: *"E in questo modo* – spiega il sindaco **Francesco Filippin**i – *teniamo monitorata la Rupe. Sonde perforanti che verificheranno in sostanza costantemente il danno"*. Gli sfollati restano fuori casa, e intanto è partita la caccia ai fondi: *"Il nostro progetto sta seguendo il filone di quello di tutti i dissesti della bergamasca, quindi il passaggio è dalla Regione al Ministero competente. Per le risposte si aspetta l'inizio dell'anno prossimo"*.

SOVERE - I LAVORI DURANTE L'ESTATE

440.000 per sistemare le scuole elementari, c'è il progetto, a fine anno si aprono le buste



E' stato approvato in Giunta il progetto per sistemare l'edificio delle scuole elementari di Sovere. "*Per fine anno apriamo le buste di chi è stato invitato alla gara* – spiega il sindaco **Francesco Filippini** – *un lavoro importante che riguarda la riqualificazione energetica e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Lavori per 440.000 euro. Rifacciamo tutto, anche i serramenti, il progetto è stato approvato. Lavori che dovremmo fare durante l'estate per lasciare svolgere regolarmente le lezioni. Speriamo di riuscire a fare tutto in quei mesi.*

Ci siederemo con chi si aggiudica la gara e vedremo di stabilire dei tempi precisi".

SOLTO COLLINA

Assegnati i lavori per la nuova piazzola ecologica: lavori a febbraio

Ci siamo. Aperte le buste per la piazzola ecologica.

Ad aggiudicarsi i lavori la ditta Legrenzi di Clusone: "*Tempi tecnici* – spiega il vicesindaco **Tino Consoli** – *e poi si parte. Ho parlato con il tecnico e speriamo di riuscire a cantierare il tutto entro fine febbraio, in modo che per l'estate sia tutto funzionante, l'obiettivo è arrivare così in estate con la possibilità per chi ha seconde case e per i turisti di poterla utilizzare.*

Una soluzione ai loro problemi che hanno manifestato da tempo". La nuova piazzola ecologica funzionerà con il badge che consentirà di aprire la sbarra e di utilizzare il servizio.

RIVA DI SOLTO

La rivoluzione informatica di Nadia Carrara: "*Si cambia sito internet, contabilità... e stiamo incontrando i dipendenti*"

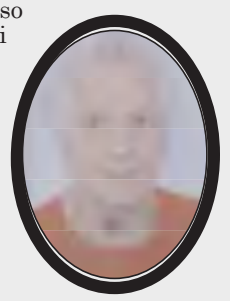
Rivoluzione informatica in Comune a Riva di Solto. Il neo sindaco **Nadia Carrara** si è presa questi primi sei mesi da sindaca per rifare il sistema informatico: "*Stiamo cambiando il metodo della contabilità* – spiega la sindaca – *incontrando i dipendenti, stiamo predisponendo il sito internet nuovo e stiamo incontrando i dipendenti. Si lavora sulle funzioni associate con gli altri Comuni e la nuova riorganizzazione informatica procede bene*".

NADIA CARRARA

Nadia è soddisfatta: "*Sei mesi intensi, c'è da fare ma è una soddisfazione poter fare qualcosa per il proprio paese*". E l'ex sindaca Norma Polini non la incontri più? "*Sì, lei è rimasta nella Protezione Civile e ci si incontra spesso, anche in paese*". E intanto fra poche settimane si prepara l'ennesima grande festa a **Margetì, Maria Crescini,** che il 20 gennaio compirà 111 anni: "*Le prepareremo qualcosa tutti insieme*".

SOVERE - MEMORIA

LUCIA CARRARA



Lucia era il suo sorriso. Che non si spegneva mai. Nemmeno ora. Che ha preso la forma di un raggio di sole che si infila nell'inverno e lo trasforma in eterna primavera. Lucia, era nata il 13 dicembre, che non si nasce per caso il giorno più magico dell'anno, quando la fiaba diventa realtà.

Lucia quel sorriso lo distribuiva come si distribuisce il vento, ovunque, addosso a chi incontrava, come un mantello di vita che diventa guscio. Anche se stava facendo qualcosa, perché quando si hanno le braccia impegnate, il sorriso è l'unico degno sostituto di un abbraccio.

Che lì, tra le pieghe di quel sorriso c'era tutto. Nel borgo San Martino la incrociavi e te lo buttava addosso, senza bisogno di tante parole, e ti sentivi a casa, che il sorriso è una luce attraverso la finestra del viso che dice alla gente che il tuo cuore è in casa. Sempre.

E la casa ora si è fatta Paradiso.

SOVERE - ANNIVERSARIO

SANTO ARRIGHETTI

Sono trascorsi 20 anni (27-12-1994 / 27-12-2014) ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. Sei quel soffio di vento che diventa respiro ogni volta che alziamo gli occhi al cielo.

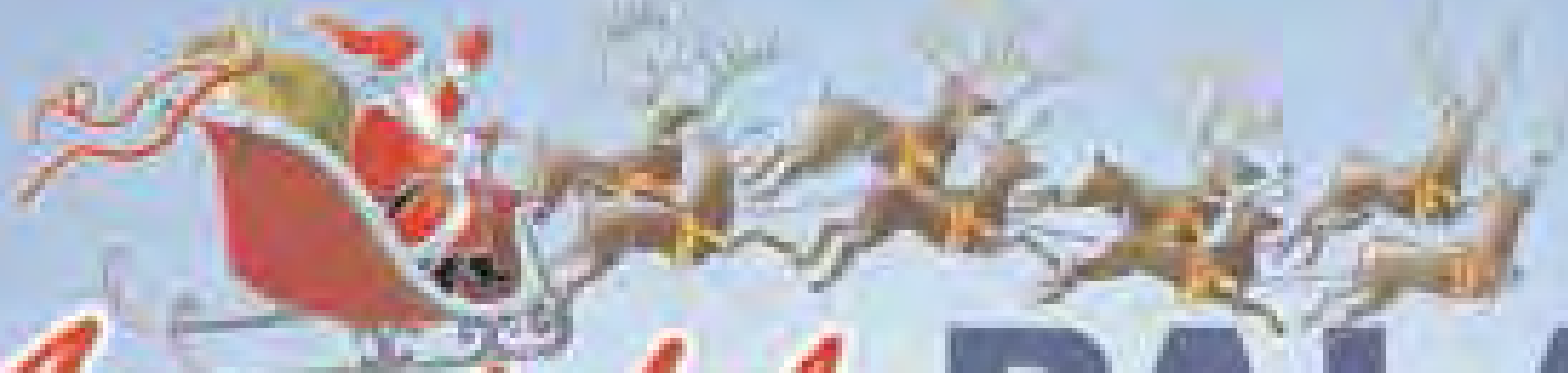
arredamenti

GIURIN

NOVITA' NEL NOSTRO SHOW ROOM

PIANICO SOVERE

VIA NAZIONALE 28
TEL 035 979081
VIA ROMA 94
TEL 035 979832



Auguri dal PALA

GHIACCIO

AL PORTO TURISTICO DI LOVERE

CORSI DI PATTINAGGIO CON ISTRUTTORE

Ogni sabato dalle 15 alle 17 prova gratis con l'istruttore. Solo su prenotazione !!!

INFOLINE 035 983 810

OFFERTE SPECIALI PER Scuole, Gruppi e Oratori

VISITA IL SITO WWW.BINGOLOVERE.IT

ORARIO di APERTURA

OGNI GIORNO dalle 16.00 alle 18.30 e dalle 20.00 alle 24.30
SABATO e PREFESTIVI APERTURA ANTICIPATA alle 14.00
DOMENICA e FESTIVI anche di MATTINO dalle 10.00 alle 12.00

TARIFFE

INGRESSO € 5,00 - NOLEGGIO PATTINI € 2,00
DOMENICA MATTINO INGRESSO + NOLEGGIO € 3,00

Marina Porto

FESTEGGIA IL TUO COMPLEANNO ALLA MARINA DEL PORTO E PATTINA GRATIS CON TUTTI I TUOI INVITATI

il caso

ROGNO

MOSCHEA: COLPO DI SCENA. La Regione… accoglie le proposte di Colossi. Bisogna fare i parcheggi, installare videocamere e fare un piano urbanistico. Decide il Tar

Dario Colossi

Ar.Ca.

Moschea. Un terremoto che sta sballando Rogno da anni. Ma adesso la scossa di assestamento arriva dritta dalla Regione ed ha tutta l'aria di un colpo di scena che va ad aiutare e non poco l'amministrazione guidata dal sindaco Dario Colossi. In questi giorni all'esame della Regione c'è un progetto di legge sui nuovi edifici religiosi. E ci sono grosse novità che vanno ad accogliere quando chiesto dal Comune nella convenzione presentata all'associazione culturale An-hur per la realizzazione della Mosche a Rogno e rifiutata dai musulmani che sono ricorsi al Tar (che in precedenza aveva già dato loro ragione). Ma le novità riguardano alcuni punti chiave e cioè che per costruire un edificio dedicato al culto servirà una Valutazione Ambientale Strategica (Vas) e si dovranno seguire una serie di prescrizioni restrittive, come ad esempio parcheggi pari almeno al 30% della superficie interessata all'intervento. Inoltre è obbligatoria l'installazione di videocamere di sicurezza, un'adeguata distanza da altre strutture religiose, una forma architettonica che rispetti le caratteristiche delle costruzioni esistenti. Tutto questo è previsto nel maxiemendamento al Progetto di legge presentato in Regione che pone come obiettivo quello di regolamentare la costruzione di nuovi luoghi di culto. E se il consiglio regionale dovesse approvare questo nuova normativa, quelle definite attrezzature religiose di qualunque confessione, dovranno essere indicate in un nuovo Piano urbanistico comunale appositamente dedicato. Le amministrazioni che andranno a costruire Moschee, templi Buddhisti o altro saranno obbligate, cosa che oggi non è chiara, a darne evidenza in un apposito documento da sottoporre a Conferenza di Vas. Ed è questa tecnicamente la grossa novità, i Comuni saranno obbligati a dare pubblicità a tutti i cittadini e ai soggetti interessati offrendo loro la possibilità di esprimere la loro posizione.

Anche le forze dell'ordine avranno la possibilità di esprimersi in modo ufficiale circa l'insediamento di nuove forme di culto. E non sarà possibile realizzare nuovi luoghi di culto sino all'approvazione di questi documenti in consiglio comunale. Inoltre secondo quanto previsto dal progetto di legge il piano dovrà essere approvato entro 18 mesi dall'approvazione della legge stessa, pena l'impossibilità di installare attrezzature religiose fino all'approvazione del nuovo PGT, e quindi nei prossimi 4 anni.

"*Sostanzialmente è quello che chiedevamo noi* – commenta soddisfatto il sindaco **Dario Colossi** – *adesso faremo avere tutto al Tar e speriamo che il giorno dell'udienza accolga le nostre richieste*". Intanto le ha accolte la Regione.

BOSSICO

Daria Schiavi e i primi sei mesi da sindaco

Daria Schiavi

Daria Schiavi chiude i primi sei mesi da sindaco in tranquillità ma con le antenne drizzate, tanta carne al fuoco, come sempre a Bossico, e uno sguardo al passato per proiettarsi nel futuro: "*Sono soddisfatta, ho ingranato, i primi tempi ho dovuto prendere le misure* – spiega Daria – *adesso ci siamo.*

Ho una buona squadra e ci sono state cose da fare".

Obiettivo 2015? "*Gli obiettivi sono sempre quelli scritti nel programma elettorale, non ce lo dimentichiamo mai*".

BOSSICO - TERRA DI TURISMO

Marinella Cocchetti: *"Il futuro è il Borgo Turistico Diffuso"*. Bossico caput mundi del turismo locale

Marinella Cocchetti

Marinella Cocchetti. Dieci anni da sindaco, prima vicesindaco e ora ancora vicesindaco e in ogni caso e sempre con Bossico nel dna. Tanto che adesso questo dna è diventato un'Associazione di quelle che vogliono lasciare il segno… turistico nel cuore di chi si avvicina a Bossico. Considerato una delle perle turistiche della provincia di Bergamo. E Marinella la sua perla ha sempre cercato di farla conoscere e così da qualche mese è nato il *Borgo Turistico Diffuso*, che in poco tempo ha organizzato e tirato le fila per gestire e lanciare l'immagine di Bossico ovunque. Ma per farlo servono anche nuove idee e nuove energie e così nasce un Corso di formazione turistica: *"L'Associazione Bossico Borgo Turistico Diffuso* – spiega Marinella Cocchetti - *costituitasi nel corso del 2014 con la finalità primaria di attuare le strategie utili a valorizzare il territorio in chiave turistica, organizza con la supervisione tecnico-scientifica del dottor Roberto Seppi, esperto di turismo e socio dell'associazione, il corso di formazione 'Bossico sprizza energie nuove con il Borgo Turistico Diffuso - incontri propedeutici al "turismo slow" e alla conoscenza del territorio'. Il corso, che prenderà avvio a fine gennaio 2015, è sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Bossico ed ha ottenuto il patrocinio della Camera di Commercio di Bergamo, della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e di alcuni Comuni"*.

Corso aperto a tutti: *"L'associazione, pur avendo pensato al percorso formativo prioritariamente per gli abitanti di Bossico, ha deciso di aprire la partecipazione anche a soggetti interessati provenienti da altri territori, considerato che le tematiche che verranno trattate hanno un senso formativo generale utile per chiunque abbia un interesse in materia turistica"*.

Argomenti che spaziano dall'accoglienza turistica alle nozioni di legislazione turistica della provincia di Bergamo, all'inglese parlato ai fini turistici con docenti di madrelingua alla storia, alle tradizioni, gli usi e i prodotti tipici di Bossico: *"Il percorso si realizzerà nel periodo da fine gennaio a maggio 2015, per un totale di 60 ore; la sede del corso sarà a Bossico presso la sala consigliare in Via Giardini.*

Dopo la metà di gennaio l'associazione organizzerà alcuni incontri specifici, 'Borgo Caffè', per presentare a commercianti, artigiani, gruppi e cittadini di Bossico, gli obiettivi e le finalità dell'Associazione nonché il corso di formazione".

Insomma, si il Borgo continua a crescere e per il turismo si aprono nuovi sbocchi.

ROGNO - NIENTE CASA DI RIPOSO

ROGNO: UN CENTRO DIURNO AVVENIRISTICO, miniappartamenti autonomi, mensa, palestra e attività di ogni tipo: ecco il progetto

Ar.Ca.

Rogno, più di 4000 abitanti, un paese in espansione, dove però gli anziani se ne stanno ancora a casa loro. Nessuna Casa di Riposo. Che i nonni stanno con i figli o i nipoti, almeno fino a che riescono, ma molti sono costretti ad appoggiarsi a strutture esterne al paese, perché sono soli o perché i figli lavorano altrove. E così la vecchia amministrazione aveva pensato a un progetto di casa di Riposo a San Vigilio: "*Un'idea* – spiega il sindaco **Dario Colossi** – *scaturita molti anni fa, per la precisione nel 2001, dall'allora amministrazione, con un privato residente a San Vigilio e proprietario di una casa, il quale attraverso una donazione cosiddetta 'modale', che si completa se le parti realizzano quanto contenuto, avrebbe ceduto gratuitamente questa casa e l'area annessa a patto che si realizzasse una Casa di Riposo e nel contempo alcuni vani in vitalizio perpetuo a questo signore. Da lì partirono atti notarili e una serie di studi di fattibilità per dare corso a queste volontà Quando ho ereditato questa donazione con i miei assessori di allora si provò a capire le possibilità di realizzare questa opera*".

E si fanno quattro conti: "*Abbiamo scoperto che queste strutture realizzate fuori dai centri nevralgici, asse Breno-Lovere, non funzionano. Che una casa di riposo ha una gestione del tipo 1 a 1, ossia un degente uguale un dipendente, quindi 70-80 degenti, dove 80 è il numero minimo di degenti costantemente presenti in una struttura perché possa sostenersi, i costi del personale sono altissimi, gli inglesi lo chiamano break even, dove i costi uguagliano i ricavi.*

Questo perché struttura aperta e funzionante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. E il tutto a patto che la struttura fosse convenzionata con la Regione Lombardia la quale contribuisce (per semplificare) alle rette dei degenti in base al loro reddito e al grado di autosufficienza. Anche perché una struttura efficiente a regime costa circa 60-70 euro al giorno per degente. Mica tutti gli anziani possono cacciare 30 giorni x 70 euro = 2100 euro al mese. Così la regione interviene compartecipando alla spesa di ogni degente. In sintesi un suicidio metter in pista 'sta cosa. Pertanto decidemmo di lasciar scadere questa donazione (a costi nostri purtroppo ma era già pattuito allora) abbiamo deciso ufficialmente di chiudere questa vicenda con delibera di consiglio comunale".

Ma la questione non è archiviata, si cambia semplicemente obiettivo: "*E' già pronto uno studio di fattibilità per un grande Centro Diurno per Anziani. Il nostro sogno è un'opera più efficiente ed efficace, ossia un centro diurno per anziani (da realizzarsi tra Rogno e Rondinera), struttura snella e non legata alle logiche delle case di riposo dove realizzare miniappartamenti per anziani autosufficienti di Rogno e nel contempo alcuni spazi comuni dove posizionare la mensa, un'infermeria, il centro di aggregazione, una palestra e la lavanderia comune. Questo funziona questo si....ed un sogno come questo si può realizzare*".

A Bossico la Messa di mezzanotte…itinerante

Un Natale diverso. Con una Messa di mezzanotte itinerante. In un paese trasformato come una fiaba. Ma Bossico è così, la magia del Natale che diventa realtà, per tutte le feste. Il 24 dicembre Veglia itinerante di Natale 'In Cammino verso Betlemme', lungo le tappe del Presepe Diffuso. Animazione a cura dei ragazzi dell'oratorio. Alle 23 ritrovo presso la Chiesa di San Rocco e inizio del cammino. Ore 24 celebrazione della Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale. A seguire apertura presepe, falò con canti e vin brulé. Il 28 dicembre 'Natale fra le vie e visita animata al presepio diffuso'. Si comincia alle 14 con l'apertura del Mercatino 'DopoNatale'… oggettistica e tanto altro. Alle 16,30 ritrovo in Piazza San Pietro, percorso nel centro storico e arrivo alla chiesa di San Rocco per l'avvio della visita animata al Presepe Diffuso con degustazione dolce/salato in antiche case rurali e piccolo concerto di Natale con il Corpo Musicale Bandistico di Castro e i bambini della Scuola di Musica di Bossico. Alle 20,00 'Cene della tradizione' nei ristoranti locali. Alle 21 serata musicale con il gruppo 'Sezione Aurea' e karaoke.

dal 15 al 24 dicembre

Buon Natale e Felice

SOTTO COSTO

a ENDINE GAIANO (BG) Via Tonale e della Mendola, 268

www.d-piu.com

SOTTO COSTO

Dolfica

Pandoro
750 g
al kg € 2,65
anziché €3,99

-44%

€ 1,99

SOTTO COSTO

Spumante
metodo
classico
Cava
75 cl al l € 2,39
anziché €3,59

-40%

€ 1,79

SOTTO COSTO

-50%

Stella di Natale
vaso Ø14 cm con 5/6 fiori,
confezionata con busta regalo
anziché €4,99

€ 1,99

Dpiù: la tua spesa vale di più.

ENDINE GAIANO (BG)

Via Tonale e della Mendola, 268

ORARIO DI APERTURA:

Da lunedì a sabato	ORARIO CONTINUATO 8.00-20.00	
Domenica	MATTINA 9.00-13.00	POMERIGGIO 15.00-19.00

CALENDARIO FESTIVITÀ:

25.12.2014 e 26.12.2014
dalle 9:00-13:00 15:00-19:00

31.12.2014
orario continuato 8:00 - 20:00

01.01.2015
CHIUSO

6.01.2015
9:00-13:00 15:00- 19:00

AMPIO PARCHEGGIO

PAGAMENTI ANCHE CON CARTA DI CREDITO E BANCOMAT

VISA MasterCard Pago BANCOMAT

COSTA VOLPINO

L'ATTACCO DELLE MINORANZE UNITE A BONOMELLI: *"Un PGT senza coinvolgerci, comportamento contraddittorio e inconciliabile"*. Il sindaco: *"Anno d'oro per noi, ecco tutti i risultati ottenuti"*

AR.CA.

Mauro Bonomelli sorride. E' in giro tra una riunione e l'altra, tra la Provincia, dove è stato eletto con un boom di preferenze e negli altri enti sovracomunali alla caccia di fondi. In mezzo una campagna elettorale già cominciata con largo anticipo, in paese circolano lettere anonime e il centro destra sta provando le grandi manovre per provare questa volta a correre uniti. E il battesimo politico c'è stato sull'atto politico più importante: il PGT . Un documento duro firmato assieme da ex... nemici **Gianpiero Bonaldi, Luigi Bettoli, Piero Martinelli** e **Romina Figaroli.** E nel testo si legge tra le altre cose: *"...nonostante abbiamo coi fatti dimostrato ripetutamente di voler collaborare con l'attuale amministrazione in oltre 3 anni sono stati rarissimi i casi che le opposizioni, che rappresentano comunque quasi il 70% dell'elettorato attivo a Costa Volpino, hanno votato contro atti deliberativi proposti dall'Amministrazione comunale, ritengono che considerata la scarsa se non nulla disponibilità dell'Amministrazione comunale a voler affrontare con le opposizioni temi di rilevanza generale...preso atto dell'avversione a voler costituire commissioni tecniche o di indirizzo... visto l'invito a partecipare al consiglio comunale... senza aver mai trattato del tema in commissione specifiche...E inoltre nel mese di luglio 2011 era stato richiesto ai tre gruppi di opposizione comunale di segnalare un tecnico per un utile confronto con l'amministrazione...ad oggi i tecnici appena citati non sono stati mai convocati. Com'è noto il pgt è il vero ed unico atto d'indirizzo politico dell'ente comunale pertanto ci parrebbe quanto mai corretto ed opportuno trovare tempi e modi per una massima condivisione possibile. Conseguentemente a fronte di tutte queste considerazioni i sottoscritti consiglieri comunali non partecipano al consiglio comunale ritenendo il comportamento assolutamente contradditorio e inconciliabile alla deontologia politico-amministrativa necessarie per una seria, responsabile e partecipata gestione della cosa pubblica".*

La replica del sindaco non si fa attendere: *"Dicono che non c'è stata condivisione, mi sono preso la briga di andare a prendere gli atti del 2009 relativi al PGT della precedente amministrazione, bene, ci sono stati due incontri, io ne ho fatti tre. Mi spiace questo comportamento a fronte di un atto di così importanza. Ma per quel che mi riguarda non ho nulla da rimproverarmi e ho già spiegato ampiamente il perché di questa accelerazione per l'adozione e per l'approvazione. Dal mio punto di vista non cambia assolutamente nulla e siamo sempre disponibili al confronto e al dialogo".*

Ma intanto Bonomelli chiude un anno d'oro, che lo aveva annunciato a dicembre 2013: "Il 2014 sarà il nostro anno" e a giudicare dai risultati e da quello che ha seminato è stato così: *"Sono i fatti che lo dicono* – spiega il sindaco – *dai lavori cominciati per il lungo lago in una zona che era sempre considerata depressa, allo sblocco per riaprire Via Macallè chiusa da anni, alla nuova scuola che verrà realizzata a Corti, alla Bossico Ceratello, ai lavori alla Malga, alle nuove tribune del Palacbl, e poi la nuova raccolta rifiuti e l'approvazione del PGT. Abbiamo iniziato a raccogliere i frutti di quanto seminato negli anni precedenti. C'è ancora molto da fare ma noi siamo ancora pieni di energia. Abbiamo lavorato sodo tutti assieme anche in un periodo di ristrettezze economiche e sono felicissimo della mia squadra".*

Obiettivi per il 2015? *"Il lungolago da finire, la scuola da realizzare, la pista ciclabile su Via Cesare Battisti, una pista da ben 2 km, e poi il riordino dei cimiteri perché ce n'è proprio bisogno, adesso però andiamo avanti con i cantieri aperti che abbiamo. E' un periodo intenso e non abbassiamo la guardia. Quest'anno ci siamo tolti grandi soddisfazioni ma i lavori vanno avanti. E non soltanto sul fronte lavori pubblici ma anche gli altri assessorati hanno raggiunto risultati importanti, e Patrick Rinaldi è diventato anche assessore in Comunità Montana. Per il resto dico sempre che quando si lavora si può sbagliare, e noi lavoriamo. C'è ancora molto da fare e andiamo avanti a testa bassa per cercare di portare a casa più risultati possibili. Anche perché il prossimo anno per me è importante...".* E' l'anno dei...30 anni: *"Cominciano a essere tanti...".*

CASTRO

Il sindaco Foresti: "Altro incontro con la Lucchini. Alcuni procedimenti giudiziari da chiudere. Da gennaio, vigili in comune con Lovere"

MARIANO FORESTI

Tre i fronti su cui si chiude l'anno a Castro, fronti su cui poi si riaprirà anche il 2015. "*Stiamo portando a termine con il Comune di Lovere* – spiega il sindaco **Mariano Foresti** – *le procedure amministrative per completare lo svolgimento dei servizi in forma associata. A gennaio prenderanno avvio il servizio vigilanza, l'ufficio tecnico e il servizio ragioneria".* E così nel 2015 servizi in comune con Lovere. E poi c'è il fronte Lucchini: *"Nei giorni scorsi c'è stato un nuovo incontro* – continua il sindaco – *con la società Lucchini, stiamo procedendo con gli approfondimenti tecnici in quanto le problematiche aperte sono complesse e di diversa natura. Talune riguardano alcuni procedimenti giudiziari in corso, per alcune mi pare che la soluzione sia a portata di mano. Confidiamo quindi di trovare a breve un accordo con la ditta per provare a chiudere".*

E poi ci sono le commissioni: *"Abbiamo completato il primo giro di convocazioni comunali, con rimandi positivi sul clima dei confronti, spero si stiano creando i presupposti per un lavoro utile e costruttivo, tenendo conto che molte tematiche che andiamo ad affrontare, sono assolutamente trasversali e riguardano l'interesse di tutto il paese di Castro".*

PIANICO

L'ANNO DI FUOCO DI CLARA SIGORINI: dalla mancata presidenza alla Comunità Montana alla inaspettata eredità. E intanto consegnate 55 Borse di Studio

"*E' stato un anno tosto, intenso ma positivo*", **Clara Sigorini** chiude qui un 2014 che in ogni caso l'ha vista protagonista, anche sul fronte Comunità Montana dove ha sfiorato l'elezione a presidente: "*La spesa della solidarietà e il banco Alimentare sono orami una garanzia, un punto di riferimento per chi non ce la fa e abbiamo anche l'eredità di **Bepo Lumina** che ringrazio a nome di tutti i cittadini di Pianico e che ci permetterà a breve di avere un paese ancora più a misura di persona, grazie al nuovo parco che andremo a realizzare con i soldi che ha voluto lasciare al Comune destinandoli ad anziani e bambini. E con lui non dimentichiamo **Angiolina Lumina**, che ha lasciato al Comune il suo terreno, e con la vendita del terreno andremo a continuare l'opera di abbellimento e funzionalità della nostra Pianico*".

E l'anno si è chiuso con il Natale dell'anziano: "*Una festa davvero coinvolgente, con la tombola e un pomeriggio di festa e serenità per tutti*".

Clara Sigorini va avanti: "*Nonostante le difficoltà non andremo ad applicare l'Imu sui terreni agricoli, non ci pensiamo minimamente, e finchè riusciamo non la applicheremo, i cittadini sono già troppo tassati*". Fronte piazza: "*A gennaio si fanno i lavori perché ora c'è l'albero e non vogliamo andare a toccare altro, noi siamo pronti, con la segnaletica dei nuovi cartelli e la sistemazione delle fioriere, per non andare a scontrarci con le feste natalizie*". E sul fronte scuola l'assessore **Gianfranca Spelgatti** ha consegnato le Borse di Studio agli studenti meritevoli: "*Il 13 dicembre* – spiega l'assessore – *abbiamo consegnato le borse di studio relative all'anno 2013-2014, quest'anno la seconda volta perché in primavera abbiamo premiato gli studenti per gli anni 2012-2013. Siamo contenti perché le borse di studio hanno premiato 55 studenti che sono davvero tanti per Pianico, suddivisi tra Elementari, Medie e Superiori, e il prossimo anno riusciremo ad aumentare i premi perché abbiamo nuove entrate straordinarie che il Comune stanzia per le borse di studio*".

Stenne Natalizie

GORNO - ONETA

Amerigo Baccanelli ha presentato il libro "La Valle del Riso"

Enula Bassanelli

All'età di 14 anni, Amerigo Baccanelli aveva già a disposizione una camera oscura per "scrivere con la luce". La passione per la macchina fotografica, per la ricerca e la storia locale, si è tradotta, nel corso degli anni e poi dei decenni, in un consistente archivio che documenta la storia della Val del Riso (risorsa culturale che Baccanelli, generosamente, vuole mettere a disposizione dei concittadini). Sabato 6 dicembre, presso la sala della comunità a Gorno, ha presentato il suo nuovo libro (ad oggi, il quarto da lui prodotto) intitolato "La Valle del Riso", cento pagine fitte di immagini (per la gran parte inedite) e documenti che descrivono i più svariati aspetti del territorio e della società della valle. Il testo è suddiviso per argomenti: la Valle del Riso e i suoi aspetti, Gorno e le sue contrade, Oneta e le sue contrade, le miniere della Valle del Riso, lo stabilimento elettrolitico di Ponte Nossa (altiforni), Santa Barbara, agricoltura e pastorizia, le parrocchie, San Giovanni XXIII legato alla Valle del Riso, la devozione popolare e tanti altri. 240 fotografie, sia a colori sia in bianco e nero, compongono il volume fresco di stampa.

"Sono legato a tutti gli scatti, ma uno di quelli che ricordo in modo particolare immortala i primi automezzi che transitano sulla nuova strada carrozzabile, chiamata Prealpina Orobica, nel 1970. Una foto dal valore storico". L'idea di un tronco stradale che andasse a congiungere Valle Seriana e Brembana risale, all'incirca, agli anni venti del XX secolo; tale idea si inseriva nell'ambizioso progetto di realizzazione della "Strada Prealpina Orobica fra i laghi di Como e d'Iseo".

Il tratto riguardante la Valle del Riso venne terminato solo nell'estate di 44 anni fa.

Le ricerche di Baccanelli sviluppate nel libro (al quale ha lavorato per quattro anni di fila, nei ritagli di tempo, a partire dal 2010) sono indirizzate, in primo luogo, agli abitanti della Val del Riso. Ma il volume risulta interessante per chiunque voglia ripercorrere la storia di questi luoghi. In particolare si rivolge ai più giovani, che stenteranno a riconoscere le immagini del territorio catturate prima degli anni settanta-ottanta. Uno strumento utile anche per le scuole. *"La lettura immediata del passato, resa attraverso l'efficacia comunicativa delle immagini, può diventare patrimonio di tutti".*

Durante la serata è stato proiettato un documentario inedito, "Gorno com'era", realizzato dallo stesso Baccanelli insieme a Gessica Costanzo e Diego Percassi. Gli argomenti del libro vengono ulteriormente approfonditi nel filmato che rappresenta alcuni spaccati di vita della gente di Gorno e Oneta. Tra i vari temi narrati, la realizzazione delle strade di collegamento delle numerose contrade di Gorno, vie di comunicazione che rivoluzionano la vita degli abitanti. Ma anche le attività sportive in valle, dal gioco del pallone al tiro alla fune senza dimenticare la corsa in montagna. La costruzione della chiesa parrocchiale (demolita e riedificata a più riprese nel corso dei secoli per problemi di stabilità), le confraternite religiose e, naturalmente, l'attività mineraria.

Il libro "La Valle del Riso" e il dvd "Gorno com'era" si possono acquistare a Gorno presso la cartolibreria di Annalisa Baccanelli. Una valida idea per le spese natalizie.

LIBRI – ANTONIO CENTURELLI

"Sussurri dell'Anima"

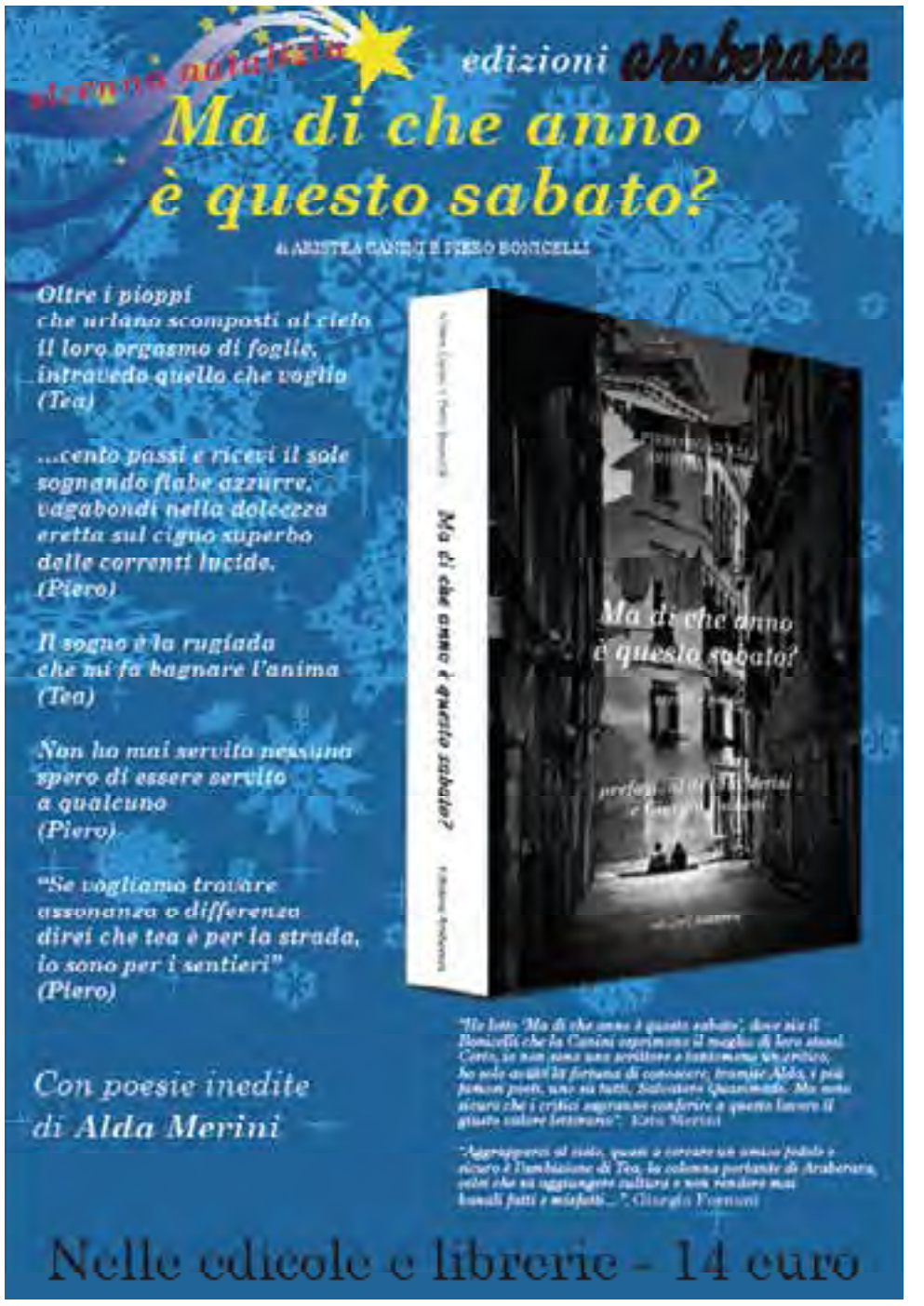
"Nel parco innevato i moti del cuore ravvivano il silenzio". Una frase che disegna un libro. 'Sussurri dell'Anima', un delicato viaggio nel cuore, nello spirito, nell'anima che si fa cielo e diventa trasparenza divina.

Lì dentro **Antonio Centurelli** ha scritto versi e dipinto acquarelli in uno scenario celeste che fa respirare di cielo il cuore di chi lo legge. Antonio Centurelli, classe 1936, di Bergamo, ha lo studio a Gorle. La sua è una linfa poetica che sembra non esaurirsi mai.

'Acquerelli di parole', la sua prima edizione di poesie ha ottenuto la medaglia in bronzo dorato con l'effige del Beato Papa Giovanni XXIII consegnata dall'allora Vescovo di Bergamo Roberto Amadei.

Nel 2006 l'incontro con il Papa Benedetto XVI a cui ha consegnato i suoi tre volumi di poesie sulla tematica filosofico-teologica 'Uomo-Dio'. Nel 2011 una seconda udienza con Benedetto XVI e lì Centurelli ha presentato i suoi due libri di poesie 'Oltre il frastuono' e 'In cerca dell'Assoluto'. Adesso tocca a 'Sussurri dell'Anima' che vedrà Centurelli incontrare in udienza privata Papa Francesco.

In questo libro Centurelli ascolta… il silenzio. Che come scrive il critico letterario Danilo Zari è un ossimoro che vuole far comprendere il suo atteggiamento quando lascia spazio alla meditazione, agli attimi durante i quali si raccoglie nel silenzio e lascia che il silenzio parli al suo spirito. "Nel mondo di sogno il reale assimila l'universo; lo spirito cavalca orizzonti eterei". Un libro che fa respirare l'anima.



IL LIBRO DI ANNIBALE CARLESSI

L'albero dei moroni

'L'albero dei Moroni'. Un viaggio sopra la follia terrena che diventa estasi di vita e di vento. "La moto, la Susy, il mio albero di moroni, la poesia. Non necessariamente in ordine di importanza. Il mio poker d'assi è questo. A ridosso dei 55 anni prendo in mano la vita e la voglio condurre dentro un cunicolo di parole che mi porti alla luce. Alla luce che dico io". L'albero dei moroni è sempre stato il mio guscio. Sempre.

Da piccolo quando giocavo con i piattelli. Da grande quando sniffavo cocaina e inseguivo bolidi a due ruote, o forse erano loro a inseguire me.

Ero pischello ma l'anima ce l'avevo già bella tosta, l'anima mi faceva rotolare di rimorsi e di angoscia e allora andavo da lui, dal mio albero dei moroni, già, ho sempre avuto un albero dei moroni nella vita, dove rifugiarmi e star solo, io amo star solo quando ho qualcosa e anche quando non ho niente, giusto per svuotarmi, per ripartire, o almeno per provare a farlo. L'albero dei moroni che lì nella cascina era il mio rifugio e poi me lo sono sempre ritrovato in tutti i posti dove sono finito, e magari era un pezzo di bosco o un fienile, ma per me ogni rifugio era sempre il 'mio albero dei moroni', lì mi ritrovavo. Io e basta. Ma in mezzo di tutto. Scrivo ora, mentre guardo il cielo e mi viene voglia di pregare. Sì, pregare. Un battito che diventa ritmo dell'anima. Un battito che diventa viaggio nello spirito. Un battito che diventa movimento del cuore. Un battito che è il cuore vero.

Me ne sono accorto in questi anni, camminando sulle strade del mondo, rotolandoci sopra, mangiando l'asfalto, mordendo la vita, inseguendo il ritmo del tempo, come fosse un battito cardiaco, ma quel battito era sballato, non mi dava pace e poi è arrivato lui, il rosario che si è infilato dentro al cuore e all'anima e quel ristoro me lo ha servito su un piatto d'argento. Da star bene come a fare l'amore, da star bene come un orgasmo di un'alba primaverile che fa rinascere il mondo. E smettiamola con tutte questi luoghi comuni, che il rosario stanca, che è da pappamolla, il rosario è coraggio e gioia. E io mi ritrovo spesso lì seduto sulla mia Bmw a mangiarmi chilometri e a buttare l'occhio sopra l'acceleratore dove avvolto c'è lui, il mio rosario e mentre mangio l'asfalto lui mi mangia e mi culla l'anima. La vera trasgressione è guardare il cielo e ritrovarsi a recitarlo sentendo dentro il battere del cuore che ritrova la sua vera essenza. Il rosario è la cocaina dell'anima. Quella vera, quella che ti fa sballare. Ma d'amore. E io ho provato a rappresentare questo ne 'L'albero dei Moroni'".

ESTETICA Mediterraneo
ABBRONZATURA
Tutto per i tuoi regali, pacchetti massaggio, luce pulsata, trattamenti viso e corpo
Sposati da noi!!!
con il pacchetto sposa...video in omaggio
Via Regina Margherita, 10 - Gorlago
tel. 035 953029 - 3420811214

NOTIZIARIO COMUNALE DI PONTE NOSSA

L'AMMINISTRAZIONE IN-FORMA!

Cari concittadini,
come annunciato nel programma elettorale, abbiamo pensato di continuare a tenervi informarti rispetto al lavoro svolto nel mandato amministrativo dalle pagine di questo notiziario.

L'impegno che ci siamo prefissati è quello di utilizzare, tra le altre, anche questa forma di informazione a cadenza più o meno semestrale, in quanto pensiamo sia un modo semplice ma efficace per tenere aggiornata tutta la cittadinanza in merito alle principali attività, sia dal punto di vista amministrativo, ma anche e più in generale rispetto all'operato e alle iniziative delle associazioni del nostro territorio.

Fatta questa doverosa premessa, approfitto di questo spazio per ringraziare dell'ampio sostegno che abbiamo percepito durante la recente campagna elettorale, sia a livello personale che come intera lista.

Il risultato che abbiamo ottenuto è davvero molto significativo, e ci ha permesso di iniziare questa esperienza con grande fiducia ma soprattutto con un senso di responsabilità ancora più grande.

Ci stiamo impegnando, e continueremo a farlo, per dare corpo ai progetti presentati nel programma elettorale. Grazie di cuore!

Vorrei ringraziare inoltre l'amministrazione uscente, che, oltre ad avermi sostenuto durante l'ultimo anno di "reggenza", ha scelto di dare la possibilità ad altri di mettersi in gioco, in una logica –non sempre scontata- di ricambio anche generazionale.

Per quanto riguarda la "nuova squadra", anche se ormai sono informazioni note, vorrei comunque ricordare che gli Assessori che compongono la Giunta sono **Teresa Braggi**, che ricopre il ruolo di Vicesindaco e Assessore all'istruzione, lavoro e commercio e **Silvia Bottani**, Assessore alle Politiche Sociali.

Ai consiglieri di maggioranza invece vanno le altre deleghe: **Cecilia Fronti** si occuperà di ambiente, cultura, commissione biblioteca, promozione turistica e associazionismo; **Christian Raineri** è il referente in materia di risparmio energetico, informatica e attività produttive; **Daniel Masneri** seguirà tutto quanto riguarda la manutenzione del territorio, mentre **Angelo Cenati** si occuperà di sport e sicurezza.

Dopo circa vent'anni inoltre il Comune di Ponte Nossa ritorna ad avere un assessorato anche in Comunità Montana Valle Seriana: **Simona Pezza** da fine settembre ricopre il ruolo di Assessore alle attività produttive e agricole, un ruolo delicato ed impegnativo, che son certo saprà svolgere con professionalità e dedizione. Naturalmente questo per noi è motivo di orgoglio, e per questo le offro tutta la mia stima e il mio appoggio.

In questi primi mesi uno dei nodi cruciali su cui ci siamo concentrati è stato quello della gestione associata dei servizi: dal prossimo gennaio infatti i piccoli comuni hanno l'obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, ad esclusione dei servizi demografici. Questa imposizione normativa ha necessariamente implicato una serie di incontri con le amministrazioni dei comuni a noi vicini, oltre a consulti e valutazioni con esperti del settore, ed il risultato che ci è parso più fruttuoso in questo momento è stato quello di procedere unificando gli uffici tecnici dei comuni di Parre, Premolo e Ponte Nossa. La sede operativa centrale è ubicata per tutti e tre i comuni al secondo piano del municipio di Ponte Nossa mentre in ognuno dei tre comuni resta attivo lo sportello per la ricezione del pubblico, in modo tale che il cittadino non si deve spostare in altre sedi per le pratiche di cui necessita.

L'idea è quella di estendere questa modalità operativa anche all'ufficio ragioneria e tributi, e in generale a tutti gli altri uffici che si occupano di servizi fondamentali, che vedranno, quindi, un ufficio centrale dislocato nei comuni di Parre e Premolo con sportelli al cittadino diffusi sui tre comuni.

Per quanto riguarda la situazione dell'area Ex Cantoni, il dialogo sempre più fitto con la proprietà, ci fa ben sperare per il futuro. Circa 1000 metri quadrati sono stati ceduti alle Officine Meccaniche di Ponte Nossa, e questo credo che sia un segnale positivo da molti punti di vista.

Stiamo valutando con la Dott.sa Inghirami -proprietaria dell'area- le possibili soluzioni di riqualificazione, compreso l'incubatore d'impresa per il quale speriamo di poter ottenere finanziamenti tramite l'Accordo di programma con Regione Lombardia e tramite Fondazione Cariplo.

Sul fronte finanziario mi preme segnalare che quest'anno, come già in precedenza nel 2013, gran parte dell'avanzo di gestione è stato utilizzato per l'estinzione di mutui contratti anni fa.

Questa operazione di riduzione del debito dovrebbe permetterci di avere maggior margine di manovra a partire dal prossimo anno.

Sul fronte delle opere pubbliche, archiviata con successo l'apertura del Centro sportivo lo scorso luglio, siamo riusciti a concludere le opere di riqualificazione dell'area di accesso al Maglio Museo: circa 80.000 Euro di investimento provenienti da un finanziamento Regionale e da Uniacque, che hanno permesso al Comune la riqualificazione dell'area con risorse indirette.

Nella prossima primavera, grazie ad un finanziamento a fondo perduto di circa 50.000 euro assegnatoci dalla Comunità Montana, riusciremo ad attuare un intervento di prevenzione del dissesto idrogeologico che permetterà di risolvere il problema del riversamento di materiale e fango sulla strada di accesso alle abitazioni in via Sorgenti.

Consentitemi un doveroso ringraziamento al Gruppo Alpini che si è reso disponibile alla cura del verde, alla pulizia, e alla rimozione della neve e del ghiaccio al Cimitero: un grazie sincero a nome di tutta la nostra comunità al Capo Gruppo **Sergio Remondi** e a tutti gli Alpini e amici degli Alpini per la preziosa disponibilità!.

Non mi dilungo ulteriormente, vi ricordo solo che chiunque voglia incontrarci può fissare un appuntamento presso gli uffici comunali.

Un sincero augurio di Buon Natale a tutti.

Il Sindaco
Stefano Mazzoleni

AL VIA LO SPAZIO COMPITI

Il periodo di difficoltà sociale ed economica del nostro paese, durante il quale ho iniziato a svolgere il mio incarico , non ha spento l'entusiasmo con il quale mi sono avvicinata a questa nuova esperienza.

Con determinazione e impegno, ho iniziato a lavorare in riferimento alle deleghe che mi sono state conferite.

Per quanto riguarda l'istruzione, con l'intento di contribuire ad ampliare l'offerta didattica, l'Amministrazione Comunale ha realizzato uno dei progetti previsti nel programma elettorale **: lo "SPAZIO COMPITI".**

Questo percorso didattico, nato dalla collaborazione tra l'Oratorio, la Scuola materna e l'Istituto comprensivo di Ponte Nossa, ha l'obiettivo di offrire agli alunni la possibilità di svolgere i compiti in orario extrascolastico, seguiti da due educatori con adeguata esperienza e da quattro volontari, che mettono a disposizione le loro competenze e il loro tempo libero.

Il progetto è iniziato il 24 ottobre 2014 e terminerà il 29 maggio 2015. Gli alunni che vi partecipano, terminate le lezioni alle 13,10 e accompagnati dal personale incaricato, raggiungono la mensa della scuola materna per il pranzo, ritornano quindi alla sede della scuola primaria dove si svolge l'attività di studio fino alle 16,30, per poi trasferirsi all'oratorio fino alle ore 17,00 per la merenda e un momento di aggregazione e svago.

Trattandosi di un progetto pilota, per l'anno scolastico in corso interessa gli alunni delle classi 2^ e 3^ della scuola primaria un solo giorno la settimana, ma l'aspirazione dell'Amministrazione comunale è quella di estendere l'iniziativa, in futuro, anche agli alunni delle classi 1^ e di incrementare nel contempo il numero delle giornate settimanali; viste le numerose adesioni, il favorevole consenso dei genitori e le buone performance pratiche fino ad ora ottenute, ritengo che l'ambizioso obiettivo possa essere raggiunto.

La collaborazione offerta all'Amministrazione comunale dall'Oratorio, dalla Scuola materna, dall'Istituto comprensivo, dagli educatori e dai volontari è stata preziosa ed indispensabile per la realizzazione del progetto.

La Scuola materna ha dato la possibilità di attivare la mensa, servizio molto apprezzato dai genitori ma soprattutto dai bambini, che riscoprono un ambiente a loro familiare e momenti di aggregazione e ricreazione prima di iniziare l' attività di studio.

L'Oratorio, che oltre a mettere a disposizione un proprio educatore referente del progetto "Giovani Insieme", accoglie gli alunni al termine dello svolgimento dei compiti, offrendo loro la merenda e la possibilità di giocare.

L'Istituto comprensivo ha permesso l'uso delle aule della scuola primaria e la collaborazione tra insegnanti delle classi interessate ed educatori, affinché l'attività di studio dei bambini coincida con il metodo didattico utilizzato.

L'Amministrazione Comunale che ha coordinato il progetto, ha messo a disposizione il secondo educatore e ha offerto il costo del servizio mensa a tutti gli alunni iscritti.

Ancora una volta l'impegno, la disponibilità e la collaborazione tra varie componenti del tessuto sociale si sono dimostrati sinergici per il raggiungimento dell'obiettivo.

Maria Teresa Braggi
Vicesindaco
Assessore Istruzione Attività commerciali

SOMMARIO

L'AMMINISTRAZIONE IN-FORMA! **pagina I**

AL VIA LO SPAZIO COMPITI **pagina I**

POLITICHE SOCIALI: ORIZZONTI CONDIVISI SU PANORAMI IN EVOLUZIONE **pagina II**

INFORMATICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE **pagina II**

LA COMUNITÀ AL SERVIZIO DEL TERRITORIO **pagina III**

DALL'ASILO NIDO DI ARIANNA E SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA **pagina III**

MOTO CLUB PONTE NOSSA STAGIONE 2014 **Pagina IV**

INAUGURATO IL NUOVO CENTRO SPORTIVO **pagina IV**

NOTIZIARIO COMUNALE DI PONTE NOSSA

Supplemento al numero 475 di Araberara - 19 dicembre 2014

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

Autorizzazione Tribunale di Bergamo
n° 8 del 3/4/1987

Politiche sociali:orizzonti condivisi su panorami in evoluzione

L'Amministrazione Comunale di Ponte Nossa ha ripreso in mano le fila del discorso per quanto riguarda il settore dei servizi sociali: ambito delicato, ricco di sfaccettature e carico di possibilità.

L'idea subito messa al tavolo, ampiamente e proficuamente discussa in questa prima fase della nuova Amministrazione, è stata quella di creare una rete di collaborazione che potesse produrre risultati di cui essere maggiormente orgogliosi sia qualitativamente che quantitativamente.

Gli amministratori di Ponte Nossa e dei paesi limitrofi (Parre, Premolo,Gorno e Oneta), unitamente all'assistente sociale e alla responsabile unica per i servizi sociali, hanno fortemente voluto portare avanti un percorso di obiettivi e prospettive comuni, già precedentemente intrapreso a livello di sub-ambito, in modo tale da realizzare un confronto costruttivo partendo dall'analisi delle esigenze realmente avvertite sui nostri territori così variegati e, allo stesso tempo, così simili per bisogni e richieste.

La nostra volontà è quindi di operare con modalità ampiamente condivise sui cinque comuni, creando una sinergia d'intesa e di azioni tale da permettere azioni coerenti che abbiano come fine ultimo il benessere sociale o, almeno, un ridotto tasso di sofferenza intesa in senso lato.

Per poter organizzare al meglio tale "percorso d'equipe" è stato necessario pensare di mantenere una figura di "responsabile unico" che, operando trasversalmente su tutti e cinque i comuni, potesse guidarci lungo un tracciato univoco. Tale obiettivo è, ad oggi, già ben impostato grazie anche al lavoro, che si sta portando avanti, di stesura di un "regolamento unico" sui servizi sociali a livello di sub-ambito. Questo regolamento andrà a disciplinare e delineare le linee guida comuni da tener presenti per poter attuare interventi in ambito sociale che possano basarsi sulla condivisione e sulla complementarietà tra le Amministrazioni che lo sottoscrivono.

Da questa sinergia hanno iniziato a nascere idee e progetti che ci impegneremo a portare avanti nel prossimo futuro. Gli obiettivi di tali percorsi saranno innanzitutto quelli di promuovere ed incentivare l'idea di "cittadinanza attiva" intesa come partecipazione e coinvolgimento in progetti ideati ad hoc per ogni fascia di età. Saranno quindi organizzate serate centrate su temi specifici che coinvolgeranno di volta in volta adolescenti, genitori, adulti ed anziani.

Tra i progetti in fase di sviluppo è previsto un ciclo di serate (da realizzarsi in primavera) che si focalizzeranno sul tema della "terza età" e, in particolare, sulla delicata questione del passaggio generazionale tra figli e genitori anziani dove è nostro interesse sondare le esigenze e ragionare sulle problematiche inerenti a tale fase esistenziale particolarmente critica ma comunque poco discussa ed approfondita.

Ogni progetto avrà l'ambizione di coinvolgere i cittadini in un confronto costruttivo, moderato da esperti in materia che permetteranno una visione globale e oggettiva dei temi trattati.

Considerando il periodo di criticità socio-economica, nonostante i tagli che stanno mettendo in ginocchio anche le Amministrazioni Comunali, sarà nostra premura garantire comunque tutte le risorse necessarie e fondamentali per assicurare un sostegno alle fasce più deboli della comunità, collaborando anche con tutte le associazioni che cooperano sui nostri territori nell'ottica di concretizzare valori positivi di collaborazione e solidarietà.

Silvia Bottani
Assessore
alle politiche sociali

Informatica e attività produttive

Dall'inizio del nostro mandato come amministrazione locale ci siamo da subito posti il duplice obiettivo di migliorare i servizi offerti ai cittadini e ridurre i costi sulla spesa corrente. Per quanto riguarda il capito dell'informatica, abbiamo realizzato una vera e propria rivoluzione: dopo circa vent'anni verrà cambiato il sistema software di gestione degli uffici comunali.

La rivoluzione informatica, se cosi possiamo chiamarla, si inserisce perfettamente nel processo di convenzionamento che abbiamo avviato con i vicini comuni di Parre e Premolo poiché con il nostro cambiamento tutti i comuni si trovano ad avere lo stesso sistema software e di fatto sono in grado di "parlare la stessa lingua".

Il nuovo sistema informatico comunale, oltre che offrire nuovi strumenti di gestione agli addetti ai lavori, fornirà nuovi ed importanti servizi alla cittadinanza attraverso il sito internet che verrà completamente rinnovato. Accedendo al portale internet con le credenziali che verranno fornite dagli uffici comunali, ogni cittadino, ogni impresa ed ogni professionista di Ponte Nossa, avrà un suo spazio dedicato nel quale poter interagire con il comune. Sarà inoltre possibile consultare la propria posizione tributaria, trovare informazioni personali, compilare e scaricare documenti per autocertificazioni e molto altro

I vantaggi complessivi legati al capitolo informatico non sono solamente legati agli aspetti tecnici e di integrazione con i comuni della convenzione "Dossana", ma si tradurranno anche in un vantaggio economico sulla spesa corrente che arriverà progressivamente in qualche anno fino al 46% in meno rispetto all'anno in corso.

Per quanto concerne le attività produttive, siamo impegnati principalmente nel progetto di riqualificazione dell'area ex-Cantoni, dove il ritrovato dialogo con la proprietà sta portando aperture e sviluppi progettuali molto importanti fra cui lo studio di un incubatore di impresa. Il nome del progetto sarà PCUBE, da P al cubo, ossia le tre "P" di Parco Produttivo Ponte Nossa e, simpatica coincidenza, anche le tre iniziali dei comuni della Val Dossana: Parre, Premolo e Ponte Nossa. L'incubatore avrà l'obiettivo di agevolare l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali (denominate start up), mettendo a disposizione spazi e servizi a condizioni estremamente favorevoli. Gli spazi a disposizione delle aziende incubate saranno open space adibiti ad ufficio, sale riunioni, laboratori, spazi industriali e zone per il ristoro ed il tempo di permanenza nella struttura sarà limitato ad un massimo di 2/3 anni. Durante questo periodo di avviamento, stando all'interno di questa struttura, si potrà usufruire inoltre di collegamenti diretti con le associazioni di categoria che forniranno un contributo fondamentale anche alla formazione ed all'inserimento dell'azienda nel mercato.

Da segnalare in fine un incontro molto importante avvenuto agli inizi di novembre: la visita l'assessore alle Attività produttive, Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia Dott. Mario Melazzini che, accompagnato dal consigliere regionale Avv. Angelo Capelli, ha visitato alcune aziende della provincia di Bergamo. In particolare, si è recato alla FAE e FAE++ (settore elettronico) a Gazzaniga, per poi trasferirsi a Ponte Nossa, con la visita alle aziende Pontenossa spa (trattamento polveri d'acciaieria), Ardes spa (elettrodomestici), Scame Parre spa (materiale elettrico), Officine Meccaniche Ponte Nossa srl (meccanica) e Lamiflex spa (laminati tecnici compositi).

La visita ha visto inoltre la partecipazione dei sindaci di Parre e Premolo e dell'assessore alle attività produttive della Comunità Montana della Valle Seriana.

Christian Raineri
Consigliere
con delega Informatica
Attività produttive
e risparmio energetico

La Comunità al Servizio del territorio

Sono **Simona Pezza**, ho 29 anni (classe 1985) e a maggio 2014 sono stata eletta Consigliere comunale a Ponte Nossa, paese in cui sono nata, cresciuta e risiedo ancora oggi.

Laureata in Giurisprudenza nel 2011 presso l'Università degli Studi di Bergamo, attualmente lavoro come Assistente Tecnico per una società che svolge consulenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che fornisce ai propri clienti servizi di natura tecnico-giuridica.

Parte del mio tempo libero lo trascorro in Comunità Montana Valle Seriana, dove ricopro - a partire dallo scorso 23 settembre e a seguito dell'elezione a Presidente di Alberto Bigoni, sindaco di Ardesio - il ruolo di Assessore alle Attività Produttive e Agricoltura. Si tratta di un'opportunità non solo per me, ma per tutta Ponte Nossa, considerando che un assessorato in Comunità Montana mancava al mio (e Nostro) paese da una ventina di anni.

Questa nuova Comunità Montana, composta da una Giunta formata da Presidente e sei Assessori é, come definita da Bigoni stesso, il "risultato di un concetto di territorialità".

L'intero territorio è stato infatti suddiviso in sei diverse aree, in modo tale che ciascun Assessore rappresenti non solo la propria zona, ma assuma anche l'importante ruolo di portavoce dei bisogni (e, perché no, dei 'sogni') della stessa. Ogni Assessore possiede specifiche deleghe, ma lavorando per obiettivi comuni, si finisce per instaurare con il Presidente e con gli altri membri della Giunta un dialogo costruttivo, che sfoci in azioni concrete a favore del Nostro territorio e dei cittadini che in esso vi abitano.

Quelli che ho definito obiettivi comuni, sui quali si focalizza il lavoro di Presidente ed Assessori e che sono stati inseriti fin dal primo istante nell'Ordine del Giorno dalla Giunta esecutiva, sono due: la prevenzione del dissesto idrogeologico, da intendersi come la risposta concreta della Comunità Montana in termini di opere e di manutenzione del territorio seriano, e la gestione dei Bandi e dei Fondi Europei, al fine di valutare la reale possibilità di strutturare un ufficio interamente dedicato a tale gestione.

Riguardo al dissesto idrogeologico, tema di estrema attualità, è possibile porre rimedio attraverso strumenti che già esistono, come fondi, procedure e competenze. A tale fine la Comunità Montana ha già provveduto a reperire risorse che saranno utilizzate per finanziare diversi interventi.

Per quanto riguarda i Bandi e i Fondi Europei, la creazione di un ufficio ad hoc rappresenterebbe un'importante opportunità, una vera e propria "boccata di ossigeno" per i Comuni che fanno parte della Comunità Montana.

Per quanto riguarda il mio ruolo, mi è stato affidato uno specifico settore di intervento denominato "Attività Produttive e Agricoltura", che si potrebbe anche semplificare in Assessorato con delega "al Lavoro".

È senza dubbio un onore, una sfida e allo stesso tempo una responsabilità, che forse sarebbe più corretto definire 'una grande responsabilità'. Responsabilità nei confronti di questa mia (e Nostra) valle, la Valle Seriana appunto, che è - per sua stessa definizione - una "Comunità di territorio e di popolazione".

La Comunità Montana è infatti un ente territoriale locale avente come fine essenziale la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle zone montane e la promozione dell'esercizio associato delle funzioni comunali. La sfida che ho deciso di "portare avanti" in qualità di Assessore é, per i prossimi anni, quella di riuscire ad assegnare nuovamente al 'lavoro' il ruolo di collante tra ciò che è divenuto il mio (e ribadisco Nostro) territorio e ciò che chiede, ma contemporaneamente offre alla popolazione che in esso - ogni giorno di ogni anno - vive e lavora.

Se saremo capaci di pensare e soprattutto di agire come Comunità, nella piú ampia accezione del termine, saremo davvero in grado di fare la differenza, per affrontare e provare a vincere tutti insieme l'impegnativa sfida lanciataci dall'epoca in cui viviamo.

In questa direzione va intesa la decisione della Comunità Montana di aderire come ente sovracomunale, anche attraverso la concessione del proprio patrocinio, all'Accordo di Programma che il Comune di Ponte Nossa ha in essere in Regione Lombardia dal 2012.

Questo Accordo si prefigge l'obiettivo di riqualificare l'area ex Cantoni, attraverso la realizzazione di un incubatore d'impresa, all'interno di una area dismessa, che vide luce nell'ormai lontano 1870.

Simona Pezza
Assessore alle Attività Produttive e Agricoltura
Comunità Montana Valle Seriana

Dall'asilonidodiarianna e scuola dell'infanzia S. Maria

Con l'inizio del nuovo anno 2014/15 si e' festeggiato il decimo anniversario dell'apertura del nostro **asilonido di Arianna** .Tutta la comunita' e' stata invitata a due momenti ed in particolare: il giorno 28 Settembre alle ore 10,00 con la celebrazione della S. messa di inizio anno concelebrata da **D. Roberto Falconi** nostro parroco e **D. Sergio Morandi** (parroco di Ciserano) fondatore dell'asilonidodiarianna. Inoltre vi e' stata la presenza dei nostri quattro sindaci : Ponte Nossa, Gorno, Oneta e Premolo ed alcuni rappresentanti delle nostre aziende convenzionate ed in particolare Lamiflex/ Compositex e Pontenossa S.P.A.

La messa e' stata animata dai bambini della scuola dell'infanzia con la partecipazione delle famiglie di asilo nido. Al termine della bella funzione al suono del nostro gruppo strumentale C. Cremonesi i bimbi e le loro famiglie e tutta la comunita' si e' recata all'entrata del nido dove le autorita' convenute hanno espresso un pensiero sul lavoro svolto in questi dieci anni di attivita' a favore dei piu' piccoli ricordando il lavoro comune ed augurando continuita' nel servizio.

Dopo questa introduzione tutti hanno potuto visitare la mostra del 10° anniversario molto ben allestita dalle educatrici del nido nel teatro della scuola, inoltre e' stato preparato per tutta la cittadinanza un ottimo rinfresco offerto dalla ditta Lamiflex.

Le autorita' convenute sono poi state invitate al pranzo presso la scuola stessa durante il quale si sono espresse da piu' parti parole di ringraziamento per il lavoro svolto .

Vi e' poi stato un incontro in asilo nido nella serata di Mercoledi' 22 ottobre dal titolo :"

Perche' l'asilo nido?" con la presenza del nostro sindaco , dal parroco, da una mamma che ha avuto i suoi bimbi in questa struttura, dalla sign Luigina Bernini (ditta Lamiflex) e dal sottoscritto. In questo "incontro" si sono potute fare alcune considerazioni sul lavoro svolto, e sulle potenzialita' del servizio anche se purtroppo i presenti erano pochi….. peccato!

Ora vorrei solo esprimere qualche piccola considerazione su questo importante traguardo ed in particolare:

La struttura ha accolto piu' di centodieci bambini in eta' compresa da 11 mesi a circa 3 anni.

Il personale in servizio comprende due educatrici a tempo pieno ed una a tempo part time

Il costo delle rette e' stato molto contenuto e con l'aiuto delle aziende in convenzione si e' cercato di venire incontro alle esigenze lavorative delle famiglie interessate

La struttura e' stata completamente rinnovata ed adibita al meglio per questo tipo di attivita'.

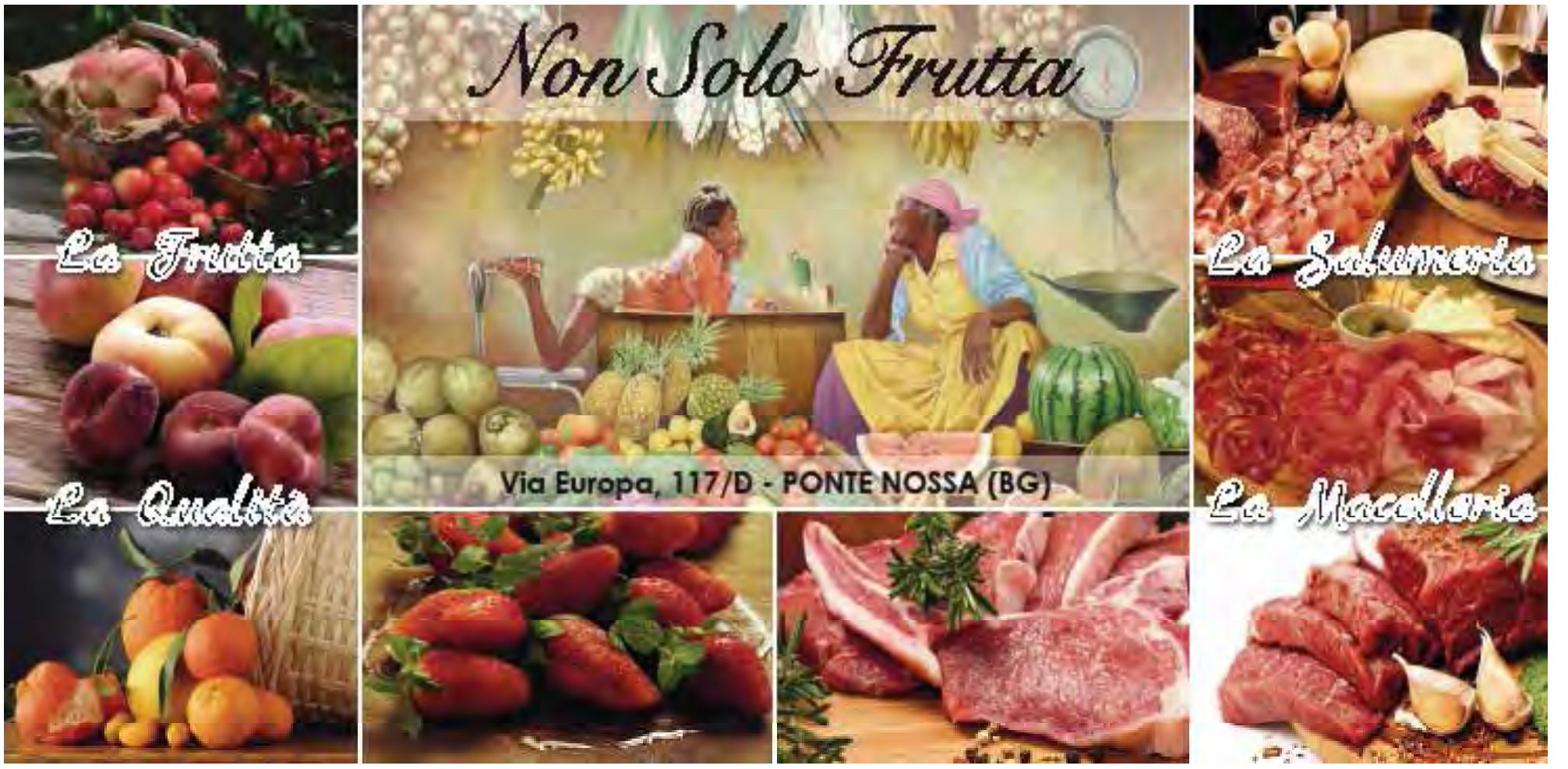
L'attivita' e' stata sempre seguita da una coordinatrice che ha convocato le riunioni per le famiglie, mantenendo anche un incontro collettivo con le educatrici ogni quindici giorni e preparando il programma didattico con il personale in servizio.

Vi sono stati momenti di incontro tra famiglie e asilonido, come : giornata dei nonni , pigiama Party, recitina di Natale, open Day, festa di fine anno.

Si e' prestata la massima attenzione ai bimbi segnalando alle famiglie eventuali"difficolta'" di cammino.

A questo punto e' doveroso da parte mia e del C.D.A. che rappresento ringraziare comuni aziende e parrocchia per tutto il lavoro svolto inoltre un particolare ringraziamento a coordinatrice e personale, sicuro che si continuera' cosi anche in seguito, perche'" chi ben comincia…"

Luca Crotti



Moto Club Ponte Nossa Stagione 2014

Il **Motoclub Ponte Nossa** chiude un annata densa di soddisfazioni e impegni, nel 2014 oltre a seguire i circa 40 piloti divisi nelle varie categorie in competizioni nazionali ed internazionali, ha avuto l'onore e l'onere di organizzare a Ponte Nossa la 4° tappa del Campionato Italiano enduro Major.

La gara svoltasi il 6 luglio, ha portato il circus multicolore dell'enduro proveniente da tutta la penisola ad una simpatica invasione del paese già nei giorni antecedenti la gara, formando un avvincente paddok che dal piazzale ex Cantoni si snodava sino al piazzale Laminflex in fondo al paese.

Segreteria ,verifiche tecniche, prove fonometriche e punzonature si sono invece svolte presso gli uffici ed il piazzale antistante lo IAT, per poi formare il parco chiuso nel parcheggio sopra il palazzo del Comune.

Proprio davanti al Comune i circa 220 piloti hanno preso il via la domenica mattina ,affrontando per tre tornate un impegnativo percorso di 53 km, toccando 9 comuni, ed ad ogni giro erano tre le prove speciali da affrontare una di queste molto lunga ed impegnativa sul nostro comune, che partendo da in cima al paese dietro la ex Cantoni portava i piloti nella nostra pista in località scalvina, mentre le altre due speciali erano una sul territorio di Casnigo,ed una sul territorio di Vertova.

La gara giudicata dai piloti ed dai tecnici della federazione motociclistica molto tecnica ed impegnativa ha riportato poi i piloti dopo circa 7 ore al parco chiuso davanti al Comune, per poi procedere alle premiazioni nella cornice della piazza Papa Giovanni Paolo II.

L'organizzazione di una manifestazione così importante necessita dell'impegno di parecchi volontari ed appassionati, che iniziano il loro lavoro molti mesi prima nel preparare le mulattiere, le prove speciali e adeguare gli spazi enormi che una manifestazione di questa portata necessita, compresa l'assistenza durante la gara ed il lavoro di ripristino del percorso nei mesi successivi alla gara.

Mi sembra perciò doveroso ringraziare tutti i circa 120 volontari ed appassionati che con il loro contributo hanno fatto in modo la competizione si svolgesse correttamente senza nessun problema.

Un doveroso e grande ringraziamento va all'Amministrazione Comunale di Ponte Nossa che fin da subito ci ha sostenuto, mettendosi a disposizione per trovare gli spazi adatti, ringraziamo anche i comuni dove la gara è transitata, Promoserio, la Polizia locale, il gruppo Alpini di Ponte Nossa e tutta la comunità,che ci ha sopportato. Nella speranza di poter riportare presto una manifestazione di questo livello nel nostro comune, il Motoclub ormai quasi al 70°anno di attività continuerà nel suo impegno, seguendo i piloti nelle gare, coltivando il vivaio di ragazzini alla nostra pista scalvina, promuoendo questo sport tramite la **"Scuola enduro Manzoni Felice"** che permette ai ragazzini dai 7 anni di provare con moto ed abbigliamento messo a disposizione da noi, insegnando uno sport ancora puro ed allo stesso tempo a portare comunque rispetto per le regole e l'ambiente.

Inaugurato il nuovo Centro Sportivo

Il 10 Luglio 2014 alle ore 18.00 c'è stata l'inaugurazione del nuovo Centro Sportivo Comunale di Ponte Nossa, con benedizione del Parroco **don Roberto** e il saluto delle Autorità.

Progetto fortemente voluto dal Sindaco **Stefano Mazzoleni** e dalla precedente Amministrazione Comunale, ha potuto concretizzarsi grazie all'accordo fra la stessa Amministrazione e la Ponte Nossa S.p.A., la quale, a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti al Comune di Ponte Nossa per la demolizione e la ricostruzione di un proprio edificio, realizzava direttamente l'opera di restauro e rinnovamento, aggirando in questo modo i vincoli posti dal patto di stabilità.

Il bando di gara a evidenza pubblica, ha visto l'offerta di un solo partecipante, l'attuale gestore che, avendo tutti i requisiti richiesti, se lo è aggiudicato.

Nonostante il tempo limitato, grazie al solerte lavoro dell'impresa Migliorati, è stato possibile centrare l'obiettivo di poter inaugurare il Centro Sportivo all'inizio della stagione estiva.

La struttura, è composta da due campi da tennis completamente rinnovati, uno in terra battuta e l'altro in sintetico, un campetto da calcetto in cemento ed un area giochi attrezzata per bambini. Oggi il nuovo Centro Sportivo Comunale è un degno biglietto da visita per chi transita da Ponte Nossa, rispetto alla precedente struttura offre un servizio ristorante e pizzeria e, l'accesso diretto alla pista ciclopedonale della Val Seriana, ne fa un punto di riferimento per tutti i ciclisti e non, che la frequentano.

Come Amministrazione, ci auguriamo che il Centro Sportivo Comunale, tanto desiderato dai cittadini Nossesi, diventi uno dei centri di aggregazione del paese, un luogo di svago e ralax, dove le associazioni sportive, in accordo con la gestione, possano organizzare eventi sportivi, che , per quanto possibile, cercheremo di sostenere.

Angelo Cenati
Consigliere con delega allo Sport e alla Sicurezza

VENDESI APPARTAMENTI E BOX
IN PRONTA CONSEGNA
Regalati la casa dei tuoi sogni
Ponte Nossa Via Risorgimento
finanziamento fino al 100%
SCONTI PERSONALIZZATI

TEL. 035/82.60.82 - FAX 035/82.72.76-CELL. 335.63.95.400
www.paceimmobiliare.it pacesrl@sarmenti.it

dentalitaly.com | Seguici su

DENTAL® ITALY
cliniche dentali

Il tuo Dentista italiano in Croazia

Visita e preventivo GRATIS in Italia a Bergamo e a Brescia!

800.00.00.12

- La prima clinica dentale Italiana in Croazia
- Odontoiatria made in Italy a prezzo croato
- 1° viaggio GRATIS. Partenza con Pullman tutti i sabati
- Assistenza in Italia

LA TRATTATIVA PER LA MINIERA OGNOLI

Il progetto Sacci scuote Tavernola e Vigolo Colosio mette in campo il geologo Ravagnani

Come avevamo anticipato sull'ultimo numero il Comune di Tavernola ha incaricato un geologo per mettersi al sicuro di fronte al progetto presentato in Regione dalla SACCI per la riapertura della Miniera Ognoli. Si tratta del geologo **Daniele Ravagnani** che ha una lunga esperienza in materia ed è stato anche presidente dei geologi bergamaschi. L'incontro in Regione e la presentazione del progetto Sacci ha messo sul chi vive l'amministrazione guidata da **Filippo Colosio**. In realtà, come avevamo scritto, si tratta di un mega progetto di estrazione di circa 3 milioni di materiale per una durata di 20 anni. Ma gli scavi, almeno nella parte iniziale, sarebbero tutti a monte della strada per Parzanica e tutti in territorio di Vigolo. E qui il sindaco **Mauro Mazzon** si sarebbe dimostrato interessato al progetto, mentre parte della sua popolazione sarebbe contrarissima, al punto che sarebbe già stata avviata una raccolta di firme contrarie. In aggiunta c'è che se il progetto fosse approvato dalla Regione e cominciasse davvero lo scavo, ci sarebbero un gruppo di case (5-6 case) interessate alla zona di escavazione. E ancora: l'attuale strada per Parzanica dovrebbe subire una variante di circa 500 metri. Nell'incontro in Regione il Comune di Tavernola, a fronte di generiche assicurazioni della Sacci di sistemare "definitivamente" il pericolo della gigantesca frana che cadrebbe a lago il cui contorno viene monitorato da anni, vorrebbe assicurazioni anche se un eventuale abbandono… a metà. Insomma, l'ipotesi che lo stabilimento chiuda e la Sacci lasci il versante della montagna in condizioni molto più precarie delle attuali.

Il retroscena di questa vicenda sono le domande inespressa ma che circolano negli ambienti amministrativi sia locali che regionali: gli attuali interlocutori della Sacci sono affidabili? Che prospettive di continuità di presenza sul lago ha questa società? E non solo per i suoi piani industriali ovviamente riservati, ma anche per le scelte degli amministratori dei Comuni del lago, che sembrano orientati a togliere dal panorama lacustre quello stabilimento per lanciarsi nel settore turistico.

TAVERNOLA

Natale spettacoloso

Grazie alla Pro Loco quest'anno Tavernola ha indossato una veste natalizia da grande sartoria. Le luminarie e le decorazioni sul lungolago e nelle vie del centro e delle frazioni sono di grande effetto oltre che di buon gusto, ma soprattutto è molto scenografico il cedro argentato del giardino comunale illuminato da migliaia di piccole luci.

rPurtroppo il tempo uggioso e a tratti piovoso non invoglia ad uscire di casa: peccato, perché così non si può apprezzare in pieno quest'atmosfera natalizia!

Quelli del '45 (e dintorni) in quarta elementare

Abbiamo cercato di ricostruire la quarta elementare del 1955, quella dei nati del 1945, si fa per dire, perché all'epoca le classi scolastiche difficilmente corrispondevano alle classi di età.

Capitava infatti spesso che i bambini residenti nelle casine alte, o comunque lontani dalla scuola, andassero "in prima" a sette anni, invece che a sei, e che i figli dei contadini-operai sostituissero o affiancassero i genitori nei lavori dei campi già in età scolare.

Le bocciature, in questi casi, erano quasi assicurate, così come succedeva ai ragazzini un po' troppo vivaci o poco studiosi.

Per questo la "classe 1945" qui è scarsamente rappresentata, mentre abbonda il 1944 con alcune presenze del 1943 e, in qualche caso, del 1942. Alla fine però la licenza elementare veniva conseguita praticamente da tutti, perché era un requisito importante per trovare un buon posto di lavoro.

Ecco i nomi dei personaggi ritratti (ci scusiamo in anticipo delle omissioni e dei possibili errori, che preghiamo i lettori di segnalarci): In prima fila in basso da destra: Roso Sorosina, ?Cristinelli?, Giacomino Fenaroli, Pierino Bonicelli, Cesare Zatti, Fabrizio Bettoni, Roso Cristinelli, Francesco Fenaroli, Ruggero Lanza, Giorgio Martinelli, Giuseppe Fenaroli, Emilio Bettoni, Fabrizio Foresti.

In seconda fila da destra: Gianni Fenaroli, Giovanni Cristinelli, Antonio Martinelli, Alfiero Pezzotti, il maestro Omobono Fenaroli, Sergio Colosio, Valentino Cadei, Salvatore Pezzotti, Federico Bettoni.

TAVERNOLA - MEMORIA

MAESTRA ROSA PUSTERLA

Un'altra partenza definitiva e dolorosa dal paese: quella della "Maestra Rosa".

Persona sensibile e discreta aveva insegnato fino alla pensione (anno scolastico 1982-83) nelle scuole elementari della zona.

Rimasta vedova a soli 29 anni, in seguito al tragico incidente in cui aveva perso la vita il marito, era riuscita da sola e senza aiuti economici esterni alla sua famiglia a crescere e vedere sistemati i tre amatissimi figli. Era da poco diventata bisnonna, ed aspettava con ansia che la figlia Gabriella le facesse conoscere di persona il nipotino, di cui non si stancava di ammirare l'ingrandimento fotografico che le avevano portato.

E' stata una maestra molto amata: dolce, paziente, riusciva a "portare avanti", come amava definire il suo metodo didattico, "tutti gli allievi secondo le loro capacità" impegnandosi di più con chi mostrava maggior bisogno di attenzione.

Molti ex alunni avevano conservato l'abitudine di andarla a trovare nella bella casa di via Pero, anche recentemente, quando gli acciacchi dell'età e la salute declinante l'avevano costretta a rinunciare alle brevi e quotidiane uscite in paese: amava ricordare i tempi della scuola e aveva per tutti una parola buona, sapeva ancora "insegnare" con l'esempio l'onestà e la rettitudine.

Avevo avuto recentemente occasione di passare con lei un intero pomeriggio con la dott.ssa Rosarita Colosio di Montisola che l'aveva voluta intervistare per raccogliere la sua testimonianza sul periodo difficile dei suoi primi anni di professione (L'intervista uscirà integralmente sul libro "Le donne del lago" di prossima pubblicazione).

Rosa si era dimostrata all'inizio titubante: a lei, così discreta, così modesta, questo descriversi in prima persona sembrava quasi un'esibizione sfacciata. Poi però l'amore per il suo lavoro passato aveva preso il sopravvento, ed erano così venute fuori storie di grandi sacrifici ma anche di grandi soddisfazioni sul piano umano: gli anni di supplenza in lontani paesi di montagna, come a Schilpario nel primo dopoguerra con il primo figlio, Carlo, al seguito perché la sua anziana mamma poteva badare solo ai due più piccoli!

E poi le salite a piedi ad Acquaiolo di Parzanica, con la piccola Gabriella da allattare in braccio, per insegnare a tutti i bambini di quel plesso riuniti in "pluriclasse" mentre la bambina dormiva in un lettino del sottoscala accanto allo stanzone-aula scolastica riscaldato con la legna portata da casa dagli alunni…

Con l'approdo a Tavernola a metà anni cinquanta, con una classe "vera e propria" (non pluriclasse) le era sembrato di "toccare il cielo con il dito": qui poi è sempre rimasta, e qui ha portato alla licenza elementare molte "leve scolastiche" di bambini, ora adulti che ne rimpiangono sinceramente la scomparsa.

Cristina Bettoni

TAVERNOLA - MEMORIA

FABRIZIO BETTONI

Te ne sei andato di fretta, un mercoledì mattina, mentre per la prima volta ti apprestavi a sottoporti a degli accertamenti medici.

Tu che non eri mai stato ammalato, che in pratica conoscevi il dottore solo perché l'avevi visto visitare qualche tuo parente.

E noi, che proprio quella mattina ti aspettavamo perché volevamo chiederti il nome dei tuoi compagni di quarta elementare ritratti nella fotografia che ci avevi prestato - con la raccomandazione di conservarla con tutti i riguardi come avevi fatto tu – non pensavamo certo che non ti avremmo più rivisto.

Tu, il biondino al centro della prima fila proprio sotto il maestro Omobono, ci avresti parlato della tua breve ma positiva esperienza scolastica e dei tuoi compagni di allora, ora che gli impegni di lavoro ti concedevano finalmente un po' più di tempo libero per te stesso e per la famiglia.

Sei stato un uomo onesto, un grande lavoratore e un buon padre di famiglia: questo nostro riconoscimento, unito al rimpianto dei tuoi cari, ti accompagni nel nuovo cammino.

PREDORE

LA RIVOLUZIONE DELLA DIFFERENZIATA

Nel 2015 arriva il porta a porta per vetro e lattine

Florindo Alari

Nuova svolta nella raccolta rifiuti a Predore, dal 2015 il porta a porta si amplia con l'arrivo del ritiro anche per vetro e lattine. Intanto la differenziata inizia ad aumentare sensibilmente come spiega l'assessore Florindo Alari: "*A fine novembre 2014 la percentuale della differenziata sul totale dei rifiuti si è attestata al 56%, in aumento di più di 8 punti percentuali sui già buoni risultati del 2013. Rispetto ai dati del 2012, quando la quota della raccolta differenziata era appena al 36%, si tratta di un aumento di circa 20 punti percentuali: un risultato rivoluzionario ottenuto grazie all'ottima risposta che i cittadini di Predore hanno saputo dare alle iniziative messe in campo dall'Amministrazione*". E dal 2015 arriva la novità dell'ampliamento del porta a porta. "*Le novità per il 2015 riguardano principalmente l'introduzione della raccolta porta a porta del vetro e delle lattine d'alluminio: un altro tassello importante della strategia dell'Amministrazione comunale per raggiungere traguardi di eccellenza nella raccolta differenziata dei rifiuti. Grazie a questo nuovo servizio, i cittadini e i titolari degli esercizi commerciali non dovranno più recarsi presso le campane stradali per conferire questi rifiuti, ma potranno lasciarli comodamente fuori dalla porta di casa, come già fanno per il sacco nero, l'organico, la plastica e la carta, collocati all'interno di un apposito bidoncino di colore azzurro. Una volta che la società incaricata del servizio avrà svuotato il bidoncino, i cittadini potranno riportare il bidone vuoto presso la propria abitazione. La raccolta porta a porta di vetro e lattine prenderà avvio lunedì 2 febbraio 2015 e avverrà con cadenza quindicinale nel giorno di lunedì. Nel giro di qualche mese, verranno rimosse le campane stradali del vetro, migliorando in tal modo il decoro del nostro paese, troppo spesso compromesso a causa di persone poco attente all'ambiente che abbandonano rifiuti di ogni genere presso le campane. Alcune campane, oggi collocate in prossimità di esercizi commerciali caratterizzati da elevata produzione di rifiuti di vetro e alluminio, saranno mantenute in servizio, per facilitare il conferimento dei rifiuti di tali esercizi*".

ADRARA SAN MARTINO

Il sindaco striglia i genitori: "Troppo caos davanti alle scuole"

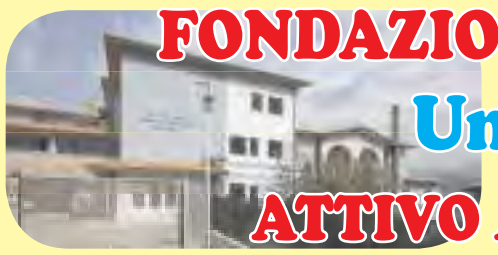
Anche Adrara San Martino non è immune ad uno dei vizi che colpiscono solitamente quasi tutti i genitori con prole alle scuole, l'assalto in auto all'istituto per scaricare e caricare i bambini. Auto che stazionano davanti alla scuola occupando la sede stradale in modo anche pericoloso per l'incolumità stessa dei ragazzi. Così il sindaco Sergio Capoferri decide di intervenire nella questione strigliando ufficialmente i genitori. *"Ho visto di persona e mi hanno confermato anche i volontari, che all'uscita delle scuole, quando si vanno a prendere i ragazzi, c'è molto disordine. Questo perché invece di lasciare le auto nei parcheggi, si sosta con l'auto in prossimità dell'ingresso delle scuole. Non va bene, si crea disordine e soprattutto diventa pericoloso per tutti. Ho saputo che nonostante i richiami dei volontari il problema non si risolve. Vi prego pertanto di seguire le loro giuste e importanti indicazioni e di osservare le regole; ciò anche nel rispetto verso chi spende il proprio tempo per la sicurezza dei vostri figli cui è bene dare esempio di buona educazione stradale cominciando magari da qui. Ci conto, fate passare la parola."*

Da bravo padre di famiglia il sindaco ha fatto il suo, ora vedremo se i 'figli' obbediranno.

GANDOSSO

Alberto Maffi: "*180 mila euro nel piano di diritto allo studio, pari al 20% del bilancio*"

Un piccolo comune che fa grandi cose per i propri studenti, il sindaco Alberto Maffi chiude l'anno approvando il piano di diritto allo studio 2014, un piano da 180 mila euro che per un comune di 1500 abitanti vuol dire tanto, circa il 15 - 20% delle risorse del bilancio complessivo. *"Noi diamo il massimo appoggio al mondo dell'istruzione* - spiega Alberto Maffi - con la parte principale del*le risorse che va alla scuola primaria. Un contributo di 17 mila euro va poi all'asilo parrocchiale che riesce ad andare avanti con periodi altalenanti che dipendono per forza di cose dalle nascite. 35 mila euro vengono poi dati al sostengo dell'handicap. Proseguiamo poi anche quest'anno il progetto per ricordare Melissa Bassi, la ragazza morta a Brindisi a causa di un ordigno artigianale. Siamo stati anche invitati dal suo comune in passato, Mesagno, dove abbiamo conosciuto i parenti"*.



FONDAZIONE BUONOMO CACCIAMATTA 1836 ONLUS

Una realtà al servizio del prossimo

ATTIVO A TAVERNOLA IL SERVIZIO "POST ACUTI"

Incastonata come un gioiello a Tavernola Bergamasca, in località Cambianica, in uno dei luoghi più suggestivi del lago d'Iseo, la Rsa Buonomo Cacciamatta è un esempio di come dovrebbero essere tutte le residenze per anziani.
La struttura, dotata di assistenza sanitaria di prim'ordine, offre ospitalità alle persone che necessitano di aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane e che hanno visto ridursi la propria autonomia.
Situata in una grande struttura moderna, la RSA può accogliere 60 persone in condizioni di parziale o totale non autosufficienza, definitivamente o per ricoveri temporanei di sollievo.
I servizi offerti dalla RSA comprendono assistenza medica a completamento di quella dovuta dal SSR, prestazioni infermieristiche 24 ore al giorno, prestazioni di assistenza, fisioterapiche e riabilitative, servizio di fisioterapia per esterni, attività educative supportate dai numerosi volontari che frequentano la Casa, servizio di lavanderia interna, possibilità di servizio settimanale di parrucchiera ed estetista e servizi di accompagnamento a visite mediche o uscite singole e di gruppo. All'esterno della struttura si trovano ampi spazi attrezzati con tavoli e panchine in cui gli ospiti e i propri familiari possono godere della splendida vista lago e delle montagne circostanti, facendo piacevoli passeggiate attorno alla struttura.

SERVIZIO
"POST ACUTI"

Per rispondere alle esigenze del territorio abbiamo creato un nucleo post acuti, con 12 posti letto pensati per fornire un reale supporto a quelle persone, anziane e non, che dopo un ricovero ospedaliero hanno ancora bisogno di un ulteriore periodo di riposo nel quale facilitare il recupero psico-fisico in attesa del ritorno a casa. Si tratta di un servizio sempre più richiesto visto il limitato tempo di ricovero che gli ospedali concedono oggi ai loro pazienti.
E' possibile accedere ai servizi offerti dalla RSA compilando la domanda di ammissione scaricabile dal nostro sito internet www.cacciamatta.it oppure contattando gli uffici allo 035/931023 per avere maggiori informazioni.

Fondazione Buonomo Cacciamatta via San Rocco s.n.
24060 Tavernola Bergamasca (BG)
Tel.: 035.931023 - Fax: 035.932442
E-mail: info@cacciamatta.it - www.cacciamatta.it

SICUREZZA E SPESE

Caro Vigile ma quanto mi costi? Tanto! Ma per il sindaco Bertazzoli non è un problema: *"Giusto investire tanto nella sicurezza del nostro paese"*

Sarnico regina nel costo dell'ufficio di polizia locale, un costo che sopravanza nettamente gli altri comuni della zona e che supera anche i costi della 'rivale' Iseo. 423 mila euro stando ad uno dei siti più aggiornati, Open polis che da il quadro della situazione come si può chiaramente vedere dalla tabella a fianco. Iseo spende poco meno ma Paratico, comune dirimpettaio spende quasi la metà e Villongo, comune più popoloso, spende addirittura meno della metà di Sarnico. Un problema per il sindaco Bertazzoli, alle prese con la razionalizzazione del servizio? No, anzi. Se Bertazzoli taglia i costi dei parchi, del verde pubblico e fa cassa con le aste per ripianare i debiti e pagare i fornitori, per la sicurezza non sembra badare a spese ed è pronto a riconfermare le spese lasciate in eredità da Franco Dometti, sui predecessore. I dati infatti si riferiscono ovviamente ai predecessori e alla gestione dell'ufficio di polizia locale da parte della giunta precedente. *"Un comune come Sarnico deve per forza avere un ufficio di polizia locale adeguato - spiega Giorgio Bertazzoli - noi in servizio abbiamo 4 agenti e nella stagione estiva dobbiamo ricorrere per forza ad altri 3 agenti che rimangono in servizio da noi temporaneamente. Se prima spendevano questa cifra, è giusto riconfermarla anche per i prossimi anni. Del resto noi in campagna elettorale lo abbiamo detto, la sicurezza viene prima di tutto il resto e se c'è da spendere queste cifre, cercheremo di fare delle economie altrove, come del resto stiamo facendo. Sarnico è un comune a forte vocazione turistica e quindi in estate i vigili servono per garantire sicurezza e per far fronte all'enorme flusso turistico che ci troviamo ad ospitare. In passato poi il nostro comune è stato oggetto di atti vandalici, furti e altri episodi di criminalità, andare a tagliare in questo settore sarebbe del tutto inadeguato e sbagliato. Noi quindi, su questo aspetto, continuiamo sulla strada lasciata dalla giunta Dometti ed anzi implementeremo la sicurezza. Se prima c'era un assessorato apposito per questo aspetto, ora è il sindaco che direttamente si è preso in carico l'aspetto della sicurezza". E su questo aspetto, la sicurezza, Bertazzoli è pronto a rilanciare: "Il nostro intento è anche quello di dare maggiore sicurezza puntando sull'arrivo di nuove telecamere in paese per disincentivare i malintenzionati. Vedremo di trovare le risorse".* Intanto Giorgio Bertazzoli si appresta a chiudere i suoi primi mesi da sindaco e questo 2014 che gli ha regalato una vittoria inaspettata ma cercata con caparbietà. *"Sicuramente è stata una bella soddisfazione e per me un grande onore diventare sindaco di Sarnico. Per questo devo ringraziare il mio gruppo e tutte le persone che mi hanno appoggiato. In questi primi mesi abbiamo iniziato a ingranare la marcia ridisegnando l'assetto organizzativo del comune partendo dall'ufficio tecnico che è diventato ora efficiente. Il paese infatti è più ordinato e la gente se ne è resa conto subito. Ora la nostra macchina va al 50% della sua potenzialità e credo che tra 6 mesi potemo iniziare veramente a lavorare al 100%. Non per questo abbiamo fatto poco, stiamo ridisegnando il verde a Sarnico per tagliare costi in eccesso, abbiamo messo le basi per il futuro intervento alla Contrada di Sarnico dando vita ad una commissione apposita. Abbiamo poi preso la decisione di creare zone nei parchi riservate ai cani ed infine abbiamo imposto un piccolo pagamento al lido Nettuno per meglio gestire il lido stesso e non far pesare i costi unicamente sulle tasche dei cittadini di Sarnico.*

Nel 2015 assieme alla Riva, a Confindustria e alle scuole punteremo a portare l'eccellenza del design e dell'industria legata al settore delle guarnizioni in gomma a Sarnico, paese che già ospita un polo di eccellenza legato alla cucina con il nostro alberghiero Per tutto questo abbiamo già posto delle basi che andranno concretizzate nel 2015".

SCHEDA

I costi della Polizia Locale

I COSTI COMPLESSIVI
NEI COMUNI DELLA ZONA:

SARNICO: 423.000 EURO
VILLONGO: 181.000 EURO
PARATICO: 246.000 EURO
CASTELLI CALEPIO: 258.000 EURO
GRUMELLO DEL MONTE: 178.000 EURO
ISEO: 418.000 EURO

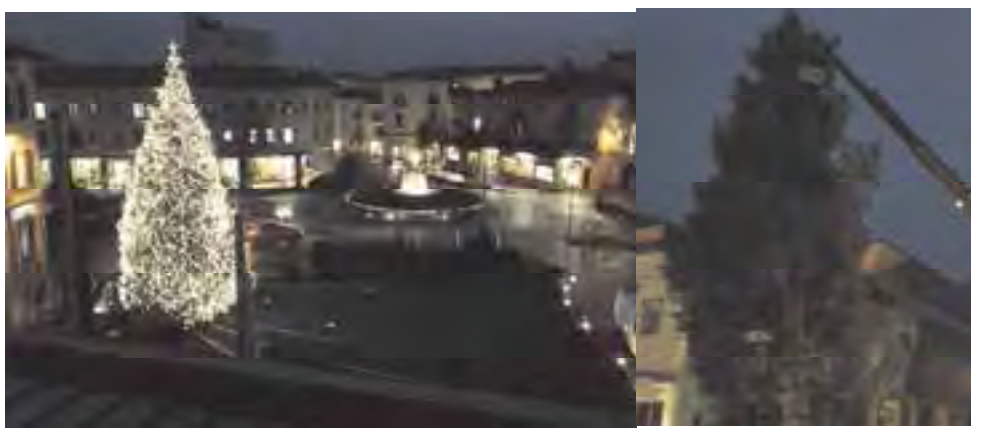
SPESA PRO-CAPITE:

SARNICO 65 euro
VILLONGO 22 euro
PARATICO 55 euro
CASTELLI C. 25 euro
GRUMELLO DM : 24 euro
ISEO 45.euro

FONTE : openpolis bilanci,

SARNICO

Arriva l'albero da Pejo



Ecco l'alberone arrivato dai gemelli di Pejo che hanno portato questo bell'abete davanti al municipio di Sarnico, ora addobbato per le feste

VILLONGO

TASI E PARCHEGGI CHIUDONO IL 2014

La Minoranza all'attacco: *"Siamo il comune più tartassato"*. E spariscono i parcheggi

parcheggi, variante al PGT e Tasi, questi i temi della diatriba a Villongo nelle ultime settimane. Partiamo dalla Tasi, nota dolente per tutti, particolarmente a Villongo dove **Alberto Bonzi** ha attaccato la maggioranza di Maria Ori Belometti, sindaco del paese, per le aliquote applicate. Secondo la minoranza infatti le aliquote sarebbero le più alte della zona penalizzando così tutte le famiglie del paese. *"Altri comuni hanno applicato aliquote decisamente più basse* - spiega Alberto Bonzi - *chi lo 0,25per mille come Foresto Sparso, chi il 2,2 come Sarnico, Castelli Calepio l'ha azzerata come ha fatto Bolgare. A Villongo invece pagheremo il 3 per mille, record negativo assoluto nella nostra area. . Questa maggioranza che in campagna elettorale aveva promesso anche la casa di riposo, dopo aver venduto ad alcuni privati delle proprietà comunali per fare cassa, , come l'area di via Betty Ambiveri, che noi volevamo destinare ad area di verde pubblico, ha deciso di supertassare la prima casa.*

La lamentela che non ci sono soldi non regge più visto l'ammontare delle entrate nel 2014 e soprattutto visti i mancati investimenti in opere pubbliche da parte dell'attuale amministrazione comunale. Abbiamo anche chiesto di utilizzare questo introito, sommato a quello della Farmacia, per un progetto di inserimento lavoro per i giovani, la risposta è stata del tutto negativa". Si passa alla questione parcheggi, già sollevata dalla minoranza, questione che viene nuovamente affrontata: "Esisteva un'area di 3000 metri quadrati per realizzare parcheggi e verde pubblico, tutto questo in località Seranica, l'area più popolosa del paese. Qui i parcheggi servivano e sono richiesti da tempo ma tutto è stato stralciato dalla maggioranza che ha preferito eliminare queste possibili aree a parcheggio penaqlizzando ancora una volta la collettività".

SARNICO

Il sindaco a Montecarlo per il Battello

Gita di lusso e nello stesso tempo benefica per il sindaco di Sarnico Giorgio Bertazzoli che è andato a Montecarlo per sostenere una serata a favore della cooperativa 'Il Battello' che opera nel mondo dell'assistenza sociale a Sarnico da anni. Bertazzoli ha partecipato alla serata benefica "Riva Christmas Wonderland" a Montecarlo organizzata dalla signora Lia Riva e dal Gruppo Ferretti-Riva per raccolta fondi per l'Associazione. *"E' sicuramente uno scopo lodevole quello della famiglia Riva* - spiega Giorgio Bertazzoli - *ed io ho voluto far sentire la mia vicinanza a questo progetto importante e anche proficuo visto che alla fine sono stati raccolti ben 20 mila euro che andranno alla nostra cooperativa, un punto fermo nell'assistenza sociale a Sarnico e non solo. Anche l'amministrazione comunale ha fatto la sua parte donando un contributo che va così al Battello."*

Basso Sebino

BAR € 125.000,00
VENDITA LICENZA
BERGAMO (QUARTIERE COLOGNOLA)

SERINA € 115.000,00
MANSARDA ARREDATA
A NUOVO. MQ 60

VALNEGRA € 48.500,00
APPARTAMENTO
MQ. 65

PER INFO 3429393806

MZ PONTEGGI
M.Z. PONTEGGI - VIA ITALIA 3/B - 24030 - VALBREMBO (BG)
Per info: 3429393806 | Fax: 035 4378808 | E-mail: mzponteggi@hotmail.it

"ditta Ciun-il-file"

Se volete risparmiare rivolgetevi alla concorrenza ma occhio alla convenienza

Grazie alla professionalità e ai servizi di M.Z. Ponteggi potrete finalmente lavorare in tutta sicurezza e tranquillità ed utilizzare attrezzature all'avanguardia senza per questo dovervi accollare le ingenti spese per l'acquisto di grandi strutture

NOLEGGIO DI PONTEGGI MODERNI E SICURI INSTALLAZIONE E SMONTAGGIO DI PONTEGGI

www.mz-ponteggi.com

Basso Sebino

CREDARO

IL BILANCIO DI ADRIANA BELLINI: *"Arriva la nuova rotonda e i parcheggi alle scuole"*. E sull'area feste: *"I soldi lasciati dalla precedente maggioranza non permettevano di chiudere neanche il primo lotto"*

ADRIANA BELLINI

L'area feste, la rotonda, e il bocciodromo, ma anche i nuovi parcheggi in arrivo alle scuole e la raccolta differenziata da alzare con tutti i mezzi. Questi i primi mesi di amministrazione comunale del sindaco Adriana Bellini che, a fine anno, si toglie qualche sassolino dalle scarpe e risponde a tutto campo sullo "stato di salute" del comune di Credaro. E il sindaco Bellini parte dalla nuova opera in avanzata fase di realizzazione: la rotonda al nuovo ponte per Castelli Calepio.

"La rotonda all'incrocio delle vie Cadorna – Don Gualandris e Marconi era uno dei punti del nostro programma elettorale e, considerata la pericolosità dell'incrocio, ci siamo attivati affinché fosse posto rimedio alla situazione il prima possibile. Per la realizzazione dell'opera i costi ammonteranno a circa Euro 55.000,00 finanziati con fondi propri di bilancio.

Parlando di rotatorie, teniamo però a precisare (esclusivamente per un'informazione corretta e non per polemica) che quanto dichiarato nei giorni scorsi dalla sig.ra Heidi Andreina non trova corrispondenza nei documenti ufficiali del Comune di Credaro; infatti in nessun programma opere pubbliche dell'amministrazione precedente vi è traccia di una rotatoria sulla Strada Provinciale in corrispondenza del semaforo, e lo stesso dicasi per i bilanci approvati nel corso degli anni nei quali non figura alcuno stanziamento di Euro 140.000,00.

Poiché riteniamo fondamentale la correttezza delle informazioni (soprattutto se riguarda importi anche ragguardevoli) invitiamo i cittadini che volessero a verificare personalmente i documenti di specie anche recandosi presso gli uffici comunali.

Siamo comunque consapevoli delle difficoltà che presenta il traffico lungo la Strada Provinciale nel nostro territorio comunale, quindi, quanto prima, ci concentreremo sulla questione, senza scartare a priori alcuna soluzione." Si passa poi al tema dell'area feste tanto discusso in paese con la nuova giunta che ha deciso di sospendere i lavori avviati dal sindaco Andreina. *"Come abbiamo ampiamente spiegato in consiglio comunale* – spiega Adriana Bellini – *i soldi stanziati dalla precedente maggioranza non consentivano di avere completo nemmeno il primo lotto dell'area feste, su questo aspetto vi è documentazione esaustiva all'ufficio tecnico. Così abbiamo deciso di sospendere l'opera e di liquidare alla ditta Edil 22, impresa affidataria dei lavori, la somma di 28.000,00 euro corrispondente all'importo delle opere realizzate.*

Non riteniamo che questi soldi siano stati buttati dalla finestra ed anche in questo caso invitiamo chi volesse informazioni più dettagliate e precise a rivolgersi tranquillamente all'amministrazione per maggiori dettagli. Sempre alla ditta Edil 22 abbiamo poi affidato direttamente i lavori di realizzazione dei nuovi loculi. A tal proposito teniamo a precisare che la procedura dell'affidamento diretto è prevista dalle normative vigenti e quindi legittima. Non abbiamo comunque nessun problema a precisare che la scelta dell'affidamento diretto è stata fatta in virtù dei tempi a disposizione per la realizzazione dell'opera che, per motivi di patto di stabilità, sono molto stretti. La nuova batteria di 40 loculi costerà circa 30 mila euro ed è continuazione delle opere di manutenzione e riordino che hanno interessato il cimitero nei mesi scorsi. E' doveroso precisare che il progetto di realizzazione dei nuovi loculi, così come quello della rotatoria in via Cadorna, sono stati redatti dall'ufficio tecnico comunale con un conseguente risparmio in relazione alle spese tecniche di progettazione.

Sempre in tema di manutenzioni al patrimonio in questi mesi si è dato corso ad un'opera di sistemazione e tinteggiatura degli arredi lignei del Parco delle Cicogne e si è pure dato corso alla pulizia del primo tratto del Torrente Udriotto (intervento eseguito di concerto con la Protezione Civile)". Ci sono poi dei nuovi posti auto in arrivo alle scuole del paese.

"Qui l'Immobiliare la Sorgente realizzerà, su un'area di circa 200 mq, circa 14 posti auto che concederà in uso gratuito al Comune; sempre per quanto riguarda le scuole abbiamo istituito in prossimità dell'istituto un'isola pedonale che interessa gli orari di entrata ed uscita degli alunni". Altro obiettivo della nuova amministrazione comunale è quello di alzare la quota di differenziata che per ora si attesta intorno al 50% e non è sicuramente elevata, come spiega sempre il sindaco Bellini. *"La quota non è elevatissima, l'obiettivo è di arrivare nel corso del mandato al 65%. Si tratta sicuramente di una sfida importante ed avvincente al tempo stesso".* E proprio su questa linea l' Amministrazione ha avviato una serie di indagini a campione sui sacchi dello sporco depositati dai cittadini in modo non conforme ai disposti (trattasi principalmente di sacchi non conformi a quelli distribuiti dal comune per la raccolta). Detti controlli, condotti secondo quanto previsto anche in materia di privacy, hanno portato a diverse segnalazioni per errori nel conferimento dei rifiuti. *"Si,* - conclude Bellini – *stiamo portando avanti una verifica sull'immondizia, condotta secondo quanto previsto anche in materia di privacy. Si sta procedendo a campione nelle varie zone del paese. Per il momento le persone individuate come inadempienti sono state solo richiamate, l'obiettivo è di educare e non reprimere multando ma non è escluso che con il prossimo anno si proceda alla stesura di un regolamento con sanzioni, per chi sbaglia a conferire i rifiuti. I controlli vengono fatti a campione, i sacchi raccolti dall'operatore vengono ispezionati alla presenza del vigile".* E qui qualcuno (vedi articolo) ha sollevato forti perplessità sulla legittimità di questi controlli, ma Adriana Bellini tranquillizza tutti spiegando che: *"Il Garante sulla privacy dice che si può fare, così come è perfettamente in linea alle normative anche la tipologia di sacco distribuito alle famiglie. Da gennaio partirà la campagna di sensibilizzazione per una migliore raccolta differenziata e da maggio è prevista anche la raccolta differenziata dell'umido".* Infine un'altra questione spinosa lasciata in eredità dalla giunta leghista, il bocciodromo. Heidi Andreina, prima di lasciare, aveva avviato una discussione con progettisti e costruttori del bocciodromo per vedere di obbligare le parti a riparare i difetti accusati dalla struttura. Il sindaco leghista aveva ipotizzato anche di ricorrere alle vie legali, via che il sindaco Bellini non esclude. Quindi il Sindaco chiude con queste parole *"Da parte dell'Amministrazione Comunale giunga ai numerosi volontari il nostro più sentito ringraziamento ed a tutti i nostri cittadini il più sincero Augurio per un un Natale ed un 2015 ricchi di serenità e pace che vedano l'avverarsi dei sogni di ognuno"* .

CREDARO - RIFIUTI E PRIVACY

Multe ai cittadini dopo lo spionaggio nei sacchi dei rifiuti… e scoppia la polemica

HEIDI ANDREINA

Multe ai cittadini dopo un'indagine accurata, forse troppo, nei sacchetti dello sporco lasciati fuori casa per la raccolta porta a porta. Nelle ultime settimane l'amministrazione comunale ha avviato una serie di controlli rovistando a campione nei sacchetti dello sporco dei cittadini, scoprendo qualche irregolarità, carta nel secco o altro, questione che ha portato a sanzionare alcune famiglie. Il problema però, come spiega l'ex sindaco **Heidi Andreina**, è sulla correttezza delle perquisizioni. *"Io avevo disposto qualche anno fa una misura simile* – spiega l'ex sindaco – *proprio per verificare che la raccolta differenziata fosse fatta in maniera corretta. Per questo motivo i vigili avevano controllato a campione i sacchetti lasciati dalle famiglie all'esterno delle abitazioni, proprio come ha fatto l'attuale sindaco* **Adriana Bellini**. *Il problema però è che io avevo sospeso questa pratica proprio perché erano arrivate delle direttive sulla privacy che vietavano di spiare nei rifiuti altrui. Ora ci ritroviamo con alcune multe date a famiglie del paese, si dice siano circa 15 verbali, quando tutto questo non credo si possa più fare. Questo è il dubbio di tutti, è giusto controllare ma fino a che punto si può arrivare per non violare la privacy di tutti?".*

In questo caso il garante spiega che: *"Risulterebbe, quindi, invasiva la pratica di ispezioni generalizzate da parte del personale incaricato (agenti di polizia municipale; dipendenti di aziende municipalizzate), del contenuto dei sacchetti al fine di trovare elementi informativi in grado di identificare, presuntivamente, il conferente".*

ADRARA SAN ROCCO

Grande successo per il concerto di Natale del Coro "San Rocco"

Grande serata di musica domenica 14 dicembre ad Adrara San Rocco. Il Coro parrocchiale "San Rocco" di Adrara S. Rocco, infatti, diretto da Alfredo Piccioli Cappelli, ha regalato al numeroso pubblico presente un Concerto di Natale di alto valore artistico aprendo la serata con l'Oratorio di Natale di Camille Saint Saëns e proseguendo con otto brani tipici della tradizione natalizia. L'Oratorio del compositore francese, non molto noto ma particolarmente orecchiabile pur nella sua complessità e nell'impegno vocale richiesto per la sua esecuzione, è stato molto apprezzato dal pubblico che ha mostrato grande calore applaudendo ripetutamente il coro e i solisti intervenuti per la serata. Tra essi ricordiamo il soprano Clara Bertella, il mezzosoprano Elena Micheli, il contralto Daniela Piccioli Cappelli, il tenore Livio Scarpellini e Giovanni Guerini. Tra i coristi c'è il noto atleta locale Ugo Piccioli Cappelli, che fa parte del coro da ben 29 anni. Non potevano mancare i noti brani della tradizione natalizia che, accompagnati magistralmente dal maestro Michele Maffeis all'organo, da Elena Zuccotti all'arpa e da Andrea Bianchin al flauto ed alle percussioni, hanno introdotto perfettamente in un'atmosfera natalizia nota ma per nulla scontata, grazie al gusto degli arrangiamenti scelti e dalla grazia esecutiva. I ringraziamenti del parroco don Gustavo e del sindaco Alfredo Mossali hanno preceduto il doppio bis richiesto dal pubblico che al termine si è lasciato trascinare e coinvolgere dalle note del celeberrimo brano "Oh Happy Day". Il concerto è stato sapientemente presentato da Giovanna Martinelli. Il Coro di Adrara San Rocco è nato nel 1985.

BERGAMO ISOLANTI SPA

INDUSTRIA PRODOTTI MULTISETTORE

QUADRI FONOASSORBENTI TECNOESTETICI

Bergamo Isolanti SpA presenta la QuadrieFon grande novità che risolve il grave problema del rumore. QuadrieFon è il prodotto Ideale per normalizzare acusticamente bar, ristoranti, hotel, aule scolastiche, palestre, sale congressi, sale di registrazione, studi radiotelevisivi, centri di bellezza, piscine, call center, uffici open, ecc…)

Sebbene concepito per risolvere il problema del disagio acustico, è QuadrieFon anche oggetto d'arte poiché, è consentito al cliente di trasferirvi un immagine di sua preferenza.

Quin- QuadrieFon di è un manufatto sia tecnico che estetico, ossia un quadro del tutto speciale, apprezzabile complemento d'arredo frutto di un connubio decisamente riuscito.

Bergamo Isolanti SpA offre qualificata consulenza e completa assistenza al cliente dai rilievi al preventivo fino alla posa .

BERGAMO Via Zanica, 58 035 - 401110 035.401150
MILANO/SEGRATE Via Miglioli, 43 02 - 26414796 02.26415732
BRESCIA Via Del Mella, 44 030 - 3582515 030.3582522
VERONA/BUSSOLENGO Via Vassanelli, 25 045 - 8905009 045.8905741
info@isolantigroup.it; www.isolantigroup.it

CASTELLI CALEPIO

TROVATO L'ACCORDO TRA I 12 PROPRIETARI DELLA PIAZZA: pronto il progetto, continuano i lavori. Si sposta il monumento. Il nuovo bocciodromo vicino al nuovo centro anziani. Assemblea sulla viabilità: *"La minoranza fa aria fritta"*

Ar.Ca.

La chiusura del cerchio c'è stata lunedì 15 dicembre. Incontro tra il sindaco **Giovanni Benini** e i 12 proprietari di pezzi di terreno n6ecessari per realizzare la nuova piazza di Tagliuno: "*Tutti d'accordo* – spiega Benini – *e non è stato semplice tirare le fila di tutto. Adesso ci siamo e il progetto preliminare è pronto. Parte l'iter burocratico e intanto continuano i lavori, fermi per la pausa natalizia, riprenderanno subito dopo le feste. Ma l'importante era strappare l'accordo di tutti*". A gennaio verrà abbattuta una parte di edificio acquistato dal Comune per ampliare la piazza. Insomma si allarga e come avevamo scritto, a fine opera, la piazza passa da 600 a 1500 metri. Ma c'è un'altra grossa novità: "*Sposteremo il monumento che è in piazza, lo metteremo più indietro e libereremo tutta la piazza (il monumento è quello relativo alla Prima Guerra Mondiale ndr), abbiamo preso la decisione tutti assieme in questi giorni*". C'è stato l'incontro con il parroco di Tagliuno, **Don Renè Zinetti** per la questione bocciodromo che da qualche mese è stato stabilito che rimarrà alla Parrocchia e il Comune ne costruisce uno nuovo. Parrocchia che al Comune deve versare a questo punto 550.000 euro. Ma la notizia è che è stato trovato il posto dove costruirlo, ed è il terreno vicino a dove si sta realizzando il grande centro per anziani voluto e donato dai fratelli Marchetti, imprenditori del paese, che anche sul fronte bocciodromo stanno contribuendo a dare una mano. "*Abbiamo incontrato Don Renè* – spiega il sindaco **Giovanni Benini** – *stiamo facendo tutto quanto è necessario di comune accordo e le cose procedono bene*". Intanto Benini aspetta la risposta della Provincia per sapere se saranno loro a progettare la variante: "*Dopo le vacanze di Natale ci incontreremo* – spiega Benini – *ci contiamo molto. Vorrebbe dire riuscire ad accedere più facilmente a finanziamenti e quant'altro*". La minoranza nei giorni scorsi ha organizzato un'assemblea, molto partecipata, sulla questione viabilità, dove ha chiesto di ripristinare i semafori per l'attraversamento pedonale a Calepio e davanti al municipio: *"Hanno sostanzialmente parlato di aria fritta* – taglia corto Benini – *sono sempre contro tutto, ma si può anche essere contro ma almeno mi dicano cosa vogliono al posto di quello che noi proponiamo"*. Benini chiude qui: "*Adesso me ne vado in ferie qualche giorno, ci sentiamo dopo l'Epifania*".

CASTELLI CALEPIO CAMBIA

"DALL'INCONTRO CON LA POPOLAZIONE: Attenzione al traffico in Valverde e riattivare gli attraversamenti pedonali, almeno a Calepio (in concomitanza con il curvone) e davanti al Municipio..."

Un incontro pubblico con la popolazione per discutere sulla nuova viabilità di Tagliuno: il primo incontro dall'insediamento della nuova amministrazione. Su questo caldo argomento il gruppo consiliare "Castelli Calepio Cambia" rappresentato in Consiglio da **Fabio Perletti** e **Massimiliano Chiari** ha deciso di incontrare i cittadini lo scorso 11 dicembre, presso la sala consiliare di via Roma – nella Biblioteca comunale Fra' Ambrogio a Tagliuno. Un'occasione per fare il punto su quanto sin qui fatto, raccogliere indicazioni, problematiche e migliorie da presentare all'amministrazione. Per il consigliere di minoranza Fabio Perletti: *"Da parte nostra, una sola linea: quella aperta con i cittadini. Siamo sempre a disposizione, convinti che il dialogo e l'ascolto sia l'unica via per costruire un futuro condiviso e migliore. Ma non si dica che il problema del traffico sia stato risolto.*

Siamo solo all'inizio. La soluzione attuale del traffico è incompleta e deve essere perfezionata con ulteriori correttivi che la lista Castelli Calepio Cambia si impegna a raccogliere e a trasformare in strumenti di discussione. Ci vuole più condivisione nelle scelte da attuare. Perché non farlo insieme? La viabilità non è una questione di destra o sinistra. Alla maggioranza chiediamo di attuare le richieste emerse per arginare i problemi emersi. Affrontarli subito, uno a uno, significa risolverli, lasciarli lì, o incaponirsi sulle proprie scelte, può ingigantirli. Il carattere di queste scelte deve essere condiviso prima con l'intera popolazione e poi portato avanti, con il supporto di tutte forze politiche presenti.

Non si lasci sul territorio un'opera non voluta, non discussa, non condivisa. Mi riferisco alla variantina: il Sindaco riferisca. Perché non sostenere con forza e insieme il completamento del tratto della Variante Sp91? Poi vedremo la situazione: se così come riferisce la Provincia il problema venisse risolto, si libererebbero risorse importanti per altre opere.

Chiediamo una semplice cosa – conclude Perletti – *la riattivazione dei semafori a chiamata per rimettere in sicurezza l'attraversamento dei pedoni, cosa che già chiesta con lettera protocollata al Sindaco".*

Oltre ai due consiglieri Fabio Perletti e Massimiliano Chiari come organizzatori della serata, presente il consigliere **Claudia Pagani**, in rappresentanza del "Patto per Castelli Calepio" intervenuta a supportare eventuali azioni future in comune e, quale tecnico super partes **Claudio Modina,** comandante della locale di Palazzolo s/O che ha riproposto e rispiegato i vantaggi dell'attuazione del piano adottato e proposto dalla lista "Cambia" per le elezioni.

"Il progetto attualmente appoggiato dalla Provincia è quello relativo al completamento del terzo lotto della variante alla S.P. 91, quello che collegherà Grumello del Monte a Capriolo attraversando il ponte sull'Oglio utilizzando il casello autostradale di Ponte Oglio" precisa il consigliere Massimiliano Chiari: *"La fase progettuale avanzata, ormai esiste l'accordo tra entrambe le Province (Brescia e Bergamo) e c'è la volontà, ma bisogna dimostrare che anche i Comuni ci stanno. Ora è necessario reperire le risorse finanziarie, circa 30 milioni di euro. Secondo la Provincia è una soluzione che risolverà il problema del traffico dell'intera valle, vedremo"* conclude Chiari.

"La variantina su Tagliuno che dovrebbe risolvere il problema del traffico al centro del paese? Se ci fossero 10 milioni di euro perché non metterli subito su quest'ultimo progetto cercando di portarlo a casa in pochi anni?" aggiunge Chiari.

Durante la serata si è anche toccata la questione dei dossi pedonali: gli interventi di Chiari e del capo Claudio Modina lasciano poco spazio ai dubbi interpretativi: i dossi pedonali sulle strade provinciali sono vietati.

GRUMELLO DEL MONTE

NUOVE ASSUNZIONI IN COMUNE Ma le minoranze vogliono vederci chiaro

Lo staff del sindaco si allarga, Nicoletta Noris ha deciso infatti di assumere tre persone nel suo gruppo per coadiuvarla, contratto a tempo determinato che comunque in questo periodo di vacche grasse è oro. Ovviamente però dipende da chi si assume e soprattutto chi paga visto che qui i tre nuovi assunti, a contratto determinato, giusto il mandato del sindaco, saranno pagati dalla collettività. Ma le tre minoranze hanno deciso di vederci chiaro su chi sta assumendo il sindaco visto che secondo qualcuno le persone delineate saranno molto vicine al sindaco. "Abbiamo chiesto al sindaco di sapere chi verrà assunto in comune con una interrogazione presentata unitariamente – spiegano Natale Carra e Mario Brignoli. Per questo abbiamo fatto alcune domande.

Nicoletta Noris

Mario Brignoli

Natale Carra

La prima è sapere in dettaglio quali siano le funzioni e le competenze previste tali da giustificare il conferimento di incarichi a personale esterno, conferimento possibile solo quando "nell'ambito della dotazione organica non vi sia personale qualitativamente competente ad affrontare problematiche di particolare complessità ed urgenza", come esplicitato nell'articolo 57 dello Statuto Comunale, richiamato nel testo della delibera stessa. Ammesso che le competenze richieste non siano effettivamente interne alla dotazione organica dell'ente, quali siano le problematiche complesse ed urgenti che richiedano il ricorso al conferimento di incarichi esterni, dal momento che il riferimento alla gestione del territorio e al perseguimento degli obiettivi programmatici appaiono così generici da non configurare una situazione complessa e con caratteri di urgenza. quali criteri oggettivi di selezione vorrà adottare per il conferimento di questi incarichi, nonostante la possibile individuazione in forma fiduciaria.

Quale sarà la spesa per il bilancio comunale conseguente al conferimento di questi incarichi con contratto subordinato a tempo determinato. Se e come tale delibera si armonizzi con gli articoli 15 e 16 del "Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi" i quali contemplano: che il comune possa ricorrere alla stipula di contratti a tempo determinato al di fuori delle previsioni di cui alla dotazione organica dell'ente per la copertura di posti con qualifiche dirigenziali e di alta specializzazione; ma che insieme preveda un affidamento dell'incarico mediante avviso pubblico.

GORLAGO

EMERGENZA SICUREZZA:

Il sindaco Marcassoli pronto a lanciare le 'ronde'. *"Ma non chiamatele così"*

Gian Marcassoli

Gruppi di cittadini che gireranno per il paese nelle ore del tardo pomeriggio o di sera per dare unocchio alle vie del paese, solitamente si chiamano ronde, ma il sindaco di Gorlago Gian MArcassoli non vuole usare questo termine tanto caro ai leghisti. "*Saranno cittadini disarmati* - spiega il sindaco Marcassoli - *che cammineranno per il paese per controllare le vie del paese.*

Ci stiamo organizzando per raccogliere volontari e per fare una vigilanza organizzata delle vie del paese. Tutto questo dando comunicazione ovviamente alla Prefettura e alle forze dell'ordine. I cittadini avranno il compito di monitorare il paese e segnalare spostamenti strani o episodi di microcriminalità".

Un paese Gorlago allo stremo, stretto da mesi nella morsa della criminalità tra furti alle abitazioni che continuano a moltiplicarsi, episodi di spaccio in vari punti del comune, da piazza Gregis al Busneto e difficile convivenza tra italiani ed extracomunitari. E di fronte a tutto questo anche un sindaco può fare poco: "*Si spaccia in piazza? Lo sappiamo da tempo.*

Ma quando le forze dell'ordine intervengono e riescono ad arrestare qualcuno, il giorno dopo c'è già un altro gruppo che si è impossessato della piazza. Forse bisognerebbe anche riflettere su un altro fattore, quello della richiesta di droga che non manca mai. Se partissimo da qui forse anche lo spaccio diminuirebbe"

E proprio da Gorlago ci è arrivata anche una segnalazione della difficile convivenza in pieno centro tra cittadini e spacciatori, questo quanto ci riferisce una lettrice: "*Io abito in piazza Gregis e anche qui c'è un giro di spaccio ad ogni ora, senza nemmeno nascondersi. ,l'anno scorso ho informato i vigili dicendogli persino l'ora in cui avveniva solitamente lo spaccio. Loro mi hanno risposto che verso le 13 sono impegnati alle scuole.*

C'è un marocchino che abita in centro e che tutti conoscono come principale spacciatore e riceve persino le persone a casa, ma nessuno fa nulla. Dal via vai che c'è guadagna più di un direttore di banca. anche in questo caso ho informato vigili, carabinieri dandogli persino il numero di targa ma niente adesso la mia vicina che vede anche lei, mi dice di averlo visto alle scuole medie ho informato nuovamente il capo dei vigili e mi ha detto che terranno gli occhi aperti".

Insomma, situazione difficile in pieno centro mentre nel Busneto oltre alla droga arrivano ora anche i furti, di recente si sono verificati nuovi colpi con i ladri che sono entrati in alcune abitazioni nel tardo pomeriggio, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno devastato una finestra ed hanno razziato la casa. Vedremo ora se i gruppi di volontari che gireranno per le vie del paese a breve, potranno mettere una pezza a tutto questo.

GORLAGO

PIANTE TAGLIATE

La gente si divide su via Monsignor Facchinetti.

Il sindaco: *"Scelta necessaria"*

Ecco qui il viale tanto discusso, viale monsignor Facchinetti che dalla sp 89 porta in centro a Gorlago. Nei giorni scorsi è arrivato il taglio delle piante tanto atteso e ora la gente si divide tra pro e contro. A qualcuno piace di più senza alberi, perchè le piante creavano problemi e perchè il viale ora sembra più grande. Altri invece rimpiangono le piante e il verde e si chiedono se il taglio era proprio necessario. a rispondere è il sindaco Marcassoli che spiega per l'ennesima volta che il taglio abdava fatto a causa dei blocchetti nei tronchi. *"Nel taglio abbiamo trovato blocchetti di cemento all'interno del tronco e questo rendeva precaria la stabilità della pianta stessa."*

CAROBBIO DEGLI ANGELI - 60 MILA EURO NON PAGATI

IL COMUNE CONTRO GLI EX GESTORI

del centro sportivo, probabile causa... ma difficilmente porterà al risarcimento

Vittorio Borali

Mentre il comune sta cercando di trovare una strada per rimettere a posto le strutture del centro sportivo e riaprirlo, sulla questione sembra aprirsi un nuovo fronte che stavolta si giocherà nelle aule del tribunale. L'amministrazione guidata dal sindaco **Sergio Bonardi** sta infatti valutando di chiedere i danni all'ex gestore per dei pagamenti non corrisposti all'ex amministrazione comunale del sindaco **Antonio Parsani.** Una somma che ammonta a 60 mila euro e che ora sarà difficile avere come spiega **Vittorio Borali**: *"L'ex amministrazione comunale aveva chiesto al gestore un pagamento di circa 60 mila euro che però non erano più stati pagati. Allora si era passati all'avvocato con la richiesta esplicita di pagamento fatta dal legale che però era stata disconosciuta dal legale della società che però aveva chiesto al comune di fornire i dettagli sul motivo del pagamento, dettagli che però non sono mai stati forniti.*

Nel frattempo la vecchia società ha presentato i libri in tribunale e noi ci siamo ritrovati anche con questa grana, 60 mila euro da incassare con una causa da riavviare.

In questo momento però sarà molto difficile arrivare a prendere qualcosa con una società che ha presentato i libri in tribunale, noi lo facciamo proprio perché è un atto dovuto e non vorremmo in futuro pagare noi per una procedura che non abbiamo portato avanti.

Sta di fatto che in tutti questi anni il centro sportivo è rimasto chiuso e nessuno ha avuto la forza di portare avanti le ragioni del comune".

Intanto il centro rimane al palo: *"Stiamo valutando di darlo in gestione per tot anni in cambio della ristrutturazione, ma in questi momenti non è facile trovare società che vogliano assumersi il rischio.*

Stiamo comunque sondando ogni strada per arrivare a riaprire il centro sportivo all'utenza dopo anni di chiusura".

CHIUDUNO

La minoranza sul piano della collina: "Si persegue l'interesse privato"

Mauro Cinquini

Un piano della collina che persegue una utilità privata e non pubblica anche se, ammette la minoranza di Insieme per Chiuduno, non va a stravolgere la collina. Ecco cosa ne pensano Mauro Cinquini e soci sul piano presentato dal sindaco Stefano Locatelli che riapre dopo decenni la collina ad interventi edilizi, seppur limitati, partendo proprio dal fatto che non ci saranno stravolgimenti. "In termini di merito, riconosciamo che non c'è uno "stravolgimento" della nostra collina con la previsione di trasformazioni o insediamenti abitativi consistenti, ma una serie di singoli interventi diffusi su tutta l'area collinare; pur tuttavia questi singoli interventi riguardano: nuove costruzioni residenziali (alcune in posizione non opportuna), ampliamenti e rialzi di edifici esistenti e cambio destinazione d'uso (da agricolo a residenziale, ma anche da deposito attrezzi a residenziale); su alcune proposte di costruzioni ex novo, come sul cambio di destinazione d'uso da deposito attrezzi a residenziale non può esserci condivisione". Si passa poi alle criticità che deriverebbero dai vari interventi che potrebbero arrivare nella zona: "Diverse criticità accompagnano le nuove edificazioni previste. Innanzitutto come indicato nel sopracitato parere "si raccomanda al Comune di Chiuduno di chiarire se esiste una reale richiesta abitativa che giustifichi il consumo di nuovo suolo per la realizzazione di nuove edificazioni. Ci siamo inoltre domandati se le concessioni edificatorie acconsentite con questo piano determinano un pagamento di tassazione sugli immobili (Tasi-Imu, …) in quanto aree edificabili oppure, rimanendo aree agricole, non pagano alcunché fino alla costruzione; determinando però così un diverso trattamento tra possessori di potenzialità edificatorie in zona collinare e in pianura! Una questione che và affrontata e risolta in una logica di equità tra cittadini.

Le finalità formali dichiarate del Piano Particolareggiato della Collina sono il recupero e il riuso del patrimonio esistente, l'espansione (nuove costruzioni) rispettosa delle esigenze di tutela e di valorizzazione della zona; in ultima analisi l'obiettivo, come anche dichiarato dal Sindaco in commissione urbanistica, è consentire di edificare, sicuramente cercando di farlo in modo contenuto e non eccessivamente impattante; ma di fatto questa è la priorità e ci sembra l'unico obiettivo!". Negli indirizzi dell'Amministrazione è contemplato l'obiettivo di consentire nuove edificazioni soltanto a margine dell'edificato esistente; ci sembra che tale indicazione sia stata più volte disattesa dalle previsioni di Piano."

Infine la bocciatura dello scopo ultimo, non la collettività ma l'interesse privato: "si ritiene il Piano poco sostenibile dal punto di vista ambientale", non ci sembra che il Piano consideri come punto di partenza la salvaguardia del territorio e le fragilità da tutelare, a cui subordinare eventualmente anche alcune possibilità edificatorie; il punto di partenza non è la tutela della collina, con tutto ciò che ne consegue e che purtroppo nel P.P.C. è assente, ma è "dove posso lasciare costruire? Alla fine ci siamo chiesti: a chi giova questo Piano? Quale utilità collettiva/pubblica persegue?

La risposta è stata che, al di là degli oneri incassati dall'Amministrazione, non ci sia nessuna utilità pubblica, ma soltanto la soddisfazione di qualche interesse privato!"

IL SINDACO DONATELLA COLOMBI

ESCLUSIVO
IL PROGETTO DELLA STATALE 42 È DA RIFARE!

Tanti problemi e poche soddisfazioni i questi primi mesi di mandato per Donatella Colombi, la prima donna a guidare il comune di Trescore Balneario. Una soddisfazione, quella della vittoria elettorale, subito offuscata dai tanti problemi che hanno accompagnato l'estate 2014 della cittadina termale.

Il Maltempo

Il maltempo, il principale 'dispiacere' del sindaco che ha provocato moltissimi problemi ad agosto ma anche in autunno.

"Questi primi mesi di mandato sono stati molto faticosi e intensi - confessa Donatella Colombi - *con un'estate che ci ha portato via forze e tempo a causa delle esondazioni e delle frane che si sono moltiplicate sul nostro territorio provocando danni un po' ovunque. Abbiamo dovuto far fronte ad emergenze ad agosto, quando il Cherio e il Tadone sono fuoriusciti provocando numerosi danni. Tutte queste situazioni ci hanno portato a concentrarci su problemi urgenti che si sono ripetuti anche ultimamente con la frana all'Aminella che ci vede ancora oggi impegnati per mettere in sicurezza all'area e consentire alle famiglie di rientrare nella loro abitazione. Oggi sono sette le persone sfollate e speriamo di riportarle a breve a casa".*

Gli sfratti

Un altro cruccio del sindaco sono le emergenze sociali ed abitative con famiglie che rischiano a breve di perdere la casa e di finire per strada.

"Purtroppo anche questa emergenza non sembra volersi fermare - spiega sempre Donatella Colombi - *a breve una famiglia rischia di finire per strada a causa di uno sfratto esecutivo e un'altro caso si presenterà a gennaio. Per entrambe i casi stiamo cercando di trovare una soluzione ma la difficoltà sarà quella di far accettare alle famiglie il fatto di dover condividere un appartamento e speriamo che loro accettino. Per i prossimi mesi poi dovrebbe partire il progetto che vedrà amministrazione comunale e Caritas unite per far fronte agli altri casi di difficoltà. Il fondo messo a disposizione dalla Caritas Andrà ad affrontare quelle famiglie che ancora non hanno ricevuto lo sfratto ma rischiano di riceverlo perchè non riescoo più a far fronte al pagamento dell'affitto per vari motivi, crisi o perdita del lavoro. Qui il fondo interverrà in anticipo sui casi delicati per fare da ammortizzatore e cercare di non arrivare allo sfratto e alla perdita dell'abitazione".*

La statale 42

A fine anno sembrava arrivare finalmente una bella notizia per Trescore e tutto il territorio della valle Cavallina. L'arrivo del ministro Lupi in consiglio comunale, ricevuto dai sindaci di Trescore, Zandobbio ed Entratico faceva sperare in un rapido avanzamento del progetto del secondo lotto della variante dalla località Valota ad Entratico.

Il ministro si era impegnato a riunire subito all'Anas le parti per arrivare ad un progetto definitivo.

Promessa mantenuta che ha messo i sindaci e l'Anas di fronte alla dura realtà. Il progetto preliminare da 110 milioni è troppo oneroso e difficilmente potrà essere realizzato.

"Ci siamo riuniti in Regione - spiega Donatella Colombi - *ed abbiamo esaminato la situazione. Si potebbe passare al progetto definitivo visto che sul progetto c'è l'accordo di massima dei tre comuni interessati, ma poi il progetto sarebbe difficilmente realizzabile per i costi alti previsti.*

Troppe sopraelevate, troppe gallerie, bisogna quindi rivedere il progetto preliminare e cercare di trovare una soluzione alternativa che sia più fattibile soprattutto nei costi".

IL LIBRO DI MARIO SIGISMONDI

Il libro su don Carlo Ruggeri ripercorre la storia di Trescore nel dopoguerra.

"Un sacerdote esemplare per la chiesa, per Trescore, per il mondo del lavoro" questo il sottotitolo scelto da **Mario Sigismondi** per ripercorrere la vita di ***don Carlo Ruggeri***, l'ex sindaco di Trescore e noto storico ha voluto dedicare a don Carlo un libro che nel tracciare la vita di questo prete ripercorre più di cinquant'anni di storia della cittadina termale. Don Carlo Ruggeri, arrivato a Trescore come nuovo curato al posto di ***don Mario Mosconi***, divenuto parroco di Vigano San Martino. Don Carlo arrivava da Fiorano al Serio e rimase poi per sempre a Trescore dove diventerà l'animatore delle Acli, della vita culturale, religiosa e sociale del paese per tutto il dopoguerra. Don Carlo ebbe proprio dal Vescovo ***Mons. Adriano Bernareggi*** il compito di rifondare le Acli e ridare slancio al circolo di Trescore. ad un anno dal suo arrivo venne inaugurata nell'agosto del 54 la sede Acli. "*Seppi che il vescovo Adriano Bernareggi* - commenta il Vescovo di Bergamo **Mons. Francesco Beschi** nella sua prefazione al libro – *quando lo mandò a Trescore, accompagnò la destinazione con la promessa di un premio. Il vescovo morì nello stesso anno e don Carlo rimase vicario parrocchiale a Trescore per tutta la sua vita. […] Col passare dei giorni e degli anni, don Carlo comprese sempre di più la vera ricompensa per il ministero. Lo confidò egli stesso, sorpreso da un moto di profonda commozione: 'la gente di Trescore mi vuole davvero bene, un bene che va al di là e al di sopra dei miei meriti e che io ricambio profondamente. Un prete cosa può desiderare di più? Solo che il suo Signore lo ritenga degno della vita eterna nella Sua gloria, perché sulla Terra ha già ricevuto ha già ricevuto il premio più grande e più bello: l'amore della sua gente. Numerosi parroci si sono succeduti a Trescore nell'arco di sessant'anni. Don Carlo è rimasto punto di riferimento sicuro per tutti: preti e fedeli. Fare il prete non fu mai per lui una semplice funzione, ma una vocazione. Per questo nel ministero non ha giocato al risparmio. In ogni iniziativa ci metteva tutto se stesso, mente e cuore, e lo stesso esigeva dagli altri: era il suo marchio di qualità che lo faceva benvolere da tutti".*

Tracciare il filo della storia di don Carlo, che corre parallelamente alla storia di Trescore nel secondo dopoguerra è stato prima di tutto un dovere morale per l'autore, Mario Sigismondi, come lui stesso spiega: "*Per me è stato un obbligo morale e voglio dire che ho sentito sin da subito, anche prima della morte di don Carlo, l'obbligo di non trascurare nulla di quanto sapevo direttamente e di quanto avrei potuto ricercare e raccogliere sulla storia di don Carlo. Dovevo questo lavoro anche ai miei genitori, La Iside e il Bigio, perché per quasi sessanta di quei settant'anni della presenza di don Carlo con noi, prima a Trescore, poi a Palazzolo, poi di nuovo e definitivamente a Trescore, il loro e il nostro è stato un bel sodalizio. Tanto radicato era imperdibile il nostro appuntamento, che, quando divenni sindaco, persino le riunioni di giunta erano condizionate dall'orario della serale cena con don Carlo. Fu don Carlo che mi volle presidente del circolo Acli, consigliere provinciale, delegato dell'indimenticabile congresso nazionale di Torino. Alla sua ombra collaborai alla fondazione dell'Avis e alla rifondazione del gruppo alpini presso la nostra sede. Fu lui a stimolarmi continuamente per approfondire e pubblicare la storia religiosa e civile di Trescore. Fu lui a farmi superare le non poche perplessità nell'accettare la candidatura a sindaco di Trescore e, tanto vale ora apertamente confessarlo, a dare non pochi riservati suggerimenti pratici anche agli assessori, secondo le rispettive competenze, perché don Carlo era uno che ascoltava molto la gente".*

MONASTEROLO

Trussardi non ascolta e tira dritto, ma rischia di restare scottato

I commercianti di Monasterolo si lamentano per una riduzione delle entrate a causa del senso unico in piazza IV Novembre? La risposta del sindaco arriva con un comunicato ufficiale rivolto all'intera comunità. "*In merito ai minori introiti, non vogliamo certo minimizzare la questione e siamo preoccupati … Riteniamo, però, che non si possa non rilevare che il perdurare della crisi economica, insieme alle condizioni metereologiche avverse che hanno caratterizzato questi mesi, tra i più piovosi degli ultimi 50 anni, abbiano avuto un'incidenza significativa sulle attività degli esercizi commerciali non solo di Monasterolo*".

Con buona pace dei commercianti, viene ribadito a chiare lettere come il calo di lavoro sia legato alla crisi ed al clima (e, in parte, è vero), mentre il senso unico voluto dall'amministrazione comunale non c'entra proprio niente.

Peccato, però, che loro, i diretti interessati, hanno constatato l'esatto contrario.

Malgrado la valanga di firme raccolte e la contrarietà di gran parte dei cittadini e della minoranza, Trussardi ha deciso di tirare dritto e di prorogare il senso unico di altri sei mesi.

Questo può far ulteriormente calare il consenso popolare nei confronti della sua amministrazione e, alla fine, potrebbe restare scottato da questo braccio di ferro sul senso unico nel centro storico.

TRESCORE

La Santa Lucia di Igea non tradisce le attese

La Santa Lucia di Igea non ha tradito neanche quest'anno le attese di centinaia di bimbi di Trescore che hanno atteso la santa nella sera a cavallo tra il 12 e il 13 dicembre. E lei, Santa Lucia, si è presentata puntuale con il suo abito bianco, il volto velato, il carretto e l'immancabile asinello a percorrere le vie della cittadina termale assieme ai pastori e agli uomini della protezione civile. Tanti i sorrisi regalati ai bimbi che, incantati, attendevano l'arrivo della santa. Un giro che come sempre ha percorso tutta Trescore, partendo da via Matteotti per arrivare nella zona dei casermoni, dopo aver ovviamente toccato le vie del centro del paese.

ELETTRONICA BELOTTI

ASSISTENZA TECNICA E VENDITA

TV-AUDIO-VIDEO-COMPUTER
COMPONENTI ELETTRONICI
IMPIANTI ANTENNA – SAT

TRESCORE BALNEARIO
Via G. Deledda 2
Tel. 035-9491365 - Cell. 377-1435728
VILLONGO
Via S. Pellico 2/A - Tel. 035-927382
www.elettronicabelotti.it

ENTRATICO - L'IDEA DI FABIO STACHETTI

LOREDANA VAGHI DA I VOTI AI PRIMI SEI MESI DI DONATELLA COLOMBI: *"All'Albarotto avevano un progetto di tribuna pronto, ora non si sa cosa c'è. All'inaugurazione della mensa ci hanno invitato ma non ci hanno fatto parlare"*

LOREDANA VAGHI

Anche la minoranza di Viviamo Trescore fa il bilancio di questi primi mesi passati nei banchi dell'opposizione, dopo aver occupato per dieci anni quelli della maggioranza. **Loredana Vaghi** fa quindi il punto partendo dal programma elettorale di Consensocivico: *"Coscienti delle dichiarazioni fatte in sede di primo Consiglio Comunale dagli eletti sui progetti e le grandi idee millantate in campagna elettorale "sono dei sogni, idee, vedremo....." non siamo un' Amministrazione dei primi 100 giorni, dobbiamo programmare, sistemare gli uffici, creare commissioni, discutere...", per non parlare dell'intervento del Sindaco in fase di bilancio che in poche parole ci rendeva edotti della mancanza di fondi; trascorsi quasi 200 giorni ci sembra opportuno fare un piccolo bilancio.*

Una cosa è certa, la nuova amministrazione si è accorta che le disponibilità economico finanziarie sono limitate. Ebbene si, pur godendo di un buon bilancio, anche Trescore ha subito i tagli fatti alle Amministrazioni dallo Stato e deve per legge rispettare il fatidico patto di stabilità le difficoltà non mancano, certamente, ma la situazione era già ben nota ad alcuni esponenti di spicco della nuova maggioranza, che in campagna elettorale avrebbero anche dovuto studiare la fattibilità di quanto proposto; solo 200 giorni son passati attendiamo con ansia il futuro". La Vaghi, candidata alla poltrona di sindaco per la Lega, va poi nel dettaglio: *"Partiamo dall'Albarotto, un progetto di tribune e spogliatoi esecutivo, già finanziato dalla precedente Amministrazione, che avrebbe posto fine ai mille disagi delle società sportive che utilizzano gli impianti.*

Le opere, già finanziate, erano state consegnate all'impresa esecutrice che le avrebbe dovute ultimare entro novembre 2014. Fin da subito nel mese di luglio il progetto è stato bloccato in quanto definito eccessivo; le minoranze presentarono un'interpellanza in datata 10 luglio nella quale si chiedevano spiegazioni in merito. Ci è stato risposto che si era in attesa di un nuovo progetto. Ad oggi non ci è dato sapere cosa prevede questo progetto, arrivato nel mese di agosto, quali sono i costi e se sono cambiati gli accordi con i lottizzanti. Che fine ha fatto il progetto dell'Albarotto? Attendiamo fiduciosi". Si passa poi alla mensa da poco inaugurata: *"Un opera quasi interamente realizzata dalla precedente amministrazione e completata dall'attuale. E' pur vero che il nuovo sindaco ha riconosciuto, in questo caso, i meriti del suo predecessore, invitandolo formalmente alla cerimonia ma guardandosi bene di concedere allo stesso la possibilità di porgere un cenno di saluto e ringraziamento a chi ha contribuito al finanziamento e alla realizzazione dell'opera. Dobbiamo pur riconoscere che non è stato un inizio facile per questa amministrazione: Alluvione, esondazione, frana, per non parlare dei gatti. Ma, visti i presupposti della campagna elettorale, programmi e proclami, ci si aspettava una squadra già in grado di dare una smossa al Comune, dopo che gli stessi avevano definito "disastrosa" l'amministrazione Finazzi.*

Quello che appare evidente è la grande soddisfazione per aver vinto ma ora è proprio giunto il momento di trasformare le promesse in azioni e consegnare ai cittadini quanto promesso il periodo di apprendistato è concluso. Per quanto ci riguarda saremo sempre vigili e attenti all'operato della nuova Amministrazione, con uno spirito collaborativo e costruttivo, se ci sarà permesso, per la crescita della nostra cittadina. Cogliamo l'occasione per augurare a tutta la gente di Trescore un sereno natale ed un nuovo anno ricco di tante belle cose".

TRESCORE - INTERVENTO DI AMINTORE FUSCO

Quando DEMOCRAZIA è solo una parola priva di significato

Chi ricorda ancora gli impegni solenni assunti dalla Giunta Colombi riassunti nelle parole: democrazia, trasparenza, partecipazione, correttezza,..? Ebbene ad oggi, purtroppo, abbiamo solo riscontri di segno contrario. L'ultima in ordine di tempo è la nomina del Segretario Comunale avvenuta nel segreto della stanza del Sindaco, senza voler rendere partecipe la cittadinanza neanche sulle motivazioni di questa scelta. Qui non si discute di legalità (una recente modifica di legge consente al Sindaco la nomina) ma di opportunità politica: imporre la nomina di una figura istituzionale di tale rango significa tradire gli impegni assunti con i propri cittadini e delegittimare il Segretario Comunale dal ruolo costituzionale di garante delle istituzioni e della terzietà dello Stato. Da qui le ragioni di questa mia dichiarazione di sfiducia resa in Consiglio Comunale il 29.11.2014, che ho richiesto di assumere ufficialmente agli atti. Esistono dei valori che se ignorati offendono la nostra civiltà ed il sacrifico di tante persone che nei secoli hanno combattuto affinché essi diventassero patrimonio del nostro paese. Parlo evidentemente del valore della democrazia il cui significato etimologico "governo del popolo" tutti pensiamo di conoscerlo ma, purtroppo, è sotto i nostri occhi come non sia sempre vero. La democrazia per la sua complessità parte come un sogno, anzi come una utopia, che ha richiesto 2500 anni di evoluzione culturale e di sanguinose lotte affinché fosse possibile creare un sistema di governo in cui la sovranità fosse esercitata, direttamente o indirettamente, dall'insieme dei cittadini.

Ma questo sistema "democratico" si fonda su delle regole che devono essere conosciute e rispettate da tutti con convinzione. In democrazia non è tollerabile che chiunque prenda il temporaneo onere di governare faccia di tutto per ignorare l'esistenza dei principi democratici e cerchi, nel segreto delle proprie stanze, di portare avanti gli interessi propri e dei suoi accoliti, anche a discapito del resto della collettività.

Oggi ci viene presentato il nuovo Segretario Comunale nominato, ignorando i miei ripetuti appelli di trasparenza, nelle segrete stanze del potere comunale, sulla base di non si quale criterio se non quello, immagino, della personale amicizia/fiducia del Sindaco e dei membri della sua Giunta. Eppure il Segretario Comunale fa parte di quelle regole fondanti la struttura democratica dello Stato Italiano. Infatti come tutti sappiamo lo Stato Italiano si regge su due pilastri portanti: il potere legislativo ed il potere esecutivo i quali operano in maniera distinta ed è proprio questa reciproca autonomia che garantisce tutta la collettività dall'autoritarismo e dalla corruzione. Al potere politico, che ha un carattere elettivo e durata temporale limitata, è affidato il potere legislativo ovvero di solo indirizzo. Intrinsecamente il politico è uomo di parte che naturalmente tende, nel migliore dei casi, a rappresentare la visione di chi lo ha eletto o più spesso, purtroppo, gli interessi economici di una ristretta cerchia di persone.

Per questo, il potere esecutivo è affidato alla struttura dello Stato che invece ha carattere permanente e deve assicurare l'assoluta terzietà attraverso il rigoroso rispetto della normativa e non la visione interessata e di parte dei politici che si alternano al potere.

Per questo i padri costituenti hanno stabilito che i funzionari dello Stato (inteso nel senso più generale includendo anche quelli Comunali) debbano essere reclutati attraverso concorso, solo in base alla propria competenza, ed hanno carattere permanente. Ognuno di noi che si reca presso un ufficio dello Stato deve avere la certezza che il funzionario con cui interloquisce valuti il problema secondo legge e non per i legami con il politico di turno.

Fino al 1997 l'importanza del ruolo era sancita dal fatto che il Segretario Comunale dipendeva dal Ministero degli Interni e veniva nominato dal Prefetto, ovvero dal rappresentante territoriale del Presidente della Repubblica che è il garante della costituzione italiana. Successivamente, a seguito del nuovo assetto organizzativo degli enti territoriali, nel quale assume un ruolo centrale la figura del Sindaco, veniva dato a quest'ultimo la possibilità di nominare il Segretario Comunale, sempre però all'interno di un albo i cui appartenenti sono vincitori di apposito concorso pubblico. Il fatto però che un Sindaco abbia la facoltà di esprimere la propria preferenza personale non significa di certo che egli possa del tutto ignorare l'opinione dei cittadini e dei loro rappresentanti politici. Esistono dei principi elementari di opportunità democratica che suggerirebbero al Sindaco di mantenere un comportamento trasparente cosicché la persona nominata goda del rispetto e della fiducia di tutti i cittadini. Ora invece, con una nomina fatta unilateralmente, senza neanche aver condiviso i requisiti professionali di base che si voleva ricercare fra i possibili candidati, si è semplicemente ottenuto la sfiducia di principio nei confronti di questo Segretario. Chi ci garantisce che egli non sia semplicemente un buon amico del Sindaco e perciò pronto a soddisfare qualsiasi richiesta anche a costo di interpretazioni acrobatiche della normativa vigente?

Di certo il nostro Segretario non ha l'autorità di una nomina condivisa e da ciò deriva una sua intrinseca debolezza che trova sostegno solo per il grazioso volere del Sindaco, suo effettivo datore di lavoro. Peccato che ancora una volta questa amministrazione abbia perso una occasione di mostrare una qualche natura democratica e con ciò ulteriormente sfiduciare i cittadini di Trescore al rispetto delle istituzioni.

Voglio precisare che quanto sopra dichiarato non riguarda affatto la persona e la professionalità del nuovo Segretario Comunale, Dott. Davide Bellina, che ho appena conosciuto e a cui auguro di tutto cuore che sappia conquistare con i fatti la fiducia di tutti i cittadini di Trescore Balneario.

SAN PAOLO D'ARGON

La Santa Lucia per le associazioni, arrivano i soldi. **Al calcio metà dei 20 mila euro**

STEFANO CORTINOVIS

Puntuale in clima natalizio il sindaco Stefano Cortinovis ha deciso di distribuire i contributi 2014-15 alle associazioni, numerose del paese. Un contributo che permette alle squadre di affrontare la stagione agonistica.

Ecco chi ha beneficiato dei fondi, 20.300 euro in totale: ASD TAMBURELLO SAN PAOLO D'ARGON 4.500,00 euro per spese inerenti l'attività sportiva giovanile e femminile; ASD CALCIO SAN PAOLO D'ARGON 10.000,00 euro per l'attività calcistica giovanile (settore giovanile e scuola calcio); ASS. AIDO SAN PAOLO D'ARGON 350,00 euro per della "XXXII Marcia Podistica del Donatore"; ASD NEW ARGON VOLLEY 4.500,00 euro per spese inerenti l'attività sportivagiovanile e femminile;

SCUOLA MTB SAN PAOLO D'ARGON 600,00 euro per spese inerenti attività ciclistica giovanile. La parte del leone la fa ancora una volta ilc alcio che si pappa metà del bottino mentre il podismo, in questo caso le marce che da decenni trovano radice a San Paolo d'Argon, portano a casa olo 350 euro. Un magro bottino e nulla può fare nemmeno il sindaco Stefano Cortinovis, noto podista e recente maratoneta a Valencia, in Spagna, dove ha provato a cimentarsi con la 42 chilometri spagnola. Unica mosca bianca nel panorama locale e forse nazionale, i 4500 euro rifilati al tamburello, specialità che ha portato negli anni molti scudetti tricolore a San Paolo d'Argon, sport che quindi il paese cerca di sostenere per mantenere questo prestigio storico dato da questo sport, cercatemtne inusuale negli altri paesi orobico.

TRESCORE - MEDAGLIA D'ORO, ERA STATO IN SERVIZIO IN PAESE

Per la Virgo Fidelis ricollocata la targa dedicata a Mario Ghisleni

La lapide di ***Mario Ghisleni*** è stata ricollocata alla caserma dei carabinieri durante la festa della *Virgo Fidelis* della sezione di Trescore guidata dal presidente **Sebastiano Incontro**. Una festa che ha voluto ricordare il carabiniere scomparso durante la guerra d'Africa "*Il motivo principale della nostra presenza qui, oggi*, - ha spiegato Sebastiano Incontro - *è quello dell'inaugurazione della Stele marmorea con incastonata la lapide in ricordo di Mario Ghisleni, nato a Bergamo il 27 maggio 1907, arruolatosi nell'Arma dei Carabinieri nel febbraio 1927. Dopo tre anni di servizio, si congedava e riprendeva il suo lavoro nell'Azienda tranviaria di Bergamo. Richiamato alle armi nel dicembre 1935, fu destinato alla Stazione Carabinieri di Trescore Balneario e nei primi mesi del 1936 inviato in Africa Orientale. Partecipò a vari fatti d'arme precedenti alla battaglia di Gunu Gadu del 24 aprile 1936, nella quale rimaneva gravemente ferito: non per questo si rallentò il suo ardore di combattente. Ricoverato, poi, sulla nave ospedale Gradisca, morì il 28 maggio 1936, durante il trasporto in Patria. Alla sua memoria fu concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare. La Lapide era già posta all'interno della vecchia Caserma dei Carabinieri, allora in via Suardi, sotto il portico, in prossimità dell'ingresso all'ufficio del Comandante della Stazione. Nella metà degli anni Ottanta, la Caserma traslocava dal vecchio stabile a quello nuovo, sempre in Trescore Balneario e la lapide, staccata dal suo posto originario, era depositata nella nuova Caserma e dimenticata. Con il suo restauro e la nuova collocazione, a cura dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Trescore Balneario, non disperde un pezzo della storia locale dell'Arma dei Carabinieri. L'iniziativa è stata apprezzata dalla popolazione e credo sia un sia pur piccolo segno del legame costante tra i nostri cittadini e la nostra Arma Benemerita. Non sono molti, ormai, quelli che possono ricordare direttamente la figura di questo eroico Carabiniere, padre di quattro figli, partito per l'Africa Orientale Italiana. Ancora più pochi quelli che abbiano conosciuto le sue ultime parole: PER TE IO SAREI PRONTO A MORIRE UNA SECONDA VOLTA, DIO... PATRIA... RE. Messaggio memorabile, indice di virtù umane che, in questo tempo di dissacrazione, sembrano venir meno continuamente, in molti strati della nostra popolazione".*

Lago d'Endine

ENDINE

Il sindaco Zoppetti: *"Partita l'illuminazione alla Valle delle Fontane. Rifacciamo la piazza di San Felice. Zona industriale: qualcosa si muove"*

AR.CA.

Marco Zoppetti chiude l'anno con il regalo sotto l'albero per gli abitanti di Valle delle Fontane, la località tra Endine e Sovere che da anni aspetta di avere sottoservizi e illuminazione, un centinaio di abitanti che negli ultimi mesi hanno più volte alzato la voce. E ora ci siamo: "*E' partita l'illuminazione* – spiega il sindaco Zoppetti – *abbiamo previsto lavori per 47.000 euro con una variazione di bilancio di 15.000 euro come contributo una tantum della ditta Erregierre. Contributo che fa parte di un rapporto di collaborazione nei confronti del Comune e della cittadinanza che abita nella zona*". E finalmente c'è una data anche per fognature: *"Nel 2016 l'Ato si è preso l'impegno di farle sperando che Uniacque faccia gli interventi previsti"*. Si chiudono così i primi sei mesi da sindaco di Zoppetti: *"Sei mesi intensi ma buoni, diciamo che dopo anni da vicesindaco un po' avevo preso le misure anche se l'impegno da sindaco è diverso da quello di vicesindaco, è molto più impegnativo. C'è maggiore catalizzazione"*.

E l'ex sindaco Angelo Pezzetti lo vedi ancora? *"Spesso, ci sentiamo e ci vediamo. Si è tolto dalla vita amministrativa ma non da quella politica, fa parte ancora del movimento della Lega e poi in questo periodo era impegnato su altri fronti, fra pochi mesi diventa papà"*. Programmi per il 2015? "*Stiamo programmando il bilancio e valutando le risorse che sono sempre limitate, con l'ulteriore taglio di inizio dicembre di 40.000 euro e con l'applicazione dell'Imu agricola che è uno scandalo, stiamo vedendo di non tassare ulteriormente i cittadini"*. Ma qualcosa di grosso bolle in pentola: "*La piazza di San Felice. Andremo a sistemarla. Periodicamente si alzano le piastre. Non è passato tantissimo tempo da quando sono stati fatti i lavori ma non possiamo continuare così. La rifacciamo. Il progetto non è ancora pronto ma lo abbiamo in testa"*. Zoppetti che tiene monitorata anche la zona industriale: "*Qualcosa si muove e siamo fiduciosi. Qualche negozio e attività nuova stanno aprendo, anche si soffre sempre tantissimo. Però bisogna rimanere ottimisti, cerchiamo di vedere il bicchiere mezzo pieno"*. Intanto in questi giorni è in corso la decima mostra degli artisti endinesi: *"Perché anche l'arte serve, soprattutto nei periodi di feste"*.

SPINONE - IL SINDACO

LE GRIGIE PREVISIONI DI SCABURRI: *"Quest'anno abbiamo mantenuto i servizi, ma l'anno prossimo dovremo iniziare a tagliare"*

SIMONE SCABURRI

Il primo semestre dell'era Scaburri è passato tranquillamente, senza scossoni e squilli di tromba.

Entro la fine delle festività natalizie sarà completata l'opera di sistemazione dell'illuminazione pubblica sulla Statale, mentre per le vie interne si dovrà aspettare l'anno prossimo.

Che bilancio puoi fare di questi tuoi primi mesi da sindaco?

"*Nel complesso sono andati bene* – risponde Simone Scaburri, primo cittadino di Spinone al Lago – *anche se c'è un malcontento generale sempre più evidente. Ho però notato che in questi ultimi tempi si è creata una certa solidarietà tra sindaci e cittadini. Sì, perché fino a pochi anni fa, quando si aumentavano le tasse locali, la gente se la prendeva con i sindaci. Adesso non è più così. Le persone capiscono che anche i Comuni subiscono la crisi e sanno che i sindaci sono obbligati ad alzare le tasse dallo Stato centrale. Se lo Stato taglia i trasferimenti ai Comuni, i sindaci devono o aumentare le aliquote o ridurre i servizi. Non ci si scappa. Noi quest'anno siamo riusciti a mantenere i servizi ai cittadini, ma l'anno prossimo dovremo iniziare a tagliare i servizi. E' una dura realtà, ma non ci sono molte alternative*".

Sono previste opere pubbliche per l'anno prossimo, oltre al rifacimento dell'illuminazione pubblica? "*Sarà realizzato un sentiero dall'area ecologica alla Statale, poi stiamo cominciando a ragionare ad una riqualificazione di una parte del lungolago. Con l'ANAS, invece, stiamo discutendo della Casa Cantoniera. Qualcosa si potrebbe fare*"

RANZANICO

Il primo tagliando del sindaco Freri *"All'inizio qualcuno aveva paura della novità, ma adesso c'è meno conflittualità"*

RENATO FRERI

A sei mesi dalla clamorosa vittoria sul rivale **Sergio Buelli** per soli sette voti, **Renato Freri** si appresta a mangiare il suo primo panettone da sindaco di Ranzanico.

Sei mesi relativamente tranquilli, dove non sono mancate bordate polemiche da parte delle due minoranze, ma nulla a che vedere con le bufere degli ultimi anni.

"*Sì, nel complesso i primi mesi di mandato sono andati bene* – dichiara Freri – *anche se, come sappiamo, non sono tempi molto semplici per gli amministratori locali.*

Se una volta ti bastava chiedere un finanziamento alla Cassa Depositi e prestiti per fare un'opera pubblica e questo ti veniva concesso, adesso è diverso. Adesso i soldi li devi avere, per questo fare opere pubbliche è più difficile, ci si limita all'ordinaria amministrazione e, soprattutto, bisogna essere capaci di spendere bene i soldi comunali".

Il clima in paese ti sembra più tranquillo, meno velenoso rispetto a prima?

"*Diciamo che all'inizio c'era stata da parte di qualcuno un po' di paura, perché le novità fanno paura.*

Poi, anche chi non ci ha votato si è reso conto di come lavoriamo. Adesso c'è meno conflittualità, anche se, com'è logico, le polemiche non mancano mai. L'importante è lavorare tutti insieme per il nostro paese, la nostra comunità, in tempi così difficili".

BIANZANO

GITA A TRIESTE

Domenica 14 dicembre un nutrito gruppo di bianzanesi è andato in gita a Trieste ed al pittoresco castello di Miramare (nella foto). "*E' stata una bella giornata* – commenta Marielna Vitali – *non pioveva, e questo è già qualcosa. Eravamo in 64*".

RANZANICO

"IL TESORO DEL MONDO … GESÙ"

Recita dei bambini della scuola materna

"*Anche quest'anno è già Natale / insieme a te vorrei festeggiare / dandoti non solo un dono da scartare / e con il quale puoi giocare, ma un sorriso da non dimenticare / e un abbraccio per farti ricordare / un'emozione che nel tuo cuore possa arrivare, e non ti faccia mai scordare / perché c'è gioia oggi che è Natale…*"

Queste parole sono gli auguri che i bambini della scuola dell'infanzia "M. V. Azzola " hanno rivolto ai presenti alla recita

"Il tesoro del mondo… Gesù" che si è tenuta presso il Centro Parrocchiale di Ranzanico il 13 dicembre.

Gioia, emozioni e sorrisi sono stati anche testimoniati dai bambini durante la recita attraverso un sospiro di tensione, un tono di voce forte, una stretta di mano decisa, un ballo, un canto di gruppo, un pensiero per i bisognosi lanciato in cielo.

La comunità si è unità ai bambini e ha condiviso la gioia dell'arrivo del Natale, apprezzando e valorizzando l'impegno e la dedizione di tutti alla buona riuscita della festa.

BORGO DI TERZO

ALLARME SICUREZZA CON GLI EXTRACOMUNITARI: Dopo il centro commerciale di Vigano tocca al parco di Borgo, atti osceni in luogo pubblico

Nuovo allarme sicurezza in valle Cavallina e stavolta la segnalazione arriva da Borgo di Terzo dove nei giorni scorsi alcuni genitori, in particolare mamme, hanno segnalato la presenza di extracomunitari nel parco pubblico nudi che infastidivano le persone presenti.

Secondo quanto riferisce il gruppo di minoranza di 'Noi di Vigano' gli extracomunitari non avrebbero avuto problemi a mostrare parti anatomiche che, come dice la minoranza di Oscar Mondini, dovrebbero restare coperti.

"*A questa incresciosa esibizione degli attributi maschili, che lasciava poco spazio all'immaginazione, hanno dovuto assistere alcune mamme che, come d'abitudine, accompagnavano i propri figli in quello che fino a poco tempo fa consideravano un posto tranquillo e sicuro per trascorrere il pomeriggio.*

Possiamo solo immaginare l'imbarazzo e la paura che possono avere provato queste donne, le quali hanno prontamente segnalato l'accaduto alle forze dell'ordine. un'inquietudine che, da mamme, si rivolge di riflesso ai propri figli, perchè è un dovere proteggerli ma, allo stesso tempo, è un dovere rispondere alle loro domande e dar loro delle spiegazioni.

Ora la speranza è che quello descritto rimanga un episodio isolato e che questi personaggi, che da qualche mese son stati catapultati nelle nostre comunità, vengano controllati con maggiore senso di responsabilità, consapevoli del fatto che i colpevoli, anche se individuati, rimarranno impuniti".

Questo fatto segue ai problemi di ordine pubblico già riscontrati nei mesi scorsi nella zona del centro commerciale di Vigano San Martino, area nella quale alcune dobbe erano state importunate proprio da ragazzi extracomunitari. A questi problemi di ordine pubblico erano seguiti poi episodi di abbandono di rifiuti sulle scale che dal centro commerciale portano nel centro del paese e ad altri fattori di vagabondaggio.

Il problema immigrati inizia quindi a farsi sentire nei due comuni dell'Unione più prossimi all'abitazione della Martina che dalla scorsa estate ospita un nucleo di profughi fuggiti dall'Africa ed ospitati in valle Cavallina.

In questo caso il sindaco di Vigano San Martino Massimo Armati ha promesso un rapido intervento con un tavolo di confronto con le forze dell'ordine e l'arrivo di nuove telecamere. Ora vedremo cosa farà Mauro Fadini.

BORGO DI TERZO - ELEZIONI

Minoranza in difficoltà alla ricerca di un candidato

Il 2015 è alle porte e i gruppi iniziano a muovere i primi passi a Borgo di Terzo in vista delle prossime elezioni amministrative. Dando per scontata la ricandidatura di Mauro Fadini, sindaco uscente alla caccia del terzo mandato e lanciata la caccia ai candidati da parte della Lega Nord, come spiegato qualche numero fa, ora in affanno sembra essere la minoranza del duo Mario Bordogna e Stefano Vavassori. Secondo una voce ben informata la minoranza vorrebbe dare la candidatura a Vavassori che però non ha tempo da dedicare a questo gravoso impegno. "*Bordogna non si candida, ormai ha fatto il suo tempo avendo già ricoperto la carica di sindaco. Così il gruppo vorrebbe affidare a Vavassori il testimone, ma lui ha un lavoro che lo impegna troppo. così la minoranza è per ora ferma*".

BIANZANO

Marilena mette mano al cimitero *"L'anno prossimo sarà ampliato a fronte dell'aumento dei residenti"*

Marilena Vitali

Concluso un 2014 trionfale, con la rielezione a prima cittadina di Bianzano, **Marilena Vitali** sta mettendo le basi, insieme ai suoi collaboratori, dell'opera pubblica che caratterizzerà il prossimo anno. Saranno INFATTI eseguiti lavori di ampliamento al cimitero comunale di Bianzano.

"*Stiamo facendo il piano cimiteriale* – sottolinea il sindaco – *e abbiamo l'intenzione, nel 2015, di toccare il cimitero, che sarà ampliato a fronte dell'aumento della popolazione residente qui a Bianzano e delle normative di legge. I posti disponibili al cimitero si stanno esaurendo e non vogliamo trovarci impreparati.*

Si tratterà dell'opera pubblica più importante del nuovo anno. Poi, per il resto, si tratta di tenere quello che già c'è , di conservarlo bene.

Questo lo possiamo fare grazie ai gruppi di volontariato e specialmente ai nostri Alpini a cui va il mio ringraziamento a nome della comunità di Bianzano".

BERZO SAN FERMO

Canti natalizi berzesi alla Micheli-Sanga e in palestra

I canti natalizi sono risuonati a Berzo San Fermo, tra la palestra polifunzionale e la Casa Micheli-Sanga.

Se nella palestra si è tenuto un concerto gospel organizzato dall'amministrazione comunale (ed il pubblico, come al solito, è stato numeroso) alla casa residenziale per anziani era di scena la Corale "Santa Cecilia" diretta dal sindaco **Luciano Trapletti**.

Gli anziani ospiti hanno gradito l'esibizione della corale, insieme alle altre persone presenti. Si è trattato di un momento di festa, l'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale.

Non è mancato un brindisi e il taglio di pandori e panettoni.

La corale di Berzo era già stata impegnata in una trasferta canora sabato 6 dicembre sul lago d'Iseo, a Tavernola, dove i coristi berzesi hanno cantato per gli anziani ospiti della Casa di Riposo della Fondazione Cacciamatta, che gestisce anche la Micheli-Sanga.

La casa berzese raddoppierà l'anno prossimo con i lavori all'area che finora non era stata oggetto di ristrutturazione. Dopo i lavori, che cominceranno il prossimo gennaio, il numero di posti letto passerà dagli attuali 10 a 18/20.

CENATE SOPRA - L'ASSESSORE

Giovanni Cattaneo: *"Non solo scuole... Prima il parchetto, poi la casa di Valpredina"*

Giovanni Cattaneo

Non c'è solo la scuola elementare a Cenate Sopra dove l'amministrazione comunale del sindaco **Carlo Foglia** punta a valorizzare il patrimonio comunale con una serie di interventi come spiega l'assessore **Giovanni Cattaneo**. *"Tra le opere di valorizzazione del patrimonio comunale segnaliamo due interventi nella piccola ma bellissima Frazione Valpredina.*

Il primo riguarda il Parchetto giochi con la sistemazione del percorso interno e la realizzazione della tettoia, con particolare rispetto dell'ambiente, in legno naturale a vista con copertura in tegole canadesi, terminata a tempo di record per la tradizionale 'Festa di Santa Croce' e utilissima da subito per ospitare l'immancabile grigliata, opera che è stata resa possibile grazie, oltre che al lavoro dei nostri Operatori Ecologici **Beppe** *ed* **Oliviero**, *dal contributo economico e realizzativo della falegnameria 'L'Angolo del legno' di* **Emilio Gritti** *e dalla Impresa Edile di* **Angelo Gaverini**, *ai quali va tutto il ringraziamento del paese e della frazione Valpredina, anche per l'esempio di impegno personale che confidiamo sarà imitato da altri!".*

Passiamo al secondo intervento. *"Il secondo riguarda la manutenzione della Casa di Valpredina, destinata ad alloggi popolari, che non era stata più curata da oltre 10 anni e presentava vistose infiltrazioni all'interno degli appartamenti e degrado della copertura, intervento che è stato diviso in due lotti: il rifacimento della copertura e della coibentazione del sottotetto nell'esercizio 2014 (intervento terminato) e la coibentazione "a cappotto" delle murature esterne per risanamento e contenimento del consumo energetico, che sarà realizzato nel prossimo anno*".

Si pensa poi al sociale con un'attenzione particolare alle fasce più deboli, in particolare agli anziani del paese: *"Dall'estate 2013 sono stati attivati diversi servizi mirati alla persona, dal Servizio Civile con* **Stefano** *alla Leva Civica con* **Barbara**, *preziosi collaboratori per la Biblioteca e per i bambini di Spazio Aperto, oltre che per gli Uffici Comunali ed incarichi dal Progetto Rifiuti Zero al Cinema Estate per tutti. Inoltre con incarichi a tempo determinato e con copertura di buona parte delle spese da parte dello Stato, in aiuto al nostro operatore Ecologico Beppe, si sono alternati nel lavoro per periodi prima* **Marco**, *poi* **Paolo**, *poi* **Sebastiano** *ed ora* **Oliviero**, *che ha appena terminato il restauro di tutti gli antoni esterni della casa di Valpredina dopo una incuria di oltre 10 anni.*

Il lavoro di queste persone ha reso possibile tante iniziative non diversamente affrontabili, dalla cura del verde e del territorio, all'arredo urbano, al proseguimento del progetto 'Rifiuti Zero', permettendoci di risparmiare su onerosi incarichi prima affidati a ditte esterne. Inoltre nei prossimi mesi avremo almeno 3 persone che presteranno la loro opera gratuitamente (l'anno scorso ne avevamo una che ha lavorato benissimo) come lavoratori socialmente utili, a costo zero per il comune, e che saranno impiegati nella pulizia di locali comunali, della ex Scuola, della Piazzola Ecologica e in attività di manutenzione del patrimonio comunale. A tutte queste persone va il grazie nostro e di tutta la comunità di San Leone".

CASAZZA

SFRATTO ALLE SUORE all'attacco della Fondazione Bettoni: *"Il lascito deve essere applicato alla lettera, anche alle suore che vivono gratis nell'asilo"*

ANGELO MAZZUCCHI

Altro che clima natalizio alla 'volemose tutti bene', **Angelo Mazzucchi** non molla un colpo e dopo l'affaire della Casa di riposo con vespaio sollevato in consiglio comunale, ora l'ex candidato sindaco punta dritto alla Fondazione Bettoni e alla gestione dell'asilo e dei lasciti, compreso palazzo Bettoni dove oggi alloggiano la banda di Casazza, i 'Piccoli Musici' e il museo della valle Cavallina. Nell'ultimo consiglio comunale Mazzucchi ha espressamente chiesto che il lascito venga applicato come da regolamento. "Io non sono qui a creare sempre problemi o a volere imporre la mia ragione - ha spiegato Mazzucchi - voglio solo precisare alcuni aspetti e applicarli alla lettera. Se un lascito viene lasciato alla popolazione questo deve essere messo a frutto. E' giusto, per i cittadini di Casazza, che quanto scritto sia applicato, ne più ne meno come previsto. In questi anni invece tutto è stato lasciato andare così come era, si sono prese le cose come da consuetudine e non si è mai cambiato nulla. E questo lo già detto anche al parroco che è presidente, non si sa bene perchè, della Fondazione e dell'asilo. A me per carità sta benissimo che sia lui presidente, ma non trovo giusto che ci sia questa consuetudine che per forza debba essere il parroco, e lui mi ha dato ragione". Poi Mazzucchi entra nel merito della discussione: "*La fondazione ha degli immobili, il palazzo Bettoni che da anni ospita banda, Piccoli Musici e Museo e non tutti danno un affitto. Questo, stando a quanto prevede lo statuto della fondazione non è corretto perchè dovrebbe fruttare dei benefici economici a vantaggio dell'asilo. Io ho semplicemente chiesto che la fondazione faccia pagare un affitto a chi occupa lo stabile in modo da avere degli introiti a vantaggio di chi oggi ad esempio paga rette che negli ultimi anni sono sensibilmente aumentate. Da una parte infatti ci sono associazioni che beneficiano della gratuità dell'utilizzo degli spazi di palazzo Bettoni, dall'altra ci sono giovani famiglie che si sono viste aumentare la retta*". Angelo Mazzucchi poi punta l'indice anche contro le suore che oggi si occupano in parte dell'asilo. "*A voler ben vedere poi c'è anche da chiedersi perchè le suore rimangono nella struttura dell'asilo occupando il primo piano, e questo da decenni. Loro vivono lì tutto il giorno, consumano metano per il riscaldamento, e chi paga? L'asilo con i costi che vanno nel calderone globale dei consumi. usando la stessa rigidità nell'applicazione del lascito, è giusto che questa consuetudine si rompa e che le suore trovino un altro alloggio*".

ZANDOBBIO

Torna il presepe della Selva

Anche quest'anno viene proposto il Presepio Vivente allestito dai Volontari della Parrocchia di Sant'Anna alla frazione Selva di Zandobbio nelle vicinanze della Chiesa parrocchiale.

Ecco le date e gli orari delle Rappresentazioni Viventi:

Sabato 20 Dicembre 2014: ore 17.30 Inaugurazione con la Rappresentazione dell'Annunciazione. Mercoledì 24 Dicembre 2014: ore 23.30 Veglia di Natale nella Notte della Nascita del Signore Gesù. Giovedì 25 Dicembre 2014: ore 10.00 Celebrazione con i figuranti del Presepio Vivente in Parrocchia. Martedì 6 Gennaio 2015: ore 17.00 Arrivo dei Re Magi e Adorazione nel Giorno dell'Epifania.

Al termine di ogni Rappresentazione Vivente, seguirà la Messa Solenne nella Parrocchiale di Selva.

LUZZANA

Loredana Gallo fa centro: *"La nuova protezione civile pronta a decollare"*

Grande successo con l'organizzazione del primo corso per aspirante volontario di protezione civile, corso organizzato dall'amministrazione Comunale di Luzzana e L'Unione Media Val Cavallina, in collaborazione con la provincia e la Comunità Montana, per costituire un nuovo gruppo di Protezione Civile. La neo consigliera 'mamma' volante Loredana Gallo, si è sobbarcata anche questo compito e lo sta portando a termine lanciando con successo il corso. *"Questo appuntamento è stato propedeutico al corso di Volontario che partirà a Marzo 2015 sempre a Luzzana che si è tenuto in una prima serata di presentazione a Luzzana il 2 dicembre 2014 presso la Sala Consiliare. La volontà dell'amministrazione è quella di creare più sinergie possibili con le amministrazioni e i gruppi di protezione civile della val cavallina al fine di creare rete e collaborazione fattiva,al fine di rispondere prontamente alle emergenze (vedi calamità naturale alluvione) e soprattutto con attività di prevenzione e manutenzione dei nostri territori rivolte a scongiurare potenziali dissesti dovuti anche a negligenza e non curanza dei propri luoghi. Vogliamo ringraziare la Dott.ssa Corno relatrice del corso e referente della provincia, L'Avv. Bigoni , presidente e primo referente responsabile di protezione civile della comunità montana dei laghi bergamaschi, che ci ha onorato della sua presenza e di un suo intervento durante la serata. I volontari e capo gruppo Claudio Taribello (di Berzo San Fermo)e Virgilio Belotti (di Spinone al Lago) per il loro contributo fatto di parecchi anni di abnegazione al volontariato, i numerosi partecipanti rappresentavano ben 15 comuni della provincia, con circa 80 presenti e 60 corsisti iscritti. Un'iniziativa di grande successo! grazie a tutti per avere reso possibile questa serata uno stimolo per la creazione di un gruppo di volontari fortemente motivato e coeso"*. Se sei interessato e vuoi farne parte chiedi informazioni alla coordinatrice Gallo Loredana al 366 7207998.

ristorante pizzeria CASTELLO

Menu Natalizio

Aperitivo drink
***
Crudo di Langhirano,salame nostrano con crostino e acciuga di Sicilia
Lonzino toscano lardellato,speck alla ricotta di bufala accompagnati da polentina bio bergamasca e funghi porcini
***
Risottino carnaroli al salmone e carciofi liguri
Gnocchetti di zucca fatti in casa con pinoli e pancettina croccante
***
Tagliata di tonno su julienne di verdure
Il filettino del vignaiolo con patate duchesse
***
Fagottino alle mele con gelato alla crema
Caffè
***
Acqua minerale
Vino rosso Capriano del Colle
Vino bianco Capriano del Colle,
Flut di spumante

SABATO
17 GENNAIO
SERATA
DANZANTE
MUSICA
DAL VIVO
Con servizio
ristorante
e pizzeria

Cenone di San Silvestro
con orchestra

Polentina bergamasca con moscardini in umido
Conchiglia San Jack in salsa morney
Crostino al salmone e pepe rosa
Crudo di Langhirano
Lonzino toscano lardellato
Salame nostrano
***
Risottino carnaroli alle fragole e champagne
Foiade alla buongustaia
***
Pavè di scottona su crema di grana e scrigno di patate filanti
Capocollo di cinta senese al forno
***
Sfogliatina con frutti di sottobosco caramellati e gelato alla crema
Caffè

Ore 24:00 brindisi per salutare l'anno nuovo
Ore 1:30 musetto con lenticchie,panettone e pandoro

Nella sala pizzeria funzionerà il servizio alla carta
È gradita la prenotazione

Ristorante Pizzeria CASTELLO
di Meli Fabio
Viale dei Noci,1 • 24060 Monasterolo del Castello •
(Bergamo) • Tel. **035.810.602** - www.ristorantecastellomonasterolo.it – info@ristorantecastellomonasterolo.it

VIGANO SAN MARTINO

Parte il centro sportivo... ma si ingrippa la statale. Per ora i 300 mila euro sfumano

Un file, un semplice file ha frenato il progetto della statale 42, quello che puntava a portare nella media valle Cavallina contributi per 300 mila euro, per un totale di lavori di 600 mila euro sul tratto di strada che da Vigano arriva a Luzzana passando per Borgo di Terzo. Il progetto era stato delineato come Unione proprio per puntare a raccogliere più punti in graduatoria, quella graduatoria nella quale per ora il progetto non compare. *"Purtroppo qualcosa non è andato per il verso giusto* - spiega Massimo Armati - *Un file ha dato dei problemi e la pratica non è stata accettata. Purtroppo abbiamo dovuto fare le corse per presentare il progetto e può capitare di incappare in qualche problema. Ci riproveremo tra 3 mesi visto che la domanda potrà essere ripresentata"*. Ma la minoranza di Noi per Vigano non l'ha presa allo stesso modo. "*Prima ci hanno fatto approvare un progetto senza nemmeno farcelo vedere* - spiegano OScar Mondini e soci - *e in consiglio abbiamo espresso le nostre perplessità. Ci è stato spiegato che presentando il progetto come Unione avremmo ottenuto più punti e quindi più possibilità di ottenere il finanziamento. Poi abbiamo saputo dal presidente dell'Unione cosa prevedeva il progetto per Vigano, La realizzazione del marciapiede verso il centro commerciale. Alla fine però la richiesta è stata presentata in ritardo. Addio sogni di gloria quindi. Ma a chi dobbiamo fare i complimenti? Allo studio di progettazione? Al computer che ha smesso di funzionare proprio il 27 novembre, giorno della presentazione della domanda?*

Oscar Mondini

Alla linea internet intasata? A qualche funzionario o dirigente che l'ha presa comoda? Oltre al danno, la beffa, abbiamo perso i soldi del finanziamento regionale e dobbiamo pagare 10.200 euro per il progetto". Se da una parte qualcosa non è andato per il verso giusto, da qualche altra parte finalmente tutto sembra andare finalmente bene cn il centro sportivo che è ormai in fase di cantiere. *"Stanno approntando il cantiere* - spiega il sindaco Massimo Armati - *finalmetne i lavori partono e a breve avremo il nuovo centro sportivo. Per ora stanno cantierando l'area mentre dopo le festività partiranno i lavori effettivi"*.

MAJORETTES CASAZZA

SIAMO QUASI QUARANTA

Eccoci qui!.

Il nostro gruppo majorettes di Casazza l'anno prossimo festeggerà il quarantesimo, ma l'età media delle atlete si abbassa sempre più. Ed è proprio per questo motivo che si ringalluzzisce. Da una trentina di atleti dello scorso anno, ci avviciniamo sempre più a quota quaranta. Le new entries sono: Anna T., Aurora, Chiara, Desirèe, Giorgia, Ilaria, Martina, Melek e Sara C., alle quali non manca certo la grinta. L'anno che sta giungendo al termine, è stato denso di impegni ma anche di soddisfazioni. Abbiamo avuto modo di partecipare a varie feste di paese, dove, grazie alla calorosa accoglienza, ci siamo sentiti parte di esse. Anche a Casazza ci sono stati momenti che ci hanno visto al centro di eventi ben organizzati, capaci di coinvolgere la gente, a partire dallo spettacolo di Carnevale per le vie del paese dove abbiamo sfilato anche con i genitori e sostenitori, l'8 marzo cuore di donna, l'apertura della festa della primavera, la sfilata per la festa dei Caduti e i due pomeriggi di spettacolo presso la Casa di Riposo di Casazza. E' da premiare la costanza delle nostre ragazze sia per gli allenamenti per le gare che per la preparazione degli spettacoli folckloristici ben capitanate da Isabella e dalla sua vice Federica. Non da meno è l'impegno delle nostre quattro dirigenti: India, Karin, Luigina e Patrizia.

Il nostro gruppo partecipa anche a gare che, grazie alla preparazione atletica della nostra insegnante federale Marietta, procedono al meglio e ben 7 atlete (Anna N, Aya, Giulia D, Lara, Nohamy, Sara T e Sara V.) hanno superato l'esame del primo grado, tre il secondo grado ed una il quarto grado. Un grazie doveroso va a tutti i nostri sponsors ed a tutte le persone o enti che collaborano per il buon andamento del gruppo, in particolare al nostro Comune. Vi aspettiamo per lo spettacolo di Natale che si effettuerà il 20 dicembre presso la Sala della Comunità, dove speriamo di deliziarvi con i nostri esercizi.

Infine, per chi ne avesse occasione, ci ritroviamo il 4 gennaio presso la Casa di Riposo di Casazza per un piccolo spettacolo e per un augurio ai "nostri" nonni.

Nell'attesa di incontrarvi allo spettacolo, anticipiamo a tutti voi i ns. migliori auguri di buon Natale ed un felice anno nuovo.

GRUPPO MAJORETTES
TWIRLING CASAZZA

Casazza Presepio 2014

Quest'anno il Presepio Artistico, realizzato dal Gruppo "Gli Amici del Presepio" presso la palestra dell'Oratorio di Casazza, è arrivato alla sua diciottesima edizione!

Viene proposta una nuova ambientazione, ricca di particolari e allestita sempre con grande maestria dal gruppo di artisti. In questa versione, la natività è posta al centro di un paesaggio medio – orientale di pura fantasia: Gesu' nasce in una grotta circondata da personaggi che sono "simboli di povertà e umilta". L'opera occupa una superficie di quaranta metri quadrati ed è stata allestita prestando molta cura sia ai particolari "statici" che a quelli "dinamici". Gradualmente, anno dopo anno, edizione dopo edizione, sono state introdotte sempre piu' splendide statue napoletane, realizzate meticolosamente, che rappresentano in modo realistico gli antichi mestieri; alcune di esse sono "in movimento". Come di consueto, vengono proposti l'alternarsi del giorno e della notte, l'alba, il tramonto, il sole, la luna, il cielo stellato, i ruscelli e i bivacchi con fuochi veri. Sono stati usati vari materiali come il ferro, il legno, il polistirolo, il gesso e staffe colorate.Il tutto è stato dipinto minuziosamete a mano ed è stato realizzato nel corso di tre lunghi mesi di lavoro.

EDIL 2N COSTRUZIONI EDILI
www.edil2n.it - e-mail: info@edil2n.it
ASACERT
SOA RINA

Il Gruppo "Amici del Presepio" ancora una volta è riuscito a trasmettere una grande armonia dell'opera, dimostrando una rara finezza artistica che non scade nel pacchiano e nell'esagerazione. Ha nuovamente "fatto centro", raggiungendo risultati davvero importanti e sorprendenti".

"Non accontentatevi di guardare la fotografia riportata dal giornale perché essa non rende giustizioa alla bellezza dell'opera d'arte…..

..Recatevi personalmente a Casazza per ammirarla durante le prossime feste! "

IL PRESEPIO E' VISITABILE dal 25 dicembre '14 all'11 gennaio '15.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO.

FESTIVI: dalle ore 9.00 alle ore 12.00 / dalle ore 14.00 alle ore 18.00

FERIALI: dalle ore 15.00 alle ore 18.00

CENATE SOTTO

LA RISPOSTA DI OSVALDO PASINETTI alle accuse di conflitto di interessi: *"Thomas Algeri strumentalizza la vicenda. Rivendico la mia onestà intellettuale e la mia correttezza morale".*

Dopo le dimissioni di **Thomas Algeri,** gli attacchi della minoranza di *Noi Cenate* portati da **Stefano Conti** e **Matteo Saponaro**, ora finalmente arriva anche la posizione del diretto interessato, il vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici **Osvaldo Pasinetti.** Si chiude così il cerchio sulla questione legata alla villa sul colle del Loreto a Cenate Sotto che vede Osvaldo Pasinetti vestire il doppio ruolo di assessore e immobiliarista. La villa, oggetto di una variante approvata nei mesi scorsi, ha visto infatti Pasinetti operare in comune per la variante e anche per la vendita stessa dell'immobile, operazione che ha fatto esplodere un putiferio a Cenate portando alle dimissioni di Thomas Algeri, Assessore alla Cultura e Istruzione e vicesindaco 'a turno' in questo secondo mandato del sindaco **Gianluigi Belotti**. Pasinetti ha esposto le sue ragioni nell'ultimo consiglio comunale, quello disertato da Algeri e successivamente anche dai consiglieri di minoranza. *"Dopo le vicende avvenute tra il mese di luglio e agosto, che hanno mi hanno coinvolto, avrei voluto esporre la mia posizione nel primo consiglio comunale per illustrare il mio operato e difendere la mia immagine infangata da dichiarazioni strumentali, tendenziose e false. Ho invece deciso di rimettere a questa lettera le mie dichiarazioni sulla vicenda per non dare adito ad ulteriori strumentalizzazioni lasciando a te la discrezionalità sul suo utilizzo".*

Pasinetti passa poi ai punti contestati sulla questione della variante al PGT, questione nella quale viene contestato al vicesindaco di aver avuto un conflitto di interessi tra il suo ruolo di assessore e la vendita di una villa al Loreto da parte della sua immobiliare. *"Per quanto riguarda l'accusa di essere intervenuto in un procedimento urbanistico del P.G.T. per favorire il proprietario dell'immobile che la mia agenzia aveva in vendita, questa non ha alcun fondamento perché quando il sabato 19 luglio il sindaco e l'assessore Biava mi informaste dell'intenzione di Algeri di astenersi sull'osservazione perché l'architetto Deleidi gli aveva detto che su mappale, dove era costruita la casa, esisteva un edificio nel 1903, tutti e tre convenimmo che, se così fosse stato, l'osservazione sarebbe stata da respingere. Il sindaco mi chiese di fare una telefonata all'architetto Deleidi stesso al solo scopo di verificare la fondatezza della sua affermazione. Non vennero esercitate pressioni! Solo la necessità di chiarire un punto sul quale l'Urbanista e il Tecnico comunale avevano espresso un parere esattamente opposto a quello di Deleidi. Il presunto intervento, teso a favorire l'interesse del cliente, è privo di fondamento: quand'anche l'osservazione fosse stata accolta, su quell'edificio non sarebbero stati possibili interventi, se non di ordinaria e straordinaria manutenzione, a causa di un vincolo geologico imposto dall'Ente Regionale FAI. Il sindaco mi ha riferito che Algeri conosceva il fatto perché il tecnico glielo aveva spiegato in modo chiaro nella giunta del 17 luglio".*

Osvaldo Pasinetti affronta poi la questione della incompatibilità: *"Per quanto riguarda la mia incompatibilità con l'incarico di assessore ai lavori pubblici e il mio lavoro di Agente Immobiliare, innanzitutto evidenzio che la questione è stata sollevata dopo oltre 9 anni, durante i quali ho sempre esercitato la mia professione anche nel comune di Cenate e di questo Algeri era al corrente. Comunque nel lontano 2005, prima di ricevere l'incarico, interpellai il mio avvocato che escluse incompatibilità tra i due ruoli. Poiché a luglio, Algeri, dopo 9 anni si è posto il problema, immediatamente ho chiesto un parere al Segretario comunale. Il Segretario comunale escluse che fossero intervenute modifiche sull'incompatibilità confermando l'inesistenza del conflitto d'interessi. Per quanto attiene alla deontologia, sul tema non accetto lezioni da nessuno, perché il mio trascorso di Assessore ai lavori pubblici, Ecologia e Ambiente, nonché di agente Immobiliare, ne sono la testimonianza più tangibile. Proprio per non essere parte di una decisione consigliare che coinvolgeva il proprietario di un immobile di cui avevo l'incarico di vendere, al consiglio comunale del 24 luglio ho ritenuto opportuno assentarmi durante il dibattito che riguardava il mio cliente".*

Si passa poi alle dimissioni di Thomas Algeri e alla frattura in giunta: *"Relativamente al fatto che il mio comportamento abbia causato le dimissioni dell'ex assessore, ho già detto e altro non aggiungerò a quanto esposto. Per quanto riguarda il presunto immobilismo del sindaco sulla vicenda, che cosa avrebbe dovuto fare il sindaco se non discutere in Giunta insieme ai consiglieri? Algeri questo non lo ha permesso a Gianluigi Belotti perché nella giunta del 24 luglio, l'ultima prima delle ferie, non si è presentato nonostante il mio invito e nemmeno a quella del 28 agosto, la prima dopo le ferie, avendo il giorno precedente rassegnato le dimissioni. L'atteggiamento di Algeri denota che, lo stesso, non voleva in alcun modo chiarire la vicenda, non voleva il dialogo ed era alla ricerca di un pretesto per strumentalizzare la situazione attribuendo a me e al sindaco la responsabilità del suo gesto.*

Concludo rivendicando la mia onestà intellettuale, la mia correttezza morale, la mia trasparenza e rivendico anche di essermi sempre assunto le conseguenze dei miei atti senza nascondermi dietro ad altri e senza secondi fini, atteggiamento questo che mi ha consentito, mi consente e mi consentirà di guardare sempre dritto negli occhi tutti e soprattutto le mie figlie".

ZANDOBBIO

Arrivano i soldi per la strada di San Giovanni delle Formiche. Il sindaco Antonioli: *"A breve riapriremo la strada per i Sommi"*

150 mila euro per rimettere finalmente in sesto la strada che collega Zandobbio a Foresto Sparso, la valle Cavallina al Basso Sebino passando per San Giovanni delle Formiche. Una strada rimasta chiusa dall'8 luglio quando a causa delle precipitazioni di questa estate la carreggiata era franata in due punti, sul versante di Foresto e sulla strada che dalla Selva porta fino al passo di San Giovanni delle Formiche. Il sindaco **Mariangela Antonioli** e il vice sindaco **Gianluigi Marchesi** hanno bussato a varie porte senza successo, prima in Regione, poi hanno contattato parlamentari orobici con una riunione tenutasi a Zandobbio a fine agosto, infine la speranza sfumata del Bim. Ora i soldi arrivano dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi del neo presidente **Alessandro Bigoni** che ha messo a disposizione 150 mila euro, 75.000 per Foresto e altrettanti per Zandobbio che copriranno il 75% dei costi con i comuni che metteranno la parte restante. *"Abbiamo chiesto soldi a tutti* – ha spiegato Gianluigi Marchesi durante la seduta del consiglio comunale che ha approvato la variante di bilancio per far partire quanto prima i lavori – *dalla regione Lombardia non sono arrivati fondi e quindi per noi era impossibile far partire un cantiere che richiedeva finanziamenti consistenti. Anche dai fondi Bim non abbiamo ricevuto nulla ed ora finalmente riusciremo ad are via alla sistemazione della strada grazie ai contributi della Comunità Montana". "Si tratta di fondi svincolati dai Pils* – commenta il sindaco Mariangela Antonioli – *comuni che avevano ricevuto dei contributi per realizzare opere e che alla fine non sono stati usati, perché l'opera è stata ridimensionata o non realizzata. Quindi ora questi soldi vengono riassegnati e la Comunità Montana ha deciso di destinare 150 mila euro ad un'opera che è stata ritenuta di grande rilevanza proprio perché coinvolge due aree dell'ente sovracomunale, con la strada che collega la valle Cavallina al basso Sebino. Ora partiremo con la progettazione e speriamo di riuscire presto a riaprire il tratto di strada che sale ai Sommi".*

ENTRATICO

IL VESCOVO BESCHI inaugura i lavori della parrocchia di San Martino

Lavori conclusi nei tempi previsti, nonostante la pioggia, con l'inaugurazione che ha visto arrivare ad Entratico cil Vescovo di Bergamo **Francesco Beschi.** Una festa che ha coinvolto tutta la popolazione che, per l'occasione ha assiepato la parrocchiale. I lavori, partiti a Giugno del 2014 hanno mantenuto fede al cronoprogramma con gli interventi sul campanile della chiesa, sul tetto, sulla facciata, sono stati cambiati gli arredi interni e, grazie alle economie si è potuti anche intervenire sul sagrato che è stato rimesso a nuovo. La festa era iniziata domenica 30 novembre con una mostra fotografica allestita sul nuovo sagrato, mostra composta da varie foto che ritraggono le varie fasi dei lavori. Domenica 7 dicembre la grande conclusione con una parrocchia gremita che ha accolto il vescovo di Bergamo che ha voluto prima di tutto fare i complimenti per i lavori ottimamente realizzati e per i bellissimi nuovi arredi che da ieri adornano la chiesa che domina il centro storico del comune della valle Cavallina. *"Siamo soddisfatti per l'ottimo risultato dei lavori* - spiega **Andrea Epinati**, vice sindaco e direttore dei lavori – *siamo partiti con una spesa prevista di 470 mila euro e non solo siamo riusciti a rimanere nelle spese ma in quella cifra abbiamo alla fine inserito anche il sagrato prima non previsto. Grazie alle varie economie apportate durante le varie fasi e grazie al grande lavoro delle imprese che si sono alternate al cantiere, siamo riusciti ad ottenere il massimo"*. Durante i lavori è stata anche abbattuta un'ex chiesetta diventata una sorta di magazzino, abbattimento previsto da tempo anche dalla sovrintendenza ed ora portato a termine. *"L'eliminazione di quello stabile* – spiega sempre Epinati – *restituisce all'area l'originalità di un tempo. Era una struttura costruita proprio a fianco della parrocchia , ora la chiesa è visibile interamente. Tra i lavori da portare a termine nei prossimi giorni rimane solo la parte di sagrato che porta all'oratorio, per il resto è tutto fatto, anche la nuova area verde a fianco della chiesa".* Ora rimane da pagare parte dei lavori anche se su questo aspetto c'è molta fiducia.

"*Sicuramente c'è il contributo della Cei di 150 mila euro, 20 mila euro sono stati stanziati dalla Fondazione Bergamasca e un contributo è stato dato anche dagli alpini. Per il resto si punta a coprire l'opera con varie iniziative, la vendita del libro sulla chiesa, l'iniziativa adotta una tegola e il prestito di cifre che verranno restituite dalla parrocchia a chi le vorrà dare"*. I bambini di Entratico hanno voluto donare simbolicamente al Vescovo una casetta di cartone che è stata messa tra le varie case di cartone che adornano il presepe della parrocchia una casetta dedicata proprio al Vescovo che ha ringraziato con queste parole: *"Sono contento di questa bella dedica da parte dei ragazzi del paese. Sono qui a festeggiare con voi questo momento nel quale inaugurate questa bella chiesa rimessa a nuovo e questi nuovi arredi, sapere di avere una casetta qui mi permetterà di pensare a voi nella notte di Natale"*.

Intanto la gente sta rispondendo alle varie iniziative messe in campo dalla commissione parrocchiale come spiega il responsabile **Oliviero Belotti.** *"Le iniziative quali la vendita del libro sulla parrocchia o la vendita di una tegola 'simbolica' o ancora il prestito avviato nei confroti della parrocchia hanno riscosso un buon successo".*

SCHEDA

Manutenzione straordinaria copertura e restauro conservativo del campanile e delle facciate della chiesa di San Martino

L'intervento è consistito in una complessa operazione di riqualificazione complessiva della Parrocchiale che ha visto:il rifacimento della copertura lignea che versava in pessime condizioni. il restauro del campanile, il restauro conservativo delle facciate, la riqualificazione e valorizzazione degli spazi circostanti, il rinnovo del sagrato.
Gli interventi di restauro sono stati improntati a: la conservazione totale dei manufatti esistenti indipendentemente dal loro valore artistico riconosciuto; la sostituzione solo nei casi di assoluta impossibilità di recupero o integrazione del materiale esistente; l'uso di tecnologie avanzate per le opere di consolidamento, compatibilmente con i materiali esistenti; l'introduzione di materiali analoghi a quelli tradizionali o, nel caso di nuovi, compatibili per composizione e lavorazione; l'introduzione di parti nuove opportunamente differenziate da quelle esistenti, ma omologhe per forma, dimensioni e colorazione; i modi di differenziazione dovranno essere finalizzati ad essere distinguibili all'osservatore diretto e ravvicinato e non alla distanza. I lavori sono iniziati in data 01 aprile 2014. La prima fase è consistita nella demolizione dei fabbricati dismessi addossati alla chiesa che ha consentito così di ricavare un'area di cantiere permettendo di lavorare in sicurezza per l'intera durata dei lavori. Si è quindi intervenuti sul campanile con un opera di pulitura e restauro; a seguire sono state rifatte le coperture e l'impianto di dispersione delle scariche atmosferiche.
Completata questa seconda fase è iniziato il restauro delle facciate.
Anche l'impianto di riscaldamento è stato rinnovato completamente con la realizzazione di una nuova centrale termica e dell'unità termo ventilante. In ultimo si è proceduto con la riqualificazione degli spazi circostanti la Chiesa stessa: il sagrato ed i nuovi spazi ricavati dalla demolizione dei fabbricati dismessi.
A lavori conclusi la chiesa parrocchiale appare rinnovata; ha recuperato l'originario aspetto ed è ora valorizzata in un contesto architettonico organico e funzionale.

Don Welman: *"Fatta la casa di mattoni facciamo quella delle anime"*

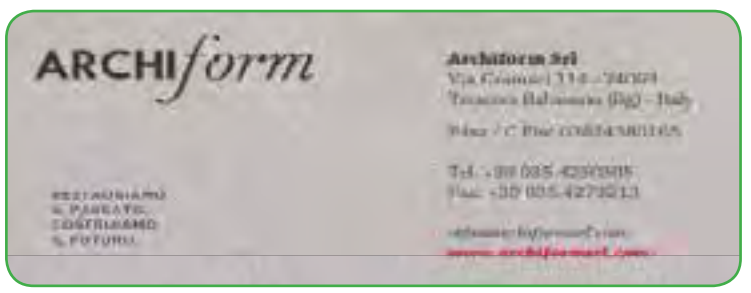
"Fatta la casa di mattoni, ora facciamo la casa delle anime di Entratico". Così Don Welman, parroco di Entratico sprona ora i suoi fedeli, dopo i festeggiamenti con il Vescovo, ad una maggiore partecipazione, sopratutto alle serate di preghiera, e lo fa nel suo stile, senza mandarlo troppo a dire. Così in una delle ultime messe lancia un appello ai suoi. *"Ai gruppi di preghiera siamo una decina, l1% della popolazione, più o meno come i cristiani in Afghanistan.*

Cerchiamo di aumentare la partecipazione alle serate di preghiera soprattutto in questo periodo che precede il Natale".

E per la raccolta fondi: *"Speriamo che qualche benefattore ci aiuti"*

Studio di Architettura ed Ingegneria Epinati

Piazza Cavour, n°17
Trescore Balneario – BG
Tel.: 035/943157
Fax.: 035/19960974
Email: [illegible]



Media Valle

GAZZANIGA

NUOVA PIAZZA PRONTA.

L'attacco dell'ex sindaco Masserini alla minoranza: *"Sono sessantottini invecchiati, fanno questionari perché non sanno di cosa ha bisogno la gente. Noi lo sappiamo perché l'ascoltiamo. A Vertova la democrazia è stata uccisa. LA NOSTRA LISTA È PRONTA"*

Ar.Ca.

La nuova piazza è pronta. Attesa per decenni adesso anche Gazzaniga ha la piazza. In questi giorni rifiniture e illuminazione e poi ci siamo.

Ma intanto la campagna elettorale qui è già entrata nel vivo. E la Lega sostiene di avere già pronta la lista: *"Diciamo che siamo centro destra* – spiega **Marco Masserini**, capogruppo di maggioranza – *la lista è pronta, dobbiamo solo chiarire la posizione di due figure femminili come prevede la legge, per il resto ci siamo e siamo tutti d'accordo, come sempre del resto"*. E non sarà con tutta probabilità Marco Masserini il candidato sindaco, lui che il sindaco lo ha già fatto per dieci anni.

Esce di scena completamente **Guido Valoti**, che non partecipa alle riunioni della lista e chiude qui dopo cinque anni da primo cittadino. *"Siamo un Comune ultravirtuoso* – continua Masserini – *e non lo dico io ma i parametri nazionali. Il centro sinistra dice che noi non ascoltiamo la gente? è un'accusa gratuita.*

La socialità non è vivere con la gente l'assembleirismo o una certa forma di lazzaronismo targata anni '70, si comportano come sessantottini invecchiati. Ma i tempi sono cambiati. Stanno distribuendo questionari, noi non ne abbiamo bisogno, perché a differenza loro sappiamo già cosa vuole la gente perché il paese lo viviamo e la gente l'ascoltiamo".

Masserini non va tanto per il sottile: *"Chi non parla con la gente ha bisogno di questionari, noi vivendo a stretto contatto con la popolazione sappiamo già cosa vogliono.*

Ce lo dicono loro, sono solo loro che non lo sanno. E' inutile continuare a invitare la gente ai consigli comunali, se la gente non viene è perché non gliene frega niente, non ne hanno voglia e infatti ci delegano proprio per questo e noi dobbiamo essere in grado di portare avanti le loro istanze, di trovare una soluzione ai loro bisogni. Dobbiamo raccogliere le loro richieste e poi risolverle in consiglio".

E poi una stoccata a Vertova: *"Siamo contenti comunque che ci siano sempre liste alternative, a Vertova la democrazia è stata uccisa dalla lista unica, avere più liste è sintomo di democrazia aperta".*

CAZZANO – RISPOSTA DEL SINDACO

Quel senso unico di Via Reggiolo: non si permettano di parlare di corruzione

Chiunque è legittimato a dire o scrivere quello che pensa (magari avendo almeno il coraggio di farsi riconoscere con la firma) solo che, quando ci sono di mezzo fatti ben precisi, è necessario informarsi per evitare di raccontare cose che non corrispondono alle accuse.

Non voglio entrare nel merito di quanto affermato (per esempio quando mi si dice che i residenti di Via Reggiolo sono numericamente il triplo dei parcheggi forse ci si dimentica che i parcheggi stessi sono a rotazione e servono a tutta la cittadinanza; e potrei continuare su altri argomenti) ma solo evidenziare che il nostro studio in merito al Parcheggio di Via Torre è stato particolareggiato (e non frutto di decisioni improvvise) ed ha previsto diverse ipotesi: oltre all'inversione del senso unico si era pensato di fare l'entrata auto a sinistra dell'imbocco con stop dopo circa otto metri per dare la precedenza a chi usciva sempre sulla corsia di sinistra.

Soluzione molto adottata all'estero per evitare l'incrociarsi dei mezzi, ma forse troppo innovativa per Cazzano, anche tenendo conto dei conducenti anziani. Abbiamo anche ipotizzato di fare il doppio senso da Via Dante, con Stop in Via Torre, ma potevano sorgere problemi sulla stessa Via Dante perché la carreggiata è troppo stretta per permettere il passaggio di due auto.

Comunque ora si prosegue con il senso unico a scendere sperando non sorgano complicazioni all'ingresso del parcheggio, la qual cosa verrà valutata nei prossimi mesi.

Detto questo sento il dovere di fare alcune precisazioni. La mia Amministrazione vuole essere un esempio di trasparenza e democrazia. Vogliamo stare alla larga da tutti i giochi e dalle provocazioni che finiscono per avvelenare l'ambiente; ci difenderemo solo dalle eventuali calunnie. Il nostro unico obiettivo è quello di essere un mezzo per servire il Paese senza mire o interessi reconditi.

Sto lavorando, con tutti i collaboratori, per lo sviluppo di Cazzano **secondo le guide e l'etica della CARTA DI PISA** che va ben oltre la generica legge anticorruzione ed i codici europei che l'anonimo estensore della lettera ritiene che non conosciamo. Aggiungo che citare la parola corruzione con il sottoscritto e con l'assessore Morstabilini è talmente uno sproposito che, spero, sia andato al di là persino dei pensieri dello "scrittore".

Approfitto per fare gli auguri di Natale ed auguro serenità per il nuovo anno a tutti i miei concittadini.

Sergio Spampatti
Sindaco di Cazzano Sant'Andrea

FIORANO AL SERIO

Una casa per la Banda: *"Nel capannone del Comune, sinora in affitto dal parroco che ringraziamo per l'ospitalità"*

Una casa per la Banda. Ci siamo. Il sindaco **Clara Poli** lo aveva promesso e adesso la casa è pronta. Che la Banda di Fiorano mica è una banda qualsiasi, più di 100 elementi, quasi tutti ragazzi di Fiorano e dintorni: *"E c'era bisogno di una sede stabile* – spiega la sindaca – *una sede più dignitosa di quella attuale. Sinora erano in affitto presso i locali del parroco, ora finalmente siamo riusciti a realizzarla in un grande e accogliente spazio di un capannone comunale, nella zona del cimitero*

E lì' ci sta sia la sede della banda che lo spazio per **Don Chino Pezzoli** *e per la sua associazione. Uno spazio dignitoso e grande, un punto di riferimento per tutti.*

Colgo l'occasione per ringraziare il parroco e l'oratorio per avere ospitato in questi anni la Banda e speriamo di realizzare la nuova sede velocemente e alla fine avremo un grande edificio polifunzionale". E intanto si sta lavorando con Colzate e Vertova per trovare una soluzione per la piazzola ingombranti: *"E siamo sulla buona strada. Per il nuovo anno dovremo avere la soluzione".*

CENE

Servizio ristorazione alla Casa di Riposo comunale. Appalto da mezzo milione di euro

Tra le poche Case di Riposo di proprietà comunale della bergamasca rientra la "Casa della Serenità" di Cene. Anzi, il fatto di possedere una struttura che ospita una cinquantina di persone anziane è una punta d'orgoglio per i cenesi e per i loro amministratori comunali.

L'edificio era stato sottoposto nei mesi scorsi a lavori di manutenzione e di adeguamento energetico finanziati grazie al contributo ministeriale di più di un milione di euro ottenuto verso la fine del mandato dell'ex sindaco **Cesare Maffeis** che, anche per la sua professione di medico, si era molto impegnato per la Casa di Riposo cenese. Con l'arrivo del nuovo anno, l'amministrazione comunale guidata da **Giorgio Valoti** ha lanciato una gara d'appalto per la gestione del servizio ristorazione presso la "Casa della Serenità" nel prossimo triennio, dal 1 febbraio 2015 al 28 gennaio 2018.

L'importo presunto dell'appalto è di 547.500 euro, non soggetto a ribassi d'asta.

Si tratta, quindi, di un appalto significativo, specialmente in tempi di "vacche magre" come quelli che stiamo vivendo.

Alla ditta che otterrà l'appalto viene richiesta anche la pulizia ed il ripristino dei locali di preparazione pasti e del refettorio, mediante una gestione che tenga conto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità del servizio.

Tale servizio, ovviamente, dovrà essere effettuato sotto l'osservanza delle norme igieniche, di sanità e sicurezza vigenti in materia, degli accordi sindacali nazionali e provinciali relativi al personale impiegato, anche se soci di cooperativa. Il servizio di preparazione pasti alla Casa di Riposo deve essere reso quotidianamente, 7 giorni su 7 senza alcuna interruzione.

Tra i compiti richiesti alla ditta appaltante rientra la preparazione, a proprie spese, di un buffet dolce e salato per circa 150 persone (ospiti, familiari, volontari e autorità) in occasione della festa di Natale che si svolge presso la Casa di Riposo tutti gli anni.

La gara d'appalto si svolgerà mercoledì 21 gennaio presso il municipio di Cene; le ditte interessate dovranno quindi far pervenire le loro offerte all'ufficio protocollo del Comune entro le 12 di lunedì 19 gennaio. Sarà nominata una commissione giudicatrice che procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste.

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli.

La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali. Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**

Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

CASNIGO – INTERVENTO 'INSIEME PER CASNIGO'

"Soldi spesi male e nessun dialogo con la gente. Casnigo agli ultimi posti dei Comuni virtuosi. Colpa dell'amministrazione"

A fine anno ogni Comune è solito rendicontare alla popolazione quanto realizzato, ma a Casnigo **quanto promesso dalla maggioranza** al momento delle elezioni (di ormai due anni fa), **è ancora in attesa di realizzazione**, se non per interventi di ordinaria amministrazione**,** salvo quanto fatto in campo sociale col progetto housing e progetto "famiglia, risorsa fragile" welfare in azione in cui il bando Cariplo prevede accordi di rete dei 18 Comuni d'Ambito.

E' solo grazie a due finanziamenti ottenuti "a fondo perduto" che ci si è mossi, vedi i lavori di consolidamento del versante in località "Rasga" e gli interventi GAL per valorizzare le risorse naturalistiche, intervento quest'ultimo fatto in sinergia con gli altri comuni limitrofi.

Precisiamo del resto che l'asfaltatura eseguita in due strade su quattro è il risultato della convenzione a suo tempo concordata con l'Oratorio a completamento dei lavori di costruzione dello stesso.

Sempre e solo grazie a questi finanziamenti, di cui si parla da oltre un anno, sono iniziati i lavori relativi alla vasca di laminazione al di sotto del campo sportivo e che proseguiranno il prossimo anno con la fognatura "mista" di Via Europa.

Sempre nel 2015 si metterà mano, purtroppo ancora una volta, al polo scolastico per l'intervento di manutenzione e riqualificazione energetica.

Finanziamenti a fondo perduto a parte, per il resto calma piatta! Ripetere che non condividiamo il progetto "6000 Campanili" nella sua formulazione e realizzazione è cosa assodata. Già il fatto di aver convocato un'assemblea pubblica, peraltro scarsamente partecipata, solo lo scorso novembre, **a lavori già iniziati** è sintomo di **poca voglia di voler dialogare** con popolazione e minoranza che già dallo scorso marzo aveva sollevato e presentato, sia in Commissione Lavori Pubblici sia in Consiglio Comunale, undici obiezioni sul progetto. Prassi ormai consolidata quella di mettere al corrente i cittadini a cose fatte per evitare forse discussioni sull'operato dell'Amministrazione e proposte che potrebbero essere costruttive in quanto portatrici di idee migliorative. Critiche sono emerse, del resto, anche durante l'assemblea pubblica sopra citata, da parte di alcune delle circa trenta persone presenti, le cui domande e perplessità non hanno trovato, a nostro modo di vedere, risposte soddisfacenti, ma solo spiegazioni date con molta sufficienza dai progettisti saccenti quali relatori.

I maggiori dubbi circa l'esecuzione delle opere in progetto rimangono la realizzazione della nuova **fognatura ancora ad acque miste** (ricordiamo che per i privati c'è l'obbligo della doppia fognatura acque bianche/acque nere.

La vasca di laminazione sotto il campo sportivo con deflusso delle acque verso il **versante Seriano a rischio idrogeologico** (del resto il finanziamento avuto dalla Regione Lombardia per il consolidamento più a sud dello stesso versante è la conferma della sua fragilità); inoltre lo studio geologico allegato al PGT individua il versante seriano in classe 4a. Tale classificazione cita tra le altre "…le aree di pertinenza torrentizia con accentuato pericolo idrogeologico dovuto all'azione erosiva delle acque incanalate sul piede di versanti ed al conseguente pericolo di franamento delle sponde…." (estratto della relazione geologica allegata al PGT). L'**abbandono del progetto** di deflusso acque verso **il torrente Romna**.

Di questo primo progetto, redatto dallo Studio Associato Ingegneria Russo/Finazzi, che in fase preliminare (poco più di una bozza) prevedeva la realizzazione di un invaso artificiale, tipo "laghetto" che doveva fungere come una "sorta" di vasca di laminazione, l'Amministrazione ha realizzato il primo dei tre lotti previsti, sotto la pista ciclopedonale della Valgandino (progetto divenuto nel frattempo esecutivo) con un costo complessivo di euro 238.000 di cui euro 42.000 per compensi ai progettisti (vedi delibere di G.C. n. 107/2011 e n. 162/2012).

L'abbandono di questo primo progetto è stato motivato citando gli studi geologici eseguiti al momento della realizzazione del secondo lotto, che escludevano la possibilità di realizzare interventi di quel tipo, a causa della fragilità/instabilità idrogeologica del versante Romna.

Perché allora detti studi non sono stati fatti in fase preliminare per verificare la fattibilità dell'intero progetto? Perché si è data esecuzione ai lavori di costruzione del primo lotto, dietro stesura del progetto esecutivo e sulla base di un progetto preliminare del secondo e terzo lotto? Con un costo di euro 78.000 (vedi delibere di G.C. 167/2013 e 136/2014) per compensi ai progettisti (lo stesso Studio Associato già citato), il nuovo progetto, ormai in fase di realizzazione, prevede il deflusso delle acque sul versante seriano, già gravato delle acque della parte nord-est del paese (Via Fiume, Via Vitt. Emanuele, Via Ruggeri, ecc.).

Quindi dei due progetti, visto che da studi fatti entrambi creano potenziali problematiche di dissesto idrogeologico, quale è il migliore per ottimizzare la soluzione del problema acque meteoriche miste? Perchè iniziare i lavori del primo progetto, poi abbandonato, per passare all'altra soluzione accollandoci oltre al resto i **doppi costi di studio e progettazione**?

Agostino Macalli

Se poi riprendiamo in esame la vasca di laminazione, sappiamo per certo che l'Amministrazione sta ancora valutando se mettere mano alla **sistemazione del campo sportivo soprastante oppure no!** Il problema si pone da anni e si è fatto urgente ora per la contestualità dell'intervento fognario, ma siamo ben lontani dal prendere una decisione in merito.

Per metterci mano, progettare ed eseguire i lavori cercando di reperire finanziamenti ed eventuali sponsor, quanto tempo servirà a questa maggioranza indecisa anche per le ormai evidenti contrapposizioni al suo interno? Un'amministrazione attenta e lungimirante avrebbe programmato e progettato gli interventi per tempo.

Estinguere residui di vecchi mutui a tassi elevati, o rinegoziarli a tassi decisamente inferiori, non si vuol sentir ragione perché, vien detto, il risparmio in termini finanziari è minimo, ma viste le sempre risicate finanze comunali, anche il minimo risparmio fa sostanza; risulta invece che diversi comuni bergamaschi e Bergamo città in testa abbiano già provveduto da tempo o stiano provvedendo a quest'operazione.

Di questo passo, anche se ai Casnighesi sembra non interessi molto, rimarremo sempre ancorati alle poco invidiabili ultime posizioni della classifica stilata dalla Regione Lombardia circa la **virtuosità dei comuni**, che per il 2013 ci vede relegati al **230° posto su 242** Comuni di tutta la Provincia, questo purtroppo e nonostante i generosi fondi ottenuti a titolo gratuito.

Insieme per Casnigo

VERTOVA

L'anno degli stravolgimenti: i 4 Comuni vicini contro Cagnoni, il sindaco defilato e il parroco samaritano

Ar.Ca.

Si chiude un anno di cambiamenti a Vertova, più di quelli previsti. Perché se è vero che la lista è di continuità e il nuovo sindaco, **Luigi Gualdi**, era comunque assessore con **Riccardo Cagnoni**, è anche vero che Vertova in un modo o nell'altro è rimasta un po' isolata in questi mesi rispetto ai Comuni vicini. L'ex sindaco Riccardo Cagnoni sta affrontando di petto la questione del Comune Unico della Media Valle o dei cosiddetti paesi dell'Honio, e cioè Fiorano, Gazzaniga, Vertova, Colzate e Gazzaniga. Ma Vertova si è scontrato con le altre quattro maggioranze e anche in questo numero il capogruppo di maggioranza di Gazzaniga, **Marco Masserini**, già ex sindaco, non le manda a dire a Cagnoni. Insomma, una frattura che rischia di pesare anche sul fronte dei servizi sovraccomunali. In mezzo lui, il neo sindaco Gualdi che è abbastanza defilato. Altri grossi cambiamenti riguardano la parrocchia con Don Giovanni Bosio, che ha aperto un 'servizio' di aiuto alla gente che fatica ad arrivare a fine mese, con pagamenti bollette e rette dell'asilo, oltre che la distribuzione pacchi alimentari e vestiti. Adesso pausa natalizia e poi si riparte con i riflettori puntati su Cagnoni & c. Obiettivo ricucire i rapporti con i Comuni vicini, perché a volte è meglio avere una minoranza in casa che fuori…

Luigi Gualdi

CAZZANO

Il nuovo oratorio. Il Vescovo: *"Una luce che aiuta gli occhi della fede a vedere ed agire"*

Oratorio. Una casa per i ragazzi. Un punto di riferimento. Un guscio per le loro anime. Una valvola di sfogo per stare insieme. Un modello di crescita. Eccolo lì, in una giornata di metà dicembre l'inaugurazione di quello che è uno dei più avveniristici oratori della provincia di Bergamo, quello di Cazzano Sant'Andrea, 1600 abitanti. E all'inaugurazione c'erano davvero tutti, i bambini delle scuole, le autorità, i giovani, la gente del paese e a fare gli onori di casa lui, **Don Pierino Bonomi**, l'artefice di questo sogno diventato realtà e con lui il Vescovo di Bergamo, **Monsignor Francesco Beschi** che ha parlato della 'luce' dell'oratorio: *"L'oratorio sia sempre casa della gioia, ispirata alla luce di Gesù. Una luce che non abbaglia, ma che aiuta gli occhi della fede a vedere ed agire. Perché ci sono altre strutture sportive e sociali ma solo l'oratorio ha questa luce speciale"*. E poi il trio delle meraviglie, o per dirla come li ha definiti Don Pierino, i *Tre Re Magi* che hanno reso possibile l'oratorio e cioè **Nunziante Consiglio,** senatore leghista e già sindaco di Cazzano, l'ex presidente della Provincia **Ettore Pirovano** e **Carlo Vimercati**, commissario di Fondazione Cariplo che ha sostenuto l'opera con uno stanziamento straordinario di un milione di euro. E poi il neo sindaco **Sergio Spampatti** che ha consegnato la cittadinanza onoraria ad un commosso Don Pierino. E adesso ci siamo. *Che la luce della gioia illumini i ragazzi.*

Media Valle Seriana

LEFFE - IL SINDACO

"Le nostre ditte stanno lavorando tanto, qui abbiamo preceduto la crisi e qui forse la finiamo prima. Sentenza del Titanic rinviata a febbraio: mi vergogno della giustizia italiana"

AR.CA.

Giuseppe Carrara va di fretta. E' di ritorno dal lavoro, da Endine Gaiano, dove fa il fisioterapista alla casa degli Alpini, e da giugno infatti ha ripreso a lavorare e si è ridotto l'indennità da sindaco del 50% passando da 2000 euro lordi a 1000 euro lordi al mese con un notevole risparmio quindi per le casse comunali. *"E' giusto così* – commenta il sindaco di Leffe – *e mi trovo bene, è il mio lavoro e volevo tornare a farlo. Sono comunque presente in Comune in quanto lavoro part time e il resto del tempo mi permette di seguire le vicende amministrative e nello stesso tempo ne beneficia il Comune"*. Si chiude un anno che sembra aver invertito la tendenza negativa di Leffe degli ultimi anni, e dopo anni di buio pesto a Leffe, ex patria del tessile, si ricomincia a vedere la luce: *"Sono in costante contatto – spiega il sindaco – con le realtà produttive della zona e conosco bene i nostri imprenditori, tutte realtà medio piccole, che vanno dai 5 ai 10 dipendenti, ma sono soddisfatti, si sta muovendo qualcosa, lavorano. Secondo me la scrematura grossa c'è stata negli anni scorsi, la crisi del tessile parte nel 2002 e adesso è passata e rispetto alla crisi attuale degli altri comparti produttivi del commercio qui ci siamo ormai attrezzati e quelli rimasti sul campo stanno lavorando. Insomma, si respira ottimismo"*. Crisi finita? *"Questo no, a livello generale l'Europa e soprattutto l'Italia annaspano. L'America si sta riprendendo ma noi no e la tassazione alta non permette alla gente di spendere e di far partire i consumi ma comunque qui nel nostro piccolo si sta respirando"*. E intanto arrivano brutte notizie sul fronte della sentenza del Tar per il parco Titanic: *"L'hanno rimandata ancora.*

Adesso a febbraio. E scrivi che mi vergogno per i tempi della giustizia. E' una situazione assurda, non c'è niente da fare, la giustizia in Italia non funziona. E provo vergogna quando la gente mi ferma e chiede cosa succede e io non so cosa rispondere e d'altronde come amministrazione non avevamo scelta.

Eravamo in un vicolo cieco. Il parco si stava deperendo, ho dovuto chiuderlo prima che fossero passati i 10 anni altrimenti non avremmo più potuto far nulla e tentare di risolvere la questione. Inoltre anche volendo i soldi per sistemarla non li abbiamo. Alla fine speriamo che la giustizia si muova e ci dia ragione".

PEIA

Assemblea pubblica sui primi sei mesi di amministrazione. Non c'è pace sotto l'albero: *"Vogliamo che la sala polifunzionale serva anche agli anziani, basta screditarci"*

SANTO MARINONI

SILVIA BOSIO

Non c'è pace nemmeno sotto l'albero a Peia. Si chiude un anno di grandi cambiamenti e di tensioni alle stelle. Da una parte l'ex vicesindaco (ma sindaco ombra) **Santo Marinoni** che ha perso le elezioni in primavera e dall'altra la neo sindaca Silvia Bosio.

In mezzo un paese spaccato in due, dove non sono mancati e non mancano volantini anonimi e accuse tra i due schieramenti. E **Silvia Bosio** chiude l'anno con un'assemblea pubblica con alcuni punti caldi come la situazione Mutui che fa discutere e che ha provocato l'ira di Santo Marinoni: *"I numeri sono numeri, e sono chiari, noi abbiamo lasciato un bilancio sano. Hanno vinto perché hanno detto il contrario in campagna elettorale e continuano a farlo"*. Ma sul tavolo anche la sala polivalente e si chiude con 'sei mesi spesi bene', un sunto dei primi sei mesi di amministrazione. E sull'altro fronte Santo Marinoni non abbassa la guardia: *"Ci auguriamo che la sala polifunzionale venga finalmente portata a termine e consegnata ai cittadini che da tempo l'aspettavano e speriamo che venga accolta la nostra richiesta di utilizzarla per farne anche un centro diurno per anziani che a Peia manca. Un modo per aggregare e trascorrere tempo insieme.*

Per il resto non dico altro, sinora tutto quello che abbiamo proposto non è stato accettato e inoltre continuano a buttarci addosso accuse infondate, ma con i numeri c'è poco da dire, sono chiari e lì da vedere".

COLZATE

Si chiude un anno VagaBondo per **Adriana Dentella**

ADRIANA DENTELLA

Si chiude un anno tosto per **Adriana Dentella**, rielezione a sindaca e nuova minoranza agguerrita. Ma lei va avanti per la sua strada e per il 2015 tanta carne al fuoco senza troppi riflettori addosso. Ma intanto l'anno si chiude e si apre con le classiche feste che trovano casa a Bondo anche quest'anno organizzate dal Circolo Vaga… Bondo e il clou sarà domenica 21 dicembre quando a partire dalle 14 artigiani e hobbisti animeranno le vie del piccolo borgo di Bondo esponendo oggetti d'arte e da collezione accompagnati da spettacolari esibizioni di rapaci. Non mancheranno i prodotti tipici degli agricoltori locali. E tra un regalo e l'altro, non perdetevi il presepio galleggiante allestito nel caratteristico lavatoio. Poi l'arrivo di Babbo Natale che in groppa al suo asinello porterà dolci e balocchi a tutti i bambini. Alle 16 tutti insieme con una ricca merenda presso il Circolo Vaga…Bondo. Per terminare la giornata, alle 16.30 l'emozionate concerto natalizio del Coro Adiemus presso la Chiesa Parrocchiale.

CAZZANO - LETTERA

SENSO UNICO: il sindaco non c'entra

Abbiamo letto la lettera pubblicata lo scorso numero del 5 dicembre 2014 a proposito della polemica sull'inversione del senso unico a Cazzano Sant'Andrea con attacchi diretti al Sindaco. Perché infiammarsi tanto?

Ci vuole calma e pacatezza. Il Sindaco è in carica da sette mesi ed ha solamente ereditato la questione parcheggio. L'ingresso del tunnel, così come è conformato, indica chiaramente il percorso che era stato previsto! Il largo smusso verso Via Torre non ha motivo se non invitare le auto ad imboccarla in senso contrario a quello attuale. Non conosciamo i retroscena, però tutto il discorso si sposta a monte e non può coinvolgere il Sindaco che, peraltro, sta dimostrando capacità e polso fermo.

Abbiamo scritto queste poche righe non tanto per difendere l'Amministrazione quanto per invitare tutti alla moderazione.

Un gruppo di cittadini di Cazzano

la storia

GANDINO

Un click dal Brasile e… si "accende" la croce sul monte di Gandino

AR.CA

Un click sul telefonino da Florianopolis, cuore del Brasile, e in pochi istanti la Croce alta di legno sul Monte di Gandino, cuore della Val Seriana, si accende. E' successo qualche giorno fa, a fine novembre e questa è la storia di un uomo di 78 anni, **Flaviano Caccia**, che ogni anno se ne va 45 giorni in Brasile, uno dei suoi figli è sposato laggiù, e quest'anno ha deciso di tentare l'esperimento. Detto fatto. Si è organizzato con gente del paese e col telefonino, a migliaia di chilometri di distanza ha acceso la grande croce.

A raccontare la "sua" storia è Flaviano, che arriva in redazione appena tornato dal viaggio in aereo che lo ha riportato a casa: *"Fammi cominciare dalla croce, dal perché ho deciso di accendere la croce. Nel 1716 sul Monte della Guazza a Gandino, durante la stagione del pascolo; alcuni vandali depredarono la Croce alta di legno posta sul monte per venerazione. Ispirazione propiziata da fedeli per l'incolumità personale e del loro bestiame, la quale aspirata benevole sorte, gli avrebbe permesso di vivere una vita meno travagliata"*.

Nel 2002 fu collocata sul Monte della Guazza, la Croce dei Pastori: *"L'appellativo pastori dato alla Croce, come crisma, s'è voluto ricordare anche la pastorizia locale del periodo, che forniva lana e materia prima per i tessuti, che le industrie laniere di Gandino orgogliosamente sapevano produrre gli ineguagliabili panni lana"*.

Una grande croce alta 10 metri, le braccia di tre metri, la struttura quadrata di 55 centimetri, il legno arriva dalla Russia, nella parte inferiore ci sono dei cordini luminosi alimentati da pannelli solari. Per agevolare l'installazione sulla Croce di tutti gli elementi indispensabili per l'illuminazione della croce è stata costruita un'impalcatura appropriata in metallo zincato: *"Sabato 4 ottobre* – continua Floriano – *alle 12 ho telefonato a Davide, l'organizzatore dei lavori, e gli ho detto di rimandare all'anno prossimo il completamento dell'impianto luminoso della, Croce, il tempo era disastroso, pioveva troppo. Ma Davide sotto l'acqua mi disse che non si fermava. E la buona sorte lo ha preso in simpatia, infatti il giorno dopo, domenica, alle 7 da Gandino in auto con cavi e bagagli verso il Monte Farno siamo partiti sino al parcheggio, poi con gli zaini ci siamo incamminati sul sentiero un po' accidentato verso il Bivacco Baroncelli. Ci abbiamo dato dentro fin da subito e tutto è andato nel migliore dei modi, solo una piccola nuvoletta ha intimorito il lavoro ma eravamo ormai verso la fase di chiusura. Un corpo nuvoloso striminzito che ha fatto scendere solo qualche goccia di pioggia e un lieve spruzzo che abbiamo definito benaugurale. E infatti lo spruzzo di pioggia anticipò di qualche ora il preludio della sospirata 'prima' accensione luminaria sulla Croce dei Pastori ad energia solare. Alla sera prima di lasciare il Bivacco Baroncelli, l'Armando nel suo germe socievole, ci preparò il caffè e in aggiunta al caffè è andato a rintracciare l'aromatico distillato d'origine carioca. Il concentrato se lo trovò in un pentolone rinchiuso nel ripostiglio del Bivacco.*

L'inebriante distillato brasiliano versato nel caffè, di per sé non fu predominante alla nostra silenziosa ma immensa gioia. In penombra si sono finiti i lavori e poi il rapido ritorno a Gandino".

Quasi brilli ma felici: *"Alla sera che ormai era buio, da Gandino, mi sono appostato col naso all'insù, e mi si è fatto il nodo in gola, attimi palpitanti, e poi come un fulmine accecante è apparsa sul Monte della Guazza l'atteso brillio della Croce dei Pastori, bagliori che hanno incuriosito tutti, tanto che alcuni addirittura pensavano ci fossero extraterrestri. Presi dall'euforia ci siamo messi a cercare il Santo del giorno, 5 ottobre, scopriamo che si tratta di San Placido Martire, e il nome Placido mi riporta alla memoria il Placido 'gandinese', che ha sempre protetto le strutture religiose sparse sul circondario montuoso di Gandino"*.

E da quel giorno partono gli esperimenti: *"Nei giorni seguenti, sempre col cellulare si è ripetuta la procedura di messaggio alla centralina dove il dispositivo eroga la corrente al cordone luminoso, led. Energia fornita da pannelli solari e accumulata nelle batterie, il tutto è posizionato sull'estremità della Croce. Insomma, da Gandino riuscivamo tramite il cellulare a dare l'impulso per accendere la Croce. Adesso volevamo provare fuori dalle mura di Bergamo. Le intenzioni si devono realizzare e poi verificare, come quel famoso detto: c'è sempre di mezzo il mare"*.

Quindi Floriano varca l'Oceano, arriva in Brasile e ci prova. *"Visto che ogni anno la mia trasvolata atlantica è Florianapolis, Isola e capitale di Santa Catarina, uno Stato che si trova al Sud della Confederazione Brasiliana, terra dell'azzardata garibaldina Anita"*. Ecco la prova del fuoco 'splendore'. Giovedì 16 ottobre alle 15,30 locali quando in Italia sono le 20,30: *"Mi concentro e mi apparto nell'Hotel Valerim in Florianopolis, affronto la fatidica e vibrante manovra dei tasti sul cellulare e dopo di che col lucchio iridato ho intravisto sul cellulare la scritta 'inviato' e dopo altrettanti palpitanti attimi il fatidico squillo di conferma che il messaggio è stato percepito sulla Croce dei Pastori che dista da Florianopolis oltre 12.000 km"*.

E la Croce si è illuminata. Da Florianopolis a Gandino. Con un click. *"Per togliermi eventuali dubbi, comunicai con la solita viva voce giornaliera dall'altra parte del mondo a Gandino, il quale vibrante famigliare con chiaro stampo dialettale mi conferma che la Croce splendeva"*.

Arriva la conferma. E Floriano scende per le strade brasiliane pieno di gioia. Lo notano tutti: *"Due soldatesse militari di sorveglianza sulla strada di Florianopolis, Rua Felipe Schmidt, strada che stavo percorrendo, si sono accorte della mia strana euforia. Mi fermano 'tudo bem?'. Certo, tutto bene. Apro le braccia e mi scuso per aver magari disturbato i passanti con la mia irrefrenabile euforia. 'Tudo bem!'.*

Le due sorridono 'boa tarde', buona serata, sorridono e se ne vanno'. Da parte mia cercai di buttargli addosso la mia incontenibile gioia, con altrettanto sorriso slabbrato, purtroppo l'intento rimase… addentato, a causa della mia protesi ballerina. Nei giorni seguenti senza altre esitazioni apprensive, sempre in terra brasiliana, si sono susseguiti col cellulare i fatidici messaggi indirizzati alla Croce dei Pastori, i quali dispositivi posti sulla Croce rigorosamente eseguivano in un lampo. Come si usa dire, per ornare la 'torta', già ben farcita, si deve aggiungere la ciliegina, la quale ciliegina mi è stata indicata dal Gerente dell'Ufficio Postale in Joacaba Sc Flavio Reinaldo Penna. La domanda è spontanea, ma le Poste Brasiliane, smerciano pure le ciliegine! La risposta è sì, ed è una ciliegina tutta filatelica. La filatelica ciliegina brasiliana si chiama 'Selo', francobollo ed è in correlazione all'illuminazione della Croce dei Pastori. Per un incallito e arrugginito filatelista, nel trovarsi di fronte all'impensabile e sbalorditiva occasione di poter ottenere dalla Poste brasiliane un vero e proprio francobollo personalizzato! Mi si potevano anche creare dei seri problemi cardiaci! Per fortuna mia, nessuno scompenso cardiaco e tanto meno c'è stato un solo attimo di perplessità, nel deporre l'indelebile firma sul modulo di richiesta erogato dal ministero delle Poste brasiliane.

Il quale Gerente dell'Ufficio postale di Joacaba, non solo si è prodigato nel completarne la richiesta ma ne svolse anche l'elaborazione grafica del francobollo.

Il personale francobollo ottenuto riporta la Croce dei Pastori illuminata, la luna nel suo culmine di splendore e la dicitura 'bagliori dalla Croce dei Pastori', il suo valore postale brasiliano da Real. 1° Porte Carta Comercial. La vignetta del francobollo è stata tratta da un'istantanea notturna, la quale immagine è opera del paziente **Carlo Picinali**, *che attese il passaggio della vagabonda luna, sopra la Croce illuminata"*.

Floriano è al settimo cielo: *"E fammi ringraziare chi ha contribuito a realizzare questo sogno.*

La parte tecnica dell'illuminazione della Croce è stata superlativamente affrontata da **Davide Campana**, *coadiuvato da* **Matteo Andreoni**. *Il cordone luminoso (Led) è stato realizzato a Vilminore di Scalve dalla ditta ERRESEI.*

Il trasporto e montaggio dell'impalcatura sul Monte Guazza è stato possibile grazie ai volontari e alla parte della sottosezione Cai Valgandino".

Insomma, anche per i miracoli bisogna attrezzarsi.

Valle Seriana

Menu di Natale – ore 13:00

Antipasti
Baccalà mantecato al latte di mandorla, con polenta di Mais Spinato di Gandino
Flan di Parmigiano con verdurine

primi piatti
Risotto con crema di piselli e Scampi
Ravioli speck e patate al burro aromatico

secondo piatto
Coscia di Faraona farcita di funghi e castagne in salsa di patate, con verdure di stagione

dessert
Mousse al cioccolato con chips di panettone e sorbetto al mandarino

40,00 €. Tutto compreso

34,00 €. Per menu parziale con 1 antipasto, 1 primo, il secondo ed il dessert

Cenone di Capodanno – ore 20:45

Antipasti
Carpaccio di Rana Pescatrice
Crostini con lardo di Patanegra e Cervo fumé
Sformatino di funghi e castagne su crema di "formai de Mut"

primi piatti
Orecchiette con ragù di Gamberi e Arselle profumate al limone
Vellutata di patate con gnocchetti

secondo piatto
Tagliata di petto d'Oca marinata al pepe verde e insalata invernale con salsa allo yogurt

dessert
Panna cotta con salsa all'arancia

40,00 €.
Coperto, acqua nat./frizz. e caffè INCLUSI - VINI ESCLUSI

AL BIANCOSPINO - Via Monte Beio, 26 - 24026 LEFFE (BG)
Prenotazione necessaria - 035 7172161 - 348 7030287

Albino

DIVERSAMENTE ALBINESI. Gli Arancioni: *"Diversi da Terzi perché..."*. Terzi: *"Diverso dagli Arancioni perché..."*. Dalla scuola al ponte, da via Mazzini al sociale: si litiga su tutto

Diversamente albinesi e orgogliosamente diversi. Sì, col passare dei mesi la frattura tra le due Albino, quella della maggioranza di centrodestra che sostiene **Fabio Terzi** e quella della minoranza di centrosinistra rosso-arancione che sosteneva **Luca Carrara**, si allarga sempre più.

C'è poi, in verità, un'altra Albino, più piccola, quella grillina, che rischia di trovarsi schiacciata dalla continua guerriglia tra gli altri due gruppi.

In questi mesi si è litigato su tutto: dalla nuova scuola elementare di Comenduno e Desenzano alla riapertura di via Mazzini, dal ponte sul Serio al tema dell'immigrazione. Modi diversi di vedere la realtà e modi diversi di amministrare un grande Comune, il più popoloso della Valle Cavallina.

Modi diversi di fotografare la figura del primo cittadino.

Sì, perché la minoranza di "Per Albino Progetto Civico" descrive Terzi come una sorta di podestà, l'uomo solo al comando, il capo che fa e disfa senza che nessuno possa dirgli nulla.

I gruppi di centrodestra, invece, descrivevano Carrara come un sindaco vittima delle frange più "sinistrorse" della sua maggioranza, un primo cittadino equilibrista che doveva tenere insieme "il diavolo e l'acquasanta" e che, in questo suo equilibrismo, non riusciva a far nulla di buono.

Due opache fotografie che non rendono giustizia a due uomini, Fabio e Luca, diversi tra loro, ma accomunati da una comune passione per il loro paese.

Gli Arancioni: "Terzi uomo solo al comando"

I tre gruppi di minoranza di "Per Albino Progetto Civico", "La Valle del Lujo" e "Per Albino le sue Frazioni" hanno lamentato "*la pubblicazione dell'articolo delle minoranze sull'ultimo numero del notiziario comunale. Il sindaco ha paura della verità. Il sindaco censura la voce delle minoranze nascondendosi alle spalle del direttore di Paese Mio e alludendo a un regolamento che non è mai esistito. Ecco cosa avremmo voluto dirvi sull'ultimo numero del Notiziario Comunale.*

Siamo diversi dal sindaco Terzi perché…

Avremmo potuto intitolare questo articolo alle diversità che ci caratterizzano rispetto ad un governo di destra che amministra la città di Albino, ma non sarebbe stato corretto. Sempre di più il sindaco Fabio Terzi si configura come un uomo solo al comando che decide senza informare la minoranza e senza coinvolgere la sua giunta e i suoi consiglieri!

Siamo diversi da Terzi perché noi abbiamo sempre lavorato per la massima trasparenza nella gestione degli appalti e soprattutto nella gestione dei rapporti con gli imprenditori locali. Vorremmo ricordare al sindaco che per un amministratore la forma è sostanza e rispettare le regole e le procedure è la prima garanzia per assicurare a tutti pari diritti e pari opportunità.

Esemplare è il caso del nuovo ponte di Comenduno. Vi ricordate che i lavori appaltati all'azienda Bergamelli sono rimasti fermi fino a giugno? E vi ricordate che sono poi ripresi improvvisamente il giorno dopo le elezioni?

Ma vi diremo di più: hanno proceduto all'ultimazione dei lavori con una rapidità tale che sono riusciti a realizzare un sottopasso ancora prima di ottenere le autorizzazioni necessarie da parte del Consiglio Comunale e degli organi competenti (e prima che lo sapesse perfino la Lega!). Allora ci chiediamo: esisterà forse una relazione con la sospensione dell'esproprio nella proprietà Bergamelli per riaprire il sentiero di Piazzo? Ma…..

Siamo diversi da Terzi perché noi vorremmo una giunta preparata e competente e non formata da

persone capaci solo di ubbidire al 'capo'. Nell'ultimo Consiglio Comunale l'assessore al Bilancio Moretti non ha saputo dare chiarimenti sul dividendo della partecipata ANITA ed è stato il sindaco a dire che i 54.000 euro, su cui si basano le ultime variazioni di Bilancio, sono già in cassa. L'assessore all'Istruzione e alla Cultura non ha saputo esporre compiutamente il Piano di diritto allo studio, salvata poi dall'ex assessore Azzola. Non ci credete? Pensate che vi raccontiamo ciò solo perché siamo all'opposizione? No è così…. tutti possono seguire i consigli comunali in diretta in streaming… Siamo diversi da Terzi perché noi le persone le abbiamo scelte in base alle competenze e non in base alle appartenenze partitiche.

Siamo diversi da Terzi perché noi rispettiamo l'autonomia della scuola e la scelta di intitolare il nuovo plesso scolastico in base a quanto deciso e condiviso da un vero processo partecipativo.

Siamo diversi da Terzi perché noi rispettiamo le persone e non lucriamo su coloro che sono costretti a richiedere un nuovo Certificato di Idoneità Alloggiativa e devono pagare al Comune 160 euro anziché 27 euro. Siamo diversi da Terzi perché abbiamo avuto il coraggio di investire in servizi onerosi che rispondessero a VERI bisogni dei cittadini. Riteniamo che la nuova scuola di Desenzano e Comenduno sia una struttura moderna e funzionale, pensata e realizzata in tempi di ristrettezza economica.

Siamo diversi da Terzi perché la gestione del cantiere del nuovo plesso scolastico ha portato ad avere economie pari a 250.000 euro che, insieme agli insegnati, avremmo investito per migliorare l'offerta ai nostri studenti. Siamo diversi da Terzi perché riteniamo che la diffusione della mobilità sostenibile non la si faccia soltanto con il sottopassaggio sulla pista ciclabile, ma anche con la pedonalizzazione del centro storico e con la riapertura del sentiero basso di Piazzo…Eppure l'amministrazione Terzi ha dimostrato tutta la sua lungimiranza sin dal primo provvedimento: riapertura della via Mazzini alle auto.

Siamo diversi da Terzi perché le bugie hanno le gambe corte e noi abbiamo sempre raccontato la verità".

Terzi: "Orgoglioso di essere diverso da loro"

Da parte sua, il sindaco respinge le accuse al mittente. "*Non sono stato io a censurare il loro articolo, non l'ho neppure letto. Si è trattato, semplicemente, di rispettare un regolamento che prevede che ogni singolo gruppo consiliare possa pubblicare un articolo. Non lo può fare la coalizione. Comunque, loro dicono di essere diversi da me, ma io sono orgoglioso di esserlo!*

Loro sono stupiti che ad Albino ci sia un sindaco decisionista, che fa, che lavora, ma ciò non vuol dire che faccio quello che voglio io. Se le nostre giunte durano poco, un'ora, non è perché non si discute o perché si arriva con le decisioni già prese da me, ma perché c'è un programma condiviso al 99% tra le forze della mia maggioranza.

Le giunte degli Arancioni, invece, finivano all'una di notte perché non c'era condivisione d'intenti. Noi siamo d'accordo su ogni decisione, c'è una comunanza di vedute che li sorprende e, allora, si perdono in polemiche sterili. Al nostro interno non è esclusa la dialettica, eppure loro dicevano, subito dopo il voto, che ci saremmo sfaldati. In questi cinque mesi dall'insediamento abbiamo affrontato mesi difficili tra nubifragi, patto di stabilità, lavori al ponte, la scuola e la caldaia e tanto altro ancora.

Siamo diversi da loro perché i problemi li abbiamo affrontati cercando di risolverli. Abbiamo ormai finito il ponte sul Serio, che entro Natale sarà pronto, abbiamo portato a termine un'opera da due milioni di euro. Stiamo salvando il patto di stabilità, abbiamo riaperto via Mazzini dove stanno aprendo nuovi negozi, abbiamo preso in consegna una scuola che faceva acqua da tutte le parti. Insomma, di cose ne abbiamo fatte e a loro scoccia tutto questo, scoccia la nostra sinergia. Si, noi e loro siamo diversi. Meglio per noi!".

LETTERA DEL SINDACO

Terzi: *"Rispetto del Patto di Stabilità: obiettivo vicino, ma non siamo ancora fuori pericolo. E sulla Fenice…"*

Mentre mi accingo a scrivere questo breve contributo, nonostante l'impegno e gli sforzi profusi dalla mia Amministrazione, non posso ancora affermare con certezza che il Comune di Albino rispetterà il Patto di Stabilità per l'esercizio 2014.

I due principali obiettivi, che ci eravamo prefissati per il primo semestre della nostra nuova Amministrazione, erano la realizzazione del ponte sul fiume Serio ed il rispetto del Patto di Stabilità. Il primo obiettivo è stato centrato in pieno, mentre per il secondo ci manca davvero poco.

E ci manca davvero poco per chiudere l'anno in bellezza, visto che in sei mesi abbiamo realizzato un ponte da 2 milioni di euro dopo ben 5 anni di ritardi e di tentennamenti della precedente amministrazione di centrosinistra e visto che degli 850 mila euro di sforamento patto che ci lasciava in eredità ancora la medesima amministrazione di centrosinistra ne abbiamo recuperati ben 750 mila. Se i lavori del ponte sul fiume Serio sono conosciuti e visibili a tutti, meno evidenti sono per loro natura l'impegno e l'attività dell'attuale Amministrazione per conseguire il rispetto del Patto di Stabilità. Come suggeriscono i numeri, certamente la vendita delle vecchie scuole elementari di Comenduno per 400.000 euro ha concorso in maniera non indifferente al tentativo di rispetto del patto, ma non dobbiamo scordarci che ci sono altri 350.000 euro recuperati dal costante e certosino lavoro della mia Amministrazione che ha portato a casa oneri e monetizzazioni di Piani Attuativi o soldini dalla vendita di beni mobili del comune inutilizzati ed obsoleti. A tal proposito mi siano concesse alcune considerazioni un po' polemiche in merito al titolone con cui la redazione di Araberara nel precedente numero ha aperto un articolo appunto sulla vendita delle scuole. Per prima cosa non corrisponde al vero che la Cooperativa Sociale La Fenice, ovvero l'acquirente delle vecchie scuole di Comenduno, abbia da sola salvato il Patto di Stabilità del Comune di Albino. I numeri che poco prima ho snocciolato ne sono la dimostrazione; una serie di azioni e di attori stanno concorrendo al salvataggio del patto che come è evidente non è ancora certo. In secondo luogo mi premeva sottolineare che la vendita delle scuole ha seguito la canonica procedura pubblica per le alienazioni di beni comunali, con ben due aste pubbliche andate deserte e un'offerta (della Cooperativa) a seconda asta chiusa a cui si è data ulteriore evidenza pubblica per promuovere ulteriori rilanci o controfferte, mai arrivati. Quindi nessun occhio di riguardo o nessuna preferenza per la Cooperativa la Fenice che si è in maniera corretta e sacrosanta aggiudicata le ex scuole elementari di Comenduno.

Questo non vuol dire che io e la mia coalizione di centrodestra abbiamo cambiato idea in merito alla questione ex monastero della Ripa. Fermo restando che nessuno mette in discussioni l'egregio intervento di restauro e di recupero degli ambienti dell'ex monastero, siamo sempre del parere che i 253.000 euro di oneri maturati dall'insediamento di un ostello in quella struttura fossero da pagare al comune, perché un'attività ricettiva non può essere equiparata ad un'attività di interesse generale e sociale. La trasparenza e l'onestà intellettuale di un'amministrazione si vede proprio in questi momenti, ovvero quando, senza farsi condizionare da uno spirito punitivo e di rivalsa, riconosce la correttezza e la pubblica utilità delle azioni di quell'interlocutore con cui magari nel passato c'erano state delle polemiche sacrosante.

Questo è lo spirito che anima la mia coalizione di centrodestra, uno spirito di costruzione e di collaborazione. E' lungi da noi l'idea ed il proposito punitivo di distruggere tutto quello fatto da chi ci ha preceduto, errore ahimè in cui incappò la precedente amministrazione di centrosinistra troppo presa a disfare piuttosto che a fare.

Fabio Terzi
Sindaco di Albino

ALBINO

GLI AUGURI DELLA C.G.I.L.

Il sindacato pensionati della C.G.I.L. di Albino, in occasione delle Feste Natalizie e di Fine Anno, augura a tutti i suoi iscritti e soci un Buon Natale e un felice 2015.

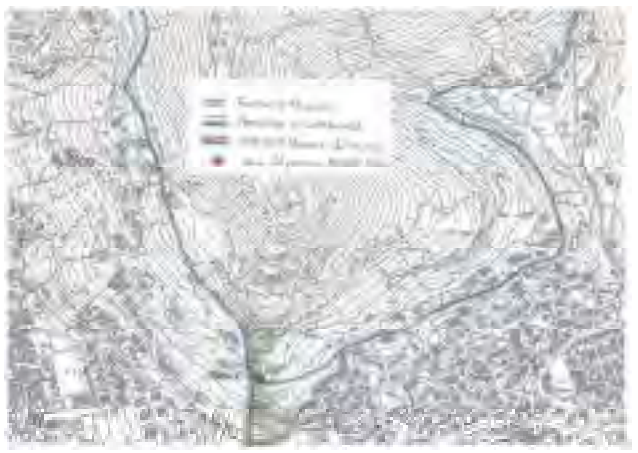
Appuntamento a gennaio, presso la sede di via Roma a Desenzano di Albino, per il rinnovo e il ritiro delle tessere.

SPI-CGIL di Albino

ALZANO - BUFERA SUL PGT

A 20 METRI DALL'ABISSO

Lo sdegno della minoranza: "Salvato il terreno del sindaco"
La maggioranza: "Non si può dividere in due una proprietà privata"



"*Uno sdegno!*". Bastano queste due brevi parole per descrivere la reazione della minoranza consiliare di "X Alzano" verso la variante al PGT approvata dalla maggioranza di "Gente in Comune" nel corso del Consiglio Comunale di lunedì 15 dicembre.

Una seduta che avrebbe dovuto essere tranquilla (per come possono essere pacifici gli incontri/scontri tra il centrodestra ed il centrosinistra alzanese), ma che è stata infiammata da una decisione della giunta di **Annalisa Nowak**.

Ebbene, cosa è successo? Lo spiega **Camillo Bertocchi**, ex assessore leghista e leader della minoranza.

"*La questione riguarda la pista ciclopedonale lungo il monte Frontale che collegherà la valle del torrente Luio con Brumano. Si tratta di una zona bellissima e la pista era prevista da tempo. Tu considera che è lunga 3.000 metri e per completare il percorso mancavano solo 20 metri della proprietà Nowak. Si mancavano solo questi 20 metri di proprietà del sindaco, ma la giunta ha fatto una cosa incredibile, assurda, che non credevamo possibile. Hanno approvato una variante al PGT che va a modificare il tracciato della pista aggirando la proprietà Nowak. E così, il tracciato è stato allungato di 560 metri. Tra l'altro, se prima era previsto un percorso lineare, adesso c'è un grande dislivello, con buona pace per i ciclisti. Tutto questo per salvare i 20 metri della proprietà Nowak. Tra l'altro, e questo è ancora peggio, ai vicini del sindaco sono stati regalati circa 1.000 metri cubi di edificabilità in zona collinare per finanziare la modifica, mentre prima quella zona non era edificabile*".

Avete detto qualcosa in Consiglio? "*La nostra prima domanda* – dichiara Bertocchi – *è stata proprio legata alla variante voluta da loro. Abbiamo chiesto qual è l'interesse pubblico per una simile variante. Si tratta, secondo noi, di un abuso, una cosa che io non avrei mai creduto possibile e, invece, loro l'hanno fatta*".

La maggioranza si è difesa dicendo che non era possibile dividere in due una proprietà privata (cosa che sarebbe avvenuta con il progetto originario).

"*La questione che loro non hanno voluto capire* – conclude il consigliere leghista – *è che il terreno è di proprietà del sindaco e non di un comune cittadino. Come si fa a salvare 20 metri di terreno del sindaco con una variante ad personam?*".

TORRE BOLDONE

L'anno che verrà: Il presenzialismo di Sessa, le ronde, i profughi e l'idea (non condivisa) di paese solidale

Un anno turbolento quello che si sta chiudendo a Torre Boldone, un anno elettorale, di crisi e di tasse, di furti e di sassate televisive. Un anno all'insegna del primo cittadino **Claudio Sessa**.

Sì, nei primi mesi del 2014 in molti prevedevano per il battagliero sindaco una sonante sconfitta elettorale. Anni di polemiche tra la maggioranza di centrodestra ed i gruppi di minoranza, ma anche all'interno della coalizione "sessiana" sembravano aver appesantito le ali del primo cittadino.

Forza Italia che si divide in due: una, guidata da **Nicola Gherardi**, rimasta fedele a Sessa; l'altra, quella di **Giuseppe Rampolla**, che gli volta le spalle.

La Lega Nord di **Giorgio Bonassoli**, già vicesindaco nella giunta Sessa, che gli dichiara guerra e, alla fine, fa una lista con candidato a sindaco lo stesso Rampolla.

Le minoranze che commettono un errore che risulterà poi determinante: invece di fare fronte comune contro la maggioranza uscente decidono di andarsene ognuno per la sua strada.

E così **Guido Spreafico**, che in molti vedevano come favorito, presenta una sua lista; lo stesso fa **Alberto Ronzoni**, mentre Rifondazione Comunista lancia la giovane **Marta Albergoni**.

Un centrosinistra diviso che affronta un centrodestra spaccato in due tra Sessa e Rampolla.

"*Cosa può fare Sessa senza il sostegno della Lega e di una parte di Forza Italia?*" si saranno chieste molte persone.

Poi, però, si scopre che la gente del centrodestra sta dalla parte del sindaco, anche molti leghisti che votano contro le indicazioni di partito.

Per Sessa è un trionfo più che una semplice vittoria e dopo il voto pare aver ottenuto il dono dell'ubiquità.

Sessa è ovunque. Compare più volte in televisione, è richiesto dai mass media, diventa un sindaco mediatico. Si mette a sparare a zero contro il governo, contesta il presidente del Consiglio Renzi, punta il dito (come fanno, del resto, moltissimi sindaci, anche se in modo meno eclatante) contro le politiche economiche che stanno strangolando le amministrazioni comunali.

Si lancia in una solitaria accusa contro la decisione di ospitare alcune decine di profughi alla Ca' Matta, presso il Parco dei Colli.

Di solito, i sindaci sono portati a placare gli animi, a evitare polemiche. Non è il caso di Sessa, che tiene sempre alti i toni della polemica.

L'anno che si sta chiudendo è anche caratterizzato, purtroppo, dall'emergenza furti con decine di case visitate dai ladri.

E qui Sessa si traveste da sceriffo e dà vita ai VOS, i Volontari Osservatori del Territorio. Insomma, le "ronde" di Sessa.

C'è poi da dire che nei panni di sindaco/sceriffo Sessa sta raccogliendo consensi tra molti cittadini, che si sentono tranquillizzati dalla presenza di questi vigilanti del territorio.

A novembre si è poi festeggiato San Martino, un campione della solidarietà. E qui si evidenzia la distanza non solo con le minoranze, ma anche con l'ambiente parrocchiale.

Viene indetto un Consiglio Comunale per discutere apertamente e liberamente di Torre Boldone come paese solidale, aperto, ma l'esito è deludente.

Avrà deluso anche San Martino, che dall'alto veglia sulla comunità di Torre Boldone?

Un anno turbolento si sta chiudendo, ma oltre le nebbie autunnali ed il buio si intravede la luce.

La "Notte che si illumina" voluta dai parroci della Bassa Valle Seriana (tra cui **mons. Leone Lussana** di Torre Boldone) può essere segno di come, al di là delle polemiche e dei problemi che sembrano insormontabili, c'è sempre un lume di speranza.

L'arte da Alzano a Venezia, passando per la Sardegna

C'è una realtà bergamasca che negli ultimi anni si sta ritagliando spazi di grande prestigio nel panorama internazionale dell'arte contemporanea.

E' l'Art Events di Simona Occioni e Mario Mazzoleni, ex arbitro di serie A ed opinionista sportivo.

Oltre a gestire lo spazio espositivo di Alzano Lombardo, nella centrale Piazza Garibaldi, al piano terra dello storico Palazzo Barzizza, da nove anni gestiscono alcuni show room in Sardegna, il più prestigioso all'interno di Forte Village Resort, un complesso alberghiero composto da sette hotel super lusso, considerato dagli addetti ai lavori tra i più esclusivi del mondo.

Mario Mazzoleni, direttore artistico di Art Events

Annualmente, da Maggio a Settembre, Mario e Simona Mazzoleni organizzano kermesse artistiche con nomi di grande rilievo, da Rodin a Chagall, da Picasso a Dalì, per finire con Andy Warhol che nell'estate scorsa ha riscosso uno straordinario successo.

Oltre a questi grandi nomi di caratura mondiale, la galleria propone una selezionata cerchia di nuovi artisti emergenti, alcuni dei quali bergamaschi.

Ma la vera ciliegina sulla torta sarà l'apertura nel Maggio 2015 di un nuovo spazio espositivo a Venezia, città dal grande fascino artistico, all'interno del nuovo Hotel JW Marriott che la catena alberghiera americana sta costruendo ed inaugurando sulla suggestiva isola di Sacca Seccola, rinominata Isola delle Rose, proprio di fronte a Piazza San Marco.

Uno spazio che ospiterà mostre collettive di prestigio, come sottolinea la Store Manager Simona Occioni: "è certamente una grande soddisfazione professionale, Venezia, la Biennale, migliaia di appassionati d'arte, e la nostra galleria, i nostri artisti selezionati.

Tanto lavoro in fase di programmazione ma per Maggio saremo pronti con un grande evento che verrà presentato da Vittorio Sgarbi".

"Un punto d'arrivo" ribadisce Mario Mazzoleni "che sarà per noi uno stimolo, un nuovo punto di partenza verso nuovi obiettivi artistici.

Il modo di fare arte sta cambiando, le gallerie statiche sono destinate alla chiusura, bisogna muoversi, spaziare in contesti diversificati, con una clientela estera variegata, questo è il nostro progetto. Io, Simona, e il nostro staff, lavoriamo da dieci anni in questa direzione, e gli artisti ci seguono con entusiasmo".

Nella galleria di Alzano proseguono invece numerose mostre personali interessanti: dal 10 al 28 Gennaio verrà presentata una antologica di Vincenzo Fiorito, artista napoletano, poi sarà la volta di Alvaro a Febbraio, di Claudio Rolfi e Paul Kostabi a Marzo ed Aprile.

E poi l'estate, con il progetto Summer Art, diviso tra le spiaggie bianche di Fortevillage e la romantica laguna della Serenissima.

Un anno di grandi eventi d'arte (per info www.artevents.it) , in un particolare momento dove la bellezza sembra l'unica ancora di salvezza.

SCANZOROSCIATE

Un anno nel segno di Davide
Il neo sindaco diventa vicesegretario provinciale del PD

Il 2014 è stato un anno duro per tutti, segnato dalla crisi, da un crescente malcontento popolare e pure il clima ci ha messo del suo.

E' stato però un anno d'oro per **Davide Casati**, che da giovane (ma già esperto) assessore ha fatto il balzo sulla poltrona da primo cittadino.

Davide Casati

Una valanga di voti che hanno manifestato la stima che nei cinque borghi che compongono il Comune di Scanzorosciate circonda questo giovane.

Da sindaco si è poi fatto notare per l'intraprendenza, la professionalità e la capacità di ascolto.

Tutte qualità che sono state notate anche altrove.

E, infatti, nei giorni scorsi Casati è diventato vicesegretario provinciale del Partito Democratico della provincia di Bergamo.

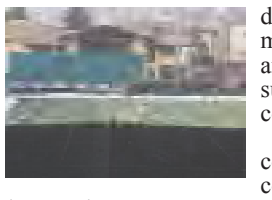
Un incarico importante e di grande visibilità; un trampolino di lancio verso incarichi ancor più importanti.

Sì, il 2014 è stato veramente un anno nel segno di Davide!

PRADALUNGA

Il campo da calcio "maledetto"
E, alla fine, Natalina ha detto stop!
Partita sospesa: si cerca una soluzione

Il campo da calcio di Pradalunga sembra soggetto ad una maledizione! Da anni è oggetto di litigi, di dispetti, di polemiche che hanno coinvolto l'amministrazione comunale, alcuni residenti e la Polisportiva.



Si era partiti con le polemiche sui costi del campo, ritenuti da alcuni troppo elevati. Si è proseguito con le lamentele di alcuni residenti per le puzze e per i rumori.

Poi, nei primi mesi del 2013, era stato esposto un gigantesco striscione (nella foto) messo proprio di fronte alla case di uno dei più agguerriti residenti. Lo striscione sembrava messo lì proprio per infastidire i "ribelli", ma dopo alcuni mesi (e dopo una buona dose di polemiche) è stato finalmente rimosso.

I residenti, però, erano nel frattempo andati avanti passando alle vie legali.

E, così, succede quello che nessuno poteva aspettarsi.

Sabato 13 dicembre il sindaco Natalina Valoti ed un agente della polizia locale intervengono per sospendere una partita di calcio del campionato juniores fra la Pradalunghese e l'Endine Gaiano. Il bello è che la partita era ormai quasi giunta alla sua naturale conclusione.

Invece del fischio finale dell'arbitro si è sentito il fischio del vigile.

L'intervento è stato determinato da un'ordinanza del Tribunale di Bergamo che ha riconosciuto il danno arrecato ai residenti a causa del superamento dei limiti di rumore consentiti.

E ora? Il sindaco Valoti ha incontrato i suoi assessori, i gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza per trovare una soluzione equa.

L'ordinanza del Tribunale di Bergamo vieta infatti lo svolgimento di partite di calcio il sabato e la domenica e stabilisce per i tifosi il divieto a sostare di fronte alle abitazioni dei residenti ribelli.

In paese si è ovviamente discusso di questo avvenimento e in gran parte i pradalunghesi sono contrariati da quanto accaduto.

Ci sono forti malumori di cui si è fatto portavoce l'ex sindaco Matteo Parsani, che con alcuni dei residenti ha avuto accese discussioni in passato.

Si cerca, adesso, di trovare una via d'uscita che garantisca l'utilizzo del campo di calcio (e che consenta ai ragazzi di giocare al loro sport preferito) e che, al tempo stesso, garantisca i diritti di chi vive a pochi metri dal terreno di gioco.

Al massimo, si potrebbe interpellare un esorcista per levare la maledizione che sembra attanagliare il campo da calcio di Paradalunga!

NEMBRO

Casa di Riposo, palestra di Viana, scuole medie, interventi sulla viabilità, rotatoria di Gavarno

Tutte le opere pubbliche del 2015

Cancelli: "Il 2014 anno complicato, ma è buona la reattività della comunità"

Archiviato un 2014 difficile per tutti, il sindaco di Nembro **Claudio Cancelli** si appresta a varare una serie di opere pubbliche per il 2015, malgrado una situazione economica che non è delle migliori. L'opera più importante dei prossimi anni sarà l'intervento alla Casa di Riposo, che comincerà nei prossimi mesi.

"*La commissione ha identificato i 5 migliori progetti sui 19 in concorso per i lavori che ci apprestiamo ad eseguire presso la Casa di Riposo. Il 24 gennaio presenteremo al Modernissimo il progetto di quello che diventerà la nostra residenza per anziani. L'obiettivo per l'anno prossimo è la realizzazione del primo lotto, cioè il Centro Diurno Integrato. Si tratta di un progetto importante per la nostra popolazione anziana. Più in là, poi, partirà anche il secondo lotto, che consisterà nella riqualificazione degli spazi interni della struttura*".

Quali altre opere realizzerete nel 2015? "*Abbiamo vinto un bando per ristrutturare la palestra di Viana San Nicola, legata alla scuola elementare, intervento da 140.000 euro di cui 50.000 ottenuti a fondo perduto, mentre i restanti 90.000 li metterà il Comune. La palestra va riqualificata con interventi su riscaldamento e coibentazione, il tutto per averne un utilizzo più ampio. Nel 2015 realizzeremo anche un intervento sulla sicurezza delle scuole medie. Si tratta* – spiega il sindaco – *di lavori per ben 480.000 euro per i quali abbiamo ottenuto un contributo a fondo perduto di 360.000 dal governo per le 'scuole sicure', quindi il 75% della spesa. Abbiamo già assegnato i lavori per questi interventi sulla sicurezza che erano necessari, perché si tratta di un edificio un po' datato.*

Claudio Cancelli

Abbiamo poi in programma una serie di interventi sulla viabilità, frutto del lavoro fatto per il Piano Urbano per il Traffico da cui sono discese alcune proposte per rendere più sicure alcune strade. Si tratta, nel complesso, di interventi complessivi per circa 200.000 euro. Abbiamo partecipato ad un bando della Regione che potrebbe portare ad un finanziamento di 100.000 euro. A metà febbraio avremo una risposta. Si tratta di interventi tipo dossi, rotatorie, semafori a chiamata in alcune zone che, sulla base delle segnalazioni dei cittadini, possono essere pericolose. Ad esempio, faremo una rotatoria all'incrocio che porta a Gavarno, che è ad alta incidentalità. E' un intervento sulla Provinciale, ma la spesa sarà interamente a carico nostro perché la Provincia ci ha già detto che non ha risorse disponibili".

Che anno è stato per Nembro il 2014?

"*E' stato un anno molto complicato* – sottolinea Cancelli - *dal punto di vista dei soldi e del disagio sociale, come per gli sfratti. C'è però una reattività della comunità molto buona, ad esempio per l'impegno dei volontari. E' questo che ci dà forza*".

ALBINO

Le sculture di Zeno in mostra

Si chiama "Il sogno, il segno, la materia" la mostra che si è aperta il 12 dicembre e resterà fino alla vigilia di Natale nell'auditorium di Albino (aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 20 e nei prefestivi e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20). Le opere sono le sculture in legno di **Zeno Bassanelli** artista premolese che già ha esposto in varie località, Clusone compresa.

NEMBRO – SANTA BARBARA

La patrona riunisce minatori e marinai, protezione civile e artiglieri nembresi

La festa di Santa Barbara di domenica 7 dicembre è stata l'occasione per vedere radunati insieme a nembro quei gruppi che la vedono come loro patrona e cioè minatori, artiglieri, marinai, operatori dell'antincendio boschivo e della protezione civile. I rappresentanti di queste varie realtà nembresi si sono ritrovati per una funzione religiosa, con la benedizione degli automezzi e, all'esterno del cimitero, del monumento ai marinai caduti in guerra. Erano presenti diverse autorità civili e religiose, molti cittadini membri dei gruppi protetti da Santa Barbara: Gruppo Minatori, Gruppo Artiglieri, Gruppo Marinai della Valle Seriana, Gruppo Antincendio Boschivo e Gruppo di Protezione Civile di Nembro, che hanno organizzato la festa in collaborazione con la Parrocchia di San Martino e con il Comune di Nembro.

ALZANO - GENTE IN COMUNE

A PROPOSITO DEL MILIONE DI EURO

Nelle scorse settimane il Movimento Civico x Alzano, a cui fa capo il gruppo consiliare di minoranza, ha diramato un comunicato stampa dal titolo "Dimenticati di sbloccare 1.000.000 di euro per Alzano - non si governa ciò che non si conosce" con il quale si accusa l'Amministrazione comunale e implicitamente l'ufficio preposto, di incapacità e di inettitudine, incolpandola di essersi dimenticata di richiedere lo sblocco del patto di stabilità ed aspettandosi di conoscere le responsabilità e le conseguenze politiche di tale dimenticanza.

Nel corso del consiglio comunale tenutosi il 28 novembre per discutere tra l'altro dell'assestamento del bilancio di previsione, il capogruppo della minoranza non ha fatto alcun cenno al contenuto del volantino non ponendo alcuna domanda al riguardo, come del resto ci si aspettava visto il tono dello scritto, forse perché resosi conto delle assurdità di quanto in esso dichiarato.

Per far chiarezza con i nostri concittadini proviamo a riassumere brevemente qui di seguito i fatti così come sono accaduti a partire dal definire cos'è il patto di stabilità.

E' un accordo stipulato tra i paesi membri dell'Unione europea che impone agli enti pubblici dei vincoli di bilancio che ne limitano la possibilità di spesa.

Dall'inizio dell'anno il governo Renzi, per cercare di limitarne le conseguenze negative sulle politiche d'investimento dei comuni ha previsto in più di un'occasione la possibilità, al verificarsi di ben determinate condizioni, di richiedere di sbloccare i vincoli, liberando risorse dal bilancio per consentire all'ente di spendere i soldi per nuove opere.

Nel mese di marzo la precedente amministrazione, quella della quale facevano parte con ruoli di primo piano alcuni dei consiglieri comunali che ora siedono tra i banchi della minoranza, aveva presentato una richiesta di sblocco per 800.000 euro (per nuove opere riguardanti le scuole) non accolta dal Governo, a differenza delle oltre 400 richieste approvate per altrettanti comuni tra i quali ce ne sono molti della bergamasca.

Successivamente il Governo ha previsto altre possibilità di richiedere lo sblocco. Tra queste l'attuale amministrazione ha partecipato con uno sblocco di 50.000 Euro per opere idrogeologiche. Per le altre non c'erano le condizioni necessarie per potervi accedere. In particolare per quella di inizio giugno, ad esempio, occorreva pagare entro il 31.12.2014 tutte le opere pubbliche in corso, ma non c'erano opere pubbliche in corso… e non c'erano neppure i soldi per pagare gli investimenti. (Per la cronaca, a quella richiesta, sono stati ammessi un centinaio di comuni - tra i circa 8000 comuni d'Italia).

Dispiace quindi, ancora una volta rilevare che il Movimento Civico x Alzano, così come ha già fatto in altre occasioni (in ultimo per Imu, Tasi e Tari), non perda occasione di diffondere informazioni errate che generano solo confusione e non aiutano i nostri concittadini a capire la realtà delle cose.

Ci auguriamo che in futuro ci sia un maggior collaborazione avente come fine il bene della città. Anche il gruppo di minoranza, nella diversità dei ruoli, sta amministrando Alzano Lombardo!

Lista civica
Gente in comune

Autonoleggio con conducente
Servizio Matrimoni
Meeting ed Eventi
Servizio Limousine
Trasferimenti Italia ed estero
Trasferimenti Aeroporti
Porti e Stazioni
Organizzazione Tour con Pullman GT
Consegne documenti e pacchi urgenti

Personal Top Driver

PERSONAL TOP DRIVER - NEMBRO (BG) - cell. 3318706962 - email :mirco.ferraris@gmail.com

VILLA DI SERIO

"Santa alleanza" anticrisi. Aiuti alle famiglie in difficoltà: da Comune e Parrocchia 16 mila euro per il fondo di sostegno

La crisi economica si fa sentire anche nell'operoso paese di Villa di Serio; ci sono famiglie che incontrano una crescente difficoltà nel pagare le bollette, gli affitti o nel fare la spesa. Manca il lavoro, si finisce in Cassa Integrazione e il reddito diminuisce.

Da qui nasce la "santa alleanza" tra il Comune di Villa di Serio, guidato dal sindaco Bruno Rota e dal vicesindaco Franco Cornolti, e la Parrocchia di Santo Stefano Protomartire, affidata al parroco don Francesco Gherardi.

E' stato siglato infatti un protocollo d'intesa tra l'assessorato ai Servizi Sociali ed il Centro di primo Ascolto e Coinvolgimento di Villa di Serio per mettere in campo azioni di sostegno alle famiglie in difficoltà.

Già la scorsa estate c'era stato un incontro tra Cornolti (che è anche assessore ai Servizi Sociali) ed i referenti della Caritas provinciale; a novembre ne è seguito un altro alla presenza dei responsabili parrocchiali. Trovata una condivisione di significati e di obiettivi comuni, c'era stato il via libera a questo protocollo d'intesa, che prevede la costituzione di un fondo di sostegno di 16 mila euro da utilizzare in favore delle persone in stato di disagio.

Sia il Comune che la Parrocchia si sono impegnati a stanziare 8 mila euro ciascuno per tale fondo.

La collaborazione tra le due realtà villesi, quella civile e quella religiosa, non è una novità; si è semmai trattato di un consolidamento di una fattiva collaborazione sperimentata da anni, al fine di rispondere in modo più preciso e puntuale ai bisogni di persone in condizione di fragilità sociale ed economica.

I sostegni alle famiglie sono traducibili in borse alimentari, pagamento di utenze domestiche, aiuti affinché si utilizzino i servizi educativi (non obbligatori) territoriali a favore dei figli minori (ad esempio servizi per la prima infanzia e frequenza alla scuola dell'infanzia), voucher per prestazioni di lavoro occasionali di tipo accessorio.

I beneficiari di tali aiuti sono le persone residenti nel territorio del Comune di Villa di Serio che si trovano in condizione di disagio economico e sociale. Eccezionalmente, a seguito di valutazione ed accordo congiunto tra i due enti coinvolti, potranno beneficiare anche persone che hanno dimora sul territorio comunale.

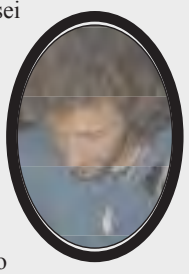
Le richieste di intervento sono accolte dall'assistente sociale del Comune e gli operatori del Centro di primo Ascolto, che valutano le modalità di intervento e di sostegno e la loro durata.

Il protocollo d'intesa tra Comune e Parrocchia durerà un anno dal primo gennaio al 31 dicembre 2015 e potrà essere rinnovato.

BASSA VALLE - MEMORIA

ROBY, BELLO SPIRITO

Che non ho avuto il tempo necessario per capirti, ma da quel poco, è straripata la tua carica umana con tutta la sua irruenza. Che quando una persona è stata ciò che tu sei stato, non ha bisogno di molto tempo per presentarsi, di dire al mondo chi sei. I tuoi occhi parlavano per te, senza parole, i tuoi gesti gentili erano palpabili, come era palpabile il senso di pace che si percepiva nell'ascoltarti. O come quando con l'entusiasmo che ti contraddistingueva, mi presentasti per la prima volta il tuo locale Il Trio Condor, la in quella stretta via di quel grazioso paesino di montagna. Carissimo Roby, tu facevi apparire tutto splendente e pieno di vita, d'amore e di gioia, che persone come te nemmeno fanno fatica a proporsi, qualsiasi sia ciò che tu volevi trasmettere. E mi elencavi con fervido entusiasmo, i piatti che insieme ai tuoi fratelli avevi programmato per noi clienti, e alla fine del pasto, desideravi sapere se ci eravamo trovati bene, perché quello era il tuo fine, fare le cose per bene, perché tu eri e sei una persona per bene, che il bene non passa nemmeno se non sei su questa stupida terra, il bene lascia il segno per sempre, come lo hai lasciato tu nel cuore dei tuoi cari, e di chi ti ha davvero apprezzato e voluto bene, era impossibile non volertene. E poco più…almeno per me, lo stesso entusiasmo quando volevi imparare a suonare la fisarmonica, lo stesso sguardo tanto bello, l'immutato entusiasmo alla vita, quasi come a significare che te ne era destinata poca. Quattro bicchieri di vino e tanta, tanta umanità che sprizzavi da tutti i pori della tua pelle, della tua anima. Fino a quel giorno, che ti ho rivisto, quel mattino in cui abbiamo bevuto insieme un cappuccino, e io d'impeto t'abbracciai, con troppo entusiasmo, e tu Roby, mi ammonisti per non essere troppo irruento, i punti di sutura dopo il tuo intervento per quel merda di male, erano freschi, ma ancora di certo non ti lamentasti, nulla poteva scalfire minimamente la tua voglia di vivere, e tantomeno il tuo entusiastico modo di prendere la vita, la stessa che aveva già deciso che una persona così preziosa, era sprecata qui sulla terra, e a discapito perenne della tua Eli, e i tuoi cari figli, ti aveva già destinato altrove, perché gli Angeli servono giovani al Signore. Ciao Roby, sorridici dal cielo, e irrora il mondo di gioia, che per questo sei stato destinato. Ti voglio bene, bello spirito.



Annibale Carlessi

RANICA

Il degrado di Parco di Via Conciliazione L'allarme dei residenti, le rassicurazioni del sindaco. L'ex sindaco Covelli: *"Problema sicurezza sottovalutato dagli amministratori"*

Il sindaco **Maria Grazia Vergani** lo definisce "*un importante punto di riferimento per tutta la comunità di Ranica*". Si tratta del grande Parco di Via Conciliazione, per il quale l'amministrazione comunale di Ranica era stata premiata cinque anni fa, ricevendo il premio "Città per il verde".

Sì, ma, al di là di premi ed encomi, c'è da vedere come i parchi vengono tenuti e, in questo caso, non è tutt'oro quello che luccica.

Lo stato di degrado del Parco di Via Conciliazione è stato sottolineato in una lettera sottoscritta da una cinquantina di cittadini residenti presso la "Residenza Parco di Ranica" e indirizzata alla prima cittadina. Riportiamo uno stralcio di questa lettera.

"*…siamo a segnalare la condizione di pesante degrado che sta venendosi a creare presso il Parco di Via della Conciliazione. Ci riferiamo in particolare alla frequentazione del parco da parte di soggetti poco raccomandabili, spesso alterati (sicuramente per abuso di alcool, forse di droghe) che rendono di fatto inaccessibile ai cittadini tale spazio pubblico. La situazione si è aggravata ulteriormente a seguito della cessazione del servizio bar, che in qualche modo costituiva una sorta di presidio permanente. La continua presenza dei suddetti*

soggetti comporta una sempre minor frequentazione del parco da parte di famiglie, anziani e bambini, e tale processo rischia di favorire l'afflusso di nuovi individui sgradevoli. E' una situazione che, a nostro giudizio, va affrontata con tempestività e determinazione, in modo tale da evitare che il parco diventi il ricettacolo di tutti i vagabondi, quando non delinquenti, della zona. La stessa situazione di degrado si sta realizzando anche nella vicina area del parcheggio della TEB, dove la presenza della nuova struttura, pressoché deserta, offre spazi, anche coperti, di facile occupazione da parte dei suddetti personaggi. Basti guardare la sporcizia che caratterizza le poche aiuole che arredano il parcheggio, diventate di fatto discariche di bottiglie e lattine di birra. Chiediamo pertanto una maggiore presenza delle forze di Polizia Locale, che potrebbero dissuadere tali soggetti dallo stazionare presso il parco … infine vorremmo segnalare il fatto che alcune strutture del parco risultano danneggiate e costituiscono un pericolo per i loro utilizzatori …".

Il tema della sicurezza, all'interno del parco ma anche sull'intero territorio comunale, viene ripreso dall'ex sindaco **Angelo Covelli** del gruppo di minoranza "Ranica Nuova".

"*Il problema della sicurezza è molto sentito da noi. In Consiglio Comunale* - dichiara Covelli - *non perdiamo occasione per sottolinearlo, visti i numerosi fatti che si susseguono, ma sembra non venga giustamente valutato dagli amministratori. Negli ultimi mesi ci sono stati diversi furti qui a Ranica ed i cittadini sono preoccupati. E' un argomento da non sottovalutare*".

Il sindaco Vergani è corsa ai ripari, incontrando i 50 firmatari e li ha rassicurati. "*Abbiamo aumentato la sorveglianza da parte dei vigili e sono stati eseguiti alcuni interventi per venire incontro alle richieste dei cittadini. Avevano sollecitato il nuovo bando per l'affidamento della gestione del bar del Parco di Via Conciliazione, lo abbiamo fatto e gli uffici stanno verificando documenti, progetti e l'aspetto economico prima di affidare la gestione del bar*".

ALZANO

Cartiere Pigna, l'attesa di dipendenti e sindacati "Attendiamo risposte sugli ammortizzatori sociali"

Sono giorni di attesa quelli che stanno vivendo i dipendenti delle Cartiere Pigna ed i sindacati, che mercoledì 17 dicembre hanno fatto un presidio e volantinaggio tra le bancarelle del mercato settimanale di Alzano, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sulla situazione della Pigna. Quella di mercoledì è stata la prima "uscita pubblica" del sindacato dopo la segreteria tecnica fatta in sede di Regione Lombardia a Bergamo, presenti Provincia, Regione e Comune. In quella sede, FISTEL CISL, SLC CGIL e UILCOM hanno ribadito la preoccupazione circa la situazione di Pigna e riaffermato che "*è finito il tempo dell'attesa; è necessario passare dalla parole ai fatti. Chi ha delle responsabilità nella conduzione della società deve essere chiaro circa le sue intenzioni e procedere*". "*La fine dell'anno* – dichiarano all'unisono **Luca Legramanti**, **Marcello Bertazzoni** e **Bruno Locatelli**, rispettivamente segretari generali di FISTEL CISL, SLC CGIL e UILCOM UIL - *è ormai vicina e ci aspettiamo che la proprietà sia consequenziale alle sue dichiarazioni e quindi ricapitalizzi la società. Se l'aumento di capitale non dovesse essere fatto entro la fine dell'anno, a gennaio si aprirà una situazione molto delicata nella quale rischiamo di vivere una situazione di incertezza circa la proprietà dell'azienda con la conseguenza di una condizione più pesante della situazione attuale*". La Cassa Integrazione per i lavoratori della Pigna finisce il 19 dicembre; subito dopo l'azienda intende aprire una procedura di mobilità volontaria che si chiuderà necessariamente prima della fine dell'anno. La discussione che si dovrà aprire tra azienda e sindacato, quindi, verterà su quale ammortizzatore sociale si vorrà utilizzare alla ripresa produttiva, dopo le feste di fine anno. "*Non staremo con le mani in mano* – dicono i tre sindacalisti - *e ci attiveremo perché ci vengano date le risposte*".

segue dalla prima

LE NOCI D'ORO DEL VECCHIO DELLA MONTAGNA

abbarbicata su un ripido fianco della montagna a metà della Val Camonica. Lascio l'auto a lato di una piccola fontana. Mi accingo a partire e, nuovo del posto, chiedo informazioni ad una persona anziana che nel frattempo era uscita dalla sua casa, giusto di fronte alla fontana, per lavare alcune patate – anzi, micropatate – appena sbucciate. Lo ringrazio e, nello staccarmi, mi chiede se voglio acquistare un po' delle sue noci. Rimango un attimo sorpreso: - Al mio ritorno – rispondo – tanto ci vediamo di nuovo! -. Dopo quattro ore di magnifiche visioni autunnali faccio ritorno all'auto. Ho una sensazione strana. Decido di comprare qualche noce, anche se di solito non ne mangio.

L'anziano mi fa entrare in casa sua. Dietro il portone di legno un ampio vano destinato a legnaia con ciocchi ed assi tagliati ed ordinati con precisione svizzera.

A destra l'ingresso alla stanzetta che fa da cucina, con un tavolo incerato, una panca, una fumosa stufa economica a legna sulla quale una pentola d'acqua bolle sulla piastra di ghisa. Penso di non aver mai visto in vita mia tanta scarna essenzialità materiale. Mi rendo conto che – materialmente almeno – quest'uomo avrebbe bisogno di tutto, non solo che qualcuno gli acquisti qualche noce... . Il vecchietto non ha in casa neppure l'acqua corrente e probabilmente vive di quel poco che ha raccolto dalle sue piante e dalla sua terra. Compro alcune noci, poi mi regala delle pere, sempre del suo albero, pere buonissime ma che in circuiti commerciali da grande distribuzione non verrebbero neppure prese in considerazione. In quella un'auto si ferma fuori dalla casa ed il conducente saluta l'anziano lasciando una cassetta di mele vicino alla porta. Usciamo e ci mettiamo a parlare, mi

mostra la chiesetta appena fuori dall'abitato, alcuni rustici sulla mulattiera verso la frazione vicina, le case che sono state rinnovate negli ultimi anni, mi parla di alcuni episodi accaduti nel paese anni fa... il tutto con una serenità e dignità di spirito, con una fede, come forse mai mi è capitato di vedere giù in

pianura. Società del consumismo, dello spreco e dell'edonismo ed un uomo che sembra venuto da almeno un secolo addietro.

Quanti sono i signori Mario (nome di fantasia) nascosti nelle nostre montagne? Politica per la montagna: ma non sarebbe meglio parlare di politica per l'UOMO di montagna? Se ne parla da anni, tante proposte ma nel concreto non si muove nulla. Amministrazioni di piccoli comuni di montagna con un sacco di problemi da risolvere e mancano le risorse, o, meglio le risorse ci sarebbero ma manca la volontà politica di come si vogliano e si debbano distribuire (e mi riferisco con questo a quella solidarietà translocale per cui le zone più ricche avrebbero il DOVERE di farsi carico delle zone più svantaggiate). Persone come Mario sono i veri custodi, in senso proprio e figurato, di questi mondi appartati. Un territorio che uomini come Mario, da sempre in simbiosi con il luogo, hanno saputo umanizzare, ha sempre più bisogno che qualcuno ne conservi la specificità e la natura. Cosa accadrebbe se non ci fossero uomini come Mario? Abbandono, degrado, frane e dissesti? Quanti costi indotti? Mario dovrebbe ricevere un compenso dalla società per il solo fatto di vivere qui e di rimanerci.

All'estero questo lo si è capito ed in molti Paesi dell'arco alpino ci sono molte iniziative di sostegno attivo (in barba alle burocrazie regionale, nazionale ed europea ed agli aiuti di Stato!). Di chi la responsabilità?

Solo degli eletti o di noi tutti che li abbiamo eletti (a tutti i livelli)? Le noci di Mario non sono delle semplici noci, per dove e come hanno avuto origine sono veramente delle noci d'oro. Le regalerò a Natale avvolte in una carta dorata, con una piccola spiegazione. Le manderò anche a mia figlia che è ora a

studiare in Cina…

"Dacci occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli". Sono tornato in quel luogo la domenica seguente. C'era una parte di percorso ancora da vedere. E c'erano altre noci d'oro da comprare. Ed altri episodi di vita vissuta da raccogliere.

Massimo Silvestri

segue dalla prima

Benedetta gente

quelli che non vogliono i presepi nelle scuole, quelli che non li vogliono vicino agli edifici pubblici, quelli che nei presepi non vogliono le pecore perché è come legittimarne… la destinazione culinaria. Via quindi anche i pastori (senza pecore che ci stanno a fare?) e ci si aspetta che salti su qualcuno che vuole abolire i Re Magi, a difesa del referendum che ha sancito la vittoria della repubblica.

Ed è attesa anche una rivalutazione storica di Re Erode e di Pilato che in fondo formalmente hanno applicato la legge e a fronte delle attuali stragi di bambini (in Pakistan un centinaio di bambini massacrati nei giorni scorsi dai Talebani, in nome di un loro Dio impietoso), anche quella di Erode può passare per un eccesso di difesa (del trono).

E qualche denuncia sulle condizioni igieniche di un neonato scaldato da un asino e da un bue troverà pure un Pm che mandi avanti la pratica.

Ma c'è da chiedersi perché tra qualche giorno in tutto il mondo si festeggi il nuovo anno, datato 2015. Duemila e quindici da quando? C'era un bambino a scuola, di famiglia musulmana che ha aspettato come tutti i suoi compagni l'arrivo di S. Lucia e i genitori hanno abbozzato, integrazione silenziosa.

In fondo le vacanze scolastiche hanno senso se riferite alle feste di Natale e le luminarie, anche se sempre più asettiche come simbologia, creano quella atmosfera che viene definitiva appunto "natalizia". Natale di uno che è nato 2015 anni fa o giù di lì.

E si chiamava Gesù. Buon Natale e buon 2015, gente.

segue dalla prima

CARO AMICO... MI SCRIVO

se in modi diversi. Così come sei impegnato nel quotidiano, ognuno con il suo modus operandi, tutti con un lavoro diverso, ma l'impegno e la noia si mescolano in una miscela che alla fine dà lo stesso impasto di problemi e di piccole soddisfazioni e gioie, che pur inferiori di numero, compensano, o ti illudi compensino le problematiche dei giorni che si susseguono. E per ognuno è importante il suo fare, e per ogni individuo, è dato pensare che la sua responsabilità è maggiore di quello di chiunque altro, che è giusto nella sua forma semplicistica, perché se uno suda impegno e a volte disperazione per guadagnarsi il cibo, per altri il problema è accumulare più denaro, che quello che ha non gli basta, ed ecco occupata la maggior parte del tuo tempo, non per te stesso, ma per soddisfare un'esigenza. Quel che cambia è il tempo che dedichi a te stesso, alle tue gioie, al tuo amore, alle tue disperazioni, ai tuoi pensieri più intimi, sempre meno rimaniamo con noi stessi a chiedere aiuto nel nostro silenzio, come quando da piccoli si chiedeva aiuto al papà o alla mamma, o a chiedere aiuto a Dio, o a ringraziarlo per la vita donata, magari gridandolo al vento, urlandolo dentro di te, gettando la voce nel nulla che poi è il tuo tutto in quell'istante. Il bosco, dall'alto, insieme al fiume in basso, sono sempre li che ti aspettano, ti guardano nel tuo scenario, sul palco della tua vita caotica e nevrotica, e se la ridono del tuo stupido affanno, del tuo continuo inseguire la vita che nemmeno te ne accorgi e si festeggia un altro compleanno. Eppure il bosco è li, grande, maestoso con i suoi colori, ora intensi, ora bruni, il vento tra i suoi rami sibila a volte di contentezza a volte di rabbia, e ti chiama, ti invita a calpestare i suoi sentieri nella sua quiete, per rifocillarti la mente e aggiustarti lo spirito, lui ti chiama in continuazione, basta tu alzi lo sguardo, e stacchi la spina con lo stupido mondo per raggiungerlo in ogni dove. Anche il fiume rumoreggiando si affanna al di là della strada a chiamarti instancabilmente, nonostante il suo serpeggiare, ora colorato scuro di pioggia fresca, ora con colori cristallini e limpidi di tempo clemente, e anche quello lo ignori, incurante del fatto che potrebbe placare le tue pene e aggiungere armonia alla tua anima. Ma il fischio del vento tra gli alberi e la voce grossa che muove l'acqua, sempre più, appaiono come sirene fatue, miraggi di oasi verdeggianti nell'arido deserto ai nostri occhi, e non si ha orecchie se non si vuol sentire, né occhi se non si vuol vedere. Scrivo a te, per ricordare a me, che il bosco si rinnoverà sempre a vita nuova con le sue foglie morte, il fiume, mite o irruento, non smetterà mai di alimentare il mare, ma noi potremmo rammaricarci di non avere calpestato quei sentieri, e di non aver tirato dei sassi nell'acqua, il nostro tempo da attori è breve sul palco della vita. Scrivo a te, per ricordare a me…

Annibale Carlessi

segue dalla prima

PROGRAMMATI AL CONTRARIO

follie eterne di squarci di cielo, dove nelle giornate cupe qualcuno lassù mi ha fatto prigioniera del cielo, incapace di scendere dalle nuvole e preservandomi da tutto. Lì ho guardato negli occhi la vita.

E la vita ho imparato a stringerla forte.

Che abbiamo dovuto prendere schiaffi di vento per capirlo.

Forse bastava alzare gli occhi al cielo e scontrarsi con la luce della stella cometa, che segue la strada precaria del tutto e mi incammino con lei… che il Natale me lo insegna o prova a farlo..tovaglie di retorica apparecchiano menti stanche di cibo uguale… il Natale è così, cerco di scavare per trovare quello che già dovrei sapere e mi spiegano che il significato di quel bimbo nato nella stalla è povertà, povertà… certo, ma poteva nascere povero anche a casa sua, in una strada del suo paese, c'è qualcosa che non capisco ed è la stella cometa, e poi ci arrivo, forse ci arrivo, Gesù voleva dirmi che è precario, che qui tutto è precario e il definitivo è da un'altra parte. Certo.

È così: siamo programmati al contrario. Cerco il definitivo ovunque me lo hanno insegnato e sbaglio.

Il Natale mi insegna che è tutto precario ed è tutto il contrario di quello che mi immagazzinano nella testa: matrimonio definitivo, cerco lavoro definitivo, mi indebito e faccio la casa definitiva che mi chiude per sempre lì, tutto è definitivo quello che cerco e dimentico che io sono precaria che muoio e lascio il lavoro, lascio la casa, lascio il matrimonio per il vero definitivo che è l'eternità.

E Gesù forse se ne è andato sulla strada a nascere per dirmi che quel suo giaciglio era precario, che quel suo ricovero era precario, che la strada è ovunque e porta al definitivo che è dopo, molto dopo… che è di là, da un'altra parte, qui tutto devo lasciare e io me lo dimentico, me lo dimentico sempre…

E' la rivoluzione del Natale.

E poi ci penso e scopro che non c'è niente di scritto da Gesù, mai, Gesù non ha mai lasciato niente di scritto, perché?

Un Gesù che si nasconde e rimane anonimo per farsi cercare da chi lo vuole conoscere, senza alzare la voce, senza picchiare i pugni, senza mostrare una potenza che è già dentro nel cuore, dovrebbe essere dentro nel cuore di tutti. Basterebbe togliere la polvere, scavare e scoprire pozzi di petrolio umani che sgorgano la vera ricchezza, non c'è bisogno di altro, ma anche qui siamo programmati al contrario, i ruoli distinti di chi alza la voce sono i più ambiti, la potenza è costruzione di essenze che mostrano e che forse non sono…

E noi rimaniamo qui nudi, vestiti di cielo, ed è bellissimo, respiriamo il vento e ci facciamo trapassare dall'infinito.

Che guardo in alto e non vedo nulla, c'è nebbia, ma è il mantello del cielo. C'è pioggia ma sono le lacrime di gioia degli angeli.

C'è vento ma è il respiro di chi amo. E faccio in modo che il sorriso diventi… l'unico taglio che non si deve mai rimarginare. E il resto conta poco.

Contano ancora meno le parole. Quindi mi fermo qui.

Che un giorno a Milano una mia amica aveva inciso sulla pietra una poesia intitolata 'la mancanza'. C'erano tre parole, ma le ha cancellate, perché non si può leggere la mancanza, si può solo avvertirla. E' rimasta la pietra. Che è poesia.

Aristea Canini

segue dalla prima

LA MARIA VA ALL'IPER... IN SPAGNA

si… ma non c'è sempre il sole? Certo! Ma sopra l'aereo, sotto piove una settimana all'anno signora, si allacci le cinture *por favor*. Spiritoso lo Stewart, almeno una volta erano tutti strafighi! Questo c'ha pure na' panza… "Meglio sa… così arriviamo senza traumi da passaggio meteo!". Ottimismo fuori luogo, marito e figlio grugniscono. Alla metro è il mio turno di grugnire: il Piero non paga i biglietti perché ha perso il portafoglio sull'aereo… Nessun problema corriamo alla compagnia aerea e lo recuperiamo, dico io, siamo scesi per ultimi e da cinque minuti… troppi! Una signorina scocciata come una valigia nel domo pack al check in, ci chiude lo sportello delle informazioni in faccia: *finido el turno*. Come finido? Ma non dovevate sorridere e sapere le lingue per lavorare in aeroporto? Low cost low smile… *Eravamo seduti fila 22, può dirlo a qualcuno e farcelo portare?* Lo dico parlando a una tenda blu. Low cost, no service!

Te l'hanno portato Maria? Macchè da qui è cominciata l'Odissea e non eravamo nemmeno in Grecia! Lasciamo l'inutile sportello e cerchiamo la Polizia Aeroportuale. Un agente bello come uno Stewart (di una volta) ci manda al consolato. *Che bravo, così sei stata meglio dopo, Maria?*

Mica tanto. Ma non ti hanno consolato? Stai zitta e ascolta. Prendi su i trolley e due parole di ispanico e cerchiamolo. Ma all'indirizzo di sei anni prima. Agente bello ma poco informato! Dopo quattro ore sapevamo a memoria tutto il percorso della metro. Almeno sotto terra non pioveva! Dopo altre due in superficie nel centro, eccolo! Chiuso! "*Aperto il mercoledì*". Crisi isterica collettiva.

Mamma ti prego andiamo al mare adesso! Certo tesoro, prendiamo il treno e andiamoci subito.

Mi aspettavo il paesino visto in agenzia "…*incantevole location nel parco naturale dell'Albufera, due passi da una spiaggia incontaminata…*". Due ore dopo e dieci km di cammino dalla stazione, consumate le gomme dei trolley, arriviamo alla reception passando su una superstrada a quattro corsie. Sotto l'acqua. Non c'è più nemmeno la Spagna di una volta… *Ma non potevamo rimanere a Bergamo mamma? Stai zitto e cammina!* La splendida location è incastrata tra sei centri commerciali che non si vede nemmeno il cielo!

Ma il mare, il mare si vedeva Maria? Certo cara... in fondo in fondo dopo tre autostrade e un porto di navi da carico, tesoro.

Piangendo siamo andati a fare la spesa al LIDL, che fortuna avere vicino i supermercati, peccato però più cari che in Italia! Le parole della signorina dell'agenzia mi fanno da colonna sonora tra gli scaffali ...*e poi là costa tutto la metà!* Pronto Agenzia?? Avete idea di dove mi avete mandato?? Se volevo fare vacanza nel parcheggio dell'Iper ci andavo da sola a Bergamo e mi portavo la foto di una spiaggia!!

Povera Maria, almeno la sauna c'era? Certo cara… ma dovevi accenderla da sola… almeno tre ore prima che arrivasse a temperatura. Beh almeno li ti sei rilassata! Due minuti, poi è arrivata la signora delle pulizie: "Se chiude senora, turno finido!". Secondo giorno, mercoledì. Si ritorna al consolato. Dopo tre ore di viaggio:chiuso per festività nazionale! Ci siamo seduti sul marciapiede sognando l'Italia.

Papà, il telefono lo compro su internet! Si tesoro non ascoltare più la mamma…

Cinzia Baronchelli

Un viaggio a perdifiato nella vita
di chi ha scelto di vivere e
non di sopravvivere. Attraverso la penna di chi
ha scelto di scrivere le emozioni e non di subirle

LETTURE - UN LIBRO DI CARMELO GHERARDI

"Il mio piccolo mondo contadino"

Un bel libro da leggere nelle prossime lunghe sere invernali? Eccolo: **Carmelo Gherardi**, *Il mio piccolo mondo contadino. Dalla campagna alla scuola negli anni 30 e 40 del Novecento,* pubblicato per cura del Museo Etnografico La Torre di Comenduno di Albino (Sandit editore 12,90 euro; www.sanditlibri.it). Figlio di contadini Carmelo Gherardi nato a Bondo Petello nel 1931, grazie alla sua intelligenza e forza di volontà ed ai sacrifici della famiglia ha potuto studiare, laurearsi diventare direttore di banca, e in questa veste molte persone di Albino e di Nembro lo conoscono.

Da pensionato ha ricoperto diversi ruoli istituzionali in favore degli anziani del suo paese. Ha scritto queste pagine con l'intento di far conoscere ai nipoti i tempi e le condizioni di vita degli anni della sua fanciullezza e oggi collabora alle attività del Museo etnografico di Comenduno.

La sua famiglia coltivava cereali ed allevava animali; praticava una forma di mini-alpeggio sui prati e pascoli del monte Rena sovrastante l'abitato di Bondo Petello e al di là sino a Ganda per rimpinguare le riserve di foraggio e poter allevare una vacca da latte in più o un torello da vendere. Il foraggio, ricorda l'autore, lui e suo papà lo racimolavano a costo di sforzi non comuni sui pendii erti della montagna dalla cui sommità si poteva godere di un'ampia vista sui campi e sui prati sottostanti, ordinati, feraci di biade, di frutti, di foraggi: i segni della laboriosità contadina, l'espressione di una civiltà. E' questo mondo di lavoratori legati alla terra generazione dopo generazione che l'autore ci racconta: egli ha saputo rievocarlo con obiettività e partecipazione per farne un quadro realistico, suggestivo, sincero.

Da queste pagine ci vengono incontro figure memorabili: il nonno, ad esempio, classe 1864, vero reggitore della cascina e dei suoi abitanti, memoria storica della famiglia e della sua attività agricola, che sa quali sono i tempi della semina, del raccolto, i segnali premonitori del buono e del cattivo tempo, che conosce i comportamenti degli uomini e degli animali, amato e rispettato dai nipoti, vero legame tra le generazioni; e poi il *Gandì* l'autodidatta che mentre custodisce le bestie al pascolo legge le opere dei grandi della letteratura europea e racconta agli altri quelle storie immortali; la mamma di Carmelo, *Madalì*, contadina e allo stesso tempo operaia cotoniera alla filatura tessitura Honegger, donna coraggiosa e fiera, che non si lascia intimorire né dalle difficoltà di una vita di costante sacrificio, né dalle minacce fasciste; il papà Davide, gran lavoratore taciturno, austero e severo, al momento opportuno tenero e buono.

Tutto il lavoro di Gherardi è percorso da un'idea profondamente radicata: quella dell'intima, indissolubile simbiosi tra uomo e l'ambiente naturale ed è pervaso da una fede profonda, una religiosità semplice e intensa, che dà conforto allo spirito anche nei momenti più cupi.

Carmelo si trova a frequentare le scuole elementari in pieno periodo fascista; e conosce in tutta la sua invadenza il tentativo del regime di utilizzare la scuola quale leva potente per trasmettere l'ideologia del regime tra la popolazione rurale. L'istituzione del "Sabato fascista" giudicata in famiglia uno spreco di tempo sottratto al lavoro e l'obbligo dell'acquisto della divisa di Balilla, per un ragazzo che mai aveva avuto un vestito nuovo, provocheranno l'opposizione dei genitori e la resistenza decisa della mamma, esempio della diffidenza contadina per il regime.

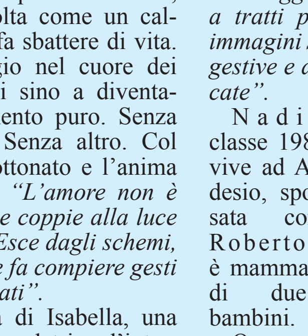
L'autore ci restituisce la complessità della vita e dei sentimenti di un bambino contadino, per raggiungere quel felice incontro tra ricordo e scrittura che fanno di questo libro un'opera riuscita, scorrevole, godibile nei suoi vari aspetti, con pagine soffuse di bonaria, garbata ironia e passi che non si possono leggere senza commozione. Una lettura natalizia.

LIBRI - NADIA FORNONI

"In assenza di giudizio"

'In assenza di giudizio'. Ma il giudizio scorrendo le pagine arriva dritto al cuore subito e te lo sbottona. Pagina dopo pagina sino a lasciarti nudo di emozioni. Il libro di esordio di **Nadia Fornoni** squarcia l'anima, te la rivolta come un calzino e ti fa sbattere di vita. Un viaggio nel cuore dei sentimenti sino a diventare sentimento puro. Senza repliche. Senza altro. Col cuore sbottonato e l'anima in bilico. *"L'amore non è solo per le coppie alla luce del sole. Esce dagli schemi, travolge e fa compiere gesti sconsiderati"*.

La vita di Isabella, una giovane arredatrice d'interni, si intreccia con quella di due uomini, Antonio e Stefano. Due storie d'amore in cui i sentimenti sono esplorati nelle sfumature dell'anima che si fa cuore, tra luci e ombre. Tra vento e tempesta. Tra quiete e caos. "*Ci si può innamorare se hai una storia con un uomo che ha moglie e figli?* – si legge nel risvolto di copertina – *si può perdonare un uomo che ha organizzato un incontro 'casuale' premeditando ogni dettaglio? sicuramente si, in assenza di giudizio. Menzogne, equivoci ed imprevisti rendono la storia intensa e dai risvolti inaspettati. Tutto raccontato con uno stile leggero e immediato, a tratti poeti- co, ricco di immagini suggestive e delicate"*.



Nadia, classe 1983, vive ad Ardesio, sposata con Roberto, è mamma di due bambini.

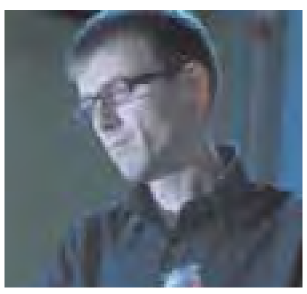
Questo è il suo primo romanzo, un viaggio nel cuore senza prendere posizione ma diventato il battito di quel cuore. Che ti immerge nel racconto sino alla fine.

Un viaggio dentro i sentimenti, per sbottonarsi il cuore e rimanere vestiti di vento. E ne vale la pena.

SCHEDA**: "In assenza di giudizio" – Nadia Fornoni. Romanzo. Edizioni youcanprint Euro 14,50**

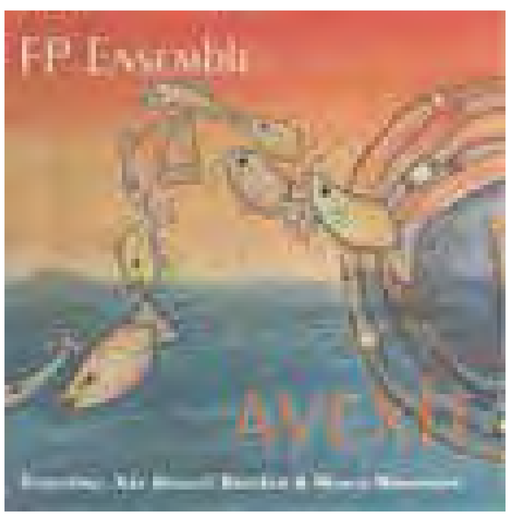
MUSICA – IL MUSICISTA METÀ PARRESE E METÀ NOSSESE

Ayexit: la "fusion" di Francesco Pinetti



Uscito da poco per le Edizioni Sonitus in Italia e distribuito a Altrock, il CD "AYEXIT" dell' FP Ensemble ha già raccolto molti consensi tra i seguaci della musica jazz e non solo.

La sigla FP sta per **Francesco Pinetti**, classe 1976, metà parrese e metà nossese, che così ci racconta questo progetto: *"FP Ensemble' è una formazione in costante evoluzione in cui i componenti, invitati da me di volta in volta, si concentrano intorno al particolare progetto musicale che propongo. L'Ensemble si contraddistingue per la tendenza a fondere gli stili musicali attorno ad un sound ricco di ritmi complessi e di percussioni a tastiera, perciò si può definire musica 'fusion', con propensioni verso questo o quello stile a seconda del progetto ma anche del singolo brano. Questa registrazione vanta la partecipazione di* **Ada Rovatti Brecker** *al sassofono, eccellente esponente della fusion' direttamente da casa Brecker (Brecker Brothers) nonché del californiano funambolico batterista prog/rock* **Marco Minnemann** *(Joe Satriani, Aristocrats, Steve Wilson...) che spinge tutto l'impasto con una sferzata 'progressive'. Ayexit è stato realizzato in totale autoproduzione e senza l'aiuto di sponsor o crowfunding, ed è stato possibile solo grazie alla generosa disponibilità dei ben 9 musicisti. Da segnalare l'indispensabile lavoro di mix e mastering di* **Stefano Lucato** *(Sample Modeling-Swam EngineEngineer, conosciuto come il creatore della mitica sigla del cartone animato Digimon) senza il quale questo CD non esisterebbe. Trattandosi di una 'fusione' di stili, vi si può trovare del rock, del funk, dell'afro, del latin, ecc... ma presi sempre e solo come scusa per costruirci qualcosa sopra, con "swing"; un'architettura musicale da scoprire, il cui ascolto diventa un variopinto stimolo per l'immaginazione, un ascolto che potrà soddisfare, oltre agli appassionati batteristi/percussionisti, anche i palati più esigenti e ricercati".*



Qual è stato il tuo percorso musicale?

"Da bambino ho frequentato il Corso di Pianoforte presso l'Accademia di Musica S.Cecilia di Bergamo nella sede staccata di Clusone, diplomandomi poi al Conservatorio G. Verdi di Milano in Strumenti a Percussione e Musica Jazz sotto la guida dei maestri **F. Campioni, A. Dulbecco, P. Tonolo e T. Tracanna.** *Ho partecipato a varie Masterclasses, Seminari e Corsi di Perfezionamento conoscendo* **David Searcy, DavidFriedmann, Rud Winer, Bobby Durham, Marco Minnemann, Dave Weckl** *ed altri). Ho studiato anche con* **F. D'Andrea** *e* **S. Battaglia** *presso i Corsi Senesi di Musica Jazz, specializzandomi in Jazz e Musica Improvvisata.*

Dal diploma sono rimasto attivo soprattutto in campo jazzistico come vibrafonista e compositore, affiancando l'attività concertistica con quella didattica nella Scuola Primaria ad indirizzo musicale (materia: Percussioni) di Varese, dove abito, e scrivendo musica per diverse formazioni, dal Duo all'Ottetto, registrando con queste diversi CD. Ho anche avuto la soddisfazione di suonare con illustri jazzisti anch'essi bergamaschi come **Gianluigi Trovesi**, **Guido Bombardieri**, **Stefano Bertoli** *e* **Marco Gamba** *ed ho partecipato ad alcune tournèe in Norvegia, Ucraina, Cina, Austria, Olanda, Inghilterra a fianco di* **Giovanni Falzone,** *dei suoi gruppi e del Gruppo "Q". Per concludere, direi che il mio ambito di ricerca privilegiato rimane la Musica tout-court, senza etichette".* Il CD si può acquistare online sul sito Sonitus, oppure nei negozi serviti da ALTROCH

IL PUNTO DI VISTA

Il coro soffocato degli angeli

ANNA CARISSONI

Ho letto che a Digione, nel lontano 1951, 250 famiglie contestarono la figura di Babbo Natale, bruciandone in piazza l'effige perché lo ritenevano un'icona della scristianizzazione. L'antropologo Lévi-Strauss, che allora insegnava alla Sorbona, commentò che quell'enorme gnomo con corteo di folletti e renne vaganti diffondeva i simboli di un mondo magico remotissimo ed antagonista, appunto, rispetto al cristianesimo.

Tanto più oggi ci sarebbe di che inorridire di fronte a questo "guitto dell'aldilà" ridotto ad icona del consumismo sfrenato, del frastuono, delle spese coatte, deformazione americana ormai incomprensibile di San Nicola – in inglese Santa Claus, che fu re pastore – il manto rosso ne segnalava proprio la regalità - e poi vescovo di Mira e patrono di Bari e di Venezia. Aver sostituito o affiancato ai Santi che portano doni ai bambini, come la nostra S. Lucia, Santi che per secoli hanno fatto sentire all'infanzia quanto siano interscambiabili il sacro, il favoloso e il familiare, questo vecchio rubizzo e panciuto mi sembra una cosa indecente; così come trasformare "il mistero dell'incarnazione, l'eterno che si fa Storia e carne fragile e peritura", nella figura di un fantoccio da supermarket.

Ma non è solo l'uso consumistico che si fa di questa figura che mi disturba: anche in passato pranzi e regali natalizi obbedivano alla logica del consumo e anche nella nostra tradizione, del resto, la disponibilità di cibo è uno degli elementi fondamentali di ogni festa, e quindi anch'esso "sacro" nella misura in cui esprime amore e cordiale convivialità; quel che non riesco a sopportare è quel faccione gonfio e rubizzo - come di solito non è la faccia dei vecchi veri -, quel sorriso soddisfatto e un po' ebete che mi sembrano la negazione stessa del Natale.

La festa di Natale celebra infatti la nascita di un bambino, un salvatore, che però verrà crocifisso; alla gioia della buona novella si mescola perciò inevitabilmente un senso di malinconia, di consapevolezza di quanto la felicità sia precaria e questo mondo imperfetto. Babbo Natale invece, così sinistramente e perennemente allegro, sembra volerci dire che tutto va bene e che andrà sempre meglio, che il mondo in cui viviamo è il migliore possibile e che è inutile cercare di costruirne uno diverso, che spendere ed ingozzarci è il modo più giusto di festeggiare; vuole farci dimenticare che le tensioni del mondo sono sempre più incontrollabili, che le stragi di innocenti sono quotidiane, che siamo sull'orlo di un abisso, che l'annuncio di pace che viene da Betlemme viene clamorosamente smentito tutti i giorni perché gli uomini di buona volontà sono ovunque perdenti ed a trionfare sono invece sempre quelli di cattiva volontà… Lo scampanellio fasullo della slitta di Babbo Natale e le note di "Jingle Bells" gracchiate dagli altoparlanti che lo accompagnano mi sembrano voler soffocare l'annuncio del coro degli Angeli. Eppure è solo quello che dovremmo ascoltare, per sperare contro ogni logica evidenza, contro ogni smentita e contro ogni negazione. Perché la speranza autentica è difficile, come tutte le virtù, "passa sotto le forche caudine della disperazione e rifiuta le stampelle dell'ottimismo tronfio e menzognero".

AUTOMANIE

Siamo specializzati in:

- Impianti GPL e Metano
- Diagnostica
- Strumentazione di bordo
- Installazione sistemi satellitari
- Installazione antifurti
- Climatizzazione
- Sostituzione vetri

AUTOMANIE - Via Pascoli, 7 - 24020 Ranica (BG)
E-mail: info@automaniepro.com - Tel: 035 238291
www.automaniepro.com

Completo di tutto ancora a
16.900 €

- 4x2
- Clima
- Cerchi in lega
- Radio USB e Bluetooth®
- Cruise Control e Board Computer

Scoprilo anche
GPL Tech

Un pieno con 26 €

MOKKA 2015

SUV. COMPATTO. UNICO.

Opel Mokka è il SUV 4x4 dell'anno in Germania. Di nuovo.

Opel Mokka: tecnologia e versatilità in soli 428 cm. Trazione 4x4 intelligente e 4x2. Portabici a scomparsa FlexFix®. Sistema multimediale IntelliLink. Oggi anche GPL Tech, un pieno con soli 26 €.

opel.it

Auto Bild allrad Auto des Jahres 14

Opel Mokka 2015 ancora a **16.900 €** con clima, radio USB, Bluetooth®, cerchi in lega, Cruise Control, Board Computer.

Wir leben Autos.

Concessionario OPEL

AZ Veicoli GROUP

BERGAMO - Via per Curnasco, 70/72 - Tel. 035.26.10.92
ALBANO S.A. (BG) - Via Dante, 35 - Tel. 035.58.31.11
SORISOLE (BG) - Via Marconi, 59 - Tel. 035.04.00.148

Mobility Partner

Punti Vendita e Assistenza OPEL:

Autociceri
ALBINO (BG) - Via Provinciale, 12 - Tel. 035.75.10.66

Autosalone di Fiorano
FIORANO AL SERIO (BG) - Via Bombardieri, 19 - Tel. 035.71.13.64

WWW.AZVEICOLI.IT - info@azveicoli.it

Mokka Ego 1.6 con Start/Stop, 115 CV 4x2 a 16.900 €, prezzo sugg. IPT escl. Offerta valida fino al 31/12/2014. Foto a titolo di esempio.
"Opel Mokka 4x4: due volte vincitore nella categoria "Fuoristrada e SUV fino a 25.000 €" del sondaggio "4x4 dell'anno" tra i lettori di Auto Bild Allrad Germany, edizioni 5/2013 e 6/2014.
Dato pieno: fonte Min. Sviluppo Economico 7/2014. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 6,7. Emissioni CO2 (g/km): da 120 a 158.